SPORT DEL LUNEDÌ

RUGBY

Mondiali: Wilkinson trascina i compagni nella vittoria sulla Francia

Sarà Australia-Inghilterra

SYDNEY I Mondiali di rugby avranno la stessa finale dell'edizione n. 2, quella del 1991: Australia-Inghilterra. Allora vinsero i Wallabies, nonostante il fattore campo avverso, stavolta ci sarà grandissima incertezza ma gli inglesi sanno di avere un asso nella manica: Jonny Wilkinson.
È lui il miglior mediano d'apertura del mondo, l'ha dimostrando ieri vincendo alla grande il confronto diretto col francese Michalak, e non a caso in Gran Bretagna è lo sportivo più popolare dietro David Beckham. Soltanto lui può rivaleggiare, in fatto di appeal, con lo Spice Boy, e solo lui riesce ad attirare gli sponsor quasi come fosse il n. 23 del Real Madrid. Dopo quanto sta facendo in questi Mondiali la sua fama crescerà ancor di più, come dire che sta per diventare un'autentica icona. Proprio lui che veniva preso in giro dai tabloids perchè a 23 anni viveva ancora a casa della mamma.
Ieri l'Inghilterra ha vinto per meriti propri ma anche per i troppi errori commessi dalla Francia: 24-7 per la nazionale della rosa.

A pagina XVII

Non è bastata la grinta di Serge Betsen (nella foto) per permettere ai «galletti» francesi di superare i fortissimi inglesi, guidati da uno strepitoso Wilkinson. Ai Mondiali si riproporrà così la finale del '91 fra inglesi e australiani.

NAZIONALE

Cancellata contro la Romania la brutta prova di Varsavia. Splendida rete di Di Vaio imbeccato al volo dal romanista. Molte novità provate dal Trap

Rientra Totti e gli azzurri tornano a vincere

Ma il successo più bello sono stati i 182 mila euro raccolti per i parenti dei carabinieri caduti in Iraq

ANCONA Vittoria di misura, ma bello spettacolo ieri sera allo stadio «Del Conero» per la nazionale di Trapattoni, che si è così riscattata battendo la Romania per 1-0 dalla figuraccia rimediata mercoledì scorso a Varsavia.

Quasi inutile dire che c'è stato lo zampino del solito Totti, ispiratore con un preciso pallonetto a tagliare metà campo per uno splendido rasoterra al volo di Di Vaio: gol da antologia del calcio.

Ma la gara di Ancona sarà ricordata soprattutto per i 182 mila euro raccolti per i parenti dei carabinieri caduti in Iraq. Per la nostra nazionale appuntamento al nuovo anno, con l'amichevole di febbraio contro la Repubblica Ceca di Nedved.

L'Italia, in formazione sperimentale come quattro giorni prima a Varsavia, presentava la novità più attesa nel lancio della coppia giallorossa Totti-Cassano. Il primo si è reso subito protagonista, evitando la trappola del fuorigioco con un bel taglio in velocità, ma poi il numero 10 sprecava tutto tirando debolmente sul portiere Lobont.

La Romania si è vista raramente dalle parti di Toldo, ma in mezzo al campo ha tenuto botta benissimo, sfruttando al meglio la difficoltà di Zambrotta nel tornare a vestire i panni dell'esterno destro e la prova incolore del rientrante Tommasi e di Perrotta.

Dopo l'intervallo è iniziato il valzer delle sostituzioni, con Trapattoni che concedeva la passerella ad Abbiati, inserendo Di Vaio al posto di Cassano e Ambrosini in luogo di un deludente Tommasi. Finalmente si vedeva un calcio più piacevole, con cambi di ritmo e capovolgimenti di fronte, fino al gol della vittoria.

Simone Inzaghi (subentrato a Bazzani) tentava ancora il gran numero in rovesciata, poi era Andrea Pirlo a cercare di firmare il raddoppio, ma il finale vedeva una prodezza di Abbiati che diceva no al calcio di punizione di Mutu.

A pagina V

Totti impegna di piatto il portiere rumeno Lobont, autore ieri sera di ottimi interventi.

INCIDENTE

Rally dei Vigneti: morta la giovane investita da un'auto

PAVIA È stata ufficialmente dichiarata, dai medici del policlinico San Matteo di Pavia, la morte cerebrale di Simona Novembrini, la ragazza di 23 anni di Piacenza che, sabato pomeriggio, era stata travolta insieme ad altri 9 spettatori da un'auto durante una prova del Rally dei Vigneti. L'incidente si era verificato a Stradella (Pavia).

Nella notte i genitori hanno chiamato il direttore sanitario del policlinico autorizzando il prelievo degli organi.

VELA

Tacchini terzo nella «Transat Jacques Vabre»

SALVADOR I francesi Franck Cammas e Franck Proffit hanno vinto con il trimarano Groupama la sesta edizione della «Transat Jacques Vabre» sulla rotta Le Havre-Salvador de Bahia. I velisti francesi hanno impiegato 10 giorni, 23h 10'41" su una distanza teorica di 4340,3 miglia. Il trimarano italiano «Sergio Tacchini» ha conquistato un ottimo terzo posto. Dopo 260 ore di regata, lo sprint finale per il podio si è risolto ieri in poco più di quattro ore: il francese Groupama ha tagliato la linea del traguardo alle 8.10, seguito da Belgacom alle 9.22 e dal trimarano italiano «Sergio Tacchini» alle 12.20.

A pagina XVIII

Una suggestiva immagine della coppia vincitrice, Cammas e Proffit, che accendono i fumogeni poco prima dell'approdo. Ottima anche la prova dello scafo italiano sponsorizzato Tacchini, arrivato terzo. Dopo 11 giorni, la regata si è risolta sul filo di poche ore.

SERIE B

Terza sconfitta consecutiva per gli alabardati: il Vicenza passa al «Rocco» grazie a una delle rare incursioni offensive del primo tempo

Derby amaro per una generosa Triestina, tira aria di crisi

Il presidente Berti è categorico: «L'allenatore Tesser rimane in panchina». Giovedì in casa del Genoa

Godeas cerca di farsi largo in mezzo alla difesa del Vicenza. (Foto Lasorte)

TRIESTE Derby amaro, amarissimo con il Vicenza. Non ne va dritta una in questo momento alla Triestina. Ha dominato la partita in lungo la partita ma ha offerto il fianco al contropiede in una delle rare incursioni degli avversari. Era da 21 anni che l'Alabarda non perdeva in casa contro i vicentini e da otto mesi l'Unione custodiva gelosamente l'imbattibilità al «Rocco».

Resta agli alabardati l'unica consolazione dell'applauso alla fine del pubblico che ha capito che avevano comunque dato tutto e giocato con il cuore. Anche il portiere Pinzan negli ultimissimi, concitati minuti si è portato in attacco. Tutto inutile. La Triestina è andata a cozzare contro il solido muro difensivo del Vicenza e si è fatta male. Era uno scontro-salvezza e quindi quelli che l'Unione ha perso sono punti pesanti. A decidere la partita un'incursione del francese Rantier che ha messo in mezzo per la deviazione sotto porta di Padoin al 29' del primo tempo.

Il terzo rovescio casalinga ha imbruttito la classifica della Triestina, piombata ormai nella zona calda. Tira aria di crisi ma l'allenatore Attilio Tesser è ben saldo in sella. Lo ha confermato a fine partita il presidente Amilcare Berti il quale sostiene di non averlo messo in discussione. Giovedì l'Unione tornerà già in campo a Marassi per il turno infrasettimanale con il Genoa. Si salvi chi può.

Alle pagine II e III

BASKET

Una buona Coop perde a Cantù

CANTÙ Non sono bastati i 21 punti di Sims (nella foto) e le tre bombe di Thomas, che aveva addirittura portato la squadra di Pancotto in vantaggio, per permettere alla Coop Nordest di battere l'Oregon sul campo di Cantù. Partita comunque equilibrata.

A pagina XII

TENNIS

A 33 anni l'americano approda alla finale della Masters Cup Atp

«Nonno» Agassi risorge

Andre Agassi

HOUSTON Sfidando l'età e le sue stesse aspettative Andre Agassi, 33 anni, è stato protagonista ieri di un altro magico ritorno: ha battuto il ventisettenne Rainer Schuettler per 5-7, 6-0, 6-4 ed è approdato alla finale della Masters Cup Atp. Al suo primo torneo dopo la sconfitta nella semifinale degli Open Usa a opera dello spagnolo Juan Carlos Ferrero, Agassi non si aspettava molto quando è arrivato al Westside Tennis Club. Ma l'americano si è scrollato di dosso la ruggine e si è portato a tiro del suo primo titolo Masters: un obiettivo mai centrato dalla sua prima apparizione tredici anni fa in questo evento di fine anno.

Agassi dovrà vedersela in finale con il vincitore dell'altro incontro di semifinale: quello tra il numero uno al mondo, Andy Roddick, e il campione di Wimbledon, Roger Federer. Se Agassi oggi riuscisse nell'impresa sarebbe il più anziano tennista ad avere mai vinto la Masters Cup.

TOTOCALCIO

Atalanta-Como	2-1	1
Avellino-Albinoleffe	0-3	2
Cagliari-Venezia	2-2	X
Fiorentina-Genoa	2-2	X
Livorno-Treviso	2-0	1
Messina-Verona	1-0	1
Palermo-Napoli	4-0	1
Pescara-Piacenza	1-0	1
Salernitana-Bari	2-0	1
Ternana-Ascoli	1-1	X
Triestina-Vicenza	0-1	2
Paternò-Lanciano	0-1	2
Pavia-Pisa	1-2	2
Pistoiese-Reggiana	3-0	1

Montepremi: € 2.030.574,00

Ai 2 vincitori con punti 14 vanno € 384.854,00
Ai 75 vincitori con punti 13 vanno € 7.697,00
Ai 1.014 vincitori con punti 12 vanno € 569,00
Ai 686 vincitori con punti 9 vanno € 846,00

TOTOGOL

\-
\-
\-
\-
\-
\-
\-
\-
\-

Montepremi
€ 3.348.804,47

Colonna vincente e quote non pervenute

TOTIP

1.a corsa:	X X
2.a corsa:	2 X
3.a corsa:	2 2
4.a corsa:	1 X
5.a corsa:	2 2
6.a corsa:	2 X
corsa + :	11 15

Montepremi € 197.708,73

Nessun vincitore con punti 14
Nessun vincitore con punti 12
Ai 60 vincitori con p. 11 € 993,67
Ai 995 vincitori con p. 10 € 59,91

CALCIO SERIE B Immeritato rovescio degli alabardati al «Rocco» contro il Vicenza dopo una prova generosa

Alla Triestina sfugge di mano il derby

La squadra di casa domina, crea molte occasioni ma viene punita in contropiede

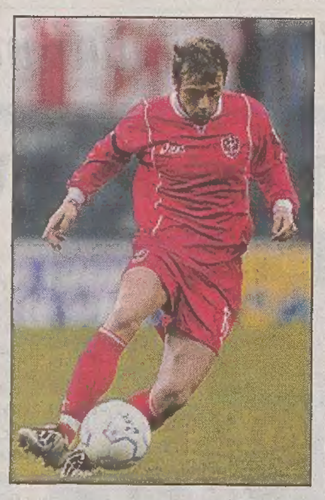
LE PAGELLE

Buoni rendimenti malgrado la sconfitta

A Rigoni il voto migliore ma è piaciuto anche Parola Insufficiente Ferronetti

PINZAN: non deve lavorare troppo. Un paio di interventi e arriva forse con lieve ritardo sul cross di Rantier (si scontra con De Martin) che ha determinato il gol-partita. Ma ha poche colpe. **6**

FERRONETTI: ha sofferto la velocità di Rantier sulla sua corsia e ha pesanti responsabilità sull'episodio del gol. Ha tentato di riscattarsi con qualche incursione nell' area avversaria. **5**



Rigoni tra i migliori

MANTOVANI: sfortunato, è uscito presto di scena per un infortunio. **s.v.**

(MINIERI): compito non facile entrare a freddo appena reduci da un infortunio. Si è trovato a malpartito con i contropiedisti vicentini ma non aveva mai giocato al centro con Pecorari. **6-**

PECORARI: anche lui ha rischiato di farsi prendere in velocità da Jeda e Rantier ma è il giocatore che si è assunto più responsabilità in difesa data l'assenza di Bega. **6**

SPORTILLO: sorpreso anche lui sul gol di Padoin ma ha grandi polmoni ed è molto generoso. Spinge sulla fascia come un forsennato, si sovrappone e butta in mezzo numerosi palloni. **6**

Eder Baù

(GUBELLINI): da lui ci si aspetta sempre il miracolo che non è arrivato. Si è calato subito nel clima-partita e si è buttato nelle mischie volando anche a terra in area nel concitato finale. **s.v.**

RIGONI: il più propositivo e il più creativo. Dai suoi piedi partono le giocate migliori. Stava bene, strano che l'allenatore lo abbia tolto ma avrà avuto i suoi motivi. **7**

(CIULLO): da un po' di profondità alla manovra, prova il contropiede ma non riesce a rendersi pericoloso. **6**

MAGONI: sempre presente al centro, è giocatore di personalità ma sbaglia qualche passaggio di troppo. **6-**

PAROLA: conquista un'infinità di palloni in mezzo al campo e cerca di far girare la palla. Quando può va anche al tiro. Molto generoso. **6,5**

BAU': in netto miglioramento rispetto a un mese fa. Ha ripreso coraggio e fiducia e in un paio di occasioni è riuscito a mettere in apprensione la difesa ospite. Ancora però alterno. **6**

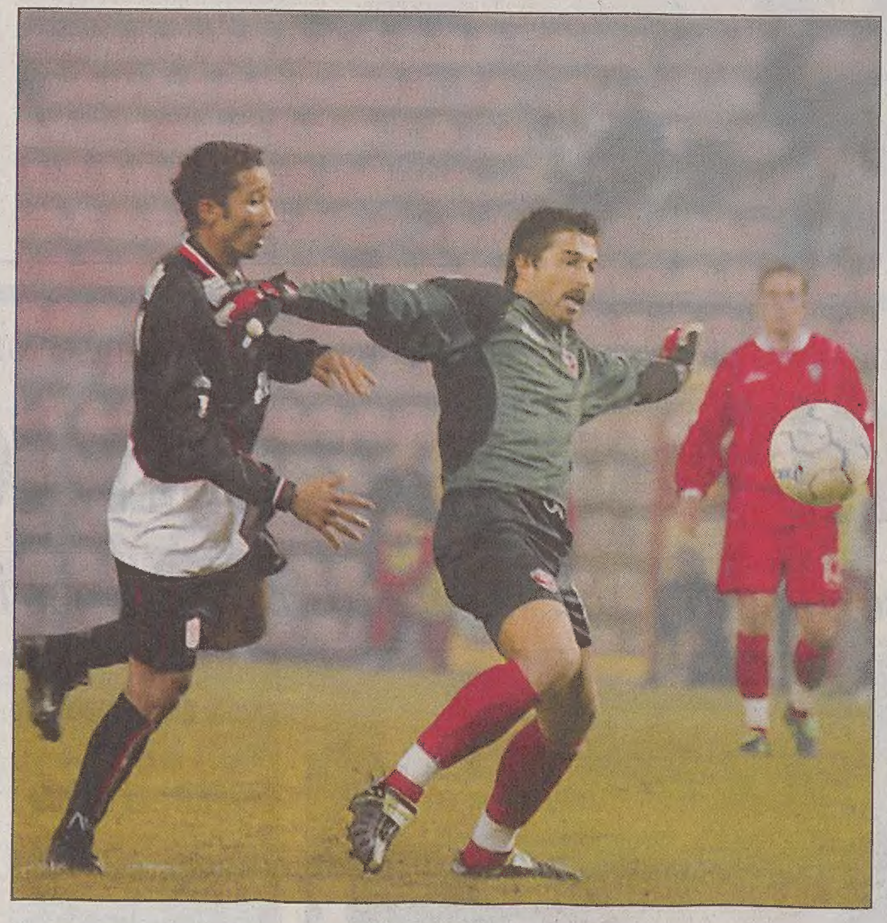
MOSCARDELLI: quasi incontenibile nel primo tempo quando ha tirato da tutte le parti. Troppo frenetico nell ripresa quando lo hanno controllato con meno affanni. **6**

GODEAS: si fa anche lui in quattro ma non è giornata. Tenta la giocata del solista, la stoccata del limite ma solo una volta trova la porta e Avramov c'è. Sempre. **6**

Cat.

Triestina	**0**
Vicenza	**1**

MARCATORE: pt 29' Padoin.
TRIESTINA (4-4-2): Pinzan, Ferronetti, Pecorari, Mantovani (pt 16' Minieri), Sportillo (st 35' Gubellini), Rigoni (st 13' Ciullo), Magoni, Parola, Baù, Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
VICENZA (4-4-2): Avramov, Rivalta, Paganin, Faisca, Tamburini, Padoin (st 48' Di Gennaro), Biondini, Moscardi, Rantier (st 29' Guastalvino), Jeda, De Martin (st 37' Baggio). All. Iachini.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: angoli 11 a 5 per la Triestina. Ammoniti Pecorari, Ferronetti e Gubellini, Avramov e Baggio. Recupero: 4' e 4'.Spettatori: 8.158.



Pinzan va al tiro improvvisandosi attaccante nel finale. (Foto Lasorte)

TRIESTE Con Saccani di Mantova non si ride mai, anzi si piange. Stavolta non è stato di certo lui ad affossare la Triestina come accadde nello sciagurato spareggio di Sandonà per la C1 che Godeas e Gubellini ricordono bene, tuttavia la sua presenza è malefica per l'Alabarda che ieri ha incassato il terzo rovescio consecutivo. Una sconfitta pesante come un macigno perchè subito contro un Vicenza che al momento attuale è un diretto avversario nella lotta per la salvezza. Ma tra tutte le partite casalinghe finora disputate, questa è quella che l'Unione proprio non meritava di perdere. Ha tenuto in mano il gioco per quasi 90' pigiando i vicentini nella loro metacampo, ha creato numerose occasioni ma è stata poco concreta. Il Vicenza ha arraffato tutto il piatto con due tiri in porta, ma l'azione dalla quale è sgorgato il gol è stata pulita e i difensori alabardati nella circostanza non sono stati invece inappuntabili. Nella prima mezz'ora, prima dell'incidente che le è costata la partita, la Triestina a tratti aveva espresso un calcio piacevole ed efficace. Una squadra ben disposta in campo che si muoveva con una certa armonia e che riusciva, dopo tanto tempo, a sfruttare finalmente le fasce dove si sono viste perfino le sovrapposizioni dei terzini Sportillo e Ferronetti. A metacampo Parola e Magoni recuperavano palloni e li facevano girare con una certa facilità. A illuminare la squadra è stato però soprattutto Rigoni con le sue iniziative da esterno ma anche da rifinitore visto che tendeva ad accentrarsi. E' uscito dal tunnel anche Baù, ancora a corrente alternata ma capace di fare nuovamente male (in teoria). Gli alabardati hanno però sbattuto contro il muro della formazione ospite che si è difesa con molto ordine e in qualche occasione con un po' di fortuna. Una partita tutta catenaccio e contropiede, alimentato di continuo dal brasiliano Jeda e dal francese Rantier, due tipetti veloci come schegge. Sono stati loro a mettere in affanno la difesa dove Ferronetti è stato preso in velocità e pure i centrali Pecorari e Minieri (subentrato presto all'infortunato Mantovani) hanno dovuto sudare mentre Sportillo a sinistra ha goduto di ampia libertà. Ah, come si è avvertita l'assenza di Bega.

Dopo il gol di Padoin, la Triestina si è un po' smarrita. Il nervosimo e la frenesia di trovare a tutti i costi il pareggio hanno annacquato la lucidità. Il Vicenza, invece, si è tirato ancora di più indietro, sempre pronto però come un crotalo a morsicare. La gara si è inevitabilmente incarognita, la ripresa è stato un monologo degli alabardati contro una squadra chiusa con una doppia cerniera (buono anche il filtro del centrocampo). Il portiere Avramov ha rimediato nelle poche situazioni scabrose. I veneti (eccco cosa vuol dire l'esperienza...) hanno perso tanto tempo, a ogni contatto di si sono buttati per terra per cui nel secondo tempo si è giocato poco. Malgrado la sconfitta Tesser ha giocato bene le sue carte meno una: dalla tribuna è risultato incomprensibile il cambio di Rigoni (uno dei migliori) per Ciullo. Ma forse ieri era una di quelle giornate in cui la Triestina, avendone la possibilità, avrebbe potuto attaccare per dieci ore senza mai segnare.

La cronaca. Subito aggressiva la Triestina che va al tiro (deviato in angolo) con il rinato Baù. Al 10' Moscardelli va via in dribbling e poi scaglia un sinistro violento sul quale il portiere ospite si produce nell'intervento più difficile della gara. Si fa male Mantovani (16') e la difesa viene rattoppata con Minieri. Al 21' Moscardelli non aggancia davanti alla porta un tiro-cross di Eder. Il bomber alabardato sembra una furia, provano a fermarlo in due ma riesce a concludere e Avramov devia. Nel suo miglior momento la Triestina prende il gol, una beffa: a sinistra scappa Rantier che salta Ferronetti e va sul fondo (nessuno va a chiudere) per il cross basso: Pinzan non ci arriva o forse è in ritardo, la palla filtra tra molti giocatori e sul secondo palo Padoin è pronto per la deviazione di piatto. Il tempo si chiude con una legnata di Parola parata di Avramov e con un salvataggio in extremis su Moscardelli.

Ripresa, al 6' discesa di Rantier e tiro che Pinzan devia. Godeas ci prova ripetutamente da fuori ma senza fortuna, Al 21', invece, si crea un mischione davanti alla porta alabardata dopo un'insidiosa punizione. La Triestina ne esce bene e parte in contropiede con il nuovo entrato Ciullo che sbaglia il passaggio decisovo. Tre minuti dopo incursione di Ferronetti che arriva quasi sul fondo ma Avramov gli esce incontro. Tesser inserisce un mezzo attaccante (Gubellini) per Sportillo: una mossa disperata per tentare di raddrizzare l' incontro. Tante mischie in area ma solo palle sporche: perfino Pinzan abbandona la porta per dare una mano agli attaccanti. Ma fallisce l'assalto finale alla diligenza vicentina.

Maurizio Cattaruzza

LA SITUAZIONE

Scemato l'entusiasmo

I sogni sono finiti: dalla corsa alla A a una stagione di sofferenza

TRIESTE *Un anno fa di questi tempi la Triestina aveva cominciato la sua esaltante scalata verso la vetta della classifica e una maglia dei piccoli eroi di Ezio Rossi non si trovava nemmeno di contrabbando. Tutte esaurite. Società e negozi sportivi s' erano trovati impreparati di fronte all'escalation dell'Unione le cui imprese erano finite sui giornali di tutta Italia e sotto i riflettori delle principali tivù. All'epoca anche la casacca di Birtig che non giocava praticamente mai aveva un suo valore. Ora le maglie di Sportillo e Magoni (tanto per fare due esempi a caso) non le vuole nessuno. Al limite, avrebbero mercato solo quelle di Moscardelli, Pinzan e Godeas. Quasi tutto quell' entusiasmo che la scorsa stagione sembrava stritolare la Triestina è scemato. L' Alabarda non è più tanto di moda, allo stadio ci vanno quei circa otto mila tifosi che rappresentano lo zoccolo duro. I sogni sono finiti, resta una squadra dignitosa ma modesta, nata sulle ceneri di quella precedente, che fin d'ora deve remare con quanto più forza possibile verso la sponda della salvezza. Una formazione del tutto rinnovata e molto giovane pilotata da un allenatore esordiente in B (Attilio Tesser) che si arrangia con gli ingredienti che ha. A volte il minestrone gli riesce saporito, a volte meno. Con qualche rinforzo a gennaio la salvezza potrebbe essere raggiunta senza molti affanni. Basta che tutto l'ambiente mantenga la necessaria serenità prendendo atto che questa è un'annata difficile.*

L'unica buona notizia della giornata deriva dalla rinnovata fiducia all'allenatore Tesser la cui panchina in settimana sembrava in pericolo. La Triestina ha perso il derby con il Vicenza immeritatamente, ha giocato molto meglio rispetto ad altre occasioni e il pubblico alla fine l'ha comunque premiata con un applauso perchè almeno ci ha messo il cuore. In tribuna però c'erano tanti allenatori senza occupazione in stato d'allerta. Le voci girano.

m.c.

IL PERSONAGGIO

Il portiere spiega la rete subita: «Su quella palla mi sono buttato ma mi sono scontrato contro Jeda e Padoin è stato bravo a crederci»

Pinzan fa anche la punta ma raccoglie solo applausi

TRIESTE Quattro minuti di recupero: Pinzan si porta in area avversaria per cercare il colpo risolutivo. Quattro minuti passati quasi tutti in avanti, e giù applausi da tutto il «Rocco» solo per lui. Più che nella sua porta, ieri Andrea Pinzan ha fatto il protagonista di fronte a quella difesa dal collega Avramov. «Ormai non c'era più nulla da perdere», sottolinea il portiere alabardato mentre riceve applausi anche nel sottotribuna. «Ci ho provato tanto si vedeva che ormai il Vicenza non voleva attaccare più». Vero. E, tutto sommato, i biancorossi del Lanerossi poco avevano attaccato per tutti i 90'. In pratica con l'unica conclusione verso Pinzan la squadra di Iachini si è portata a casa i tre punti. «Il Vicenza con un mezzo tiro in porta ha vinto la partita. Per la verità c'è stata una bella palla tirata nel mezzo rasoterra sulla quale mi sono buttato assieme a Jeda. Ci siamo scontrati e Padoin è stato bravo a crederci. Oltre a quello, però, il Vicenza non ha praticamente fatto nulla. Credo che il pareggio sarebbe stato meritatissimo. E lo abbiamo cercato sino all'ultimo». Giocando una buona partita sin dall'inizio. Prima del fattaccio. «La nostra partita credo sia stata buona. Purtroppo dopo avere segnato il Vicenza si è chiuso in difesa giocando in contropiede ma senza mai pungere. A parte un paio di interventi stavolta sono stato praticamente inoperoso. Dispiace, perché con un pubblico così almeno un pareggio dovevamo portarlo a casa. Per la verità noi cercavamo la vittoria, l'abbiamo voluta sin dall'inizio, ma per come si sono poi messe le cose ci stava almeno un pareggino».

Invece il Vicenza se n'è andato dal «Rocco» con tutti e tre i punti, relegando l'Alabarda nella zona sinistra della classifica. Quella riservata alle pericolanti. «Il campionato è questo: saremo sempre a lottare tra la parte destra e quella sinistra della classifica in video. Dobbiamo salvarci, inutile nasconderci dietro a un dito. E anche se questa sconfitta brucia sarà i caso di mantenerci tranquilli in vista della partita di giovedì a Genova. Dopo l'arrivo di De Canio i "grifoni" sono rinati. Sarà dura».

Alessandro Ravalico

Il portiere Pinzan

Baù: «Progressi sul piano del gioco»

La resa dell'attaccante Moscardelli. (Foto Lasorte)

TRIESTE Non è stata certo la peggior partita della Triestina versione 2003-2004. Anzi. E forse anche per questo la sconfitta con il Vicenza brucia come un cerino acceso sotto il naso. Scotta soprattutto il modo con cui è venuta. Giocando benino ma senza mai trovare il guizzo giusto. «Nelle altre partite avevamo fatto molto meno ma avevamo sempre trovato la scintilla che ci permetteva di andare in gol», racconta Oscar Magoni. «Stavolta siamo partiti bene ma, proprio nel momento migliore, abbiamo preso il gol del Vicenza. Poi siamo sbattuti continuamente contro un muro. Anche nella ripresa si è attaccato molto ma loro erano tutti davanti all'area. Dovevamo trovare quel guizzo giusto che stavolta purtroppo è mancato». Malgrado in campo, ad un certo punto, ci fossero cinque attaccanti. Con Gubellini impegnato in un ruolo alquanto inusuale. «Il mister mi ha chiesto di giocare sulla mezz'ala sinistra», spiega il Gube, «e di svariare un po' da tutte le parti per cercare la via del gol. Alla fine non è che abbiamo creato tante occasioni, più che altro delle mischie comunque pericolose. Però abbiamo fatto la nostra partita con generosità e voglia. Peccato, perché presa in velocità la difesa del Vicenza era perforabile invece sono andati a nozze su tutte quelle palle lunghe». Palle lunghe soprattutto a cercare Eder Baù. Dopo l'ultima apparizione al «Rocco» di una ventina di minuti, stavolta il ragazzo di Soccaredo ha provato a saltare l'uomo per tutti i 90'. «Il Vicenza ha fatto un tiro e un gol, noi invece abbiamo tenuto palla per 90'. Come gioco mi sembra si sia fatto un passo avanti, speriamo che qualche volta ci dica bene anche a noi come stavolta ha detto al Vicenza. La palla non voleva entrare. Siamo stati anche sfortunati». E forse per la prima volta quest'anno si sono visti i due terzini dare continuo supporto alle giocate in avanti. Ferronetti da una parte e Sportillo dall'altra. «La sconfitta brucia», si lamenta il primo. «Perché è la terza consecutiva. Il momento è di quelli difficili. Ma dobbiamo restare tranquilli: se giochiamo come contro il Vicenza i punti arriveranno di sicuro». «Sotto il profilo del gioco è stata una delle nostre migliori prestazioni», gli fa eco Sportillo. «Peccato non sia arrivato il gol. Per loro è invece filato tutto liscio: un tiro, un gol e poi tutti a chiudersi. Il calcio è così. Logico che questa partita bruci ma ora dobbiamo trovare la forza per andare a farli fuori casa questi benedetti punti. A Genova dobbiamo andare come se fosse la partita della vita».

al. ra.

SERIE B

RISULTATI

Atalanta-Como	2-1
Avellino-AlbinoLeffe	0-3
Cagliari-Venezia	2-2
Fiorentina-Genoa	2-2
Livorno-Treviso	2-0
Messina-Verona	1-0
Palermo-Napoli	4-0
Pescara-Piacenza	1-0
Salernitana-Bari	2-0
Ternana-Ascoli	1-1
Torino-Catania	1-0
Triestina-Vicenza	0-1

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Cagliari
Bari-Pescara
Catania-Atalanta
Como-Salernitana
Fiorentina-Avellino
Genoa-Triestina
Napoli-Ternana
Piacenza-Ascoli
Treviso-Palermo
Venezia-Messina
Verona-Livorno
Vicenza-Torino

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Atalanta	30	14	8	6	0	7	5	2	0	7	3	4	0	21	9	2
Palermo	29	14	8	5	1	7	5	2	0	7	3	3	1	20	8	1
Ternana	27	14	8	3	3	8	5	3	0	6	3	0	3	22	14	-3
Livorno	26	14	7	5	2	7	5	2	0	7	2	3	2	18	11	-2
Torino	23	14	7	2	5	7	5	0	2	7	2	2	3	21	15	-5
Cagliari	22	14	6	4	4	7	4	3	0	7	2	1	4	28	17	-6
Catania	21	14	6	3	5	6	2	2	2	8	4	1	3	21	17	-5
Messina	21	14	5	6	3	8	3	5	0	6	2	1	3	18	17	-9
Treviso	20	14	5	5	4	7	4	2	1	7	1	3	3	14	15	-8
Piacenza	20	14	5	5	4	6	5	1	0	8	0	4	4	11	12	-6
AlbinoLeffe	19	14	5	4	5	7	2	4	1	7	3	0	4	17	18	-9
Fiorentina	18	14	4	6	4	7	4	3	0	7	0	3	4	13	13	-10
Pescara	18	14	4	6	4	7	4	3	0	7	0	3	4	13	15	-10
Salernitana	17	14	4	5	5	7	3	3	1	7	1	2	4	11	13	-11
Ascoli	17	14	4	5	5	7	3	1	3	7	1	4	2	14	18	-11
Vicenza	16	14	3	7	4	6	1	3	2	8	2	4	2	12	12	-10
Venezia	16	14	3	7	4	7	3	3	1	7	0	4	3	15	18	-12
Triestina	16	14	4	4	6	7	4	2	1	7	0	2	5	18	22	-12
Verona	15	14	3	6	5	7	2	3	2	7	1	3	3	19	20	-13
Genoa	14	14	3	5	6	7	2	2	3	7	1	3	3	13	19	-14
Napoli	13	14	1	10	3	7	0	6	1	7	1	4	2	9	16	-15
Bari	10	14	2	4	8	7	2	1	4	7	0	3	4	17	24	-18
Avellino	8	14	1	5	8	8	1	2	5	6	0	3	3	14	22	-22
Como	8	14	2	2	10	7	0	2	5	7	2	0	5	9	23	-20

MARCATORI: 10 reti: Ferrante (Torino); 9 reti: Spinesi (Bari); 8 reti: Oliveira (Catania), Moscardelli (Triestina); 7 reti: Rigano' (Fiorentina), Protti (Livorno), Lucarelli (Livorno); 6 reti: Esposito (Cagliari), Suazo (Cagliari), Corini (Palermo), Budan (Atalanta), Myrtaj (Verona), Calaio' (Pescara); 5 reti: Zola (Cagliari), Fontana (Ascoli), Frick (Ternana), Bjelanovic (Genoa), Makinwa (Como), Toni (Palermo).

CALCIO SERIE B Presidente (molto scuro in volto) e allenatore nel dopopartita hanno dedicato solo pochi minuti all'analisi della sconfitta

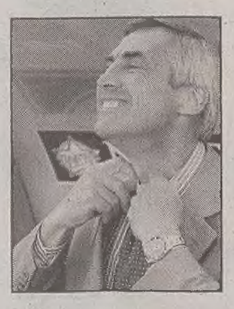
Berti deciso: «Tesser rimane in panchina»

Il tecnico: «La classifica scarseggia, dobbiamo reagire. Rigoni? L'ho tolto perché era stanco»

I giudizi di Ferrari e Reja in tribuna e non per caso

TRIESTE C'è chi arriva al Rocco armato di carta e penna - come Stefano Apolloni, osservatore del Parma, venuto probabilmente a visionare Moscardelli - e chi solo a guardare la partita, sognando magari di ritornare nel giro delle panchine che contano.

Se in settimana le voci da fantacalcio avevano addirittura resuscitato il nome di Massimo Giacomini, pronto a fare ritorno a Trieste, ieri al Rocco si potevano notare altri tecnici a spasso, come Edy Reja, assieme a ex alabardati eccellenti come Enzo Ferrari e Maurizio Trombetta. Quest'ultimo, legato a doppia mandata alla sorte di Francesco Guidolin, avrebbe forse fatto meglio ad andare all' Artemio Franchi di Firenze (l'ex Bologna potrebbe prendere il posto del traballante Cavasin). «Dove va lui di solito ci sono anch'io, ma per il momento mi limito ad andare a seguire le partite per aggiornamento. Ero anche a Treviso, la Triestina ha delle buone potenzialità - sostiene l'ex ala destra dell'Unione anni '80 - solo che è una squadra molto giovane. Manca di una struttura forte e tende a perdersi, dipende da come vanno le partite».


Edy Reja

Al termine del primo tempo Ferrari non aveva invece molta voglia di giudicare gli alabardati. «Solo una battuta, niente di più. La Triestina è andata sotto per uno svarione difensivo ma, pur giocando sempre in attacco, si è vista poco davanti alla porta del Vicenza. Le punte hanno ricevuto pochi servizi, mi sembra che in mezzo al campo siano troppo farraginosi», era stato il suo giudizio, condiviso nel dopo partita con il collega Reja.

Due vecchie volpi che, lontano dai taccuini, nella privacy della toilette del Rocco hanno però rincarato la dose sulla Triestina. «Ancora un paio di prestazioni così e rischiano di andare giù come piombi», è stata la sentenza buttata là dal tecnico di Lucinico davanti all'orinatoio. Parole in libertà, pessimistiche non solo sull'Unione ma in generale sul calcio offerto dalla serie B di quest'anno. Unica assolta l'AlbinoLeffe, guardando invece con favore al gioco e ai valori espressi dalla serie C1 dove, anche ieri, l'Arezzo degli ex e l'Acireale di Costantini ha portato a casa i tre punti.

pi. co.

Le distanze in panchina tra il presidente Amilcare Berti e l'allenatore Attilio Tesser. (Foto Lasorte)

TRIESTE Questa volta all'allenatore e il presidente della Triestina sono bastati pochi minuti per la consueta riunione post-gara. Nessuna disanima prolungata per l'imbattibilità del Rocco venuta meno. Attilio Tesser è uscito dallo spogliatoio quasi subito, con un sorriso di circostanza che sembrava più una smorfia, seguito dal vociare di Amilcare Berti, piuttosto scuro in volto. È una sconfitta che fa male, ma il tecnico alabardato non sembra comunque rischiare il posto. Lo testimoniano le parole del presidente: «È stata montana un'inutile polemica, Tesser rimane in panchina. Piuttosto è un periodo che ci gira male...». Avanti senza modifiche di sorta, quindi, concentrando tutta l'attenzione su una settimana che, tra la trasferta di giovedì a Genova e l'incontro casalingo domenicale contro il Como, segnerà il cammino dell'Alabarda.

«Abbiamo disputato una prestazione positiva nella prima mezzora di gioco, poi è arrivato il gol del Vicenza e ci siamo disuniti. Nella ripresa, pur schierando cinque attaccanti, non siamo riusciti a pareggiare», è la fotografia fornita da Tesser. Il tecnico incassa i fischi del pubblico, per aver sostituito Rigoni, spiegando la decisione: «Iniziava a essere stanco, ho voluto dare fiducia a Ciullo che mi garantiva più corsa e profondità. Capisco i fischi, ma in quel momento Rigoni, dopo una buona prestazione, stava andando a intermittenza». Anche le critiche sul modulo non lo scalfiscono, compresi i suggerimenti di schierare solo Godeas in attacco: «Il 4-4-2 è adottato dal 90% delle squadre. La Triestina con una sola punta è una soluzione che avete già visto a Bergamo contro l'Atalanta; in ogni caso Godeas non è una prima punta, semmai una seconda punta, cui piace fare il finitore».

Se da una parte è soddisfatto delle sovrapposizioni fatte vedere da Sportillo e Ferronetti, l'allenatore della Triestina è costretto a fare i conti con le critiche riferite al reparto arretrato che, nell'occasione del gol vicentino, si è fatto trovare impreparato. «Nella prima mezzora non abbiamo mai rischiato, poi avremmo subito un contropiede in tutta la ripresa. Purtroppo in difesa entra un giocatore e ne esce un altro, non certo per volontà mia. Dopo un quarto d'ora si è infortunato Mantovani, colpito da una ginocchiata alla coscia, ed ho dovuto - spiega Tesser - inserire Minieri che era alla sua terza partita stagionale. È ovvio che qualcosina si perde: nell'occasione del gol sbagliato, però, non vorrei colpevolizzare nessuno».

Fino a ieri la Triestina guardava la classifica con tranquillità, potendo così lavorare in settimana senza patemi, ma da ieri è lo stesso allenatore a guardarsi alle spalle. «La classifica comincia a scarseggiare, adesso dobbiamo reagire e giocare. Questa è una squadra che ha lottato fino in fondo e, sotto l'aspetto caratteriale, non posso imputargli nulla», è la sicurezza esternata da Tesser, che si incupisce solo davanti all'infortunio prolungato del capitano Bega («forse non ci sarà nemmeno domenica prossima contro il Como»).

Poco dopo arriva il collega vicentino Beppe Iachini, che spezza una lancia a favore della Triestina: «Ho visto una squadra pimpante, aggressiva e ben messa in campo. Dopo il gol la partita si è messa in discesa e siamo riusciti a vincere, però non credo che qui al Rocco vinceranno in molti».

Pietro Comelli

TABELLINI

Torino 1
Catania 0
MARCATORE: st 40'Ferrante.
TORINO (4-4-2): Fontana, Martinelli, Mandelli, Fernnandez, Balzaretti, Pinga (st 44' Mezzano), De Ascentis, Vergassola, Rizzato (st 19' Conticchio), Ferrante (st 37' Fabbrini), Tiribocchi. All: Rossi.
CATANIA (4-4-2): Squizzi, Diliso (st 22' Sturba), Terra, Zeoli, Giallombardo, Fini, Delvecchio, Firmani, Mascara, Oliveira (st 42' Della Rocca), Sedivec (st 12' Nygaard). All: Matricciani.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: ammoniti Firmani per fallo di mano; Vergassola, Diliso per gioco scorretto; Sturba per simulazione. Spettatori: 13 mila.

Cagliari 2
Venezia 2
MARCATORI: pt 23' Macellari aut; 40' Zola, 46' Fantini; st 16' Suazo.
CAGLIARI (4-3-3): Capello, Festa, Modesto, Di Fabio, Macellari (st 1' Sabato), Delnevo, Brambilla, Albino, Esposito, Suazo, Zola (pt 44' Langella). All: Ventura.
VENEZIA (4-3-1-2): Soviero, Turato, Maldonado, Giubilato (st 38' Orfei), Fernandez, Brellier, Anderson, Manetti, Fantini, Miramontes (st 31' Rossi), Guidoni (st 18' Babù). All: Gregucci.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: ammoniti Fernandez, Manetti, Delnevo, Sabato per gioco scorretto; Giubilato per proteste, Esposito e Modesto comportamento non regolamentare. Spettatori 6.000.

Palermo 4
Napoli 0
MARCATORI: pt 28' M. Ferri, 39' Toni; st 4' Zauli, 15' Toni.
PALERMO (3-4-2-1): Berti, M. Ferri, Atzori, Accardi, Vasari, Mutarelli, Corini, Masiello, Codrea (st 29' Soligo), Zauli (st 39' Brienza), Toni (st 31' Pepe). All: S. Baldini.
NAPOLI (4-4-2): Manitta, Portanova, Zamboni, Bonomi, Tosto, Montervino (st 17' Montesanto), Marcolin, Pasino (st 13' Montezine), Bernini, Vieri, Dionigi (36' pt Zanini). All: Simoni.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: ammoniti Bernini per gioco falloso; Vasari per ostruzionismo. Spettatori 28 mila circa.

Salernitana 2
Bari 0
MARCATORI: pt 18' Di Vicino; st 43' Di Vicino.
SALERNITANA (4-3-2-1): Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, Molinaro, Lai (st 31' D'Aniello), Breda, Longo, Camorani (st 14' Bombardini), Di Vicino, Bogdani (st 44' Tulli). All: Pioli.
BARI (4-5-1): Battistini, Candrina (st 11' Brioschi), De Rosa, Von Schwedler, Ingrosso, Valdes (st 9' Lipatin), Brambilla (st 1' La Fortezza), Pizzinat, Berardi, Mora, Spinesi. All: Pillon.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: ammoniti Camorani, Ingrosso e Berardi per gioco falloso. Spettatori 11.934.

Livorno 2
Treviso 0
MARCATORI: st 36' Protti, 49' Lucarelli.
LIVORNO (3-4-2-1): Pavarini, Melara, Vannini, Pfertzel, Vigiani, Ruotolo, Grauso (st 20' Saverino), Doga, Protti (st 44' Danilevicius), Bigliotti (st 30' Rabito), Lucarelli. All: Mazzarri.
TREVISO (4-4-2): Gillet, Galeotto, Chianu, Centurioni, Lanzara, Gobbi (st 44' Anaclerio), Dunderski (st 21' Bellotto), Gallo, D'Agostino (st 6' Ninetti), Ganci, Varricchio. All:
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: ammoniti Dunderski e Doga per gioco scorretto. Spettatori: 9.500.

Ternana 1
Ascoli 1
MARCATORI: pt 8' Mastronunzio e 37' Borgobello.
TERNANA (4-4-2): Brunner, Nicola, Paci, Scarlato, Terni, Esposito (st 21' Giampà), E. Brevi, Frara (st 18' Migliaccio), Ferrarese, Borgobello, Frick (st 32' Zampagna). All: Beretta.
ASCOLI (4-4-2): Micillo, Martinelli, O. Brevi, De Martis, Savini, Vicari (st 6' Antonelli), Cristiano, Fontana, Di Venanzio (st 28' Favasuli), Pià, Mastronunzio (st 16' Ferraro). All: Ammazzalorso.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: ammoniti Savini, Frara, Fontana, Martinelli e O. Brevi per gioco falloso. Spettatori 9.990.

Atalanta 2
Como 1
MARCATORI: pt 13' Makinwa; st 26' Marcolini rig., 47' Bernardini.
ATALANTA (4-3-3): Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Smit (st 36' Bernardini), Montolivo, Mingazzini, Marcolini, Gautieri (st 23' Vugrinec), Budan, Pinardi (st 12' Pazzini). All: Mandorlini.
COMO (4-4-2): Ferron, Tarozzi, Lamacchi, Piccolo, Pavone (st 16' Rossini), Rastelli, Rossetti, Caremi, Bressan (st 1' Pederzoli), Makinwa, Chianese (st 29' Yapi). All: Fascetti.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: ammoniti Caremi, Pavone e Budan per gioco scorretto; Tarozzi per comportamento non regolamentare. Spettatori 11.000.

Pescara 1
Piacenza 0
MARCATORE: pt 32' Calaiò.
PESCARA (4-2-3-1): Santarelli, Pagani, Dicara, Antonaccio, Colonnello, Luisi, Minopoli, Palladini, Giampaolo (st 39' Russo), Bellè (st 35' Stella), Calaiò (st 28' Cecchini). All: Iaconi.
PIACENZA (4-5-1): Guardalben, Cristante, Fattori, Mangone, Bocchetti, Tarana (pt 29' Lucenti), Edusei (pt 35' Cipriani), Miceli, Riccio, Patrascu (st 19' Radice), Beghetto. All: Cagni.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: ammoniti Mangone, Antonaccio, Fattori e Russo per gioco falloso, Palladini per proteste, Beghetto per comportamento non regolamentare. Spettatori 5.000.

Avellino 0
AlbinoLeffe 0
MARCATORI: pt 4',14' e 19' Bonazzi.
AVELLINO (4-3-3): Cecere, Maietta, Contini, Puleo, Moretti, Fusco (pt 49' Sardo), De Simone (st 17' Cinelli), Tisci, Millesi (st 17' Vianello), Kutuzov, Capparella. All: Zeman.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, R.Colombo (st 1' Poloni), Sonzogni, Biava, Regonesi, Raimondi, Del Prato, Carobbio, Gori, Araboni (st 17' Ferrari), Bonazzi (st 27' Morfeo). All: Giustinetti.
ARBITRO: Castellani di Verona.
NOTE: ammoniti De Simone per simulazione.

Messina 1
Verona 0
MARCATORE: pt 19' Di Napoli.
MESSINA (4-4-2): Storari, Zoro, Fusco, Rezaei, Parisi (st 26' Aronica), Lavecchia, Mamede, Gentile (st 23' Coppola), Sullo, Di Napoli (st 36' Princivalli), Zaniolo. All: Mutti.
VERONA (4-4-2): Zomer, Cassani, Comassi, Teodorani, Dossena, Cossu (st 15' Almiron), Italiano, Mazzola (st 33' Agnelli), Pisanu (st 21' Waigo), Myrtaj, Mihalcea. All: Salvioni.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: ammoniti Dossena, Coppola, Mazzola, Cassani e Mihalcea per gioco falloso. Spettatori: 10.000.

Fiorentina 2
Genoa 2
MARCATORI: pt 11' Graffiedi, 45' Riganò; st 12' Aldair, 17' Bjelanovic rig.
FIORENTINA (4-4-2): Cejas, Maggio, Ripa, Lucarelli, Comotto, Di Livio, Maspero, Ariatti (pt 25' Scaglia), Manfredini (st 32' Andreotti), Riganò, Graffiedi (st 6' Cicconi). All: Cavasin.
GENOA (4-4-2): Gazzoli, Gregori, Villa, Aldair, Morabito, M.Rossi (st 1' Della Morte), Cavallo (st 37' Cudini), Ze Elias, Cordone, Caccia (st 1' Colacone), Bjelanovic. All: De Canio.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: ammoniti Ariatti, Maspero, M. Rossi, Cejas, Morabito per gioco falloso, Comotto per gioco scorretto, Villa e Caccia per proteste. Spettatori 28.000.

IL PUNTO

La capolista di Mandorlini fatica a piegare il volenteroso Como. Comincia molto male l'avventura in panchina di Pillon e Simoni

Atalanta, che spavento. Zeman nel mirino della curva

Il Cagliari rischia di perdere per infortunio Zola. Ferrante toglie dai guai Rossi

MILANO L'**Atalanta** si conferma capolista solitaria della serie B, ma per un'ora si trova sotto nel derby lombardo contro il Como e si salva solo nel recupero. L'ultima in classifica è passata in vantaggio nei minuti iniziali grazie a Makinwa e fino all'intervallo non ha faticato troppo a contenere le sfuriate dei padroni di casa. Nel secondo tempo si è rivista la migliore Atalanta, ma per acciuffare il pareggio è stato necessario un calcio di rigore di Marcolini, cui ha fatto seguire l'espulsione di Rastelli. Col Como ridotto in dieci, la capolista ha preso d'assedio la porta difesa dall'ex Ferron, trovando il guizzo decisivo al 93' per merito di Bernardini. Dopo tre pareggi di fila, gli uomini di Mandorlini tornano così al successo, salgono a quota 30 e mantengono il punto di vantaggio sul **Palermo**, che ha rifilato una quaterna al nuovo Napoli di Simoni. I partenopei hanno tenuto botta per mezz'ora, ma dopo il gol firmato da Ferri si sono letteralmente sciolti. Una doppietta di Luca Toni e un gol d'autore di Zauli hanno completato la festa del Palermo, mentre il Napoli da ieri è quartultimo da solo: se il campionato finisse ora, gli azzurri finirebbero in serie C. Tra le big del campionato, da segnalare la vittoria del Livorno, che ha trovato le zampate nel finale grazie alla premiata ditta Protti-Lucarelli. Ternana e Cagliari non sono andati oltre il pareggio casalingo, anzi per entrambe è stato un punto guadagnato, visto che Ascoli e Venezia sono stati a lungo in testa. Per il **Cagliari** anche la nota stonata dell'infortunio di Zola (autore del primo pareggio), le cui condizioni saranno valutate oggi.

Nella partita più attesa della domenica, il **Torino** supera il Catania grazie ad uno splendido gol di Ferrante (da ieri capocannoniere solitario a quota 10 e autore della rete numero 122 in granata, eguagliato Ciccio Graziani) e risale in zona promozione. I granata disputano un bel primo tempo, sospinti dalle iniziative dell'esordiente Rizzato, che dà il là all'azione dell'1-0, ma nella ripresa soffrono le pene dell'inferno, anche se il Catania ha il torto di fare pochissimo per impensierire il portiere Alberto Fontana (sostituto del deludente Sorrentino). Nel recupero gli ospiti chiedono il rigore per un intervento di Balzaretti su Sturba, ma l'arbitro Nucini vede giusto e decide di ammonire per simulazione il giocatore etneo. Giovedì i siciliani tenteranno di dimenticare le ultime due sconfitte ospitando l'Atalanta nel big match del turno infrasettimanale.

In coda, oltre alle già citate sconfitte di Napoli e Como, da segnalare il k.o. del nuovo Bari di Pillon a Salerno (decide la doppietta del sempre più convincente Di Vicino) e l'ennesimo pesante tonfo casalingo dell'Avellino. La matricola AlbinoLeffe ha vinto facilmente 3-0, segnando i suoi gol con Bonazzi nei primi 19', al cospetto di una difesa a dir poco imbarazzante. Il pubblico ha iniziato ad inveire contro il tecnico Zeman, c'è stato anche un solitario tentativo di invasione di campo (peraltro subito sventato dalle forze dell'ordine), che ha portato alla sospensione della gara per alcuni minuti, ma alla fine il patron Casillo ha confermato la sua fiducia all'allenatore.

m.d.m.

PRIMAVERA

La formazione di Corosu non ha demeritato ma la tecnica del Chievo ha fatto la differenza

Alabardati, un vero peccato

Chievo 2
Triestina 1
MARCATORI: pt 27' Federici; st 38' Braida, 43' Santos Higo.
CHIEVO: Lippi, Silva, Nale, Cipriani (Cammalleri), D'Agostino, Marcus, Federici (Zanetti), Paco, Ottofaro (Merci), Portanova, Santos Higo. All. Lazzarin.
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Cignacco, Gianolla, Sannino, Zucco (De Nicolo), Braida, Mian, Gandin (Venturini), Viola, Bianco. All. Corosu.
ARBITRO: Cuscito di Firenze.

VERONA Con una rete in contropiede del brasiliano Santos Higo il Chievo versione «internazionale» supera una baldanzosa Triestina, capace sino al fattaccio finale di tenere i ritmi imposti dai veronesi. Dopo 25' di studio, Strukelj viene impegnato per la prima volta da un colpo di testa ravvicinato di Federici. L'ala gialloblù si rifà però dopo solo un minuto: cross rasoterra proveniente dalla sinistra e Federici anticipa tutti di piede portando in vantaggio il Chievo. La Triestina non demorde e trova due conclusioni consecutive con Braida e Viola, entrambe rintuzzate dal numero uno scaligero. Sul finire del tempo il Chievo sfiora però il raddoppio con un'azione personale della stellina Paro che Strukelj devia di piede in corner. La ripresa vede le due squadre affrontarsi ancora a centrocampo, vista la pesantezza del terreno veneto. Ma una palla buona capita sulla testa del triestino Venturini, un'altra sul piede del solito Federici. Entrambe si spengono però a lato.

Al 38' la Triestina trova il pareggio: corner di Bianco e Braida schiaccia in rete la palla di testa per il momentaneo 1-1. Il pari pare cosa fatta ma, invece che tenere tranquillamente palla, la Triestina riesce a perderla nella sua metàcampo dando il la al contropiede veronese. Il brasiliano Santos Higo è bravo a partire più veloce di tutti e ancor più abile nel piazzare la botta che si insacca sotto il sette della porta alabardata. Il Chievo si assicura così l'intera posta e, dopo la sconfitta di sabato, per la Triestina si apre l'ultimo posto in classifica in solitaria.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

Bella gara disputata dai ragazzi di Zanuttig che a Ferrara si staccano da quota zero

Gol, pali e il primo punto

Spal 2
Triestina 2
MARCATORI: pt 15' e st 18' Montebugnoli, st 35' Trebbi (rig.), 37' Manighelli.
SPAL: Manfredini, Darabello, Shammout, Bonora, Zanfagnini, Bonfante, Pinardi, Visentini, Lunati (Trebbi), Venditti, Torres (Manighelli). All. Righetti.
TRIESTINA: Stocovaz, Giannone, Matteo Cheber, Pignatiello (Carrese), Cappellari, Bagon, Beltramini, Montebugnoli, Tomic (Martin Cheber), Gallovich, De Tomi. All. Zanuttig.

FERRARA Tanti gol, tanti legni e una buona prestazione collettiva. Questo il bilancio della trasferta ferrarese dei giovani alabardati.

La baby Triestina coglie così contro la Spal il primo punto della stagione con la felicità del buon gioco espresso e il rammarico di essersi vista rimontare nel finale ben due reti.

La partita si è aperta con una traversa colpita dallo spallino Lovati e subito seguita dal vantaggio alabardato: De Tomi prende in pieno la traversa e Montebugnoli riprende palla e insacca rasoterra. Quindi comincia la sagra dei legni: Bonfante e Visentini per la Spal e Montebugnoli per la Triestina gli autori dei quasi gol.

Rete che però arriva al 18' della ripresa a opera dello stesso Montebugnoli che stavolta aggiusta la mira concludendo in rete una triangolazione con Tomic. Sul 2 a 0 per l'Alabarda pare cosa fatta ma il destino è in agguato.

La Spal accorcia grazie a un rigore (un po' contestato dai triestini) trasformato da Trebbi e solo deviato da Stocovaz e alfine pareggia grazie a un colpo di testa ravvicinato di Manighelli.

Ma per la squadra di Zanuttig rimane la gioia della buona prestazione e del primo punto colto in questa stagione.

a.r.

SERIE A

Alla pausa di campionato, dopo nove partite e undici punti in classifica, l'analisi del portiere dei bianconeri, De Sanctis

Udinese, quattro partite per capire il futuro

«Veniamo da due sconfitte, ma anche quest'anno possiamo costruire qualcosa di importante»

Proprio come un anno fa Ma mille recriminazioni in più

UDINE Nove squadre davanti, otto dietro. E là, in mezzo alla classifica della serie A, naviga l'Udinese. Un bilancio che è tutto sommato sufficientemente positivo, visto la squadra bianconera, dopo otto giornate di campionato, ha lo stesso numero di punti della passata stagione.

Eppure le recriminazioni non mancano. In particolare, pesano su questa partenza senza alti nè bassi, i punti lasciati per strada soprattutto contro il Bologna (sconfitta per 0-2 con primo gol rossoblù segnato di mano da Guly e rete regolare annullata a Jankulovski) e contro l'Inter (pareggio per 0-0 con rigore sbagliato da Pizarro) ma anche, se vogliamo, contro Roma e Perugia (un punto in due partite, e potevano essere tre di più). Insomma, poteva davvero essere una classifica più ricca, quella bianconera. Non solo: perchè su questo avvio di stagione pesa anche (e forse soprattutto) l'eliminazione in coppa Uefa a vantaggio di quel Salisburgo poi strapazzato dal Parma al secondo turno. Insomma, la gran fatica fatta lo scorso anno per conquistare la quinta partecipazione all'Europa delle coppe, vanificata nel modo più sciocco possibile.

Eppure, una giustificazione Spalletti - tecnico amatissimo dallo spogliatoio, che crede ciecamente in lui - ce l'ha. Sì, perchè l'Udinese nelle ultime settimane (così come, sebbene in quella occasione fosse in campo, nella sfida di Coppa) ha dovuto rinunciare a David Pizarro, il faro di centrocampo, alle prese con problemi muscolari alla schiena. Senza di lui, in mezzo al campo si è spenta la luce. Adesso però Pizarro, che nel frattempo non ha potuto rispondere alla chiamata della nazionale, dovrebbe poter tornare a illuminare il gioco della squadra. Domenica prossima contro il Siena, però, sarà assente l'altro uomo-perno del centrocampo bianconero, Giampiero Pinzi, squaficato. A proposito: il giovane di scuola laziale, dopo essere stato appiedato dal giudice sportivo a causa del «giallo» rimediato in casa Juventus, ha confermato il suo periodo, diciamo così, elettrico con l'espulsione beccata sabato anche in nazionale nella sfida under 21 in Danimarca, per doppia ammonizione. E così, a coprire le spalle dello scatenato Fava, potrebbe esserci il giovane Pazienza. Il problema si pone se invece Pizarro non ce la farà: a quel punto la coppia centrale potrebbe essere composta dallo stesso Pazienza e da Muntari, a meno che Spalletti non gli preferisca l'esperienza di Rossitto. Insomma: nasce un'altra settimana-laboratorio per un'Udinese che finora non ha raccolto quanto avrebbe meritato.

Guido Barella

UDINE «I numeri non mentono mai, e nove gol in tre partite sono tanti: da quando è arrivato Spalletti l'Udinese non ne aveva mai subiti così tanti. Segno che c'è di sicuro qualcosa da registrare, però abbiamo pagato più per sbavature dei errori dei singoli che per errori di atteggiamento complessivo: non è un alibi, voglio solo dire che i margini di miglioramento sono notevoli. Noi non siamo una squadra da tre gol subiti a partita, l'anno scorso ne abbiamo subiti 35 in tutto il campionato».

Dato che difendere le cause difficili è un po' il mestiere di un portiere, Morgan De Sanctis - il numero 1 dell'Udinese - non si sottrae al processo. E la sua arringa non parte nemmeno dall'alibi più scontato, anche se il portiere non manca di ricordare che «contro Lazio e Juve due sconfitte ci possono stare». L'ammissione di colpa, infatti, è molto chiara e molto onesta: «Inutile nasconderci dietro a un dito: non usciamo da un grande periodo».

Onestà per onestà, neanche De Sanctis sta attraversando un grande momento, dopo i miracoli a ripetizione dello scorso campionato.

«Contro Salisburgo e Lazio ho fatto errori pesanti, difficili da dimenticare perché sono costati parecchio. Qualche volta avevo sbagliato anche l'anno scorso, ma se porti a casa il risultato la gente tende a perdonarti. Ciò che conta, comunque, è che faccia punti l'Udinese: se poi sarà il campionato di Fava e di Iaquinta e non quello di De Sanctis, andrà benissimo lo stesso».

Lei, però, vede un po' allontanarsi il sogno di una convocazione in nazionale...

«Questo è vero e onestamente mi fa un po' rabbia: ho sbagliato partita proprio quando Trapattoni mi stava seguendo. Non mi resta che continuare a lavorare e cercare di contribuire a un altro grande campionato dell'Udinese: se la tua squadra non fa risultato, infatti, è difficile che qualcuno si ricordi di te».

Già, ma non è che l'Udinese ha un po' smarrito la mentalità vincente dello scorso anno?

«La mentalità è anche il frutto degli episodi, e se quelli ti girano male la testa ne risente inevitabilmente. In ogni caso, non mi sembra il caso di lanciare allarmi. Certo, abbiamo perso due partite di fila e compromesso una classifica che era molto interessante. Però gli avversari si chiamavano Lazio e Juve, e non dimentichiamo che abbiamo esattamente gli stessi punti che avevamo l'anno scorso dopo la nona giornata».

«Prima di Natale tra le grandi affrontiamo soltanto il Milan: ma attenzione, in serie A non esistono partite facili»

Vuol dire che l'Udinese può ripetere quello che ha fatto l'anno scorso?

«Calma, una squadra come la nostra viaggia sempre su equilibri sottili: l'anno scorso la nostra scalata alla Uefa è iniziata da due partite che abbiamo vinto quasi senza tirare in porta, e mi riferisco a quelle contro Atalanta e Reggina. Non solo, abbiamo fatto 15 punti con le cinque "sorelle", e non è un'impresa facilmente ripetibile. Quindi mi limito a dire che anche quest'anno possiamo costruire qualcosa di importante. Per farlo, però, dobbiamo sfruttare al massimo le prossime quattro partite, tutte contro avversari alla nostra portata».

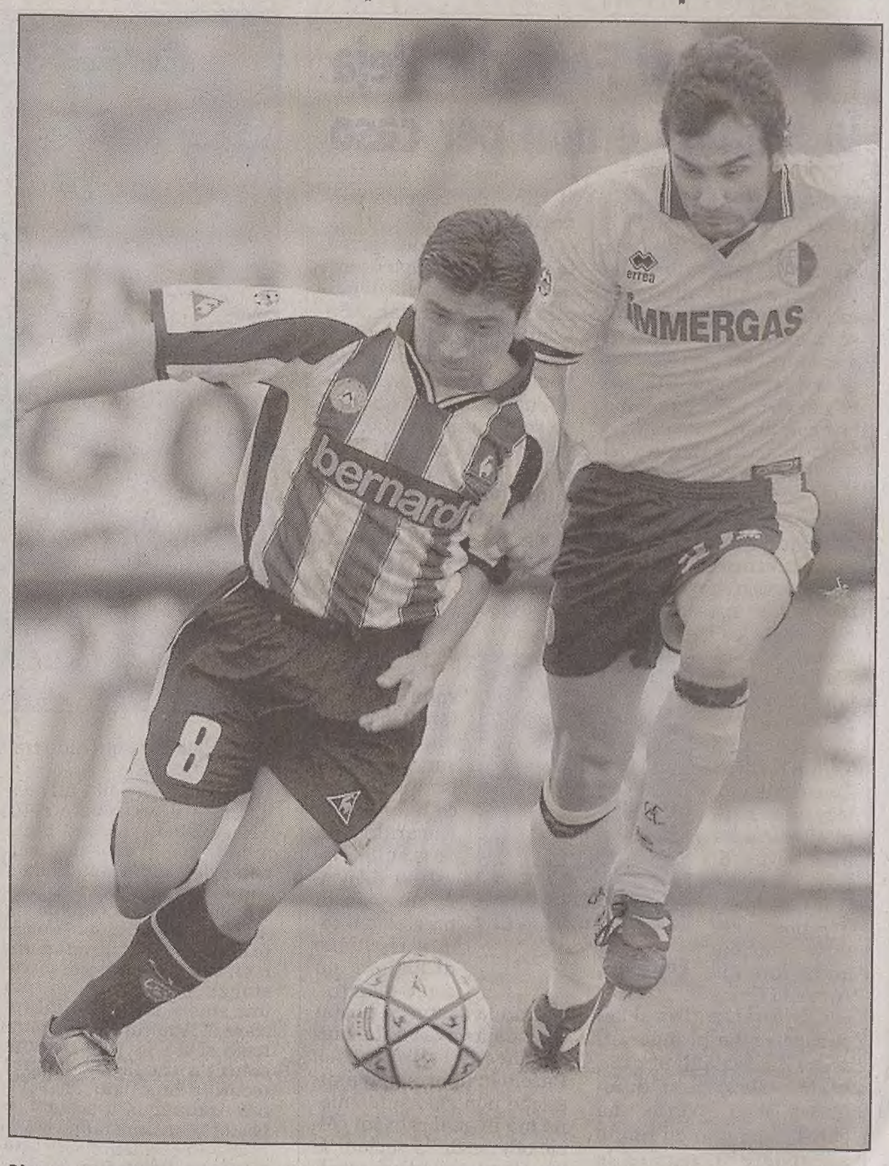
Siena, Reggina e Lecce in casa, con un'unica trasferta in mezzo, quella del 30 novembre contro il Brescia. Se sfruttaste il calendario a dovere...

«L'unica grande che affronteremo prima di Natale è il Milan. In serie A non esistono avversari facili e non è il caso di fare conti prima del tempo, però è vero che abbiamo la possibilità di dare un'impronta decisiva al nostro campionato: una serie di risultati utili ci darebbe la possibilità di mantenere una classifica tranquilla e sarebbe la migliore premessa per una seconda parte di stagione in crescendo».

In più si annuncia anche il ritorno di Pizarro: quanto pensa che potrà incidere?

«Quanto sia importante Pizarro per l'Udinese ho già avuto modo di dirlo e forse sono stato frainteso. Io non volevo assolutamente sminuire il valore di chi l'ha sostituito, anche perché quando ha giocato Pazienza è stato sempre tra i migliori in campo. Ma Pizarro per noi è importantissimo: lo sarebbe anche in altre squadre più forti dell'Udinese».

Riccardo De Toma



Pizarro in azione: senza di lui in campo, si spegne la luce nel cuore del gioco bianconero.

«Capello è il miglior allenatore che abbia mai avuto: intelligente, corretto, parla con noi quanto basta, non una parola di più»

La «magia» di Mancini, un gol di tacco alla Socrates

«A Roma mi mancano solo il sole e il cibo del mio Paese. Spero di arrivare allo scudetto»

ROMA Capello è l'allenatore migliore che ha mai avuto, il gol al derby il più importante e bello della carriera, ma Mancini vuole essere ricordato anche per tutte le altre cose che fa e che si impegna a fare in futuro per la Roma. Alessandro Faiolhe Amantino ha sempre creduto in se stesso, tanto da aver chiesto lui di firmare un contratto con un bonus in più previsto dopo un certo numero di partite giocate. «L'ho fatto perchè credo nelle mie possibilità». E adesso sta smentendo chi aveva dei dubbi sulle sue capacità. Per il suo momento d'oro fa dei ringraziamenti speciali: «A Capello. Grazie a lui sono un giocatore diverso da quello di Venezia. Mi ha dato subito fiducia, è il miglior allenatore che abbia avuto. Intelligente, corretto. Parla con noi quanto basta, non dice mai una parola di più. Grazie a lui sto vivendo questo momento a Roma».

Una fiducia che per primo ha lui in se stesso: «Gioco molto e sono contento, ma non sorpreso. Io conosco le mie qualità e il colpo di tacco dell'altra domenica fa parte di queste. La saudade? Non me la posso permettere, io voglio vincere. Qui a Roma ho l'opportunità della vita e se mi perdo nella nostalgia non gioco. Invece voglio realizzare il mio sogno, quello di giocare in una grande squadra come sto facendo. Noi brasiliani siamo determinati. Certo qualcosa mi manca del mio Paese, il sole e il cibo». L'occasione della vita la sta sfruttando al meglio adesso. «E spero di continuare così, il mio obiettivo è fare bene con la Roma aiutarla a vincere lo scudetto anche se la strada è lunga. Ma possiamo farcela. E poi voglio tornare in nazionale. Ma ogni cosa a suo tempo, intanto penso a lavorare bene e con tranquillità».

La stessa con cui sfoga la gioia per il gol di tacco al derby, una rete alla Socrates, famoso in Brasile proprio per questa sua caratteristica. «Me lo ricordo eccome - dice Mancini - ho colpito la palla, consapevole che sarebbe andata in porta, non è stato un caso. Sono felicissimo che si parli bene di me in tutta Italia. È stata una rete magnifica. Qui si parla tanto del derby prima ma anche dopo. Ci abbiamo messo un'ora ad arrivare allo stadio e siamo ancora qui a parlarne».

Qualcuno ha detto che la Roma ha vinto per un colpo di genio di Mancini. «Non abbiamo vinto grazie a quella rete, lo avremmo fatto comunque. abbiamo cercato il gol per tutta la partita il merito va a tutta la squadra non solo a me. Hanno fatto una maglia con l'immagine della mia rete, ne ho una. Presto uscirà anche il cappello. Solo a Roma credo succedano certe cose, in Brasile non si parla tanto di un gol di tacco. Non oso immaginare cosa può succedere se si vince uno scudetto. Tre mesi di vacanza forse».

Contento per il gol, ma Amantino ha un desiderio: «Che qui a Roma si possano ricordare di me anche per altre cose. È chiaro che un gesto del genere aiuta, ma spero di essere apprezzato e ricordato anche per tutto il resto che faccio per la squadra».

Ok la Roma Mancini, alias Alessandro Faiolhe Amantino.

Sequestrata villa di Eriksson in Portogallo

LISBONA Dieci club portoghesi sono sospettati di corruzione e riciclaggio di denaro: lo ha rivelato il quotidiano «Correio da Manha» secondo alcune fonti di polizia. Le autorità in questi giorni starebbero esaminando i conti bancari dei club incriminati nel'ambito di una vasta inchiesta. La polizia sospetta nell'operazione le dieci società si siano avvalse di banche estere e «off shore».

La federcalcio portoghese ha assicurato la massima collaborazione nell'indagine: il presidente Gilberto Madail ha dichiarato al giornale che gli sono stati anche richiesti i documenti concernenti i nuovi stadi attualmente in costruzione in vista del prossimo Europeo. Per la costruzione di sette nuovi impianti i club portoghesi e le amministrazioni locali hanno speso circa 500 milioni di euro.

Nel dicembre 2002 il presidente del Vitoria Guimaraes, Antonio Pimenta Machado, che era al vertice del club da 22 anni, fu arrestato con l'accusa di sottrazione di fondi e falsificazione di documenti.

Frattanto le autorità portoghesi hanno sequestrato l'elegante villa con vista sull'Atlantico di Sven Goran Eriksson per il mancato pagamento di quasi 500.000 euro di tasse. La vicenda si riferisce agli anni tra il 1990 e il 1992, quando l'attuale Ct della nazionale inglese era ancora l'allenatore del Benfica. Eriksson - scrive il Sunday Telegraph - si difende scaricando la responsabilità sul club lusitano, responsabile del mancato pagamento.

In vista dell'assemblea straordinaria di dicembre

Nuovi soci in arrivo alla Lazio Merloni convertirà in azioni i crediti che vanta da tempo

ROMA Lazio, sono in arrivo nuovi soci. È questa la possibilità che si profila in casa biancoceleste con l'aumento di capitale di 120 milioni di euro che sarà lanciato nell'assemblea straordinaria prevista per il 18 e 19 dicembre, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Attualmente nell'azionariato laziale, oltre agli istituti di credito come Capitalia e Bnl, figurano personaggi come Paolo Ligresti, figlio di Salvatore, e Stefano Ricucci, ma non è escluso anzi è probabile, visto il successo del precedente aumento di capitale, che nel 2004 spuntino altre persone. E molto influenti nell'ambiente finanziario.

Vittorio Merloni, ad esempio, potrebbe essere uno di questi. Il patron degli elettrodomestici doveva convertire diversi crediti che vantava, e vanta tuttora, nei confronti della Lazio. E trasformarli in azioni, ma non fu possibile per l'incredibile successo avuto dalla sottoscrizione dell' aumento di capitale a 110 milioni di euro.

Ora l'occasione si ripresenta ed è, a tutti gli effetti, ghiotta. Da considerare, inoltre, che Vittorio Merloni attualmente sponsorizza la Lazio per la Champions League e per la Coppa Italia, attraverso la Indesit. E dopo quel passo potrebbe farne uno successivo, più significativo e soprattutto definitivo, cioè quello di sottoscrivere un certo numero d'azioni per entrare nel club biancoceleste. Da non sottovalutare in questo senso la cessione della Cofiri, una finanziaria legata al gruppo Merloni, a Capitalia. Lo stesso istituto di credito che detiene più del 5% nella Lazio.

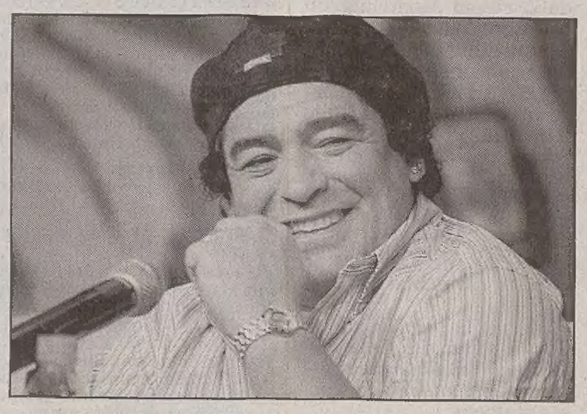
La stessa possibilità ce l'ha il gruppo di San Marino rappresentato dall'avvocato Maurizio Riccardi che, ormai da giorni, sta rastrellando azioni sul mercato. «Noi siamo qui, e non molleremo per nessun motivo», il proclama del gruppo sanmarinese.

Oltre al patron marchigiano, ci sarebbe l'interesse anche di un nuovo e particolare consigliere d'amministrazione come Ugo Brachetti Peretti. Il fatto che sia entrato nel CdA laziale, e sorprendendo un po' tutti, potrebbe essere inteso come un primo passo per poi partecipare a tutti gli effetti, come protagonista, al prossimo aumento di capitale a 120 milioni di euro. Peretti si dice tifoso biancoceleste dalla nascita e attualmente ricopre una carica assai importante e delicata come vicepresidente esecutivo della Api Spa (Anonima petroli italiana). Oltre a lui si fanno i soliti nomi di Gnutti e Colaninno, anche se non hanno lo stesso interesse provato per la Lazio qualche mese fa.

Per l'assemblea straordinaria del 18 e 19, almeno per l'aumento di capitale di 20 milioni di euro riservato ai dipendenti e ai calciatori, serve ugualmente il quorum del 50% più un'azione. Un gruppo di avvocati, però, sta valutando due opzioni che darebbero la possibilità di non dover ricorrere alla maggioranza qualificata, così da evitare la suspence di dover cercare più azionisti possibili. Se poi questo aumento dovesse andare bene, allora i giocatori, con il prezzo corrente delle azioni, potrebbero diventare azionisti con una percentuale che si potrebbe aggirare tra il 7-10%. E sarà nella loro possibilità, sempre se lo vorranno, poter avere un rappresentante all'interno dello stesso consiglio d'amministrazione.

Un Maradona scatenato a Pechino per promuovere l'edizione in cinese della sua autobiografia «Io sono il Diego»

«Attualmente non ci sono più le stelle di un tempo»


«I migliori: Pelè il più grande, ma c'è Dio Maradona».

PECHINO Un Diego Maradona scatenato ha tenuto un'affollata conferenza stampa a Pechino, dove si trova per promuovere l'edizione in cinese della sua autobiografia «Io sono il Diego» e la rivista Titan Sport, di cui è testimonial.

Dopo aver fatto «impazzire» i cinesi per la sua scarsa propensione alla puntualità, Maradona ha cominciato elogiando il leader cubano Fidel Castro e attaccando il presidente degli Usa, George W. Bush. «Preferisco essere amico di Fidel - ha detto l'ex fuoriclasse del Napoli -. Sono orgoglioso di esserlo, perchè è un grande statista e un uomo intelligente. Bush invece è un assassino».

Dopo aver espresso il desiderio di visitare la Grande Muraglia, Maradona ha cominciato a parlare di calcio. «Attualmente non ci sono stelle come prima - ha detto - tipo Gullit o Van Basten. I calciatori più bravi in circolazione sono Zidane, Ronaldo, Figo, Ronaldinho e Rivaldo. Quanto a David Beckham, è un grande giocatore, ma non una stella mondiale. Peccato che sia inglese...Comunque è davvero bello, al punto che sembra una donna».

Poi un'altra battuta: «Nell'Olimpo del calcio c'è spazio per due: Pelè è stato il più grande, però Maradona (cioè se stesso, ndr) è Dio».

«Il calcio dovrebbe essere gestito dai giocatori - ha concluso «Dieguito», che di recente ha affidato i suoi affari all'ex moglie Claudia Villafane - perchè i dirigenti desiderano soltanto intascare il denaro dei club. Quanto a me, al calcio ho dato tutto e adesso mi piacerebbe fare l'allenatore del Boca Juniores, solo che vivo a Cuba...».

NAZIONALE Battuta in amichevole la Romania con una rete dello juventino. Gli italiani hanno offerto una prova incoraggiante sul piano della manovra

Azzurri da applausi e Di Vaio fa la star

Tante occasioni. Abbiati ha salvato la vittoria. I 182 mila euro dell'incasso devoluti ai parenti dei caduti in Iraq

ANCONA La nazionale chiude il 2003 con un successo a spese della Romania. Decide un gol dello scatenato Marco Di Vaio nella ripresa, ma la gara sarà ricordata soprattutto per i 182 mila euro raccolti per i parenti dei carabinieri caduti in Iraq. Per la nostra nazionale appuntamento al nuovo anno, con l'amichevole di febbraio contro la Repubblica Ceca di Nedved.

L'appello di Trapattoni, di Totti e degli altri azzurri ottiene un risultato discreto, visto che lo stadio Del Conero non è esaurito, ma le tribune sono abbastanza affollate, tale da far registrare un incasso dignitoso, destinato alle famiglie dei carabinieri caduti a Nassiriya. Nazionale col lutto al braccio (come la Romania) e grande commozione al momento del minuto di silenzio, seguito dal caldo applauso di tutto lo stadio.

L'Italia, in formazione sperimentale come quattro giorni prima a Varsavia, presenta la novità più attesa nel lancio della coppia giallorossa Totti-Cassano. Il primo si rende subito protagonista, evitando la trappola del fuorigioco con un bel taglio in velocità, ma poi il numero 10 spreca tutto tirando debolmente sul portiere Lobont. Gli azzurri viaggiano a corrente alternata, si vede chiaramente che la squadra manca di intesa, per accendere la luce servono le invenzioni di Totti, che al minuto 18 sforna un lancio da manuale per Bazzani, bravo a liberarsi per il tiro sul quale Lobont si salva a fatica.

La Romania si vede raramente dalle parti di Toldo, ma in mezzo al campo tiene botta benissimo, sfruttando al meglio la difficoltà di Zambrotta nel tornare a vestire i panni dell'esterno destro e la prova incolore del rientrante Tommasi e di Perrotta. Al 28' da un'avanzata di Oddo nasce una buona occasione per l'Italia, mal sfruttata da Totti che colpisce in modo sporco, mentre poco più tardi un rasoterra di Pancu sibila a fil di palo, mettendo i brividi a Toldo. Nel finale di tempo i rumeni cercano di rendersi più attivi, anche se il temutissimo Mutu passa più tempo a litigare coi difensori azzurri che a cercare la via del gol. L'ultima occasione della prima frazione è un destro di Cassano che termina di poco a lato, ma il ritmo della gara resta modesto, come il gioco espresso dalle due avversarie.

Dopo l'intervallo inizia il valzer delle sostituzioni, con Trapattoni che concede la passerella ad Abbiati, inserisce Di Vaio al posto di Cassano e Ambrosini in luogo di un deludente Tommasi. Finalmente si vede un calcio più piacevole, con cambi di ritmo e capovolgimenti di fronte, e Abbiati viene subito chiamato in causa da una sventola di Raducanu. Al minuto 13' un lampo di Totti vale il gol dell'1-0: il lacio del capitano della Roma è un autentico gioiello, ma Di Vaio è ancora più bravo nell'indovinare il tiro di controbalzo che supera Lobont. L'attaccante juventino potrebbe addirittura raddoppiare, dopo che Abbiati ha negato il pareggio a Dumitru, ma calcia troppo debolmente e consente al portiere rumeno di salvarsi.

L'Italia gioca una ripresa di buon livello, Simone Inzaghi (subentrato a Bazzani) tenta il gran numero in rovesciata, poi nel è tempo di cambi a go go, con la gioia del debutto azzurro di Marcello Castellini e il ritorno di Andrea Pirlo, che potrebbe addirittura firmare il raddoppio, ma il finale vede comunque gli azzurri controllare il successo, anche se serve una prodezza di Abbiati per dire di no al calcio di punizione di Mutu.

Massimo De Marzi

Un contrasto di Bazzani con Mirel Radoi.

Italia	**1**
Romania	**0**

MARCATORE: st 13' Di Vaio.
ITALIA (4-3-3): Toldo (st 1' Abbiati), Oddo (st 41' Pancaro), Cannavaro (st 10' Castellini), Ferrari, Panucci (st 10' Marchionni), Zambrotta, Tommasi (st 1' Ambrosini), Perrotta, Totti (st 26' Pirlo), Cassano (st 1' Di Vaio), Bazzani (st 10' S.Inzaghi). All: Trapattoni.
ROMANIA (4-4-2): Lobont, Stoican (st 27' Plesan), Iencsi, Radoi, Rat (st 27' Rada), Dumitru (st 20'Dica), Pancu (st 36' Marica), Munteanu (pt 20' Miu), Mitea (st 41' Cristea), Bratu (st 1' Raducanu), Mutu. All: Iordanescu.
ARBITRO: Stark (Germania).

Cassano alla conclusione sotto lo sguardo di Munteanu.

EUROPEI

Così gli spareggi

Clamorosa Olanda: va sotto in Scozia e ora rischia grosso

TRIESTE Olanda, Russia e in parte anche la Spagna rischiano grosso. La loro qualificazione agli Europei del 2004 che si disputeranno in Portogallo dipenderà dall'esito delle partite di ritorno degli spareggi che sono in programma mercoledì. A disposizione cinque posti.

Sabato sera la Scozia di Vogts ha battuto 1-0 la favoritissima Olanda di Kluivert e Van Nistelrooy. Decisiva la rete di McFadden al 22' del primo tempo, grazie a un diagonale angolatissimo che ha beffato l'ex juventino Van der Saar.

Russia e Galles hanno pareggiato 0-0 sul terreno dello stadio della Lokomotiv Mosca. I padroni di casa hanno giocato 90' in attacco, ma non sono riusciti a sbloccare il risultato contro la nazionale di Mark Hughes che si è preoccupata quasi esclusivamente di difendere, lasciando John Hartson isolato in attacco. Al ritorno, nel match in programma mercoledì prossimo al Millennium Stadium di Cardiff, il Galles dovrà vincere per staccare il biglietto per il Portogallo. Un pareggio con gol, infatti, promuoverebbe la Russia.

Finita in parità, ma almeno con una rete per parte, la delicata sfida di Zagabria tra Croazia e Slovenia. Padroni di casa subito in vantaggio con Dado Prso, l'attaccante del Monaco reduce da un poker in Champions League ai danni del Deportivo La Coruna. Di Siljak al 22' la rete che rimanda tutto alla gara di ritorno. La Turchia degli interisti Emre e Okan, entrambi in campo dal primo minuto, è stata sconfitta a sorpresa a Riga dalla Lettonia. Con il cuore e con Raul, la Spagna riesce ad avere la meglio su una tostissima Norvegia.

In casa dell'Inter Zaccheroni riflette sul modulo da adottare e sulla «tristezza» di Vieri. In casa rossonera si ricaricano le pile

Milan, cominciata l'operazione Boca Juniors

Gattuso: «Ho già cominciato a correre per essere pronto a Tokyo»

MILANO Per il Milan è cominciata l'operazione Boca-Juniors. Ieri a Milanello Ancellotti ha cominciato la preparazione finalizzata a presentarsi al meglio alla finale della coppa Intercontinentale contro gli argentini del Boca Juniors, in programma il 14 dicembre a Tokyo. Il Milan dal 23 novembre al 21 dicembre è atteso da un autentico tour de force: nove partite in 28 giorni.

Anche il Boca sta lavorando per questa sfida. Il tecnico argentino Carlos Bianchi e il preparatore atletico del Boca, Julio Santella, hanno stilato un programma di test atletici che dovrà portare la squadra di Buenos Aires al massimo della forma per la sfida intercontinentale di Yokohama. Gli occhi sono soprattutto puntati su Carlos Tevez che venerdì ha iniziato a lavorare sul campo dopo lo stop forzato di dieci giorni. Ma a preoccupare non è solo Tavez. Anche il terzino destro Jerez: dopo avere recuperato da una tendinite soffre adesso di un forte affaticamento agli adduttori.

Il Milan dal canto suo è già sotto pressione, non solo per la partita del 14 dicembre. Nel prossimo futuro ci sono importanti gare di campionato e le due sfide di Champions contro Ajax (ad Amsterdam) e Celta Vigo (a San Siro). Ma l'Intercontinentale ha un fascino incredibile: conquistarla significherebbe chiudere perfettamente una stagione indimenticabile. È sufficiente sentire le dichiarazioni di Rino Gattuso in proposito: «Già corro per ricaricarmi in vista di questa partita. Sarà una gara difficile, dovremo dare il massimo, gli argentini sono grintosi e molto pericolosi».

Altri orizzonti in casa interista. Per Zaccheroni è il momento delle riflessioni: «Ciascuno dei miei giocatori possiede pregi e difetti, il mio compito sarà evidenziarne i pregi. Come squadra ho già spiegato ai miei giocatori dove dobbiamo crescere. Un po' meno invece, sotto l'aspetto individuale. La squadra, però, mi sta seguendo e l'approccio alla partita, per 3 gare su 4, è stato discreto. Poi è ovvio che non ci sia ancora l'abitudine a determinate giocate e si ritardino di conseguenza i tempi di esecuzione, col rischio di diventare prevedibili. Ci manca ancora una velocità ottimale di esecuzione. Modulo spregiudicato? Non credo, forse più equilibrato. I numeri oggi parlano di un'Inter più equilibrata».

Sulla «tristezza» di Vieri: «Sono atteggiamenti personali, su cui un allenatore non può intervenire. Poi ognuno di noi esulta in maniera diversa. A me piace la gente sorridente e felice dopo un gol, ma è capitato anche a me di non festeggiare una rete. Sono, insomma, cose soggettive, ma se dopo una rete Bobo si sfilasse la maglia facendola roteare, sarebbe una cosa che aiuterebbe noi, lui e tutti quanti».

Rino Gattuso è pronto per la Coppa Intercontinentale.

IL CASO In tutti gli stadi ci sono state manifestazioni di solidarietà nei confronti delle vittime di Nassiriya. E c'è chi non ha esultato dopo il gol

Vergogna a Livorno: cori degli ultrà contro l'Arma

Quelli del Treviso hanno risposto con il saluto romano. Senza il lutto la squadra del San Marino

TRIESTE Allo stadio Rocco come in tutti gli stadi d'Italia, compresi i campi dei dilettanti si è osservato un minuto di raccoglimento per onorare le vittime di Nassiriya. A Trieste la commemorazione è stata accompagnata da un lungo applauso, con tutto il pubblico in piedi veramente partecipe. E sono diversi gli esempi di solidarietà e di attaccamento all'Arma dei carabinieri giunti dal Paese.

Si è distinto in questo contesto il caso di Livorno. Alla fine del minuto di silenzio in memoria delle vittime di Nassiriya, gruppi di ultras livornesi hanno scandito cori contro i carabinieri e per tutta risposta hanno ricevuto bordate di fischi da tutti gli altri settori dello stadio. Dall'altra parte, nel settore riservato ai tifosi ospiti, i sostenitori del Treviso hanno cantato l'inno nazionale con il braccio teso a saluto romano ed esponendo una bandiera raffigurante una croce celtica poi fatta rimuovere dalla polizia dopo pochi minuti.

Nella curva livornese invece è stato esposto dai tifosi livornesi uno striscione che commenta i tragici fatti iracheni: «Una strage annunciata... ora basta». Sotto lo striscione è stata esposta la bandiera arcobaleno della pace. I tifosi livornesi sono storicamente legati all'estrema sinistra ed erano stati protagonisti, due anni fa, di una incresciosa polemica con i tifosi triestini: «Tito ce l'ha insegnato, la foiba non è un reato». Nemmeno ieri i livornesi hanno perso l'occasione per schiamazzare la loro pochezza. Al pari, da condannare il saluto romano dei trevisani. Come non bastasse in seguito alla loro «protesta» gli ultras amaranto hanno rinunciato ad effettuare una raccolta di fondi per beneficenza in favore di una famiglia di Rosignano. In serata è giunta la «spiegazione» degli ultras del Livorno. «I fischi sono stati una risposta a una polemica scoppiata prima della gara tra gli ultras e le forze di polizia in seguito al divieto di accesso ad alcuni di loro nonostante fossero in possesso dei pass concessi dal Livorno e vistati dalla questura stessa».

Passiamo invece ad alcuni degli episodi edificanti. A cominciare da quello di Di Vicino, attaccante della Salernitana. Dopo il primo gol, al 18' del primo tempo il giocatore è rimasto immobile, senza correre verso il pubblico e levare le braccia in alto. «Non ho festeggiato il primo gol - ha spiegato a fine gara - perchè non me la sentivo di gioire dopo quello che è accaduto in Iraq». Molte società hanno deciso di devolvere l'incasso, o parte di esso, in beneficenza dei famiglieri dei carabinieri uccisi. Solidarietà alle vittime anche dai tifosi della Fiorentina, che però hanno polemizzato con il presidente della Figc, Carraro.

Infine, nella gara di C2 girone B tra Fano e San Marino, la squadra ospite non si è presentata in campo con il lutto al braccio.

«Rispetto per il dolore». Questo l'invito contenuto nello striscione esposto ieri a Firenze dai tifosi viola della Fiesole.

Dopo il Chelsea Abramovich fa ricche «spese» nello sci

LONDRA Dopo il calcio, lo sci: ecco la nuova passione di Roman Abramovich, proprietario del Chelsea, che per l'imminente stagione invernale ha prenotato 40 suite a Courchevel dopo aver cercato, invano, di acquistare i 20 migliori chalet della rinomata località francese.

Il tycoon russo - scrive oggi il Sunday Times - era disposto a pagare anche il triplo del prezzo corrente di mercato per assicurarsi i prestigiosi immobili, investendo fino a 240 milioni di euro. Ma questa volta la sua incredibile disponibilità economica non è stata sufficiente a fargli soddisfare il suo desiderio, perchè - ha raccontato il direttore generale della località montana, Rene Montgrandi - nessuno dei 20 facoltosi proprietari, tra cui il calciatore dell'Arsenal Robert Pires, ha accettato l'offerta del magnate russo.

Così Abramovich è stato costretto a ripiegare sui più lussuosi alberghi del comprensorio montano, riservando per la sua famiglia e i suoi amici 40 suite per sette settimane consecutive. Solo di albergo - ha calcolato il quotidiano britannico - Abramovich spenderà per le prossime vacanze oltre tre milioni di euro. Una cifra irrisoria se riferita al suo patrimonio, che, secondo gli ultimi accertamenti, è raddoppiato negli ultimi 12 mesi, raggiungendo i 10 miliardi di euro.

UNDER 21

Mercoledì con la Danimarca a Rieti

Gentile annuncia l'inserimento di D'Agostino al posto di Pinzi e predica molta attenzione

ROMA Un risultato da «amministrare», ma sul quale non fare eccessivo affidamento. Perchè i primi 90' hanno confermato i sospetti del ct Claudio Gentile: i danesi possono diventare pericolosi se gli si dà troppa confidenza. Il giorno dopo l'1-1 di Copenaghen tra Danimarca ed Italia il ct è già proiettato sulla seconda puntata della sfida che deciderà l'accesso all'Europeo in programma mercoledì sera a Rieti, dove gli azzurrini sono arrivati la scorsa notte.

E comincia a scaldare i motori Gaetano D'Agostino, in predicato di prendere il posto di Giampiero Pinzi, espulso sabato dall'arbitro polacco Gilewski e quindi destinato ad una squalifica. «Sì - anticipa Gentile -, molto probabilmente sarà lui a sostituire Pinzi. Così, schierando D'Agostino e Gasbarroni insieme, saremo ancora più offensivi sulle fasce». Salvo intoppi fisici dell'ultima ora, sembra questa l'unica novità cui Gentile sta pensando per la partita di ritorno.

Anche Giuseppe Sculli, reduce da un colpo alla testa, «è stato visitato, si è ripreso, ora sta benissimo». Nonostante la Danimarca abbia iniziato la partita schierando un attaccante e mezzo, con il solo Tommy Bechmann ad agire da vera punta, supportato prima dall'inconsistente Kamper e poi dal più concreto Sorensen, Gentile non ha intenzione di rinunciare alla difesa a quattro: «No, perchè rimango dell'idea che non bisogna lasciargli la possibilità di infilarsi negli spazi. Mercoledì dietro servirà attenzione. Lo 0-0 ci qualificherebbe, ci vorrà molto cuore ma anche molta testa».

Tornando all'incontro di sabato, Gentile dispensa complimenti ai suoi ragazzi, «bravi a non perdere la testa, nonostante quella rete che poteva essere un colpo da ko. Ed anche dopo essersi trovati in 10 hanno conservato la freddezza necessaria, concedendo poco o niente agli avversari, anzi andando vicino a vincere». Pinzi si è meritato una tirata d'orecchie per quel pallone calciato lontano a gioco fermo, costata il secondo giallo? «Mi ha assicurato di averlo fatto perchè ha visto un giocatore a terra - spiega Gentile -, non per mancare di rispetto all' arbitro. Purtroppo il suo gesto è stato interpretato come una perdita di tempo. Sono cose che succedono».

Tra quelli che non si sono davvero risparmiati c'è senz' altro Daniele De Rossi. Gentile non teme che Trapattoni glielo porti via presto? «Almeno fino alla partita di mercoledì me lo lascia di sicuro - è la battuta in risposta -. A parte gli scherzi, ora ho altri problemi per la testa. Prima superiamo i danesi, poi si vedrà».

CALCIO

Mezzo passo falso della capolista, stavolta non brillante come al solito

Il Cordignano rallenta l'Itala

Solo a tratti ha giocato da par suo. E mercoledì recupero col Lonigo

Itala San Marco 1
Cordignano 1

MARCATORI: pt 11' Neto Pereira (r); st 6' Calzavara.
ITALA SAN MARCO: Zanier, D. Visintin (st 27' Giorgini), Sehovic, Reder, Peroni, Carli, Iussa (st 23' Blasina), Buonocunto, Vosca (st 28' Favero), Neto Pereira, Cerar. All. Moretto.
CORDIGNANO: Tona, Zanette, Segat, D'Incà, Grillo, Bottega, Calzavara (st 37' Faccioli), Barp, Giovannelli (st 40' Monti), Giro (st 28' De Bastiani), Bertagno. All. Borgato.
ARBITRO: Cammi di Reggio Emilia.
NOTE: ammoniti D'Incà, Bottega e Barp.

GRADISCA D'ISONZO Pari e patta, primato dell'Itala ancora saldo anche se il Bassano le rosicchia due lunghezze. Ma mercoledì per la Moretto-band c'è la chance di un nuovo allungo, nel recupero della nona giornata col Lonigo. Risultato sostanzialmente giusto fra gradiscani e trevigiani, che hanno dato vita ad un incontro molto equilibrato nel quale le squadre si sono spartite i due tempi: meglio il Cordignano dopo il gol del vantaggio dell'Itala, meglio i padroni di casa dopo il pareggio ospite.

Squadra manovriera, quella che Borgato dispone col 4-3-3: centrocampo solido, ma organizzato con grandi prove di Bottega e Barp, attacco piuttosto tecnico e a suo agio palla a terra con l'ex Giro a fungere da riferimento per l'intraprendente Giovannelli e Bertagno. Moretto risponde con il collaudato 3-5-2 nel quale l'unica novità è l'avvicendamento a centrocampo del brevilineo Iussa in vece di Blasina a destra.

Prima emozione al 7': punizione dal limite di Giro a lato non di molto. Poco dopo i gradiscani vanno in vantaggio: lancio in verticale di Carli, Neto va nello spazio e guadagna l'area di rigore, lascia spiovere il pallone e si vede travolgere dall'inseguitore Calzavara. Lo stesso carioca trasforma il penalty.

La sfida va avanti a duelli in ogni angolo del campo. L'Itala spreca malamente un paio di ripartenze favorevoli e va vicina per due volte al raddoppio: al 21' su punizione di Neto, al 33' grazie al bell'esterno di Vosca che innesca Peroni: il capitano in area si porta la sfera sul sinistro e chiude a lato di poco la conclusione a girare. In mezzo, molto Cordignano: senza occasioni eclatanti, per la verità, ma il pallino è dei trevigiani.

Anche nella ripresa l'Itala inizialmente non alza il baricentro come nei primi minuti, e puntuale arriva il pari: cross da sinistra di Giro, pallone che rimbalza in area per il controllo e la conclusione ad incrociare di Calzavara: palo-gol e tutto da rifare. Il Cordignano sparisce, i biancoblu ricominciano a fare il match e si fanno prendere per mano da Neto.

Il brasilero al 15' sfiora l'eurogol con una conclusione decentrata da sinistra che per poco non beffa da 25 metri Tona, poi ha la chance di platino quando, mandato in profondità da Peroni, scarta anche l'estremo ospite con un dribbling strettissimo, ma si vede ribattere la conclusione dal provvidenziale stinco di Segat.

Luigi Murciano

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Lonigo	2-0	Bolzano 1996-Sacilese
Jesolo-S.Lucia Piave	1-3	C. Veneta-S.P. Gemeaz
Conegliano-Bolzano	0-2	Cordignano-Citta' Jesolo
I.S.Marco-Cordignano	1-1	Lonigo-Mezzocorona
Mezzocorona-Trento	2-2	N.C. Trento-Sanvitese
S.P. Gemeaz-Pievigina	1-1	Pievigina-Itala S.Marco
Sacilese-Tamai	1-4	Portogruaro-Conegliano
Sambonifac.-C. Veneta	2-1	S.Lucia Piave-Bassano Vir.
Sanvitese-Portogruaro	2-2	Tamai-Sambonifacese

CLASSIFICA

Itala S.Marco	23	10	7	2	1	16	7
Bassano Vir.	21	11	5	6	0	18	8
Portogruaro	19	11	5	4	2	19	12
Sacilese	17	11	5	2	4	15	19
S.Lucia Piave	16	11	4	4	3	16	12
Tamai	16	11	4	4	3	14	14
Lonigo	15	10	4	3	3	10	11
N.C. Trento	14	11	3	5	3	13	10
Cologna Veneta	14	11	3	5	3	9	9
Cordignano	14	11	3	5	3	11	17
Sambonifacese	13	11	3	4	4	11	13
Sanvitese	12	11	3	3	5	13	11
Citta' Jesolo	12	11	3	3	5	11	15
Mezzocorona	11	11	2	5	4	12	13
Bolzano 1996	11	11	2	5	4	12	15
Pievigina	11	11	2	5	4	8	11
S.Polo Gemeaz	10	11	2	4	5	17	21
Conegliano	8	11	1	5	5	8	15

All'ultimo respiro trova il gol del pareggio col Portosummaga e salva la panchina di Cupini

Sanvitese salva in extremis

Sanvitese 2
Portosummaga 2

MARCATORI: st 17' Maccagnan, 25' Cesca, 34' Girlanda, 48' Vendrame.
SANVITESE: Della Sala, Barbieri (st 1' Ferino), Giacomini, Boscolo, Tomasettig, Pettovello, Giorgi, Lenarduzzi, Cesca, Mainardis, Lardieri (st 30' Vendrame). All. Cupini.
PORTOSUMMAGA: Bozzato (st 40' Cucco), Volpi, Franceschinis, Albanese, Tomizza, Martignon (st 13' Girlanda), Chittaro, Moro, Fantin, Cunico, Maccagnan (st 42' Modolo Perelli). All. Fonti.
ARBITRO: Piccoli di Cesena.
NOTE: ammoniti Boscolo, Lenarduzzi, Franceschinis, Albanese, Girlanda.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Vendrame salva la panchina di Cupini. All'ultimo secondo il giovane della Sanvitese, subentrato a uno spento Lardieri, sigla il gol del pareggio quando sembrava che il Portogruaro potesse far sua la gara. Che spreconi gli ospiti: già l'iniziale gol di vantaggio stava stretto alla compagine di Fonti. Sul banco degli imputati l'attaccante Fantin che ha sbagliato tre nitide palle gol, una davvero limpidissima. Il canovaccio della gara è questo: netto predominio del Portosummaga, superiore sotto il profilo tecnico, mentre la Sanvitese punta tutto o quasi sull'agonismo, concentrando i propri sforzi sulla linea difensiva. Gli ospiti hanno il torto di non concretizzare la mole di gioco espressa.

Ripresa scoppiettante e carica di emozioni. Cupini prova a vincere la gara. Ma l'assetto più spregiudicato lascia la difesa spesso scoperta, permettendo a Cunico di imperversare dalla metà campo in su. Al 15' della Sala non trattiene un tiro di Chittaro, irrompe Fantin che da due metri manda sul palo. Di lì a due minuti il Porto passa in vantaggio: Maccagnan riceve palla sulla trequarti, lascia sul posto Giacomini, entra in area e fulmina Della Sala con un diagonale imprendibile. La Sanvitese va all'arrembaggio, al 25' gran cross di Giorgi, colpo di testa vincente di Cesca all'angolino basso: 1-1. In contropiede Fantin spreca da ottima posizione al 32' Passano due minuti minuti e il Porto torna in vantaggio. Calcio d'angolo, irrompe il neoentrato Ghirlanda, la palla supera la linea prima che liberi Lenarduzzi: 1-2. Finale convulso. Al 43' assist di Cunico per Modolo Perelli che salta due avversari, ma Della Sala in uscita blocca. Al 45' Cunico lancia Fantin che solo davanti al portiere si fa respingere il tiro. In pieno recupero angolo insperato per la Sanvitese, Vendrame si coordina e lascia partire un tiro imparabile per Cucco.

Rosario Padovano

Un capogiro mette fuori gioco il guardalinee triestino Marconi

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Domenica difficile per il guardalinee Davide Marconi di Trieste, che al 12' del primo tempo di Sanvitese-Portosummaga ha accusato un malore che lo ha costretto ad abbandonare il rettangolo di gara. Fortunatamente si è trattato solo di un capogiro, ma non è stato comunque in grado di proseguire. A quel punto l'arbitro Piccoli di Cesena, a norma di regolamento, ha ritirato anche l'altro guardalinee e ha portato a termine l'incontro assistito da due dirigenti, uno per squadra, che però potevano soltanto segnalare all'arbitro i falli laterali.

E in Canavese-Casale (girone A, sempre di serie D) al 18' del primo tempo il guardalinee Roberto Potenza di Biella è stato tramortito da un petardo esploso nelle sue vicinanze, crollando al suolo. In questo caso, dopo i soccorsi, ha potuto proseguire la sua opera.

Liventini in evidente crisi e tramortiti a domicilio da avversari non proprio trascendentali

Il poker del Tamai inguaia la Sacilese

Sacilese 1
Tamai 4

MARCATORI: pt 16' Birtig (a), 17' Arcaba (r), st 3' Arcaba, 9' e 33' Zanardo.
SACILESE: Zanier, Pessot, Cava, Cursio, Assutta, Sandrin, De Nardi, Passalent (Landro), Gabatel (Moras), Cassin, Collodel (Manfoi). All. Tortolo.
TAMAI: Borioni, Rumiel, Visalli, De Marchi, Arcaba, Birtig, Paolini (Celanti), Petris, Zanardo, Carnelossi (Guerra), Pittana (Gladich). All. Tomei.
ARBITRO: Manara di Castelfranco.
NOTE: espulso Assutta per doppia ammonizione.

SACILE Una quaterna secca che getta nelle pesti una Sacilese apparsa in grave difficoltà davanti a un Tamai sicuramente ben disposto in campo, ma non certo trascendentale. Eppure le cose non erano iniziate male per i padroni di casa, in gol al 16' quando Birtig deviava nella propria porta un innocuo cross di Collodel.

Non passava che un minuto e Sandrin pensava bene di mettere le cose a posto falciando in area Paolini. L'inevitabile calcio di rigore veniva trasformato da Arcaba. A quel punto la Sacilese spariva dal campo e il Tamai, quasi incredulo, si ritrovava in mano il comando delle operazioni e per tutto il primo tempo costringeva sulla difensiva gli avversari senza però creare limpide occasioni da gol. Ben altra concretezza sfoderava nella ripresa la squadra di Tomei. Al 3' il brasiliano Carnelossi calciava dalla bandierina un cross che finiva proprio sulla testa di Arcaba: 1-2. E al 9' Zanardo portava a tre il conto dei gol con un calcio di punizione dal limite.

Il tremendo uno due stendeva definitivamente la Sacilese, letteralmente incapace di reagire. A complicare la situazione arrivava poi l'espulsione di Assutta per doppia ammonizione. Sin troppo facile per il Tamai controllare la partita e infierire sui liventini al 33', quando Petris faceva volare Zanardo verso la quaterna.

Nel finale i padroni di casa, spinti più dall'orgoglio che da un gioco ragionato, andavano al tiro prima con Moras e poi con Sandrin: in entrambe le occasioni Borioni sventava con relativa facilità.

c. f.

ESORDIENTI

San Luigi A e Ponziana C passano seppellendo Cgs e Domio B. Cinquina di Loik

Due valanghe devastanti

TRIESTE Il campionato triestino archivia la settima giornata. Nel primo girone sfida combattuta e aperta a tutti i risultati (viste le occasioni) tra il Sant'Andrea/San Vito A e il San Sergio A. Finisce 1-1, deciso dal biancazzurro Francesco Marchetti e dal giallorosso Lionetti. Incontro tirato tra il Breg A e il Ponziana A. I veltri s'impongono per 2-1 grazie ad Altin e a un'autorete di Kovacic su tiro di Caceli, a cui risponde Martini.

Il Montuzza non raccoglie quanto merita contro il Costalunga, che si porta a casa un 2-0 firmato da Costic e Deste. I gialloneri sono più prestanti, ma un po' discontinui, mentre gli sconfitti sono imprecisi al tiro (a dir la verità, anche Broili, sull'altro versante, spreca un paio di buone opportunità). Partenza forte del San Luigi A (2-0 in 3'), che si spiana la strada verso l'8-0 rifilato al Cgs. Tripletta di Montebugnoli, doppietta di Magnani, acuti di Cigliani, Puzzo e Salice. Un buon San Luigi B ha ragione per 2-0 di un San Giovanni A alla ricerca della giusta concentrazione e del miglior affiatamento. Doppietta di Miccoli. Il Domio A vince per 3-0 contro la Roianese, ma i suoi giocatori cercano più la gloria personale (i gol) che non il gioco. L'1-0 è di Ronci, gli altri due centri arrivano nel finale: Pipan su rigore e Desco su punizione.

Nel secondo raggruppamento il Breg B castiga per 1-0 il Muggia. I rivieraschi provano ad attaccare di più, ma i loro avversari sono ben organizzati e li puniscono in contropiede con Jarc. Match ad armi pari tra il Fani Olimpia B e il San Sergio B: lo vince la prima compagine per 1-0 (Trimboli). Un Ponziana C pimpante (con Zacchigna a sfornare assist) regola il Domio B per 7-0: cinquina di Loik, poi Davanzo e Rados. L'Opicina scatta deciso e ciò lo aiuta nello sconfiggere per 4-0 l'Altura. A segno Lorenzo Blasi e Sterni (due doppiette), ma si mettono in evidenza pure Chiarotti e Alessandro Blasi.

Il Ponziana B cala dopo aver pareggiato con il bravo Denizman e l'Esperia la spunta meritatamente per 4-1, mandando a segno Savron, Giugovaz (2) e Marrone su rigore. Il San Giovanni B affronta il Montebello Don Bosco con il piglio giusto e riscuote un 2-1 determinato da Sergas e Miot. Rete della bandiera di Belloli. Rinviata alle 18 di mercoledì Chiarbola-Sant'Andrea/San Vito B per l'indisponibilità del campo Ferrini. Nel recupero (a buoni ritmi) Chiarbola-San Sergio B 2-3 (Tomasi, Tari; 2 Cipriano, Paganini).

Massimo Laudani

DONNE

SERIE C Il San Marco sempre in testa. Ma l'impresa è delle triestine, che ne fanno 16!

Montebello Don Bosco esagera

TRIESTE San Marco e Trasaghis prendono un piccolo vantaggio sul «truppone» che si trova sul secondo gradino del podio in serie C femminile. La classifica, almeno relativamente alla vetta, non è però definita del tutto in quanto la Pro Farra non è scesa in campo nella settima giornata. Udine infatti aveva richiesto il rinvio della gara a causa delle assenze. A chiudere il quadro giuliano, il netto successo conquistato dal Montebello Don Bosco e il pareggio casalingo del Tergeste.

Il San Marco espugna il terreno del San Gottardo per 0-5, frutto di una prestazione votata all'attacco. Le ragazze del Villaggio del Pescatore mettono in mostra una buona organizzazione, dimostrando un altro passo rispetto alle friulane, apparse intimorite e l'aver subito il primo gol viziato da un fuorigioco non influisce sulla loro prova sottotono. Doppiette per Zandonà e Inglese, acuto di Del Gaudio. Pure il Trasaghis fa valere il suo maggior tasso tecnico per regolare il Cjarlins Muzane per 7-1. A segno Macuglia, Del Pizzo - per entrambe una doppietta -, Serena Di Vieste, Stefani e Vidoni. Le sconfitte segnano la rete della bandiera con Stolfo e dopo 10' perdono Eranca per un infortunio alla caviglia, che la costringe a farsi i raggi.

Il Tre Stelle agguanta la Royal Eagles, battendola a domicilio per 2-0. La gara è ben giocata sia sul piano tecnico sia su quello tattico. Nella prima metà del primo tempo sono le venete ad esprimersi meglio, ma non pungono. Poi vengono fuori le ospiti, più esperte delle giovani avversarie e sfruttano dapprima uno svarione difensivo delle locali con Gherbezza e quindi raddoppiano con Varnerin su rigore, che la stessa Varnerin si era procurata con astuzia. Il Montebello Don Bosco ha la strada in discesa contro la Sandanielese, tanto da imporsi per 16-2. Marcatrici: 5 Canazza, 3 Cerne, 3 Lofino, Colini, Serle, Sterzai, Biloslavo, un'autorete; Pilota, Toppan. Sfida equilibrata tra il Tergeste e il Faedis: 2-2 il risultato, deciso da Fumis e Valenti su un versante, Vidale e Linciano sull'altro. Nel finale traversa della triestina Colletta. Tra le alabardate in evidenza Glavina, Lanza e Cantatore, scesa in campo malgrado un problema ad una costola. A riposo il Gemona.

Classifica: San Marco, Trasaghis 18; Pro Farra, San Gottardo, Royal Eagles, Tre Stelle 15; Montebello Don Bosco 9; Tergeste, Faedis 4; Cjarlins Muzane, Gemona, Udine 3; Sandanielese 0.

mas. lau.

AMATORI

Disco rosso all'Inter San Sergio Prende tre schiaffi... Da Nando

TRIESTE Nuova sconfitta per l'Inter San Sergio, che stavolta ha dovuto accusare anche un passivo piuttosto pesante: 3-0 sul campo del Da Nando. È diventato ben presto un pomeriggio difficile, quello vissuto dai triestini sul terreno di Lavariano, perché nelle fasi iniziali, quando le formazioni cercavano ancora l'assetto migliore, l'arbitro ha negato loro un rigore sul quale gli uomini di Piero Ellero hanno reclamato a lungo.

Subito il primo gol, al termine di una fase che ha visto le due contendenti neutralizzarsi a vicenda, per una disattenzione difensiva, i triestini hanno anche dovuto rimescolare le carte per supplire all'espulsione di Beppe Coslevaz, decretata dall'arbitro pochi minuti prima dell'1-0. Nonostante l'inferiorità numerica, la compagine guidata da Ellero ha tentato di rimettere in equilibrio le sorti dell'incontro, ma l'impresa si è rivelata estremamente difficile. Anzi, su uno svarione della difesa è maturato il raddoppio del Da Nando.

Coraggiosa, ma inefficace la reazione dell'Inter San Sergio, che si è ulteriormente scoperta nel tentativo di segnare almeno il gol della bandiera. E così al 95' (l'abitudine di subire reti nei minuti conclusivi delle partite sta diventando una costante) i padroni di casa hanno potuto infilare per la terza volta la rete dei giuliani.

La capolista Pasian sconfitta da Staranzano E il Barazzetto impatta a suon di gol (3-3) sul terreno del Mossa

«È una sconfitta che per lo meno nella sua espressione numerica ci penalizza eccessivamente - ha detto il tecnico alla conclusione della gara - perché abbiamo lottato a lungo alla pari contro un avversario che, a un certo punto, ha trovato la strada in discesa a causa dell'espulsione del nostro Coslevaz. Dobbiamo ripartire con decisione - ha aggiunto - a cominciare dal prossimo impegno casalingo di sabato prossimo con il Pieris per risalire la classifica».

Una classifica che sta confermando un sostanziale equilibrio delle forze in campo: anche sabato se ne è avuta conferma, con la battuta d'arresto casalinga della capolista Pasian, battuta dallo Staranzano e il pareggio del Barazzetto a Mossa per 3-3. Graduatoria compressa dunque, a tutto vantaggio dell'Inter San Sergio, che potrebbe risalire la china e avvicinarsi alle prime con un paio di vittorie.

Risultati: Warriors-Milan club 2-0, Da Nando-Inter San Sergio 3-0, Pieris-Leon bianco 2-1, Pasian-Staranzano 0-1, Mossa-Barazzetto 3-3, Ajax-La Rosa 0-0, Remanzacco-Lovaria 1-0.

Classifica: Pasian e Pieris punti 13, Leon Bianco e Warriors 10, Da Nando 9, Mossa 7, Barazzetto 6, Inter san Sergio e Staranzano 5, Milan club, Ajax e Remanzacco 4, La Rosa 3, Lovaria 1. Ajax due partite in meno, Warriors, Leon Bianco, Da Nando, Staranzano, Pieris, Barazzetto, Mossa, Lovaria e Remanzacco una partita in meno.

Prossimo turno: Warriors-Da Nando, Inter San Sergio-Pieris, Leon Bianco-Pasian, Staranzano-Mossa, Barazzetto-Ajax, La Rosa-Remanzacco, Milan club-Lovaria.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Lumezzane-Prato	1-0
Novara-Lucchese	1-1
Padova-Spezia	0-0
Pavia-Pisa	1-2
Pistoiese-Reggiana	3-0
Rimini-Pro Patria	2-0
Sassari Torres-Arezzo	0-1
Spal-Cittadella Padova	1-0
Varese-Cesena	3-1

CLASSIFICA

Arezzo	31	12	10	1	1	21	7
Lumezzane	24	12	7	3	2	15	9
Pistoiese	19	12	5	4	3	14	10
Cesena	19	12	5	4	3	15	14
Padova	18	12	4	6	2	10	7
Novara	17	12	4	5	3	16	13
Rimini	16	12	4	4	4	13	12
Varese	16	12	4	4	4	13	14
Pisa	15	12	4	4	4	16	14
Spal	15	12	4	3	5	9	13
Lucchese	14	12	3	5	4	12	14
Spezia	14	12	3	5	4	12	14
Reggiana	14	12	3	5	4	11	15
C. Padova	13	12	3	4	5	8	12
Pavia	12	12	3	3	6	14	15
Prato	12	12	3	3	6	11	15
Ss Torres	10	12	2	4	6	5	11
Pro Patria	8	12	1	5	6	5	11

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Novara
Cesena-Pisa
Cittadella Padova-Padova
Lucchese-Reggiana
Pavia-Pistoiese
Prato-Rimini
Pro Patria-Spal
Sassari Torres-Lumezzane
Spezia-Varese

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Acireale-Chieti	1-0
Crotone-Benevento	1-1
Giulianova-Foggia	0-0
L'Aquila-Teramo	1-2
Paterno'-Lanciano	0-1
Sambenedettese-Catanzaro	0-0
Taranto-Fermana	1-2
Vis Pesaro-Martina	0-1
Viterbese-Sora	n.d.

CLASSIFICA

Viterbese	24	11	7	3	1	17	5
Catanzaro	24	12	7	3	2	19	12
Acireale	23	12	6	5	1	14	4
Lanciano	20	12	5	5	2	11	10
Foggia	19	12	4	7	1	13	11
Crotone	17	12	4	5	3	17	12
Sambened.	17	12	4	5	3	18	13
Benevento	17	12	3	8	1	14	11
Fermana	17	12	4	5	3	13	13
Martina	17	12	5	3	4	14	16
Vis Pesaro	17	12	5	2	5	13	15
Giulianova	15	12	4	3	5	10	12
Chieti	14	12	3	5	4	11	14
Teramo	13	12	4	1	7	11	17
Taranto	10	12	2	4	6	12	15
Sora	10	11	2	4	5	4	9
Paterno'	7	12	1	4	7	10	18
L'Aquila	2	12	0	2	10	9	23

PROSSIMO TURNO

Benevento-L'Aquila
Catanzaro-Taranto
Chieti-Vis Pesaro
Fermana-Crotone
Foggia-Paterno'
Giulianova-Viterbese
Lanciano-Sambenedettese
Martina-Acireale
Sora-Teramo

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Belluno-Biellese	0-1
Cremonese-Pro Vercelli	2-0
Ivrea-Sudtirol	0-2
Legnano-Valenzana	0-1
Mantova-Sassuolo	4-0
Montichiari-Pro Sesto	1-2
Monza-Olbia	1-1
Palazzolo-Meda	4-4
Savona-Pizzighettone	0-1

CLASSIFICA

Pro Sesto	26	11	8	2	1	20	8
Sudtirol	21	11	6	3	2	18	9
Mantova	20	11	5	5	1	14	7
Meda	20	11	5	5	1	19	15
Cremonese	19	11	6	1	4	24	11
Pizzighet.	19	11	5	4	2	11	7
Valenzana	19	11	5	4	2	9	5
Olbia	15	11	3	6	2	10	11
Montichiari	14	11	3	5	3	8	9
Ivrea	14	11	3	5	3	10	12
Monza	12	11	3	3	5	13	14
Legnano	12	11	3	3	5	9	13
Belluno	11	11	3	2	6	12	15
Pro Vercelli	11	11	2	5	4	12	19
Biellese	10	11	2	4	5	7	14
Palazzolo	8	11	2	2	7	12	22
Savona	6	11	1	3	7	5	12
Sassuolo	6	11	0	6	5	4	14

PROSSIMO TURNO

Biellese-Ivrea
Meda-Montichiari
Olbia-Mantova
Pizzighettone-Belluno
Pro Sesto-Cremonese
Pro Vercelli-Legnano
Sassuolo-Monza
Sudtirol-Savona
Valenzana-Palazzolo

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Castelnuovo-Montevarchi	2-3
Fano-San Marino	0-0
Grosseto-Bellaria Igea	0-0
Gualdo-Carrarese	2-0
Gubbio-CuoioCappiano	1-0
Ravenna-Imolese	1-2
Sangiovannese-Aglianese	0-0
Sansovino-Forli'	0-2
Tolentino-Rosetana	2-0

CLASSIFICA

Forli'	21	11	6	3	2	15	10
San Marino	20	11	6	2	3	16	11
Sangiovan.	19	11	5	4	2	10	5
Grosseto	18	11	5	3	3	11	7
Gualdo	18	11	5	3	3	14	12
Fano	17	11	4	5	2	12	9
Imolese	16	11	4	4	3	13	11
Gubbio	15	11	3	6	2	10	9
Aglianese	14	11	3	5	3	8	6
Bellaria Ig.	14	11	2	8	1	9	8
Casteln.	14	11	3	5	3	14	13
C.Cappiano	14	11	4	2	5	13	14
Ravenna	14	11	3	5	3	8	9
Tolentino	13	11	3	4	4	13	14
Rosetana	12	11	3	3	5	5	9
Sansovino	9	11	2	3	6	9	18
Montevarchi	8	11	1	5	5	7	12
Carrarese	5	11	1	2	8	7	17

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Gubbio
Bellaria Igea-Fano
Carrarese-Sangiovannese
CuoioCappiano-Grosseto
Forli'-Gualdo
Imolese-Castelnuovo
Montevarchi-Ravenna
Rosetana-Sansovino
San Marino-Tolentino

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Cavese-Vittoria	1-1
Frosinone-Nocerina	0-1
Gela-Isernia	1-1
Giugliano-Tivoli	1-1
Lodigiani-Igea Virtus	0-0
Melfi-Fidelis Andria	0-1
Palmese-Castel di Sangro	3-0
Ragusa-Latina	3-2
Rutigliano-Brindisi	1-3

CLASSIFICA

Brindisi	23	11	7	2	2	19	12
Palmese	22	11	7	1	3	19	8
Giugliano	21	11	6	3	2	18	10
F. Andria	19	11	5	4	2	12	10
Isernia	18	11	5	3	3	13	8
Igea Virtus	16	11	3	7	1	14	8
Latina	16	11	4	4	3	13	10
Gela	15	11	4	3	4	6	12
Frosinone	14	11	4	2	5	15	10
Cavese	14	11	4	2	5	13	16
C. Sangro	13	11	3	4	4	16	18
Melfi	12	11	3	3	5	14	13
Vittoria	12	11	2	6	3	7	13
Nocerina	11	11	1	8	2	8	11
Lodigiani	11	11	2	5	4	9	12
Ragusa	10	11	2	4	5	11	20
Rutigliano	9	11	2	3	6	12	20
Tivoli	7	11	1	4	6	9	17

PROSSIMO TURNO

Brindisi-Lodigiani
Castel di Sangro-Gela
Fidelis Andria-Giugliano
Igea Virtus-Melfi
Isernia-Cavese
Latina-Rutigliano
Nocerina-Ragusa
Tivoli-Frosinone
Vittoria-Palmese

CALCIO

Eccellenza

Cermelj (tripletta) trascina e in poco più di mezz'ora la Pro Romans è stesa con un poker

Il San Luigi demolisce la regina

Pari a reti bianche fra Vesna e San Sergio. Pro Gorizia nell'élite

Vesna 0
San Sergio 0

VESNA: Fabro, Bartoli, Ursic, Depangher, Degrassi, Catalfamo, Fornasari, Rampino, Novati (pt 34' Marinelli), Amarante, Krmac. All. Massai.
SAN SERGIO: Suraci, Pangher, Folla, Tognon, Zucca, De Bosichi, Tamburini (st 22' Di Donato), Mendella, Puzzer (st 43' Mboria), Bussani, Mervich (pt 40' Ribarich). All. Lotti.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Catalfamo, Ribarich e Mendella.

SANTA CROCE Una partita combattuta, due ottimi portieri e due reparti offensivi con poche frecce ai loro archi; può essere sintetizzato così lo 0-0 maturato al termine del derby tra Vesna e San Sergio. I ragazzi di Lotti entrano in campo con il piglio giusto e già al 3' mettono paura a Fabro con Mervich che, servito da un buon taglio di Tognon, vede il pallone schizzare sulla traversa. Dall'altra parte il primo vero pericolo arriva al 28' con una mischia generata da una rimessa lunga di Fornasari, Suraci interviene come può, ma nessun attaccante è pronto a sfruttare l'occasione. Massai cambia Novati con Marinelli per provare a dare un po' di vivacità alla squadra, ma i padroni di casa, pur praticando un buon possesso palla, non riescono mai a superare la muraglia eretta a centrocampo da Mendella e Tognon.

Perso Mervich per infortunio, il San Sergio nella ripresa prova a spingere di più, ma prima è Depangher a salvare con un recupero degno di un centometrista, poi sono le mani di Fabro a negare la gioia del gol a Puzzer (8'). Anche Mendella al 12' ci prova con un missile dal limite, ma il pallone sfila a lato. Due minuti dopo è il turno di Fornasari, che tenta il tiro da fuori: l'ottimo Pangher è sulla traiettoria e respinge. La partita si trasforma in una battaglia, le squadre si allungano e le occasioni fioccano: al 17' Tamburini ha la palla buona, ma spreca tutto con un destro sporco. Ci provano in ordine Krmac, Tognon e Marinelli: la porta sembra sempre troppo piccola. L'occasione migliore, però, è ancora sui piedi di Krmac che al 37' si inventa una punizione-bomba; Suraci è miracoloso e salva il risultato.

Luca Stacul

San Luigi 4
Pro Romans 1

MARCATORI: pt 1' Veronelli, 8', 14' e 34' Cermelj; st 5' Gambino (r).
SAN LUIGI: Ferluga, Frezza, Scher, Velner, Pocecco, Zolia, Bartoli (st 46' Yatchouminou), Veronelli (pt 20' Leone), Degrassi, La Fata, Cermelj. All. Calò.
PRO ROMANS: Galliussi, Morsut, Bisan, Fantin, Sellan, Masotti, Tassin (st 1' Battistella), Seculin (pt 45' Gratton), Gambino, Zentilin, Bergomas. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zentilin, Scher, Gambino e Leone.

TRIESTE Giù la testa. Quella della capolista, colpita a freddo e poi bastonata ancora tre volte in poco più di mezz'ora. Troppa grazia, San Luigi. Si lamentava, Ruggero Calò, per quella dea bendata che in precedenza gli volgeva sistematicamente le spalle. Ma la fortuna non regala nulla, non fa che prestare, dunque le cose sono state rimesse a posto proprio nel momento opportuno. La cassaforte della Pro Romans era a prova di scasso, con soli 5 gol in 10 giornate. Ebbene, è stata aperta in pochi secondi con la seguente combinazione: 11-9-8, ovvero il colpo dei soliti noti (cross di Cermelj, deviazione di Degrassi e fucilata radente di Veronelli). Sfida nella sfida quella fra i tiratori scelti, vinta per 3-1 dal «falchetto» Cermelj, che così fa 12 in vetta alla speciale classifica e supera il «bisonte» Gambino (rimasto a quota 11), uno dei pochi assieme a Sellan e Bergomas a cercare di reagire alla travolgente onda verde.

Buon per gli ospiti che capitan Cermelj, dopo il campionario sfoderato nel primo tempo (capocciata vincente e due successive zampate di piatto) abbia rinunciato alla grande abbuffata fallendo una rete a porta incustodita. La Pro Romans, letteralmente annichilita nel primo tempo, ha avuto un barlume di reazione che ha portato alla segnatura dal dischetto per un rigore concesso con troppa benevolenza. In altra circostanza l'arbitro compensava discutibilmente. Calò è risultato ottimo stratega e le sue idee hanno trovato puntuale esecuzione grazie a «moto perpetuo» Velner, alla decisione e ai lanci illuminanti di La Fata e soprattutto di Bartoli, a dimostrazione che sul sintetico di via Felluga crescono anche dei fiori veri. Il San Luigi ha potuto vivere di rendita pure per la imperforabile cerniera difensiva.

s. b.

Pro Gorizia 1
Pordenone 0

MARCATORE: pt 28' Iodice.
PRO GORIZIA: D. Cecotti, Caserta, Braidotti, Cipracca, Iodice, Villani, Ursella (pt 25' Guida, st 26' De Corti), Vigliani, Giannella (st 1' Panico), Luxich, Russo. All. Zoratti.
PORDENONE: Clemente, Soncin, Benedetto, Drioli (pt Dall'Aglio), Pavanel, Orlando, Podimani (st 35' La Badessa), Lucidi, Del Sorbo, Francioni, Lorenzini. All. Leonardi.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Braidotti, Guida, Podimani e Francioni.

GORIZIA E la Pro Gorizia va. Battendo il Pordenone per 1-0 la squadra goriziana ha centrato il suo quarto successo consecutivo. Contro il Pordenone, fino all'ultimo in dubbio se scendere in campo, i ragazzi di Zoratti hanno centrato la vittoria grazie a un perentorio colpo di testa di Iodice al 28' del primo tempo su una punizione di Luxich. Fino a quel momento i biancazzurri avevano stentato. La squadra faceva infatti molta fatica a trovare la giusta posizione in campo. Specie in difesa i goriziani soffrivano le incursioni di Del Sorbo, sempre in agguato e pronto a sfruttare tutte le certezze dei difensori goriziani. La supremazia di gioco dei neroverdi però era sterile. Il Pordenone creava diverse buone occasioni che però le punte non riuscivano a sfruttare. La partita cambiava dopo il gol di Iodice. La Pro Gorizia rincuorata, iniziava a giocare senza paura e riusciva a tenere meglio il campo. Il Pordenone sembrava spento e non riusciva più a rendersi pericoloso.

Nel secondo tempo gli ospiti tornavano in campo molto caricati. Si buttavano con decisione in avanti alla ricerca del pareggio. Lo sbilanciamento in avanti dei neroverdi creava molti spazi al contropiede goriziano. La partita si accendeva e il ritmo dell'incontro aumentava. Il Pordenone premeva, ma la difesa goriziana, anche se talvolta con affanno, riusciva sempre a chiudere i varchi. Al 42' la Pro Gorizia rischiava grosso sugli sviluppi di un calcio d'angolo concluso da Lucidi. Il pallone dopo aver attraversato tutto lo specchio della porta finiva sul fondo. Al 47' Vigliani aveva il pallone del raddoppio. La punta si presentava tutta sola in area, aveva però un momento di incertezza che permetteva al portiere Clemente di rubargli il pallone dai piedi.

Antonio Gaier

Monfalcone 3
Pozzuolo 0

MARCATORI: pt 25' e 44' Larzak, st 42' De Fabris.
MONFALCONE: Mainardis, Passaro, Grimaldi, Candelli, Montoneri, Bozic, Cecotti, De Fabris, Larzak (st 40' Mariano), Fratnik, Martignoni. All. Grillo.
POZZUOLO: Menichino, Tropina, Gross, Piscitelli, Canzi (st 1' Tagliapietra), Serafini, Roviglio (st 26' Facchin), Rovere, Fabbro, Gobesso (st 14' Degano), Pividori. All. Giulio.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammoniti Tropina, Piscitelli, Larzak e Rovere.

MONFALCONE Una sonora affermazione per il Monfalcone che al quarto tentativo espugna il «Comunale» sommergendo un Pozzuolo inconsistente e incapace di reagire ai colpi bisiachi. È la giornata di Larzak, lunedì scorso voleva andarsene, ieri con una cinica doppietta ha dato i tre punti ai suoi, necessari per agganciare proprio i biancoverdi friulani e per rilanciarsi nella lotta salvezza. In avvio ci prova l'ex Piscitelli su punizione, Mainardis blocca sicuro. Avvio equilibrato, le due si studiano, poi al 25' arriva l'1-0: il Monfalcone gioca finalmente sulla destra, Cecotti tocca per Candelli che manda in porta Larzak, diagonale imprendibile che termina all'angolino basso. Al 33' cross di Larzak, «piattone» di Candelli a lato; al 40' il fendente dal limite di Fratnik sfiora il palo, al 44' ecco il 2-0 con Cecotti che dalla destra apre per Larzak che ruba palla a Serafini, evita il portiere e mette dentro.

Nella ripresa continua il monologo del Monfalcone, mai visto così convincente. Al 9' assist goloso di Fratnik da sinistra, Larzak sfiora e manda a lato di testa; al 15' fuga di Larzak, Martignoni anticipato all'ultimo momento, al 16' Menichino esce su un lungo lancio, palla a Martignoni lontano dalla porta incostudita, la punta cincischia e l'azione sfuma. Al 25' si vede il Pozzuolo con Degano che lancia Fabbro il quale in area «cicca» la sfera. Ma è ancora il Monfalcone in avanti e dopo altre occasioni, al 42' arriva il meritato tris: erroraccio della difesa friulana che regala palla a Fratnik al limite, tocco per l'inserimento di Mariano che di sinistro centra il palo, irrompe De Fabris e solissimo mette dentro con facilità.

Enrico Colussi

Rivignano 1
Union 91 1

MARCATORI: pt 7' Maggi, 20' Govetto.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Voltan, Pontisso, Maudus, Zampieri, Trangoni, R. Piccoli (pt 10' Saviano, 38' Bertoli), Peresson, Lepore. All. E. Piccoli.
UNION 91: Tion, Tiberio, Purino, Antonutti, Beltrame, S. Petrello (st 44' A. Petrello), Govetto (st 34' Gregorutti), Debiasio, Vidotti, Fabris, Sclauzero (st 30' Visintin). All. Billia.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: angoli 9-0 per il Rivignano. Ammoniti Purino, Antonutti, Pivetta, Pontisso.

RIVIGNANO Davanti a un grande pubblico il Rivignano spreca una buona occasione per battere l'ostico Union 91 a causa dei clamorosi errori al momento di depositare la palla in rete. Piccoli ripresentava la stessa formazione di Palmanova con l'inserimento di Maggi al posto dello squalificato Don e dopo 10' dall'inizio doveva rinunciare anche al figlio Roberto, vittima di uno stiramento e sostituito dal giovane Saviano, che a sua volta s'è infortunato pure lui al 38', sostituito da Bertoli. Nonostante tutti questi cambi la squadra aveva mantenuta intatta la sua fisionomia di gioco e pur non giocando al meglio creava diverse occasioni da gol per battere gli ospiti. Ma la mira era alquanto imprecisa e qualche volta sfortunata, vedi i pali di Lepore e Peresson.

Gara subito all'insegna dei padroni di casa, che già al 7' vanno in vantaggio con Maggi di testa in tuffo, col giovanissimo portiere ospite non esente da colpe. Il gioco rimane nelle mani dei ragazzi di Piccoli che inaspettatamente però al 20' si fanno raggiungere dagli ospiti per merito del giovane Govetto, il cui tiro cross inganna Scodeller che non riesce a recuperare il pallone. Nella ripresa il Rivignano cerca la vittoria in tutti i modi e va vicinissimo al raddoppio al 6' e 8' con Lepore che viene fermato prima dal bravo Tion in uscita acrobatica e poi dal palo. Gli ospiti reagiscono con tranquillità e con qualche contropiede cercano di avvicinarsi alla porta dell'inoperoso Scodeller. Dal 45' al 50' il Rivignano ha ancora tre ghiotte occasioni per il gol della vittoria, ma Peresson in due occasioni spreca malamente e poi Zampieri si fa parere il tiro ravvicinato da Tion.

Giuseppe Pighin

Sevegliano 1
Gonars 1

MARCATORI: pt 6' Bruno, st 4' Andreotti.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Tricca, Mazzolo, Sebastianis, Bruno, Ciccarone (Gasparin), Modolo, Grop (Conzutti), Subiaz, Caruso (Faidutti). All. Bortolussi.
GONARS: Gattesco, Zucchi (Moretti), Berlasso, Buzzinelli, Casadio, Lepre, Croatto, Andreotti, Carpin, Bearzi (Budai), Boatto. All. Peressoni.
ARBITRO: Giacomelli di Gorizia.
NOTE: espulso Subiaz; ammoniti Bruno, Andreotti, Tricca, Mazzolo, Berlasso, Bearzi.

CERVIGNANO Oltre 300 persone sugli spalti per questo derby d'alta classifica (Gonars secondo con il Rivignano, Sevegliano quarto) che ritorna a distanza di millanta anni e chiuso in parità. Pareggio che, per quanto visto fino al secondo minuto della ripresa, poteva andare un po' stretto al Sevegliano; ma l'espulsione di Subiaz (male interpretate le sue paroline rivolte a un avversario anziché all'arbitro?) ha fatto girare la gara a favore degli ospiti. Partenza veemente dei padroni di casa, i quali dopo aver sfiorato la rete in un paio di occasioni, passano in vantaggio al 6' con un apprezzabile gesto tecnico dell'ex Bruno; solo al 22' si vede il Gonars, ma Carpin non controlla la sfera; affidati a calci piazzati i tentativi di pareggio degli ospiti mentre al 30' è il Sevegliano a costruire una palla-gol che Ciccarone non sfrutta.

A inizio ripresa la svolta già detta e due minuti dopo Andreotti, un altro ex, sigla il pareggio con un piazzato sul quale Conchione non sembra essente da colpe. A questo punto il Gonars cerca la vittoria; fuori un difensore dentro una punta e gli ospiti sfiorano in un paio di occasioni, il raddoppio; due volte con Buzzinelli, altro ex, con salvataggio di Bruno sulla linea e con una conclusione a fil di montante; il Sevegliano al 39' chiamo Gattesco a un grande intervento su piazzato di Bruno. Alla fine un punto ciascuno, non fa male a nessuno anche alla luce dei risultati delle prime, delle quali una (il Pro Romans) seccamente sconfitto l'altra (il Rivignano) costretto al pareggio casalingo.

a. l.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fontanafr:-Palmanova	1-0	Com.Gonars-San Luigi
Manzanese-Tolmezzo	0-1	Palmanova-Vesna
Monfalcone-Pozzuolo	3-0	Pordenone-Monfalcone
Pro Gorizia-Pordenone	1-0	Pozzuolo-Manzanese
Rivignano-Union 91	1-1	Pro Romans-Sarone
San Luigi-Pro Romans	4-1	S.Sergio TS-Pro Gorizia
Sevegliano-Gonars	1-1	Tolmezzo-Sevegliano
Vesna-S.Sergio TS	0-0	Union 91-Fontanafredda
Riposa:Sarone		Riposa:Rivignano

CLASSIFICA

Pro Romans	22	11	7	1	3	22	9
Rivignano	21	11	5	6	0	20	10
Com.Gonars	21	11	6	3	2	19	10
Pro Gorizia	18	10	5	3	2	10	7
Tolmezzo	17	11	5	2	4	18	15
Sevegliano	16	10	4	4	2	11	10
S.Sergio TS	14	10	4	2	4	12	16
San Luigi	13	10	3	4	3	17	15
Fontanafredda	12	11	3	3	5	15	14
Pordenone	12	9	3	3	3	12	13
Vesna	12	10	3	3	4	8	13
Union 91	11	10	2	5	3	13	15
Palmanova	11	10	3	2	5	17	21
Sarone	11	10	3	2	5	14	21
Monfalcone	10	10	2	4	4	13	13
Pozzuolo	10	10	3	1	6	13	22
Virtus Manzanese	4	10	0	4	6	9	19

Fontanafredda 1
Palmanova 0

MARCATORE: st 39' Restiotto.
FONTANAFREDDA: Della Libera, Pagotto, Berton, Poletto, Zambon, D'Osualdo (Verardo), Dell'Acqua, Mascarin (Brisotto), Restiotto, Saccher, Sgorlon (Sirigu). All. Mazzon.
PALMANOVA: Tiussi, Cocetta, Andreatta (Pozzetto), Ghirardo, Terpin, Bidoggia, Pagnucco, Del Zotto, Dorigo (Sbisà), Carbone (Gerometta). All. Moras.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.

PORCIA Una partita tremendamente importante per il Fontanafredda reduce da una sequela di sconfitte che rischiava di rabbuiare ulteriormente un ambiente non tanto sereno. A risollevare gli animi i tre punti conquistati nello scontro con il Palmanova, una sorta di jolly pescato ai rossoneri. In effetti gli ospiti hanno dominato in lungo e in largo l'incontro e a rendere più comprensibile l'andamento della partita basta riferire dei due soli tiri effettuati dal Fontanafredda nello specchio della porta avversaria a fronte delle innumerevoli conclusioni degli uomini di Moras.

Il quasi assedio del Palmanova offre però il fianco alle ripartenze del Fontanfredda e al 39' della ripresa giunge il gol risolutore: Verardo rifinisce per Saccher che fa viaggiare sulla sinistra Brisotto, cross di quest'ultimo e tocco sotto porta di Restiotto che Tiussi non riesce a respingere. Inutile l'asssalto finale all'arma bianca del Palmanova.

Claudio Fontanelli

Manzanese 0
Tolmezzo 1

MARCATORE: st 44' Agostinis.
MANZANESE: Tami, Markovic, Barchetta, M. Favero, Trevisan, Rigonat, Bortolussi (11'st Crapiz), A. Favero (st 33' Giacomini), Montina, Monaco (st 17' Salcher), Zamparutti. All Battistutta.
TOLMEZZO: Gonano, Citran (st 16' Ermano), Scarsini, Collinassi, Roi, Agostinis, De Prophetis, Rella, Pillinini, Damiani, Dionisio (pt 29' Conte). All. D'Odorico.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: ammoniti Trevisan e De Prophetis.

MANZANO Non porta i frutti sperati il cambio dell'allenatore alla Manzanese, che incorre nella terza sconfitta consecutiva nello spazio di sette giorni e vede la classifica diventare un vero inferno. Il risultato pareva già scritto e il pari avrebbe accontentato entrambe le contendenti, le quali hanno disputato una partita con diversi errori sia in fase difensiva che nell'impostazione della manovra. Invece in coda, subito prima del triplice fischio, il gol del Tolmezzo, arrivato per merito di Agostinis arrivato d'impeto su un colpo di testa di Collinassi, spintosi in avanti, su azione susseguente a calcio d'angolo.

I padroni di casa, ancora alla ricerca della migliore dislocazione degli uomini in campo, hanno denotato qualche lieve progresso, ma si sono dimostrati poco aggressivi nella zona centrale, dove sono stati saltati in più occasioni. I carnici hanno invece disputato la loro onesta partita e i tre punti conquistati non fanno gridare alla scandalo, anche perchè loro ci hanno creduto sino alla fine.

gimos

JUNIORES REGIONALI

Con un gol nei primi minuti l'undici dell'altipiano ha battuto la capolista Monfalcone, lasciando via libera al San Luigi

Colpaccio dell'Opicina, la vetta è biancoverde

TRIESTE Colpo grosso dell'Opicina, che è riuscita a piegare in casa (1-0) la capolista Monfalcone, facendo così un grande favore al San Luigi. È stato un gol di Pase a decidere la partita, tirata fino al 90' con la formazione bisiaca alla ricerca del recupero dopo lo svantaggio maturato nei primi minuti. «La palla proprio non voleva entrare. Nella ripresa l'Opicina si è chiusa a riccio, non c'era nulla da fare», è la recriminazione dell'allenatore Petric che in ogni caso la prende con filosofia. Il Monfalcone ha pagato un primo tempo sotto tono, reagendo solo nella ripresa: la vittoria dei triestini ci sta tutta.

La testa della classifica è ora del San Luigi (il Monfalcone ha ancora da recuperare la partita contro il Ponziana), che ha liquidato la Pro Cervignano con una rete per tempo (Dell'Osso e Donato). Una gara difficile da affrontare per i ragazzi di Krizman, perché gli avversari si sono chiusi in difesa cercando in maniera sporadica il contropiede. In classifica, dietro ai due contendenti, vogliono dire la loro anche Ronchi e San Sergio, entrambi vincitori rispettivamente contro la Pro Romans e la Pro Gorizia. Per il Ronchi si trattava di uno scontro diretto: chi vinceva metteva in tasca il terzo posto. «È stato un incontro ostico, ma la mia squadra ha vinto meritatamente mettendo in campo una maggiore grinta. Ci siamo portati sul 2-0 (Bauccio, Principe), solo nel finale gli avversari sono riusciti ad accorciare», racconta il tecnico del Ronchi, Giliberto, che trova solo in parte concorde il collega Tiberio. «Purtroppo siamo andati sotto nella ripresa dopo pochi secondi - spiega - e solo nel finale, dopo il 2-1, abbiamo cercato di recuperare».

Nulla da fare per la Pro Gorizia, punita dal San Sergio per 4-0 (Santaluna, Sartori, doppietta Di Pietro), mentre il fanalino Muggia riesce a strappare un pareggio al Domio. «I ragazzi hanno giocato da leoni, incamerando un risultato importante per il morale», è la soddisfazione del tecnico muggesano Nonis, che si coccola in particolare l'esordio tra i pali del giovanissimo Almerigotti (classe '88). In casa del Domio, sono invece di tutt'altro umore: «Uno squallido 0-0, aspettiamo tempi migliori...».

Dalle delusioni dei biancoverdi a quella del San Canzian, travolto in casa dal Vesna per 5-0 (Kalaja, Daniele Bonnes, Batti, doppietta di Purini). Una gara perfetta, quella della compagine di Santa Croce, mentre i bisiachi si leccano le ferite: «È un momentaccio, purtroppo crolliamo alla prima difficoltà. La squadra è molto giovane - spiega il tecnico Moimas - e abbiamo delle difficoltà a segnare». In viale Sanzio il derby San Giovanni-Ponziana lo incassano i veltri grazie a un rigore trasformato da Di Biaggio. «È stata una bella partita, aperta a qualsiasi tipo di risultato. Potevano anche vincere i rossoneri - racconta l'allenatore biancoceleste, Cino - che, nel primo tempo, hanno avuto delle buone occasioni. Il loro portiere (Sartori) ha sventato almeno tre palle gol, poi nella ripresa siamo passati in vantaggio e cercato di far scivolare i minuti rimasti».

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Casarsa	5-1
Bannia-Un.Pasiano	0-1
Com.Gonars-Sevegliano	2-1
Maniago-Chions	3-2
Rivignano-Sal. Don Bosco	6-0
Spal Cordovado-Lignano	3-2
Torre-Fontanafredda	1-2

CLASSIFICA

Maniago	24	9	8	0	1	26	8
Com.Gonars	22	9	7	1	1	20	10
Fontanafr.	17	8	5	2	1	20	8
Rivignano	15	8	5	0	3	16	8
Cordovado	15	9	4	3	2	10	10
Casarsa	13	9	3	4	2	15	12
Lignano	12	9	4	0	5	14	15
Azzanese	10	7	3	1	3	13	9
Don Bosco	10	8	3	1	4	10	19
Torre	7	8	2	1	5	12	19
Un.Pasiano	7	8	2	1	5	6	18
Chions	6	9	1	3	5	12	25
Bannia	5	8	1	2	5	10	13
Sevegliano	4	9	1	1	7	6	16

PROSSIMO TURNO

Casarsa-Torre
Chions-Spal Cordovado
Fontanafredda-Bannia
Lignano-Com.Gonars
Sal. Don Bosco-Maniago
Sevegliano-Azzanese
Un.Pasiano-Rivignano

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI

Ancona-Cividalese	1-1
Pagnacco-Centro Sedia	1-1
Palmanova-Union 91	0-0
Pozzuolo-Gemonese	1-6
Pro Fagagna-Sangiorgina	8-0
Tolmezzo-Tricesimo	3-0
Torreanese-Virtus Manzanese	0-0

CLASSIFICA

Union 91	18	8	5	3	0	19	4
Pro Fagagna	17	8	5	2	1	14	3
Torreanese	17	9	5	2	2	14	7
Tricesimo	14	9	4	2	3	12	13
Gemonese	13	8	4	1	3	16	10
Tolmezzo	13	9	4	1	4	12	13
Pozzuolo	11	8	3	2	3	18	18
Centro Sedia	11	8	3	2	3	10	16
Ancona	10	7	3	1	3	13	11
Palmanova	8	8	2	2	4	8	12
Manzanese	7	8	1	4	3	8	9
Pagnacco	7	8	2	1	5	9	18
Cividalese	6	8	1	3	4	8	15
Sangiorgina	6	8	2	0	6	15	27

PROSSIMO TURNO

Centro Sedia-Tolmezzo
Cividalese-Pozzuolo
Gemonese-Pro Fagagna
Virtus Manzanese-Pagnacco
Sangiorgina-Palmanova
Tricesimo-Ancona
Union 91-Torreanese

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI

Muggia-Domio	0-0
Opicina-Monfalcone	1-0
Ronchi-Pro Romans	2-1
S.Canzian-Vesna	0-5
S.Giovanni-Ponziana	0-1
S.Sergio TS-Pro Gorizia	4-0
San Luigi-Pro Cervignano	2-0

CLASSIFICA

San Luigi	22	9	7	1	1	17	8
Monfalcone	19	8	6	1	1	20	10
Ronchi	18	9	6	0	3	24	13
S.Sergio TS	18	8	6	0	2	17	6
Vesna	14	9	4	2	3	20	14
Ponziana	13	7	4	1	2	10	5
Pro Romans	12	8	3	3	2	16	13
Opicina	10	8	3	1	4	11	14
Pro Gorizia	10	8	3	1	4	12	15
Domio	9	8	2	3	3	9	13
S.Giovanni	7	9	2	1	6	14	19
S.Canzian	6	8	2	0	6	8	22
Cervignano	4	9	0	4	5	8	21
Muggia	2	8	0	2	6	5	18

PROSSIMO TURNO

Domio-S.Giovanni
Monfalcone-S.Canzian
Ponziana-Ronchi
Pro Cervignano-Opicina
Pro Gorizia-Muggia
Pro Romans-San Luigi
Vesna-S.Sergio TS

JUNIORES PROVINCIALI

Anthares e Gallery vincono entrambe e restano in testa alla classifica

Una coppia tira il gruppo

TRIESTE Gallery e Anthares guidano a braccetto il campionato. Un primato in classifica mantenuto al termine di una giornata difficile, a dimostrazione dell'equilibrio che regna quest'anno tra gli Juniores provinciali. Il successo del Gallery contro il Chiarbola (3-1) è stato condizionato da una doppia espulsione (Guerra e Noviello), che ha permesso alla compagine di Duino Aurisina di giocare con una netta superiorità numerica. «È un peccato aver rovinato la partita in questo modo. Siamo rimasti in nove alla fine del primo tempo, ma i ragazzi non hanno mai mollato», è lo sfogo di Allegretto, tecnico del Chiarbola, che se la prende con le decisioni dell'arbitro.

Un successo che lascia l'amaro in bocca anche all'allenatore del Gallery: «È stata la più brutta prestazione dell'anno. Avevamo di fronte un avversario molto ordinato, che ci ha messo in difficoltà - racconta Candotto - fino alla doppia espulsione. Siamo andati sul 2-0 (doppietta di Leghissa) e, nella ripresa, la squadra è entrata in campo senza testa permettendo al Chiarbola di accorciare (Piccoli) e metterci sotto fino al 3-1 (Prelli)».

Una battaglia anche a Lucinico, dove l'Anthares è riuscita a passare (5-3) al termine di una gara combattuta fino all'ultimo minuto. Al doppio vantaggio triestino (Laurenti, Prezich), i nerazzurri hanno rimediato con Calafiore e Interbartolo. «Dopo il 2-2 siamo stati bravi a riprendere in mano il gioco - spiega l'allenatore dei triestini, Cichese - nonostante il gioco aggressivo del Lucinico, che non andava per il sottile negli interventi». L'Anthares si è portata sul 5-2 (Colomban e doppietta di Mistretta), subendo ancora il ritorno del Lucinico, a segno con Bozzi, che ha però evidenziato qualche leggerezza di troppo in fase difensiva.

Dietro alla coppia di testa, a un solo punto, troviamo lo Staranzano, che nel derby bisiaco ha liquidato il Sovodnje per 2-1 (Iurada, Boscarolli). La squadra di Sarcina ha reagito al momentaneo pareggio su rigore, mettendo in campo la determinazione chiesta dall'allenatore. Emozioni a non finire in Sant'Andrea/San Vito-Cgs, terminata 4-4 (Zvech, Talozzi su rigore e doppietta di Pellis; Kobec, Invidia, Prassel, Ravalico) con gli «studenti» sempre a rincorrere il punteggio.

Non sono mancati i gol anche nella gara Montebello Don Bosco-Costalunga, terminata 3-3 (De Nicola, Palombo, rigore di Amoroso; rigore di Mancusi, doppietta di Marconi). Una partita condotta alla fine del primo tempo (2-0) dai salesiani, ma rovesciata nel punteggio dai gialloneri anche grazie all'inferiorità numerica degli avversari, rimasti poi in dieci per l'espulsione di De Nicola e senza l'allenatore Vuch in panchina, allontanato dall'arbitro. Alla fine il rigore di Amoroso mette a tacere le possibili polemiche.

Risultati: Chiarbola-Gallery 1-3; Lucinico-Anthares 3-5; Sant'Andrea/San Vito-Cgs 4-4, Montebello Don Bosco-Costalunga 4-4; Staranzano-Sovodnje 2-1.

Classifica: Gallery e Anthares 12; Staranzano 10; Costalunga 8; Sovodnje 7; Sant'Andrea San Vito, Chiarbola e Cgs 5; Lucinico 4; Montebello Don Bosco 1.

pi. co.

CALCIO

Promozione

Rivieraschi sottotono nel confronto con il Ronchi. La Pro Cervignano fa bottino pieno e risale

Muggia impatta col fanalino

Il Mossa perde in casa con la Gradese: l'allenatore Campi si dimette

Juventina 3
San Giovanni 0

MARCATORI: pt 11' Devetak M., 48' Devetak C., st 29' Devetak M.
JUVENTINA: Peteani, Buttignon, Saveri Nevio, Trampus, Stacul, Visintin, Negro, Saveri Alberto, (st 1' Pantuso Mario A.), Devetak C., (st 30' Kobal), Businelli, Devetak M.. (st 35' Gozey). All. Interbartolo.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Bagattin, (st 13' Ardizzon), Ventrice D., (st 31' Mongardini), Botta, Zetto, (st 15' Stefanini), Antonaci, Ventrice M., Mbaye, Bernabei, Marin. All. Ventura.
ARBITRO: Danuti di Pordenone.
NOTE: ammoniti Ventrice M., Bernabei e Stacul.

GORIZIA Per la Juventina la vittoria è un affare di famiglia. La giornata di grazia dei due fratelli Devetak, infatti, ha permesso ai padroni di casa di battere con un secco 3-0 il San Giovanni.

E dire che l'uggiosa domenica dei biancorossi inizia con un brivido: al 2' Peteani esce male, recapitando sulla testa di Antonaci un pallone che poi finisce sulla traversa. Ci pensa allora Cristian Devetak a rivitalizzare i suoi, iniziando a prendere le misure su punizione al 9', ma la palla sibila di poco alta. Due minuti dopo Cristian si ripete, con più fortuna: Messina respinge a pugni chiusi centrando però in pieno Marco Devetak, e il pallone rimbalza beffardo in rete tra lo stupore divertito dei tifosi di casa. Che per il San Giovanni non sia giornata lo si capisce davvero al 22', quando l'arbitro assegna ai triestini un rigore che Botta spedisce a lato. Gli ospiti sono storditi ma non si arrendono, arrivando più volte dalle parti di Peteani, senza peraltro incidere.

E allora, appena prima del tè, ecco la cosa più bella del match: Cristian Devetak batte dal limite una pennellata mancina che si infila nel «sette». Due a zero e gara in naftalina.

Come da copione, infatti, la seconda frazione porta il San Giovanni a sbilanciarsi alla ricerca del gol, mentre la Juventina controlla sorniona e prova a colpire di rimessa. Sale l'agonismo ma calano le emozioni: solo l'ennesima punizione di Cristian Devetak, con miracolo di Messina, e il gol che incornicia la partita. È ancora Marco Devetak a insaccare, al 29', su corta respinta dell'estremo triestino. Poi si aspetta solo il triplice fischio finale.

Marco Bisiach

Muggia 1
Ronchi 1

MARCATORI: st 15' Devetti, 30' De Santi.
MUGGIA: Daris, Marchesi, Fadi, Stefani, Busetti, Robba (st 20' Trevisan), Ravalico (st 11' Pernorio), M. Bertocchi, Mullner, De Santi, C. Bertocchi. All. Potasso.
RONCHI: Fulignot, Zorzin (pt 20' Mismasi), Pacor, Furlan, Porcari, Mauri, Apollo, Miniussi, Donda, Ferletic, Devetti. All. Ghermi.
ARBITRO: De Franco di Udine.

TRIESTE Il Muggia e il Ronchi non si fanno del male e si dividono la posta in palio impattando per 1-1. I rivieraschi compiono un passetto indietro rispetto alle ultime prestazioni, esprimendosi un po' sottotono, mentre gli ospiti appaiono ben organizzati e riescono a imbrigliare i muggesani a centrocampo, dimostrando (almeno in questa circostanza) di non meritare i bassifondi.

La partita è decisamente tattica e non decolla sul piano dei ritmi. È il classico incontro che solo un episodio può risolvere. E ai padroni di casa va ancora bene: infatti a inizio ripresa gli avversari colpiscono dapprima una traversa e poi passano in vantaggio. Aggiungiamo la prova accorta degli amaranto... La squadra di Potasso fa ricorso a una bella giocata di De Santi per acciuffare il pareggio a un quarto d'ora dalla fine.

Il primo tempo fila via in modo combattuto, si gioca soprattutto a centrocampo e le emozioni scarseggiano. Si registrano infatti solo tiri di poca consistenza. La seconda frazione almeno regala qualche «brivido». Al 4' Devetti calcia da fuori area e colpisce la parte alta della traversa. Lo stesso Devetti firma il momentaneo 0-1 al 15': botta rasoterra su punizione, la palla ha un rimbalzo strano sul sintetico bagnato e Daris è ingannato. Un altro calcio piazzato determina l'1-1 al 30'. De Santi imprime l'effetto giusto alla sfera e indovina l'incrocio dei pali. Una volta agguantato il pari, anche il Muggia ha qualcosuccia da recriminare. Infatti, al 33', Mullner non si accorge di essere tutto solo in area e, anziché prendere la mira, spreca tutto, calciando frettolosamente.

Massimo Laudani

Pro Cervignano 3
Castionese 0

MARCATORI: pt 11' Sguazzin, 23' Chiappetti, st 40' Sguazzin (rig).
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, De Crescenzo, Colombo, Sguazzin, Buso, Segato (Virgolin), Coccolo, Fracescon (Sergio), Visintin (Banello), Chiappetti. All. Zuppichini.
CASTIONESE: Clarotti, Bignolin, Basello, Candotto (Baggio), Zaina, Rizzi, Milan, Castellani, Candussio (Malattia), Coppino, Bergamasco (Tosone). All. Trevisan.
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Candotto, Coccolo.

CERVIGNANO La Pro Cervignano segna in una sola volta tre gol, quanti ne aveva realizzati nelle precedenti sette giornate, e si aggiudica senza discussione la partita contro la Castionese, operando un gran balzo in classifica: settimo posto, sia pure in coabitazione con altre quattro squadre.

Recuperati gli acciaccati e con l'innesto in mediana del neoacquisto Colombo, la Pro Cervignano ha dominato gli avversari a centrocampo, controllato e anticipato gli attaccanti ospiti con una difesa quasi ineccepibile, mentre i difensori sono stati messi a dura prova da Chiappetti e compagni.

Parte subito bene la Pro Cervignano e già al 7' va in rete, ma il collaboratore dell'arbitro segnala un fuorigioco apparso dubbio ai più. Non c'è tempo di recriminare; all'11' Coccolo mette in mezzo una punizione e Sguazzin anticipa il portiere e porta in vantaggio i suoi. Al 23', ancora sugli sviluppi di un calcio piazzato, è Chiappetti a raccogliere la corta respinta ospite e a raddoppiare. Cambiano schema i neroverdi ospiti, entra Baggio (30') per Candotto, e al 32' è il nuovo entrato a toccare una punizione dal limite per Coppino, sul cui bolide Sorato si oppone alla grande. Finale di tempo con Pro Cervignano arrembante; nell'arco di due minuti spreca con Francescon due limpide palle gol mentre Segato e Chiappetti imperversano in spazi larghi con la Castionese sbilanciata in avanti.

Cala un po' il ritmo nella ripresa; azioni alterne con miglior fraseggio cervignanese. Al 23' prima Sorato e poi De Crescenzo evitano la rete agli ospiti; ancora Sorato evita un'autorete. Fermate più o meno regolarmente le puntate di Chiappetti dalla parte opposta, ma al 40' è Rizzi a stenderlo in area per il rigore del terzo gol realizzato da Sguazzin.

Alessandro Landi

Mossa 0
Gradese 2

MARCATORI: st 4' Cedolin, st 41' Manfredonia.
MOSSA: Francescotto, Spessot, De Crignis, Calligaris, Medeot (st 20' Ferletic), Longo, Trampus, Sotgia, Zagato (st 26' Perco), Cecotti (st 20' Simeoni), Dessì. All. Campi.
GRADESE: Giorgione, Bon, Benvegnù, Kondrazki, Disanzo (st 16' Nunez), Scaramuzza, Cedolin (st 40' Ciarabellini), Degrassi, Bivona, Manfredonia, Guarnaccia (st 27' Reverdito). All. Albanese.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: espulsi al 47' st Reverdito e Kontrazki. Ammoniti Bivona, Degrassi, Dessì, Medeot e Nunez.

MOSSA Il Mossa resta senza allenatore. Mister Bruno Campi, al termine della gara, ha rassegnato le dimissioni. La decisione finale ora passa alla società biancazzurra, che dovrà decidere se accettare o meno la decisione del tecnico, ma Campi difficilmente tornerà indietro.

La gara ha messo in mostra i malanni ormai storici del Mossa: la squadra spreca nel primo tempo due favorevolissime occasioni e la Gradese, con un gol in posizione «impossibile» e una rete rapinosa nella ripresa, incassa tre punti insperati. Nel finale di gara, poi, succede di tutto con la squadra di casa che fallisce anche un rigore e gli avversari che rimangono in nove per una doppia espulsione per proteste.

Ma andiamo con ordine. All'11' il neoacquisto mossese Sotgia imbecca di prima Zagato che viene fermato dall'arbitro sul filo del fuorigioco. Sette minuti più tardi Bivona tenta una «cucchiaiata» alla Totti ma il tiro è da dimenticare. Tifosi mossesi su tutte le furie al 34': Trampus riesce a sbagliare una facilissima deviazione all'altezza del dischetto del rigore. Lo imita poco più tardi Dessì con un tiro «telefonato» a Giorgione.

Nella ripresa è subito gol per la Gradese. Cedolin è il primo a stupirsi per il suo gol. Il tiro viene scoccato vicino all'out sinistro e si infila alle spalle di un esterrefatto Francescotto. Il Mossa cerca di riprendere il filo della matassa ma l'attacco continua a non girare. La Gradese raddoppia e la squadra di casa fallisce un rigore di Dessì.

Francesco Fain

Sangiorgina 0
Ruda 1

MARCATORE: st 37' Cecotti.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Randon, Taverna, Ioan (Citossi), Milocco (Tomba), Citossi M., Gioiosa (Dentesano), Moretto, Airoldi.
RUDA: Politti, Pin, Catania, Lepre, Pirusel, Cecchin, Pellizzer, Tassin, Rigonat, Picco (Macor), Cecotti.
ARBITRO: Princig di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO Un rigore ha deciso le sorti della gara tra Sangiorgina e Ruda. Per oltre un'ora e un quarto l'equilibrio ha regnato quasi incontrastato, e solo al 37' del secondo tempo la situazione si è volta a favore degli ospiti. L'arbitro concede il rigore al Ruda e Cecotti non si lascia sfuggire l'occasione più ghiotta della gara per portarsi a casa i tre punti.

La cronaca. Aggressive sin dal primo minuto, entrambe le squadre chiudono bene gli spazi anche in difesa. I portieri, Pettenà e Politti, si vedono impegnati solo in rare occasioni, soprattutto su calci piazzati. Il primo tiro in porta lo registrano i padroni di casa, con una punizione battuta da Citossi da trenta metri. Il tiro è potente ma impreciso e finisce sul fondo. Per oltre un quarto d'ora le formazioni attaccano con determinazione, e il gioco, pur restando fermo a centro campo, è vivace e gradevole. Al 25' Tassin, con un colpo d'occhio, vede uno spazio libero nel centro area sangiorgino. Cecotti, però, non è altrettanto lesto e l'azione si spegne oltre la linea di fondo. Il Ruda spinge ancora e tre minuti dopo Catania si procura un calcio d'angolo. La battuta è diretta verso la testa di Tassin, ma Pettenà afferra la sfera in anticipo. Quasi allo scadere della prima frazione ancora una veloce combinazione Catania-Tassin cerca di scardinare la difesa casalinga, ma Pettenà è pronto a sventare il pericolo.

Nel secondo tempo la Sangiorgina ci prova prima con Citossi, che riceve un passaggio da Malisan, ma lo scaglia tra le mani di Politti, poi con Moretto, che salta due difensori ma tira fuori. Al 25' l'attacco ospite accelera, con l'ingresso di Macor. Al 37' l'attaccante passa a Rigonat, che viene messo a terra in area da Taverna. L'arbitro indica il dischetto e Cecotti trasforma per lo 0-1 definitivo.

Norman Rusin

Centrosedia 0
Santamaria 0

CENTROSEDIA: Burino, Pali, Picon, Buttazzoni, Grazzolo, Paviotti, Mansutti, Magnis, Fierro, Mauro (Busolini), Fabio (Di Fant). All. Tomizza.
SANTAMARIA: Galliussi, Panarello, A. Vida, Sbrugnera, E. Malisan, Grassi (M. Vida), Vecchiet, Zompicchiatti, Pravisani, Rana (Delli Santi), Carducci (S. Malisan). All. Belviso.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: espulsi Burino e Bonassi.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Incontro dai due volti quello visto al Velodromo, con un pareggio tutto sommato equo anche se i padroni di casa possono recriminare molto. Dopo una prima frazione dove gli ospiti hanno fatto la loro partita dimostrando una certa superiorità, nella ripresa il Centrosedia ha dominato in lungo e in largo creando azioni che non sono sfociate in gol per un nonnulla. E l'aver disputato l'intera ripresa in inferiorità numerica non può che rendergli merito.

Determinante il 46' del primo tempo, quando lo sgusciante Rana si trova davanti a Burino che lo salta ma lo stesso portiere commette fallo da ultimo uomo e viene espulso, evitando però il gol. La ripresa dei locali è caratterizzata da un attento gioco di copertura per l'esordiente portiere Busolini, che rimane inoperoso, ma nel contempo è improntata a un veemente gioco offensivo.

La partita inizia, dopo un minuto di raccoglimento, con la decisa impronta dei ragazzi di Belviso che mettono in difficoltà i rossoblu, i quali stentano a trovare i raccordi tra i reparti. Al 12' Zompicchiatti non ha la reattività su una palla davanti al portiere. Macina il gioco il Santamaria e va in gol al 33', con Rana, che l'arbitro annulla per dubbio fuorigioco. Al 41' il duetto Magnis-Fierro salva fortunosamente Galliussi.

La ripresa è tutta dei locali, ma l'incrocio dei pali colpito da Carducci all 11' poteva cambiare qualcosa, con Fierro sugli scudi. Al 24' conquista palla sulla trequarti, s'invola ma sbaglia la mira. Al 34' finta due difensori, alza la testa, vede libero Fabio, lo serve ma il suo tiro si perde a lato. Al 47', sempre il numero nove di casa, centra il palo su punizione e manca la vittoria che poteva già significare la fuga.

Gigi Mosolo

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Casarsa-Spal Cordovado	1-1
Chions-Porcia	1-2
Gemonese-Pro Fagagna	0-2
Lignano-Azzanese	0-2
Sal. Don Bosco-Bannia	3-1
San Daniele-Torre	3-0
Tricesimo-Pagnacco	1-1
Union Pasiano-Maniago	0-0

CLASSIFICA

Azzanese	20	9	6	2	1	15	7
Porcia	18	9	5	3	1	12	8
Casarsa	17	9	4	5	0	11	5
U.Pasiano	17	9	5	2	2	13	7
Pagnacco	16	9	4	4	1	11	7
Don Bosco	14	9	3	5	1	13	10
Cordovado	13	9	3	4	2	7	6
Maniago	12	9	3	3	3	8	8
San Daniele	11	9	3	2	4	13	10
Tricesimo	11	9	2	5	2	5	5
Chions	10	9	2	4	3	9	10
Bannia	10	9	2	4	3	6	9
Torre	9	9	2	3	4	7	12
Pro Fagagna	5	9	1	2	6	5	12
Gemonese	5	9	1	2	6	6	14
Lignano	2	9	0	2	7	6	17

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Casarsa
Bannia-Union Pasiano
Maniago-Chions
Pagnacco-Gemonese
Porcia-Lignano
Pro Fagagna-Sal. Don Bosco
Spal Cordovado-San Daniele
Torre-Tricesimo

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Centro Sedia-Santamaria	0-0
Cividalese-Ancona	1-0
Juventina S.A.-S.Giovanni	3-0
Mariano-Capriva	0-1
Mossa-Gradese	2-0
Muggia-Ronchi	1-1
Pro Cervignano-Castionese	3-0
Sangiorgina-Ruda	0-1

CLASSIFICA

Centro Sedia	18	9	5	3	1	9	5
Ruda	16	8	5	1	2	12	7
Sangiorgina	16	9	5	1	3	12	7
Capriva	16	9	4	4	1	9	5
Juventina	16	9	5	1	3	14	10
Muggia	16	9	4	4	1	17	13
Cervignano	11	9	2	5	2	6	5
Santamaria	11	9	2	5	2	11	10
S.Giovanni	11	9	3	2	4	10	10
Cividalese	11	9	2	5	2	9	10
Mariano	11	9	3	2	4	8	9
Castionese	10	9	3	1	5	8	15
Gradese	8	9	2	2	5	8	17
Mossa	7	9	1	4	4	6	10
Ancona	6	9	1	3	5	10	13
Ronchi	5	8	0	5	3	6	9

PROSSIMO TURNO

Ancona-Mariano
Capriva-Pro Cervignano
Castionese-Sangiorgina
Gradese-Cividalese
Ronchi-Juventina S.Andrea
Ruda-Muggia
S.Giovanni-Centro Sedia
Santamaria-Mossa

MERCATO

Cecotti e Zienna vanno al Monfalcone A Gorizia arrivano Panico e Bartussi

TRIESTE La seconda e ultima settimana di mercato ha regalato diversi movimenti. In **serie D**, alla voce uscite, in casa Tamai non ci sono stati intoppi all'ultimo momento per il passaggio del portiere Simone Ottocento al San Daniele: l'estremo difensore si è così ricongiunto con il fratello Matteo, giunto da Palmanova. Via da Tamai, inoltre, il fluidificante Rubert, ora alla Salesiana Don Bosco.

L'Itala San Marco, oltre a perdere Salgher (Manzanese), ha visto l'esterno Della Rovere fare i bagagli per il lido del Palmanova e il mediano Vicario «planare» alla Serenissima.

In **Eccellenza** la Pro Gorizia ha preso i centrocampisti Panico dal Mossa e l'86 Bartussi dal Lucinico, dopo gli addii di Casadio – trasferitosi al Gonars –, di Cecotti e Zienna finiti al Monfalcone (che ha girato Sotgia al Mossa e Biciga alla Fincantieri), nonché di Valoppi all'Ancona.

In Promozione il Mariano ha acquistato Bregant dalla Pro Romans. La punta Pinos è passata dalla Manzanese al Capriva

Il Gonars ha ceduto il portiere Della Savia al Casarsa, mentre il centravanti Cudin ha lasciato Romans con destinazione Latisana. Alla Pro Romans è invece approdato il goleador Battistella, ex Pro Gorizia.

La crisi del Pordenone ha alleggerito la rosa dei ramarri (dimessosi pure il diesse Grassi): se ne sono andati gli under Snaider e De Razza, reclamati dalle società di appartenenza, nonché Temporini, emigrato a Gallipoli, Interregionale pugliese, e Mini, centrocampista emigrato a Bolzano. La retroguardia del Pozzuolo intanto ha un tassello in più: Masutti, ex Manzanese.

Nel **girone B di Promozione**, il Mariano ha acquistato il laterale Bregant dalla Pro Romans, mentre la punta Pinos è passata dalla Manzanese al Capriva. La Manzanese, pur perdendo pure Covazzi – andato al Corno – si è consolata prelevando dall'Itala San Marco il sopraccitato Salgher per puntellare il reparto avanzato.

La Cividalese ha tesserato due bomber, Iacuzzi proveniente dal Buttrio (in cambio del prestito di Quercig) e Bier dalla Sangiorgina, ma ha perso Simaz e Valentinuzzi che hanno preferito andare alla Torreanese. Un rinforzo, Colombo, per la Pro Cervignano.

L'Ancona ha dato Ciampa alla Castionese, Zoffi al Tenzone, Toson e Budini al Treppo Grande (che ha firmato anche Crapiz). Ha ottenuto in compenso la punta Leonarduzzi dal Pozzuolo e il laterale Versolatto dal Castions. Un elemento in meno per la Sangiorgina: il laterale Cantarutti ha scelto il Corno.

Tra le **varie**, il Fogliano Redipuglia è stato abbandonato anche da Schiraldi (vicino alla Pro Fiumicello) dopo la dipartita di Derman. L'attaccante Zani si è trasferito dalla Pro Fagagna al Cassacco, mentre al Moimacco è finito un altro puntero, Buratti, così come Fragliola è passato dal Torviscosa alla Gemonese e Ganis dal Varmo al Teor. Alla Serenissima Pradamano il difensore Visentin dal Buttrio e il terzino Durso dai Mobilieri Sutrio.

Al Cormor sono arrivati Fantin dall'Union Nogaredo e Toniz dal Buttrio. I difensori Stella e Pez, rispettivamente dal San Daniele e dal Gonars, al Torviscosa, il mediano Stabile dalla Pro Fiumicello al Terzo, l'esterno sinistro Scolaro dal Trivignano all'Aiello. Tre volti nuovi al Cordenons – Turchetto, Lorenzon e Moras –, due alla Pro Aviano (Sonego e Del Puppo).

mas. lau.

ALLIEVI REGIONALI

Muggia ci prova ma soccombe in casa della capoclassifica Sanvitese. San Giovanni piegato sul campo dell'altra capolista Sacilese

Domio regola il Tolmezzo, San Luigi pareggia

Non molla l'Itala San Marco, che strappa tre punti all'ostico Caneva. In settimana due vittorie dell'Udinese, con il Donatello e con il Ponziana

TRIESTE Sostanzialmente invariato il vertice della graduatoria del campionato regionale allievi, giunto alla decima giornata di andata. Vincono le battistrada, Sacilese e Sanvitese, resiste l'Itala San Marco mentre tra le compagini triestine l'unica ad approdare al successo è il Domio.

La formazione giuliana ha regolato con il punteggio di 2-0 il Tolmezzo. Un'impresa che si lega anche alle prodezze dell'attaccante Metulio, entrato nella ripresa e autore della doppietta che ha steso i carnici: «Metulio è stato bravo a finalizzare il gran lavoro in attacco che stavamo facendo sino a quel momento, ma senza sbocchi – ha commentato il tecnico del Domio, Cattonar –. Agli avversari abbiamo concesso solamente una palla in contropiede e ben sventata dal nostro portiere. Questa volta è andata veramente bene, sotto ogni aspetto, e posso solamente dire bravi a tutti i ragazzi».

Il San Luigi è tornato dalla difficile trasferta con l'Ancona con un punto preziosissimo, maturato con il finale di 2-2. Classica partita dai due volti. Un primo tempo legato alla superiorità dei padroni di casa, capaci di sfruttare lo spessore offensivo con le stoccate di Tomat e Polimero. Nella ripresa è toccato al San Luigi salire in cattedra, agevolato in parte dallo stuolo di espulsioni decretate all'Ancona, ben tre, e sospinto da una nuova carica impressa negli spogliatoi dal tecnico Cernuta: «Una vera strigliata, ma che è servita evidentemente. In campo – ha confermato l'allenatore del San Luigi – nella seconda parte della gara ho visto veramente un altro San Luigi. Devo dire che gli avversari mi hanno fatto una buona impressione, ben impostati e capaci, ma noi, nel primo tempo, non avevamo la testa al posto giusto». Le reti che hanno sortito il pareggio per il San Luigi portano entrambe la firma di Cano.

Il Muggia ci ha provato ma lo scontro con una delle leader del campionato era veramente arduo. I muggesani sono incappati così nei rigori del pronostico, soccombendo in casa per 1-3 al cospetto della Sanvitese. «Abbiamo lottato e bene – ha spiegato l'allenatore del Muggia, Vichi –. Paghiamo le consuete ingenuità in difesa ma avevamo anche contro una buonissima squadra. Dobbiamo far maturare il blocco dell'annata '88, ma siamo, credo, sulla buona strada». La Sanvitese è passata in vantaggio nel primo tempo con Francescutto, il Muggia ha trovato il pareggio nella ripresa su calcio di rigore di capitan Mercandel, ma gli ospiti, prima con Posacco e quindi ancora con Francescutto, hanno chiuso il conto nella parte finale.

Pronostico chiuso anche per il San Giovanni, piegato in casa della Sacilese per 2-0 in virtù delle reti di Donadel e Riccardo Zambon.

Due la vittorie in settimana dell'Udinese. Le zebrette hanno capitalizzato il recupero infrasettimanale in casa del Donatello (0-2) e hanno poi sbancato il terreno del Ponziana con il punteggio di 1-2, finale fissato dalle reti friulane di Rigonat e Bertuzzo e da quella ponzianina del «solito» Castiglione: «Devo dire che l'Udinese ha meritato di vincere – ha ammesso il tecnico del Ponziana, Ferrante – hanno dimostrato maggior compattezza tecnica e fisica. Per noi una prova nel complesso positiva, ma che non è bastata».

Non molla l'Itala San Marco. La compagine allenata da Bassi soffre ma strappa tre punti all'ostico Caneva con il punteggio di 1-0, maturato grazie alla rete di Stabile (gran tiro dalla lunga distanza) verso la mezz'ora del primo tempo. «Devo riconoscere che il Caneva si è dimostrato formazione abile e ben strutturata – ha commentato il tecnico gradiscano Bassi – e ci ha fatto soffrire. È stata una gara molto combattuta e poi – ha riconosciuto l'allenatore dell'Itala San Marco – fosse finita in pareggio non potevamo certamente recriminare troppo».

Le rimanenti due gare della decima di andata sono legate al segno «x». Valnatisone e Gemonese impattano per 1-1 (0-0); in vantaggio la Gemonese per prima nella fase iniziale del secondo tempo, replica dei padroni di casa ad opera di D'Odorico su calcio di punizione.

Reti immacolate anche tra Sevegliano e Donatello. Gara caratterizzata dell'eccessivo spreco degli attaccanti del Donatello nell'intero arco della partita.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Ancona-San Luigi	2-2
Domio-Tolmezzo	2-0
Itala S.Marco-Caneva	1-0
Muggia-Sanvitese	1-3
Palmanova-Ronchi	2-0
Ponziana-Udinese	1-2
Sacilese-S.Giovanni	2-0
Sevegliano-Donatello	0-0
Valnatisone-Gemonese	1-1

CLASSIFICA

Sacilese	27	10	9	0	1	39	10
Sanvitese	27	10	9	0	1	35	11
Itala S.Marco	26	10	8	2	0	39	12
Ancona	20	10	6	2	2	21	12
Gemonese	17	10	5	2	3	11	14
San Luigi	15	10	4	3	3	28	25
Tolmezzo	15	10	5	0	5	20	24
Caneva	14	10	4	2	4	16	13
S.Giovanni	14	10	4	2	4	15	13
Valnatisone	14	10	4	2	4	20	19
Domio	14	10	4	2	4	14	14
Udinese	12	10	3	3	4	18	18
Donatello	11	10	3	2	5	14	15
Ronchi	10	10	3	1	6	10	27
Sevegliano	7	10	2	1	7	9	32
Ponziana	6	10	2	0	8	14	25
Palmanova	6	10	2	0	8	7	20
Muggia	3	10	1	0	9	8	34

PROSSIMO TURNO

Caneva-Ancona
Donatello-Sacilese
Ponziana-Sevegliano
Ronchi-Muggia
S.Giovanni-Palmanova
San Luigi-Valnatisone
Sanvitese-Domio
Tolmezzo-Itala S.Marco
Udinese-Gemonese

ALLIEVI PROVINCIALI

I lupetti conquistano il big match con il Sant'Andrea. La prima stoppata dal Breg

San Sergio aggancia il Domio

TRIESTE Otto squadre raggruppate in tre punti (e in più con qualche partita da recuperare) rendono equilibratissimo il campionato degli allievi provinciali. Con un colpo di testa di Latin il San Sergio supera il Sant'Andrea nel big match della giornata e raggiunge il Domio in testa alla classifica. In una partita molto combattuta la squadra di Guido Doz passa in vantaggio nella prima frazione con una rete di Del Vecchio, prima di venire acciuffata nel finale di tempo. La ripresa è tutta di marca giallorossa, con traverse e pali colpiti, occasioni sprecate sino al 2-1 finalizzato da Latin.

Perde invece un colpo il Domio superato in casa per 3-1 dal rinato Breg. Subito concentratissima, la squadra di San Dorligo va a segno con Cigui dopo azione manovrata, e raddoppia a inizio ripresa mettendo in mostra grande aggressività. Il Domio prova a far girare la palla e il giochino produce la rete di testa di Cepar che accorcia lo svantaggio. All'ultimo minuto, in mischia, però, il Breg arrotonda sul 3-1 il risultato con un gol in mischia di D'Oronzio.

Incontro bello, spettacolare e combattuto tra Ponziana e San Luigi. Nel primo tempo i sanluigini paiono più motivati e passano con Cardea e Mania, due mancini stavolta capaci di siglare con il piede destro. Nella ripresa mister Lacalamita opera otto cambi, il San Luigi cala e il Ponziana può accorciare le distanze sul 2-1 con un tiro da lontano di Stepancich. Ma le punte «veltre» paiono un pochino spuntate per riuscire a impattare il risultato.

Con una rete di Allesch a 10' dalla fine il Chiarbola supera il Costalunga nel «derby» della bassa classifica. Una posizione apparsa alquanto immeritata per entrambe, visto il bel gioco espresso sul terreno di via Locchi.

Alla fine di un incontro combattuto e pirotecnico l'Esperia mette sotto il Costalunga per 3-2. Sangiovannini due volte in vantaggio (Zotti su rigore e Caprara) e due volte raggiunti da una doppietta di Steffilongo. Ma dopo essersi vista negare un rigore, giudicato netto da entrambi gli allenatori, l'Esperia riesce ad agguantare i meritati tre punti a 5' dal termine sfruttando al meglio una conclusione di Zotti, autore di una doppietta.

Il Roiano Gretta Barcola incassa la terza sconfitta consecutiva subendo un secco 5-0 dal Gallery Duino Aurisina. «Galleristi» scatenati con Klaric e Burattini autori di una doppietta, e Codiglia entrato pure lui tra i marcatori.

Senza storia pure l'incontro che ha visto l'Opicina surclassare per 10-1 il Montebello Don Bosco. La squadra di Levi ha creato e finalizzato al meglio ogni occasione, mandando in rete tre volte Puglia, due Giannini e una a testa Leonori, Di Sessa, Stopper, Figlia e Seppi. Per i «salesiani» rete della bandiera di Nigris.

Risultati: Costalunga-Chiarbola 0-1; Domio-Breg 1-3; Esperia-Cgs 3-2; Gallery-Roiano Gb 5-0; Montebello Db-Opicina 1-10; San Sergio-Sant'Andrea SV 2-1; Ponziana-San Luigi 1-2.

Classifica: Domio e San Sergio 15; San Luigi 14; Ponziana, Opicina e Gallery 13; Sant'Andrea SV e Breg 12; Esperia 9; Cgs 8; Roiano GB 6; Chiarbola 4; Montebello DB 1; Costalunga 0. (Chiarbola. Breg, Gallery e Sant'Andrea una partita in meno).

Alessandro Ravalico

CALCIO

1ª CATEGORIA

In un combattuto incontro la spunta sul Fiumicello e approfitta della sconfitta del Ponziana nell'anticipo

Medeuzza è sola al comando

Staranzano espugna il campo del Gallery. Costalunga domina il Sovodnje

Gallery Duino 1
Staranzano 2

MARCATORI: pt 10' Percich M., 13' Padoan, st 5' Andrian.

GALLERY DUINO AURISINA: Baldan, Soils, Buffolin (st 1' La Torre), De Stasio, Bensi, Perossa (st 13' Maccarone), Stocca, Tonion, Percich (st 38' Prelli), Miorin, Marzari.

STARANZANO: Chitarro, Padovan, Della Rocca (st 35' Marion), Pollicardi, Santi, Andrian, Manià, Padoan, Di Vita, Mian (st 17' Isa).

ARBITRO: Buscema di Udine

VISOGLIANO Un Gallery in emergenza cede il passo allo Staranzano. Gallery comunque da assolvere, nonostante la sconfitta, in quanto erano pesanti le assenze dovute alle espulsioni nella gara precedente. Dall'altra parte della barricata lo Staranzano si dimostra molto combattivo e ben disposto in campo. Iniziano meglio i bisiachi che al 5', sugli sviluppi di un corner, con Padoan vanno vicino al vantaggio, ma il suo tiro viene respinto sulla linea dalla difesa del Gallery. Al 10', su punizione dalla trequarti, arriva il vantaggio del Gallery a opera di Percich, dopo un'ultima sponda di testa del bravo Stocca. Ma dopo tre minuti, su un lancio da centrocampo, la palla arriva a Padoan, che in sospetto fuorigioco con un pallonetto batte l'incolpevole Baldan. Lo Staranzano non si accontenta del pareggio, anzi spinge sull'acceleratore andando vicino al vantaggio prima al 22' con Mian (tiro a lato) e poi al 32' con Padoan (che spreca esitando).

La ripresa inizia con il Gallery con la testa ancora negli spogliatoi. Ne approfitta Andrian, che con un diagonale porta in vantaggio lo Staranzano. Per onore di cronaca l'azione era iniziata con un intervento poco ortodosso di Santi su Perossa. Il Gallery tenta di reagire ma le sue numerose azioni di attacco vengono neutralizzate dalla difesa ospite. Ospiti che comunque si fanno pericolosi con lanci lunghi per le punte. Proprio un disimpegno difensivo all'11', di Manià, innesca Di Vita che spreca calciando sul portiere. A questo punto la partita diventa un monologo, con il Gallery che attacca a testa bassa e lo Staranzano che si difende dignitosamente. L'agonismo del Gallery non ha però fortuna, in quanto si rende pericoloso soltanto una volta con Marzari, che dopo essersi liberato dal proprio marcatore spedisce a lato da ottima posizione.

m.p.

Costalunga 2
Sovodnje 1

MARCATORI: pt 17' Devinar, 45' Steiner; st 3' Steiner.

COSTALUNGA: Ciaravino, Bevilacqua, Armani, Di Gregorio, Cok, Zidarich, Scrigner, Casasola, Steiner, Lacognata (st 27' Koren), Tofani (st 16' Belladonna). All. Zurini.

SOVODNJE: Gregolet, Mauri, Panico (st 30' Devetak), Bregant, Simone, Feri, Fantini, Zotti, Zobec, Devinar, Vitturelli (st 27' Tomsig). All. Visintin.

ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.

TRIESTE Il Costalunga fa fruttare il fattore campo e batte il Sovodnje per 2-1. Nel primo tempo gli ospiti passano in vantaggio, ma sono i padroni di casa a fare la partita. Al 12' cross di Casasola, Scrigner vorrebbe appoggiare in mezzo ma il suo colpo di testa diventa invece un tiro-debole, bloccato da Gergolet. Al 22' arriva lo 0-1: discesa di Vitturelli, assist per Devinar, che si libera con un movimento veloce e piazza la sua zampata vincente grazie anche all'aiuto del palo (la palla incoccia sul «legno» ed entra). La replica triestina scaturisce da una punizione di Di Gregorio respinta da Gergolet, interviene Steiner il cui tentativo viene sventato in corner.

Ancora un pericolo per i locali, opera di Devinar, il quale interviene su un lancio di Vitturelli e vede la sua conclusione sventata in angolo dal portiere Ciaravino. I gialloneri di Zurini si rifanno vivi con una bella triangolazione di prima tra Lacognata, Steiner e Casasola, che porta al tiro Steiner: la mira però è sbagliata. Al 45' l'1-1: Belladonna ci prova da fuori, Gergolet ci mette la manina, ma Steiner è lesto a fiondarsi sulla ribattuta e ad insaccare.

In apertura di ripresa il raddoppio del Costalunga. Al 3' servizio di Di Gregorio per Steiner, che anticipa tutti e con un'inzuccata batte Gergolet. Vitturelli va vicino al pari, colpendo la traversa. Il Sovodnje inserisce la terza punta, mentre il Costalunga incomincia ad agire di rimessa. Casasola impegna Gergolet, Steiner è sempre un falco sulle ribattute, ma scivola all'ultimo momento. Nel finale i goriziani pressano e Zotti manda di poco alto.

mas. lau.

San Canzian 1
Aquileia 0

MARCATORE: st 6' Bogar

SAN CANZIAN: Garaffa, Bergamasco, Salmeri, Violin, Bass, Titonel, Zin (st 1' Bogar), Castiello, Dean Christian, Biondo (st 15' Tomasin), Gonni (st 36' Giraldi). All. Varacchi

AQUILEIA: Paduani, Pravisano (st 25' Cester), Trevisan, Iacumin Roberto, Vezil, Sgubin, Dean Raffaele (st 28' Buiat), Degrassi, Visintin, Pinna, Civita(st 36' Iacumin Mauro). All. Portelli (squalificato)

ARBITRO: Blancuzzi di Cormons

NOTE: ammoniti Castiello, Violin, Bergamasco, Bogar, Visintin e Civita.

SAN CANZIAN Una perentoria inzuccata di Gianni Bogar (che festeggia nel migliore dei modi il rientro dopo la frattura al malleolo) manda in orbita il San Canzian e, conseguentemente, contribuisce ad affossare un'Aquileia perennemente alla ricerca di se stessa.

Inizio dai toni soft. Vezil sveglia tutti al 23' con uno sciagurato passaggio per vie oblique intercettato da Biondo: rasoiata che Paduani intercetta. Garaffa perde il controllo della sfera al 26' ma rimedia prontamente; i padroni di casa si rendono invece minacciosi al 32' con una ripartenza condotta da Biondo e perfezionata da Christian Dean, che saggia i riflessi dell'estremo friulano. Pure l'undici dello squalificato Portelli arriva frequentemente ai venti metri, ma le sue punte sono ben controllate. Al 40' è Violin che involontariamente sembra favorire gli ospiti colpendo inavvertitamente con lo stinco: brivido, ma il cuoio sfila a fil di palo. In chiusura di tempo è Garaffa ad opporsi alla grande sulla bordata di Raffaele Dean.

A inizio ripresa doccia fredda per l'Aquileia: sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina Bogar sale al cielo ed incorna prepotentemente. Paduani in tuffo e Trevisan appostato sul palo non riescono ad intervenire su un pallone che finisce nell' angolino alto. Pinna spreca banalmente al 9' favorendo con un controllo errato l'uscita del guardiano di casa, poi succede pochino fino alle concitate fasi finali. Il San Canzian potrebbe chiudere con la sventola su punizione di Titonel al 38', i patriarchini recriminano per un diagonale di Cester al 44' messo in angolo. Sul susseguente traversone Pinna rimane ancorato al terreno invece di inchiodare Garaffa da due passi.

Matteo Marega

Turriaco 0
Torviscosa 0

TURRIACO: Zearo, Ellero, Fontana, Piran, Sandrucci,
Sartori (st 31' Furioso), Pahor, Spessot (st 9' Croci), Gambino, Russi, Trentin (si 23' Iacoviello). All. Bertossi.

TORVISCOSA: Fornasiero, Mauro, Pellizzari (st 1' Carturan), Pez, Zamolo, Tuniz, Marchesin, Mazzaro, Galati (st 31' Pascut), Zienna, Franco. All. Zanello.

ARBITRO: Luciano di Gorizia.

NOTE: ammoniti Ellero, Fontana, Piran, Pahor, Zienna, Pez, Pascut.

TURRIACO Turriaco e Torviscosa pareggiano senza reti una gara che lascia qualche rammarico in più alla squadra di Bertossi in virtù, soprattutto, di un primo tempo nel quale i biancazzurri sono stati più pericolosi ma senza tuttavia trovare mai il guizzo decisivo.

All 8' Gambino calcia dal limite una palla respinta dalla barriera ma Fornasiero è bravo deviare. Al 12' Spessot libera sulla destra Russi, ma il diagonale del capitano si perde a lato. Al 15' ancora Gambino servito in profondità da Sandrucci calcia a lato da posizione ravvicinata. Al 20' si fanno vedere gli ospiti con Marchesin che dal limite calcia debolmente tra le mani di Zearo. Al 24' è ancora l'attaccante del Torviscosa che interviene su un bel cross Mazzaro ma devia a lato. Al 28' ancora una combinazione Sandrucci Gambino mette quest'ultimo davanti al portiere, ma la conclusione dell'attaccante bisiaco viene respinta quasi sulla linea da Mauro. Prima della fine del tempo l'ultima emozione la regala Sandrucci, che servito da Gambino calcia a lato dal limite.

Nella ripresa la partita si fa più brutta e le squadre raramente si rendono pericolose. Ci prova ancora Gambino all'11' ma il suo pallonetto finisce alto. Al 29' occasione per gli ospiti con Zienna, che sfrutta un lungo lancio di Zamolo incuneandosi nella difesa, ma il suo diagonale trova Zearo pronto. In pieno recupero l'occasione più ghiotta per il Turriaco. Iacoviello crossa per Gambino che rimette in mezzo, dove da due passi il neo entrato Croci non riesce a insaccare di testa deviando il pallone incredibilmente a lato.

Gian Marco Daniele

Fogliano 1
Isonzo S. Pier 1

MARCATORI: pt 34' Camozza, st 13' Roberto Franti.

FOGLIANO: Cechet, Sanzo, Salviato, Ghermi, Visintin, Gomiscek, Sansone, Camozza (st 28' Commentale), Scarcia (st 32' Ferletic), Lancisi, Braida. All. Soffientini.

ISONZO S. PIER: Allisi, Gismano, Ceglia, Marega, Pacor, Sell, Marras (st 10' Cadez), Cristian Ghirardo, Roberto Franti (st 45' De Vit), Perosa, Gregorutti (st 37' Orlando). All. Fabio Franti.

ARBITRO: Dose di Cervignano del Friuli.

NOTE: espulso Gomiscek, ammoniti Marega, Visintin, Sanzo, Perosa, Ghermi, Lancisi, Salviato e Braida.

FOGLIANO Pareggio nel derby che vedeva opposte Fogliano e Isonzo San Pier. La spartizione della posta può essere accolta con soddisfazione dai padroni di casa, costretti in inferiorità numerica nell'ultimo quarto di gara, e certamente va stretta agli ospiti ai quali è mancato quel pizzico di convinzione in più necessario per avere la meglio sugli avversari.

Un'Isonzo che nel primo quarto d'ora brillava per un buon possesso palla e una lucida impostazione della manovra, andava vicinissimo all'1-0 dopo dieci minuti: su un'uscita scriteriata di Cechet, la conclusione dell'ex Gregorutti veniva ribattuta sulla linea da Ghermi. La risposta dei locali arrivava al 34' quando sugli sviluppi di un'azione portata avanti dal tandem Scarcia-Braida, Camozza non coglieva l'attimo giusto per finalizzare. Era lo stesso giocatore a segnare al 38': prezioso il suo aggancio in area, giravolta su se stesso e conclusione vincente. Apprezzabile la reazione degli ospiti, vicini al pari al 41' dopo che una bellissima iniziativa di Franti era vanificata ancora da un salvataggio in extremis di Ghermi. Un magnifico contropiede di Braida con conclusione sventata da Allisi chiudeva la prima frazione.

I padroni di casa parevano abili a gestire l'esiguo vantaggio per poi ripartire in contropiede ma al 13' del secondo tempo pareggiava l'Isonzo, su un cross che attraversava tutta l'area, rimbalzo della palla e botta di Franti per l'1-1. Finale falloso e cattivo, con la partita che sfuggiva di mano all'arbitro: al 22' sfiorata rissa dopo un fallo su Cadez, con Gomiscek che finiva anticipatamente sotto la doccia; poi, tante ammonizioni.

Sergio Salvaro

Pro Fiumicello 0
Medeuzza 2

MARCATORI: pt 10' Bernardis, 24' Pelizzari.

PRO FIUMICELLO: Trevisan, Pozzar (Castrovinci), Mazzon, O. Mian, Schiraldi, Bonato, Scridel, Macor, Pafundi (Troian), Bernardini, Pinatti (Guzzon). All. Pinatti.

MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Vidussi, Cavassi, Torossi, Grione, Tomasinsig, Sattolo, Pelizzari (Bosco), Bernardis, Cecotti (Sdrigotti). All. Ceschia.

ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.

FIUMICELLO Forse inatteso ma per certi versi affascinante il repentino decollo verticale del Medeuzza, che sfruttando appieno il harakiri interno ponzianino ora è solitario in vetta. Una situazione delineatasi al termine del combattuto incontro sul rettangolo dell'Andrian, nel quale gli azzurri sono prevalsi per 2-0 nei confronti dei mai domi locali, che specie nella prima parte sono apparsi fragili e privi di idee. Solo nel secondo tempo l'undici di casa ha avuto un brusco risveglio, non lesinando volontà e intraprendenza nelle ripartite, ma senza sbocchi in avanti alla fine hanno dovuto inchinare il capo alla nuova leader della competizione.

Un Medeuzza diabolico e concreto nella trasformazione delle opportunità. Già alla prima occasione (10') Sattolo e compagni gioivano per sorpasso. Su assist centrale di un compagno, Bernardis sul filo del fuorigioco raccoglieva la sfera e, sull'uscita dell'estremo, con una palombella la deponeva nel sacco. Sull'abbrivio, a parte una fiondata precedente scagliata sulla rete esterna da Pinatti, il Medeuzza raddoppiava. Correva il 24' quando dalla destra Tomasinsig esplodeva una bordata sulla quale Trevisan respingeva sull'accorrente Pelizzari che, tutto solo, incornava di testa ribadendo in gol. Sotto di due marcature, la Pro arrancava senza trovare il bandolo della matassa.

Nel secondo tempo gli arancione appaiono subito molto più gasati ed effervescenti, ma estremamente deficitari nei 16 metri. Nonostante il lungo assedio portato ai rivali, Scridel e compagni solo su calcio piazzato riescono ad allertare Dose, come al 20' e al 28',in entrambi i frangenti con il poderoso destro di Schiraldi. Troppo poco per sognare.

Moreno Marcatti

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Codroipo-Palazzolo	1-2
Caneva-Tiezzese	1-0
Centro Mobile-V. Rauscedo	0-3
Flaibano-Cordenons	2-0
Latisana-Ceolini	2-0
Montereale-Pro Aviano	0-1
Valvasone-Virtus Roveredo	3-0
Varmo-Maranese	1-1

CLASSIFICA

Latisana	21	9	6	3	0	13 2
Palazzolo	19	9	5	4	0	11 3
Caneva	18	9	5	3	1	10 8
Valvasone	17	9	5	2	2	18 6
Flaibano	17	9	5	2	2	11 7
V. Rauscedo	16	9	4	4	1	14 9
Tiezzese	14	9	4	2	3	13 9
Codroipo	13	9	4	1	4	13 9
Ceolini	10	9	3	1	5	7 11
C. Mobile	10	9	2	4	3	9 14
Pro Aviano	9	9	2	3	4	10 11
Maranese	9	9	1	6	2	6 9
Cordenons	7	9	2	1	6	10 23
Montereale	6	9	1	3	5	3 10
V. Roveredo	6	9	2	0	7	6 15
Varmo	3	9	0	3	6	3 11

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Varmo
Cordenons-Centro Mobile
Maranese-Caneva
Palazzolo-Flaibano
Pro Aviano-Latisana
Tiezzese-Codroipo
Virtus Roveredo-Montereale
V. Rauscedo-Valvasone

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Buttrio-Nimis	3-0
Cassacco-Flumignano	1-0
Chiavris-Risanese	1-1
Com.Faedis-Reanese	3-2
Lumignacco-Colloredo	3-3
Riviera-Aur.Buonacq.	2-1
Unione 3 Stelle-Corno	0-3
Valnatisone-Sedegliano	2-1

CLASSIFICA

Buttrio	22	9	7	-1	1	17 5
Valnatisone	18	8	5	3	0	9 4
Lumignacco	16	9	4	4	1	17 8
Reanese	15	9	4	3	2	11 9
A.Buonacq.	14	9	4	2	3	11 9
Risanese	14	9	4	2	3	13 16
Sedegliano	13	9	4	1	4	9 11
Colloredo	12	9	3	3	3	12 10
Com.Faedis	12	8	3	3	2	12 11
Cassacco	12	9	3	3	3	11 12
Riviera	11	9	3	2	4	13 10
Chiavris	8	9	1	5	3	7 10
Flumignano	8	9	2	2	5	10 15
Corno	7	9	2	1	6	9 13
Nimis	7	9	2	1	6	10 20
U. 3 Stelle	5	9	1	2	6	10 18

PROSSIMO TURNO

Aur.Buonacq.-Lumignacco
Colloredo-Com.Faedis
Corno-Chiavris
Flumignano-Unione 3 Stelle
Nimis-Riviera
Reanese-Valnatisone
Risanese-Buttrio
Sedegliano-Cassacco

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Costalunga-Sovodnje	2-1
Fogliano-Isonzo	1-1
Gallery-Staranzano	1-2
Opicina-Fincantieri	1-1
Ponziana-Primorie	0-1
Pro Fiumicello-Medeuzza	0-2
S.Canzian-Aquileia	1-0
Turriaco-Torviscosa	0-0

CLASSIFICA

Medeuzza	22	9	7	1	1	17 6
Ponziana	19	9	6	1	2	20 6
Fincantieri	15	8	4	3	1	13 8
S.Canzian	14	9	4	2	3	9 6
Gallery	14	9	4	2	3	14 12
Primorie	14	9	4	2	3	12 12
Staranzano	14	9	4	2	3	11 13
Costalunga	13	9	4	1	4	12 13
Fogliano	11	9	3	2	4	11 14
Isonzo	10	9	2	4	3	8 8
Sovodnje	9	9	1	6	2	7 9
Turriaco	9	9	1	6	2	7 10
Torviscosa	8	9	1	5	3	11 11
Opicina	7	9	1	4	4	9 17
Fiumicello	6	8	1	3	4	5 13
Aquileia	4	9	0	4	5	5 13

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Fogliano
Fincantieri-Turriaco
Isonzo-Costalunga
Medeuzza-Gallery
Primorie-S.Canzian
Sovodnje-Ponziana
Torviscosa-Pro Fiumicello

Mercoledì alle 20.30

Coppa Italia, secondo turno Coppa regione, due semifinali

TRIESTE Mercoledì ci sarà l'ennesimo appuntamento infrasettimanale con il mondo dilettantistico, sempre rigorosamente alle 20.30. Innanzitutto la Coppa Italia (Eccellenza e Promozione) riserverà la seconda giornata dei suoi triangolari: in quello A è in programma la sfida Chions-Fontanafredda (a riposo il Tolmezzo), in quello B il calendario propone Caprivа-Rivignano (ferma al palo la Pro Romans). Si prosegue con il recupero valido per il girone B di Promozione tra Ruda e Ronchi e si termina con la Coppa Regione di Prima Categoria. Questo torneo darà spazio alle semifinali ad eliminazione diretta Latisana-Costalunga e Vivai Rauscedo-Aquileia. In caso di parità al 90', si batteranno i rigori.

ANTICIPI

Sono quindici le partite in programma sabato con inizio alle 14.30. **Eccellenza:** Pordenone-Monfalcone, San Sergio-Pro Gorizia. **Promozione A:** Azzanese-Casarsa. **Promozione B:** Castionese-Sangiorgina, Santamaria-Mossa. **Prima A:** Virtus Roveredo-Montereale Valcellina. **Prima B:** Aurora Buonacquisto-Lumignacco, Sedegliano-Cassacco, Flumignano-Tre Stelle. **Prima C:** Torviscosa-Pro Fiumicello, Fincantieri-Turriaco. **Seconda A:** Sant'Antonio Porcia-San Quirino. **Seconda B:** Rive d'Arcano-Spilimbergo. **Seconda C:** Lavarian Mortean-Pocenia. **Seconda D:** San Lorenzo-Villesse.

STAGE

Sfumato l'accordo tra la Juventus e il San Sergio per la nascita a Borgo di una scuola calcio sponsorizzata dai piemontesi (a causa del passaggio del direttore sportivo Fabiani, entourage bianconero, dalla Triestina al Messina), i giallorossi triestini non sono rimasti a mani vuote. Hanno ospitato uno stage della Sampdoria, interessata a ragazzi delle annate '89 e '90. Alla presenza di Sergio Pagliari, il responsabile tecnico del settore giovanile ligure, alcuni elementi triestini, quattro rappresentanti dell'Itala San Marco e quattro del Monfalcone, hanno sfidato una selezione slovena, il cui Paese sta per entrare nell'Ue ed è ricco di giocatori interessanti. A far cadere la scelta della Sampdoria sul sodalizio di via Petracco è il fatto che la società del presidente De Bosichi annovera nel suo staff tecnico Guido Doz (allenatore degli allievi provinciali), un passato come giocatore blucerchiato dal 1965 al '68 e ora «supervisore» dei genovesi alla ricerca di talenti nell'estremo Nordest.

ma.l.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel girone B il San Giovanni ha la meglio sul Brugnera ed è solo al secondo posto. La Virtus Manzanese passa per 9-0 sul campo dell'Opicina. Muggia divide la posta con la Liventina

Domio espugna Monfalcone, l'Itala affonda il Ronchi

TRIESTE Si accorciano le distanze al vertice del girone A del campionato regionale giovanissimi. Il pareggio della Sacilese consente a Donatello e Bearzi di dimezzare lo svantaggio dalla capolista.

Pareggio sofferto per la Sacilese sul campo della Gemonese. Primo tempo combattuto e chiusosi senza gol, ripresa più divertente nella quale gli ospiti hanno trovato con Raim il gol del vantaggio e i padroni di casa sono stati bravi a reagire cogliendo un meritato pareggio.

Successi casalinghi per Donatello (9-0 sul Lucinico grazie alla tripletta di Fuscello, alla doppietta di Precogna e alle reti di Brich, Toppano e Cecchini) e per il Bearzi (3-0 sul Breg in virtù delle marcature di Tissino, Fiorente e Bertoli).

Inattesa sconfitta, invece, per il Fiume Veneto fermato con il minimo scarto sul campo dell'Assosangiorgina. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo grazie a una rete di Ristich e capaci di resistere al ritorno dell'avversaria creando anzi pericolo in contropiede. Nel finale, a tempo oramai scaduto, la grande occasione per il Fiume Veneto con un calcio di rigore battuto da Gobbo e parato dal portiere avversario Barufaldi.

Ancora da segnalare il successo esterno del Domio sul campo del Monfalcone, il 3-1 del Torre sulla Pro Romans (doppietta di Grava e gol di Ziraldo) e il 3-0 con cui il Maniago ha regolato il Sevegliano (doppietta di Golia e sigillo di Antonini).

Nel girone B, senza soste il cammino dell'Itala San Marco che inserisce la decima perla nella sua collana di successi. Netto l'8-0 conquistato dalla formazione di Gradisca sul campo del Ronchi.

Rimane da solo al secondo posto il San Giovanni di Russo, che soffre ma riesce a imporre la sua legge a un ostico Brugnera. Primo tempo chiuso a reti bianche, ripresa nella quale la rete di Grusic decide l'esito della contesa.

Al terzo posto non si scinde la coppia formata da Virtus Manzanese e Ancona. La Virtus passa con un rotondo 9-0 sul campo dell'Opicina al termine di una gara cominciata in ritardo a causa del mancato arrivo del direttore di gara. L'Ancona risponde passando per 3-0 sul campo del Rivignano grazie alle reti di Pignolo, Chersicola e Brustolon.

Sfuma nel finale il sogno del Muggia di uscire con l'intera posta dal campo della Liventina. In vantaggio per 2-0 i rivieraschi si sono fatti raggiungere nella ripresa dalle reti di Giubran e, su rigore, Grolla.

Bene la Sanvitese, 3-1 al Palmanova in virtù delle reti di Valeriatti, Caculi e Arappi. Sale anche il Cordenons che sul terreno amico regola di misura il Codroipo grazie a una rete firmata nel primo tempo da Scian.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Assosangiorgina-F. Veneto	1-0
Bearzi-Breg	3-0
Donatello-Lucinico	8-0
Gemonese-Sacilese	1-1
Maniago-Sevegliano	3-0
Monfalcone-Domio	0-1
Torre-Pro Romans	3-1

CLASSIFICA

Sacilese	26	10	8	2	0	31 6
Donatello	24	10	8	0	2	41 6
Bearzi	24	10	7	3	0	24 7
F. Veneto	20	10	6	2	2	23 10
Domio	16	10	4	4	2	9 7
Monfalcone	15	10	5	0	5	18 16
Torre	14	10	4	2	4	19 14
Pro Romans	14	10	4	2	4	20 20
Gemonese	12	10	3	3	4	18 13
Maniago	12	10	3	3	4	16 25
Assosangior.	9	10	3	0	7	10 20
Sevegliano	7	10	2	1	7	7 18
Lucinico	5	10	1	2	7	9 39
Breg	0	10	0	0	10	5 49

PROSSIMO TURNO

Breg-Assosangiorgina
Fiume Veneto-Torre
Domio-Maniago
Gemonese-Bearzi
Pro Romans-Monfalcone
Sacilese-Lucinico
Sevegliano-Donatello

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Cordenons-Codroipo	1-0
Liventina-Muggia	2-2
Opicina-Virtus Manzanese	0-10
Rivignano-Ancona	0-3
Ronchi-Itala S.Marco	0-4
S.Giovanni-Brugnera	1-0
Sanvitese-Palmanova	3-1

CLASSIFICA

Itala S.Marco	30	10	10	0	0	32 3
S.Giovanni	24	10	8	0	2	23 7
Ancona	22	10	7	1	2	32 6
Manzanese	22	10	7	1	2	29 14
Sanvitese	20	10	6	2	2	17 10
Palmanova	17	10	5	2	3	21 14
Cordenons	17	10	5	2	3	13 13
Brugnera	11	10	3	2	5	16 12
Liventina	11	10	3	2	5	19 23
Muggia	9	10	2	3	5	12 15
Rivignano	6	10	2	0	8	11 25
Ronchi	4	10	1	1	8	5 22
Codroipo	4	10	1	1	8	12 36
Opicina	4	10	1	1	8	4 46

PROSSIMO TURNO

Ancona-Sanvitese
Brugnera-Cordenons
Itala S.Marco-S.Giovanni
Liventina-Opicina
Muggia-Codroipo
Palmanova-Ronchi
Virtus Manzanese-Rivignano

SPERIMENTALI

San Giovanni incassa tre punti

TRIESTE San Luigi al terzo posto del campionato sperimentale giovanissimi, dopo il successo di misura rimediato grazie a un gol di Lodi nel derby contro l'Esperia San Giovanni. Bene anche il San Giovanni che supera 1-0 il Donatello grazie a una rete di Favento.

San Giovanni 1
Donatello 0

MARCATORE: Favento.

SAN GIOVANNI: Gavinel, Zarba, Del Rosso, Flora, Cervellera, Carabei, Pernorio, Costa, Favento, De Feo, Carignani. Catalini, Palmas, Perlangeli, Rados, Zippo, Grisancich. All. Torriero.

DONATELLO: Moriassi, Kuzmanovic, Tonizzo, Spizzo, Gianis, Cucchiaro, Tosolini, Coradazzi, Sialino, Ostolidi, Marassi. Zanier, Degano, Nardini, Ricci.

San Luigi 1
Esperia S. Giovanni 0

MARCATORE: Lodi.

SAN LUIGI: Bossi, Sandri, Samsa, Nuzzo, Fernetich, Spena, Lodi, Coppola, Lenassi, Gossi, De Bernardi. Ianza, Ambrosino, Giovannoni, Neri, Scocchi, Spina e Tentor. All. Piscanc.

ESPERIA SAN GIOVANNI: Martinel, Buzzai, Zucca, Kosmac, Mervich, Bordin, Porta, Chen, Marino, Cechet, Pontoni. Vascotto, Dalmaso, Farina, Scrobogna, Vassallo. All. Esposito.

ALTRI RISULTATI

Sangiorgina-Muggia 2-1, Virtus Manzanese-Ponziana 3-0, Monfalcone-Itala San Marco 0-2, Palmanova-San Canzian 3-1.

CLASSIFICA

Itala San Marco 27, Palmanova 20, San Luigi e Virtus Manzanese 18, Esperia San Giovanni 17, Donatello e Monfalcone 16, San Sergio e San Giovanni 13, Sangiorgina, Ponziana e San Canzian 4, Muggia 2.

l.g.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi agganciato in vetta dal San Sergio e dal Ponziana

TRIESTE La vetta diventa affollata. Complice il turno di riposo, il San Luigi (fermo al palo come il Costalunga) viene raggiunto in cima alla classifica dal San Sergio e dal Ponziana. Il San Sergio fa il suo dovere mentre l'Esperia si esprime sottotono e cede per 7-0. Come al solito i sangiovannini cambiano volto rispetto agli allenamenti e non ragionano nel modo giusto. Doppiette di Rasku e Deleporini, reti singole di Muha, Delli Zotti e Varbinek.

Copione simile in Ponziana-Muggia, terminata 12-0: i veltri sono più dotati sul piano tecnico, i rivieraschi si dimostrano intimoriti da avversari più prestanti e organizzati. Vanno a segno Micali – tripletta – Sila, Binetti – doppietta per entrambi – Bordin, Zappador, Braicovich, Lizzi e Padovano.

Il Gallery Duino Aurisina chiude i conti contro il Cgs in 12', andando a bersaglio per quattro volte: con Ribezzi al 4', Zacchigna all'8', Stradi al 10' e Schmidt al 12'. Nella prima frazione i vincitori si dimostrano superiori rispetto agli studenti, troppo contratti. Nella ripresa la musica è diversa, visto che i padroni di casa vedono calare la loro intensità di gioco, mentre gli sconfitti si presentano con un'altra mentalità. Salvano l'onore con Del Savio, autore del gol della bandiera, cioè del 4-1, al 2' del secondo tempo. Lo stesso Del Savio spreca tre occasioni.

Il Sant'Andrea/San Vito la spunta per 1-0 sul Montebello Don Bosco grazie a un rigore di Giurgevich a metà della seconda frazione. «Il Sant'Andrea ha avuto la supremazia territoriale – afferma il tecnico salesiano Jurissevich – ma noi, finalmente, abbiamo giocato con la testa lottando fino alla fine. Siamo stati pericolosi in contropiede (palo di Obradovic) e ce la siamo giocata». Il suo collega Leone: «Nel primo tempo siamo stati un po' confusionari e nervosi, poi siamo andati meglio, creando anche due occasioni e non ottenendo un altro rigore, oltre a quello concessoci». Nel recupero, Gallery-Muggia è finita per 7-0 (Laghissa, Ribezzi, Stradi 2, Zacchigna, Lembo).

Classifica: San Luigi, San Sergio e Ponziana 18; Sant'Andrea/San Vito e Gallery 12; Cgs 9; Montebello e Costalunga 3; Muggia ed Esperia 0.

Massimo Laudani

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone D

Nel primo successo del Mladost gol fantasma di Brockmann sul quale il Primorec recrimina

Villesse, tre punti e sorpasso

La squadra di Cossaro approfitta del pari del San Lorenzo

TRIESTE Cambio della guardia al vertice con il Villesse che scavalca il San Lorenzo. Il Breg rincorre subito dietro. Le altre arrancano. Dopo nove giornate il campionato per le prime posizioni racconta così. Nelle posizioni di rincalzo ci sono ben nove formazioni nello spazio di cinque punti, quindi gran equilibrio e giochi completamente aperti. In coda il Mladost saluta la prima vittoria espugnando il terreno del Primorec. Ma andiamo con ordine raccontando tutto tranne il successo del Breg a Domio nell'anticipo di sabato di cui riferiamo a parte.

Partita da 0-0 a Villesse fra i locali e il Chiarbola ma risolve Pian che su corner di Puntin insacca da vicino; nel primo tempo Porcorato conclude a fil di palo, nella ripresa Noviello da due passi fa l'altruista e cerca un improbabile passaggio invece di calciare a rete. Il San Lorenzo trova il pari a Piedimonte nel finale con un tocco da centroarea di B. Medeot che risponde al vantaggio dei padroni di casa con Bregant su assist di Saar; da segnalare poi una parata di Polo su Maurencig e un tiro di Cresta fuori nel primo tempo, nella ripresa qualche contropiede del Piedimonte ma mai pericoloso.

Il Lucinico «passeggia» a Farra segnando ben sei reti, ma nei primi minuti rischia un qualcosina con due opportunità per i ragazzi di Bordon; poi è tutto facile, apre Tomasone con una doppietta (il primo con un tacco ravvicinato e il secondo con un'azione di rimessa); triplica Marini con un palleggio aereo e il tiro di esterno sinistro; il quarto bersaglio è di Tomasone con un incrocio da fuori area; nella ripresa Burlon da dentro l'area e Dario con un diagonale firmano le ultime due marcature per gli ospiti e al novantesimo Princi con una bordata dal limite segna la rete della bandiera per la Pro Farra.

Nulla di fatto fra Moraro e Kras con qualche tiro dei locali (Ruffini, Circosta e Canciani) e una traversa di Albanese; sulla ribattuta il tentativo di Daris viene poi salvato sulla linea di porta da un difensore avversario. Nella seconda frazione c'è una punizione di Canciani parata da Loigo e un rigore non assegnato al Kras per un fallo su Cozzuto quasi allo scadere.

Stesso risultato anche in Pieris-Zarja Gaja (osservato un minuto di raccoglimento prima dell'inizio per i carabinieri periti in Iraq) con gli ospiti largamente rimaneggiati, ma anche il Pieris lamentava alcune assenze dopo la squalifiche avute dalla partita precedente con il Breg e da alcuni infortuni. E a proposito del match appena citato ci ritorniamo sopra un'ultima volta con le parole del presidente del Pieris, Dapas, tra le altre cose ex portiere della Triestina in serie C nella stagione 1967/'68: «Sono molto deluso dalle delibere del Giudice sportivo che non rispecchiano le verità perché quello riportato sul referto arbitrale non corrisponde assolutamente ai fatti reali. Ci faremo sentire nelle sedi adatte».

Per quanto riguarda invece la gara di ieri nel finale tre grandi occasioni per Zorzin, Dalcero e Zorzi ma Jas Grgic è stato grande a sventarle. Un minuto di silenzio anche in Medea-Zaule Rabuiese per la scomparsa del dirigente di casa Marini mentre il Mladost nella ripresa ribalta il risultato e vince con il Primorec; i locali lamentano un gol fantasma di Brockmann ad inizio partita e convalidato dall'arbitro.

Massimo Umek

I TABELLINI

Domio 0

Breg 1

MARCATORE: pt 15' Laurica su rigore.
DOMIO: Cresi, Marco Pacherini, Mattia Pacherini, Stefani, Meola, Bagordo, Fazio, D. Zigon (st 27' Ravalico), Krevatin, C. Zigon, Curdi (pt 24' Gherbaz). All. Vidonis.
BREG: Veronese, P. Bursich, Farra (st 32' Krmaz), Laurica, Chrmac, Gargiuolo, Armani, Sabini, Giraldi (st 35' Pergolis), M. Bursich, Degrassi. All. Petagna.

Pieris 0

ZarjaGaja 0

PIERIS: Comelli, Simic, Dapas, Zorzi, Cerni, Di Bert (st 29' Ferrazzo), Bertogna, Zulini (st 36' Ferfoglia), Micheli, Dalcero, Tonetti (st 14' L. Zorzin).
ZARJAGAJA: Jas Grgic, Jan Grgic, V. Krizmancic, Fonda, G. Krizmancic, Bernetic (st 40' Cocevari), David Gregori (st 11' Daniel Gregori), Milcovich, Franco, Primosi (pt 32' Rencelj), Longo. All. Voiko Krizmancic.

Villesse 1

Chiarbola 0

MARCATORE: pt 22' Pian.
VILLESSE: Pinat, Just, Leban, Hadzic, Mauro, F. Paviot, Puntin (st 18' Ulian), Sclaunich (st 24' Faal), M. Marassi (st 35' A. Paviot), Fort, Pian. All. Cossaro.
CHIARBOLA: Scrigna, Bencic, Fonzari (pt 30' Marussi, st 30' Noviello), Scotto Di Minico, Castellano (st 23' Curti), Salvini, Quargnali, Varesano, Porcorato, Vignali, Speranza. All. Colomban.

Moraro 0

Kras 0

MORARO: Cobelli, Vecchi, M. Circosta, Vendrame (st 35' M. Battistin), Calvani, Donda, Mellini, Bevilacqua, Ruffini, Canciani, S. Circosta (st 40' Bortolotti). All. Canciani.
KRAS: Loigo, Pavan, Piselli, Roncelli, Skabar, Albanese, Salierno, Lupetin, Chies, Daris, Cerrito (st 35' Cozzuto). All. Tordi.

Piedimonte 1

San Lorenzo 1

MARCATORI: pt 14' Bregant; st 35' B. Medeot.
PIEDIMONTE: Polo, Orzan, Olivo, Ficarra, Gomiscek, G. Coco (st 45' Collado), Rizzo (st 44' Makuc), M. Coco, Saar, Cresta, Bregant. All. Ranocchi.
SAN LORENZO: Collodet, Bernardis, Bernot, B. Medeot, Fazzari, Tonut, Manfreda, D. Medeot, Serbeni, Maurencig, Biagi. All. Sari.

Medea 2

Zaule Rabuiese 2

MARCATORI: st 24' Pastorino, 29' Pauletto, 45' Godas, 47' Bernardis.
MEDEA: Bernardi, Bernardis, L. Spessot, Zucco, Braidotti, Del Bianco, Baresi (st 30' Severo), M. Spessot (st 1' Gallas), Diviacchi, Braida (st 40' Banello), Pauletto. All. Bordin.
ZAULE RABUIESE: Esposito, Legovich, Pastorino, Palmisciano, Cociani, Colino, Detoni, Godas, Rossi (st 15' Apostoli, st 40' Pesamosca), Cappon, Micor. All. Lenarduzzi.

Primorec 2

Mladost 3

MARCATORI: pt 7' Brockmann, 20' Veronesi, 34' Canelli; st 20' Bernobi, 32' Biasiol.
PRIMOREC: Trevisan, Missi, Leghissa, Biagini, Savino, Emili, Veronesi, Dagri (st 30' Riosa), Franceschinis (st 35' Porro), Canelli, Pljevaljcic. All. Sorrentino.
MLADOST: Menichino, Kobal, Celigoi, Nardini, Brockmann, Biasiol, Alessandrini (st 25' Solidoro), Cian (st 3' Stroppolo), Bernobi, Pavat (st 18' Buono), Pellacani. All. Bidussi.

Pro Farra 1

Lucinico 6

MARCATORI: pt 14' e 23' Tomasone, 31' Marini, 42' Tomasone; st 14' Burlon, 41' Dario, 45' Princi.
PRO FARRA: Duca, Noacco, Princi, Spessot, Radigna, Trevisan (st 32' De Faveri), Fumis (st 1' Bolognini), Cantarutti, Fumo, Falanga (st 1' Ulian), Visintin. All. Bordon.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Ermacora, Visintin, Dario, Bregant, Marini (st 40' Bartussi), Burlon, Komic, Brandolin (st 9' Terpin), Tomasone (st 20' Cabass). All. Tauselli.

LA PARTITISSIMA

Colpo del Breg che espugna il campo del Domio su rigore

DOMIO Gran colpo del Breg che espugna il rettangolo del Domio grazie a un rigore dopo un quarto d'ora di Laurica, concesso dall'arbitro per un tocco con la mano di C. Zigon nella propria area. Tre punti per salire prepotentemente in classifica. Nel primo tempo ci sono un tentativo di D. Zigon parato da Veronese e una doppia occasione per i locali, nella stessa azione, con prima Fazio e poi Krevatin (palo). A inizio ripresa l'episodio che regala al Breg la superiorità numerica, Stefani batte una punizione e la sfera viene toccata da un giocatore in barriera con la mano ma l'arbitro fa proseguire, i ragazzi di Petagna partono in contropiede e Meola commette un fallo da dietro beccandosi il cartellino rosso. La frazione è caratterizzata dal nervosismo con il direttore di gara che non sempre riesce a controllare il match. Da registrare l'incornata di Krevatin sul palo e un calcio piazzato a lato d'un soffio di Mattia Pacherini per gli sconfitti. Il Breg risponde nel finale agendo di rimessa, montante su punizione per Degrassi e tiro di M. Bursich parato da Cresi.

m. u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Fiume Veneto-Corva	1-1
Doria Zoppola-Real Toppo	5-0
Prata-Pro S. Martino	0-0
S.Quirino-Liventina	2-0
Sesto Bagnar.-Pravisdomini	1-0
Union S.M.T-Polcenigo	0-0
Vallenoncello-S.Antonio	0-2
Vigonovo-Maniago Lib.	1-1

CLASSIFICA

F.Veneto	22	9	7	1	1	17 7
S.Antonio	19	9	6	1	2	18 11
Liventina	18	9	5	3	1	19 11
S.Bagnar.	15	9	4	3	2	6 5
Vigonovo	14	9	3	5	1	14 7
Pravisdomini	14	9	4	2	3	12 9
D. Zoppola	13	9	4	1	4	14 11
Polcenigo	12	9	3	3	3	14 14
Union S.M.T	12	9	3	3	3	12 12
Maniago Lib.	11	9	3	2	4	15 16
P. S. Martino	11	9	3	2	4	7 12
Corva	10	9	2	4	3	7 8
Prata	9	9	1	6	2	12 14
S.Quirino	7	9	2	1	6	11 17
Real Toppo	5	9	1	2	6	11 24
Vallenoncello	3	9	0	3	6	4 15

PROSSIMO TURNO

Corva-Doria Zoppola
Liventina-Fiume Veneto
Maniago Lib.-Union S.M.T
Polcenigo-Vallenoncello
Pravisdomini-Prata
Pro S. Martino-Vigonovo
Real Toppo-Sesto Bagnar.
S.Antonio-S.Quirino

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Arteniese-Villanova	2-1
Arzino-Barbeano	1-3
Caporiacco-Un.Nogaredo	3-2
Spilimbergo-Martignacco	0-0
Tagliamento-Venzone	1-3
Tarcentina-Buiese	1-2
Treppo Gr.-Rive d'Arcano	0-2
Valer.Pinzano-Ciconicco	0-1

CLASSIFICA

Buiese	21	9	6	3	0	14 5
Caporiacco	17	9	5	2	2	15 11
Barbeano	15	9	4	3	2	11 10
Tarcentina	15	9	5	0	4	15 15
Rive Arcano	14	9	3	5	1	13 7
Arteniese	14	9	4	2	3	13 12
Tagliamento	13	9	3	4	2	13 13
Venzone	12	9	3	3	3	18 13
Treppo Gr.	12	9	4	0	5	7 11
Martignacco	11	9	2	5	2	8 10
Ciconicco	10	9	2	4	3	6 8
V.Pinzano	9	9	2	3	4	8 11
Nogaredo	8	9	2	2	5	10 9
Villanova	7	9	1	4	4	7 9
Spilimbergo	7	9	1	4	4	9 14
Arzino	7	9	1	4	4	7 16

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Treppo Gr.
Buiese-Arteniese
Ciconicco-Caporiacco
Martignacco-Valer.Pinzano
Rive d'Arcano-Spilimbergo
Un.Nogaredo-Tagliamento
Venzone-Tarcentina
Villanova-Arzino

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Bertiolo-Com.Teor	2-3
Gaglianese-Bearzi	0-0
Morsano-Fulgor	0-0
Pertegada-Tavagnacco	1-2
Pocenia-Pasian	1-3
Terzo-Castions	1-1
Torreanese-Porpetto	2-0
Trivignano-Lavarian M.	3-2

CLASSIFICA

Com.Teor	22	9	7	1	1	17 7
Tavagnacco	19	9	6	1	2	22 11
Trivignano	17	9	5	2	2	15 9
Bertiolo	16	9	5	1	3	11 9
Terzo	14	9	4	2	3	18 13
Pocenia	14	9	4	2	3	7 6
Porpetto	14	9	4	2	3	10 13
Bearzi	13	9	3	4	2	10 10
Gaglianese	12	9	3	3	3	12 12
Torreanese	11	8	3	2	3	8 8
Fulgor	10	8	2	4	2	10 9
Castions	9	9	2	3	4	9 15
Lavarian M.	8	9	1	5	3	14 18
Pertegada	6	9	1	3	5	10 13
Pasian	5	9	1	2	6	9 17
Morsano	4	9	1	1	7	6 18

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Morsano
Castions-Gaglianese
Com.Teor-Torreanese
Fulgor-Bertiolo
Lavarian M.-Pocenia
Tavagnacco-Terzo
Pasian-Pertegada
Porpetto-Trivignano

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Domio-Breg	0-1
Medea-Zaule	2-2
Moraro-Kras	0-0
Piedimonte-S.Lorenzo	1-1
Pieris-Zarja Gaja	0-0
Primorec-Mladost	2-3
Pro Farra-Lucinico	1-6
Villesse-Chiarbola	1-0

CLASSIFICA

Villesse	19	9	5	4	0	14 9
S.Lorenzo	18	9	5	3	1	12 7
Breg	17	9	5	2	2	13 8
Domio	15	9	4	3	2	15 10
Lucinico	14	9	3	5	1	18 9
Moraro	13	9	2	7	0	15 12
Chiarbola	13	9	4	1	4	11 10
Kras	11	9	2	5	2	11 10
Pieris	11	9	2	5	2	10 10
Medea	11	9	2	5	2	16 18
Zaule	10	9	2	4	3	12 9
Primorec	10	9	2	4	3	12 10
Pro Farra	9	9	2	3	4	7 14
Piedimonte	6	9	1	3	5	9 17
Zarja Gaja	6	9	1	3	5	8 16
Mladost	4	9	1	1	7	8 22

PROSSIMO TURNO

Breg-Medea
Chiarbola-Primorec
Kras-Piedimonte
Lucinico-Domio
Mladost-Pro Farra
S.Lorenzo-Villesse
Zarja Gaja-Moraro
Zaule-Pieris

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone C

Si fa sempre più chiara la situazione ai vertici della classifica con la squadra di Zimolo che supera il Bertiolo

Comunale Teor dominatore del torneo

Pocenia e Porpetto battute a sorpresa da Pasian di Prato e Torreanese

GRADO Si fa sempre più chiara la situazione ai vertici della classifica, dominata sempre dal Comunale Teor, che questa settimana ha battuto il Bertiolo nell'incontro più atteso del girone, il secondo posto è occupato dal Tavagnacco e il terzo dal Trivignano a quota diciassette. Questa settimana, inoltre, due delle formazioni più quotate, quali Pocenia e Porpetto, sono state battute da due formazioni di bassa classifica, Pasian di Prato e Torreanese. Ma torniamo all'incontro più importante, quello tra la capolista e il Bertiolo, andato ad appannaggio degli uomini di Zimolo per 3-2, al termine di una gara molto combattuta e ricca di azioni interessanti.

Già dopo soli sei minuti di gioco è il Bertiolo a conquistare un calcio d'angolo che Waltzing raccoglie e trasforma in gol. Il Teor, però, non ci sta, e dopo aver creato parecchie azioni pericolose, prima, al 30', riesce a pareggiare i conti con Bincoletto, e dopo, al 44' con l'euro gol di Stefano Del Piccolo (potente tiro da fuori area finito nel sette) si porta in vantaggio.

La ripresa si apre sempre in mano alla squadra ospite che riesce a centrare ancora una volta il bersaglio al 25' con Regattin sul filo del fuori gioco. Il Bertiolo riesce ad accorciare le distanze con il rigore trasformato da Waltzing ma non trova però la rete del pareggio trovandosi di fronte ad un inespugnabile difesa avversaria.

Con il classico risultato di 2-1, invece, e su un rettangolo di gioco decisamente più tranquillo, il Tavagnacco riesce a battere il Pertegada. «Una partita bella e molto corretta - hanno detto i portavoce del Pertegada - le due formazioni si sono per lo più equivalse ma il Tavagnacco ha dimostrato un pò più di esperienza che gli ha fatto portare a casa i tre punti in palio». Doppietta di Morreale per la formazione ospite e rete di Valvason per il Pertegada.

Nulla di fatto, invece, per il Pocenia che anche questa settimana è dovuto soccombere di fronte all'avversario di turno, e questa volta, contro il Pasian di Prato che ha chiuso con un bel 3-1. La gara non è stata certo delle più belle e di calcio se ne è visto davvero poco. Tutti i gol, infatti, sono stati fatti su calci piazzati: due su calci di rigore e due su punizioni.

Sconfitto anche il Porpetto che si è trovato di fronte ad una Torreanese in grande forma. La squadra di casa si è portata in vantaggio con Golles al 43' del primo tempo e ha raddoppiato al 10' della ripresa con Vosca. Il Trivignano ha battuto invece di misura, 3-2 il risultato, un Lavarian Mortean con una formazione quasi totalmente rimaneggiata.

Sono finite con un risultato ad occhiali le partite tra Gaglianese e Bearzi e tra Morsano e Fulgor, e hanno pareggiato per 1-1 anche il Terzo e il Castions nell'anticipo di sabato.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Bertiolo 2

Comunale Teor 3

MARCATORI: pt 6' Waltzing, 30' Bincoletto, 44' Stefano Del Piccolo, st 25' Regattin, 28' Waltzing (rig.). BERTIOLO: Stocco, Ponte, Driutti, Riccardo Rotta, Beltrame, Finotti (st 38' Rebellato), Versolatto, Francesco Rotta, Cambiaghi, Fiorenzo (st 10' Fabello), Waltzing. All. Deldegan.
COMUNALE TEOR: Martincigh, De Candido, Biason, Luca Del Piccolo, Stefano Del Piccolo, Trevisan, Bincoletto, Lunardelli, Odorico, Fabbris, (st 14' Gannis), Regattin (st 43' Collovati). All. Zimolo. ARBITRO: Iacuzzo di Latisana.
NOTE: Espulsi Driutti e Stefano Del Piccolo.

Gaglianese 0

Bearzi 0

GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Rossi, Ponton, Macorigh, De Sabbata (st 1' Rizzi), Messere, Ferraro (st 1' Felettig), Costantini (st 1' Mascia), Dorligh, Loro. All. Zappamiglio.
BEARZI: Modesto, Ciapiz, Gerometta, Mason, Kratky, Zuliani, Giatti (st 1' Querini), Calcinotto, Rossi (st 1' Faggian), Del Fabbro (st 1' Zucchiatti), Dessi. All. Parisi.
ARBITRO: Intilla di Cormons.
NOTE: Espulso Zuliani.

Morsano 0

Fulgor 0

MORSANO: Bert, Bezzo, Zanello, Tracanelli, Carbonera, Totonelli, Federico Nadalin, Alessandro Nadalin, Liut, Bisiot, Toneguzzo. All. Favro.
FULGOR: Cesaria, Nardone, Di Gaspero, Zoppè, Gimmillaro, Morandini, Boridgnon, Rigo, Iacovello, Rossi, Tomasino.
ARBITRO: Penz di Cervignano.

Pertegada 1

Tavagnacco 2

MARCATORI: pt 5' e st 8' Morreale, st 15' Valvason.
PERTEGADA: Michelan, Zanelli (st 13' Fantin), Passatello, Scottà, Morsanutto (st 10' Bianchin), Milanese, Rodaro, Fantuzzo (st 10' Pellizzari), Valvason, Stefanel, Duranti. All. Picotto.
TAVAGNACCO: Di Bin, Listorti, Pontoni, Toledo, Romanelli (st 10' Della Mora), Gumiero (st 40' Comina), Vidoni, Vendetta, Morreale (st 19' Laurencigh), Celotti, Sacher. All. Morreale.
NOTE: Espulso Listorti.

Pocenia 1

Pasian di Prato 3

MARCATORI: st 5' Giacometti, 10' Bravin (rig.), 20' (rig.) e 44' Giacometti.
POCENIA: Morelli, Valvason, Hila, Nicolin, Ponte, Del Negro, Pizzolitto, Bravin, Luk, Terrida, Nolgi. All. Del Frate.
PASIAN DI PRATO: Burello, Garofalo, Cuttini, Codutti, Blessano, Di Filippo, Madotto, Paviotti, Busolini, Giacometti, Perrotta. All. Leita.
ARBITRO: Marcon di Monfalcone.
NOTE: Espulso Blessano.

Terzo 1

Castions 1

MARCATORI: st 14' Furlan, 24' Pellizzari.
TERZO: Ulian, Falconieri, Donda, Furlan, Girgollo (pt 19' Fabbro), Gasparotto, Velari (st 15' Ferrigno), Florit (st 35' Vidut), Del Bianco, Giolo, Zorat. All. Masolini.
CASTIONS: Soardo, De Venuto, Buttus, Gobbato, Aldrigo, Boga, Pellizzari, Nardin, Riondini (st 10' Polvar), Turri, Zentilini. All. Mansutti.

Torreanese 2

Porpetto 0

MARCATORI: pt 43' Golles, st 10' Vosca.
TORREANESE: Sant, Codero, Quercioli, Radici, Tavan, Passetti, Simat, Vosca, Golles, Tonutti, Teddis.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Ferrazzut, Del Negro, Favalessa, Bogoni, Berlendis, Stenchins, Bisioni, Cristin, Vincenzo. All. Filipputti.
ARBITRO: Faggiani di Latisana.

Trivignano 3

Lavarian Mortean 2

MARCATORI: pt 10' Bergagna, 25' Martellossi (rig.), 40' Milocco (aut.), 45' Martellosi, st 1' Simionato.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Pellegrini, Andreotti, Martellossi, Milocco, Gabas, Boz, Bergagna, Fabio Monte, Emanuele Di Caprio. All. Sdrigotti.
LAVARIAN MORTEAN: Betlrame, Tirelli, Vanetto, Pitton, Levaponti, Pellizzari, Paolo Spaccaterra, Renato Spaccaterra, Simionato, Anghelutta, Gigante. All. Paviotti.

TERZA CATEGORIA

Girone D: la Muzzanese resiste al primo posto

TRIESTE Nel girone D la Muzzanese mantiene la vetta della classifica al termine della sesta giornata di campionato. Il suo margine resta esiguo ed è di un punto. La lotta al vertice insomma è serrata, visto che in terza posizione ci sono tre compagini. La Muzzanese espugna il terreno della Blessanese per 2-4: mette al sicuro il risultato nel primo tempo (1-4), giocato su buoni ritmi, colpendo con Parcelli (doppietta), Bianco e Bravo. Il Lestizza, dopo aver perso la vetta otto giorni fa, si vede sfilare anche il secondo posto. Viene battuto infatti per 1-0 dal Talmassons, che fornisce la miglior prestazione stagionale. Zanin firma il successo al 15' del primo tempo e, nel novero delle occasioni avute dai padroni di casa, vanno inseriti due pali e un rigore. A inseguire ora la Muzzanese c'è lo Zompicchia, che regola in casa sua il Romans di Varmo per 2-0. Raggiungono il Lestizza a quota 10 sia il Ronchis sia l'Ontagnanese, che impattano per 1-1 nello scontro diretto dopo aver giocato un tempo a testa. Il Brian la spunta sul Flambro per 2-0 e anche in questo caso le due formazioni giocano una frazione a testa. Il risultato penalizza gli sconfitti, che infatti si esprimono discretamente, ma non pungono particolarmente. Il Camino ha ragione della Malisana per 4-1: prima parte equilibrata (1-1), nella seconda vengono fuori i vincitori.

m.la.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Rangers Malisana-Camino	1-4
Blessanese-Muzzanese	2-4
Talmassions -Lestizza	1-0
Ronchis-Ontagnanese	1-1
Brian-Flambro	2-0
Zompicchia-Romans	2-0

CLASSIFICA

Muzzanese	14	6	4	2	0	13 6
Zompicchia	13	6	4	1	1	9 3
Lestizza	10	6	3	1	2	9 3
Ontagnan.	10	6	3	1	2	9 7
Ronchis	10	6	3	1	2	9 7
Talmassions	10	6	3	1	2	7 6
Brian	9	6	2	3	1	9 7
Camino	8	6	2	2	2	10 9
Blessanese	7	6	2	1	3	9 11
Romans	4	6	1	1	4	4 11
Rangers M.	3	6	1	0	5	4 14
Flambro	2	6	0	2	4	3 11

PROSSIMO TURNO

Ciarlin Muzzanese -Brian
Flambro-Rangers Malisana
Camino-Ronchis
Ontagnanese-Talmassions
Lestizza-Zompicchia
Romans-Blessanese

Girone E: il Torre rallenta Il Cussignacco lo agguanta

TRIESTE Il Torre non è più solitario in vetta al raggruppamento E di Terza Categoria, raggiunto dal Cussignacco. Il Torre rallenta il passo, impattando a Sagrado per 0-0 e recrimina per la sua imprecisione al tiro. Nel primo tempo infatti gli ospiti pressano e creano tre buone occasioni, ma non passano. Nella ripresa il gioco scade di tono e i falli la fanno da padrone. Nel complesso i rimaneggiati padroni di casa mettono sul piatto della bilancia la giusta dose di grinta. Il Cussignacco espugna il terreno della Paviese per 0-1 grazie alla rete di Sgorlon al 20'. Il match è combattuto e acceso sul piano agonistico: i vincitori hanno due opportunità nei primi 45', colgono una traversa nei secondi 45' e reclamano un rigore.

I padroni di casa invece si fanno vivi pericolosamente un paio di volte. Il Poggio intasca una vittoria in trasferta, conquistando un 1-0 sul campo dello United Cussignacco. La partita è intensa, risolta a 5' dalla fine da una punizione. Tre punti esterni pure per l'Azzurra Gorizia, che piega lo Strassoldo per 2-0. La prima parte si chiude sullo 0-0, poi un'autorete innesca i goriziani, che accelerano e raddoppiano con Furlan. Si chiude sull'1-1 Audax-Villanova: il primo atto è piacevole, nel secondo non succede nulla. Donatello e Aiello pareggiano 0-0, con la seconda compagine che chiude con brutte percentuali al tiro.

m. la.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Audax Sanroc.-Villanova	1-1
Donatello-Aiello	0-0
Utd Cussignacco-Poggio	0-1
Strassoldo-Azzurra	0-2
Sagrado-Torre	0-0
Paviese-Cussignacco	0-1
Riposa:Cormons	

CLASSIFICA

Torre	14	6	4	2	0	18 3
Cussignacco	14	6	4	2	0	10 2
Poggio	13	5	4	1	0	12 2
Cormons	11	5	3	2	0	7 3
Azzurra	10	5	3	1	1	10 5
Villanova	9	6	2	3	1	6 5
Sagrado	8	5	2	2	1	4 3
Paviese	5	5	1	2	2	6 5
Cussignacco	5	6	1	2	3	3 7
Aiello	3	5	0	3	2	2 8
Audax San.	3	6	0	3	3	4 11
Donatello	1	6	0	1	5	3 19
Strassoldo	0	6	0	0	6	1 13

PROSSIMO TURNO

Villanova-Sagrado
Cussignacco-Cormons
Torre-Paviese
Azzurra-Audax Sanroc.
Poggio-Strassoldo
Aiello-Utd Cussignacco
Riposa:Donatello

Girone F: vola al comando il Sant'Andrea/San Vito

TRIESTE Perdi un giro di giostra e subito ne approfittano. Il Fossalon osserva un turno di riposo e si vede scavalcare in graduatoria dal Sant'Andrea/San Vito e viene raggiunto dalla Romana. Il Sant'Andrea/San Vito la spunta di misura per 2-1 sul campo del Campanelle. Si ritrova sotto dopo 1' per opera di Graziano, poi incomincia a pressare. Al 15' pareggia con Ravalico e raddoppia al 90' con Macchia. Il Begliano e la Romana danno vita a un derby piacevole, conclusosi sullo 0-0. Il primo tempo è bello, nel secondo prevale l'aspetto fisico.

Tra le fila della Romana resta il rammarico per l'espulsione di Marini, che era seduto tranquillamente in panchina, ma che l'arbitro deve aver scambiato con qualcuno del pubblico, che era incollato alla rete di recinzione e che si è lasciato andare a qualche commento pepato. Il Cgs e l'Anthares Esperia non si fanno del male, chiudendo sull'1-1, risultato giusto. Gli studenti restano in dieci al 18' per l'espulsione di Viezzoli, segnano con Laghezza e vengono raggiunti da Cristofaro. L'Aurisina è più dotato tecnicamente, ma il Roiano Gretta Barcola ci mette volontà e rimonta un doppio svantaggio: 2-2 (Gallo, Metz; Sarti e Covacevich sull'altro. Il Montebello Don Bosco segna con Scorrano, un black-out lo blocca e l'Union vince per 2-1. Sfida combattuta tra il Villa e la Roianese: 2-0 deciso da Snider e Pilon su rigore.

Massimo Laudani

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

Aurisina-Roiano G.B.	2-2
Begliano-Romana	0-0
C.G.S.-Anth.Esperia	1-1
Campanelle-S.Andrea S.V.	1-2
Union-Montebello D.B.	2-1
Villa-Roianese	2-0
Riposa:Fossalon	

CLASSIFICA

S.Andrea	14	6	4	2	0	14 6
Romana	13	6	4	1	1	14 3
Fossalon	13	5	4	1	0	9 1
Anth.Esperia	11	5	3	2	0	15 3
Begliano	9	5	2	3	0	11 2
Aurisina	8	6	2	2	2	11 9
Roiano G.B.	7	5	2	1	2	6 10
Campanelle	6	6	2	0	4	5 19
C.G.S.	5	6	1	2	3	4 7
Villa	4	5	1	1	3	6 8
Roianese	4	6	1	1	4	4 12
Montebello	3	5	1	0	4	6 10
Union	3	6	1	0	5	5 20

PROSSIMO TURNO

Anth.Esperia-Aurisina
Montebello D.B.-C.G.S.
Roianese-Fossalon
Roiano G.B.-Campanelle
Romana-Villa
S.Andrea S.V.-Begliano
Riposa:Union

Serie A: Acli San Luigi, Pozzecco Immobiliare e Euroricambi

Il terzetto di testa vince nel segno dell'equilibrio

TRIESTE Continua a regnare l'equilibrio al comando della serie A di coppa Trieste dove il terzetto di testa composto da Acli San Luigi, Pozzecco Immobiliare ed Euroricambi ha regolarmente portato a casa i tre punti. C'è voluto più di un tempo all'Acli San Luigi per avere ragione di un Laurent Rebula quadrato e ben disposto in campo. Ci pensa il solito Di Pinto a sbloccare il risultato prima della rete di Milikovic che nel finale sancisce il definitivo 2-0. Bene l'Euroricambi che regola 4-0 con due gol per tempo l'Osteria da Scarpon, a segno anche il Pozzecco Immobiliare trascinato al 6-2 finale dalla tripletta di un ispirato Pozzecco. Tiene il passo del trio di testa la Pizzeria Giaguaro che regola 3-0 il Buffet Scaletta Decli. Vantaggio per la formazione di Acampora nel primo tempo grazie a Lekic, ripresa nella quale dopo il rigore parato da Vaccaro a Savic prima Paolo Nigris e quindi Majcen trovano i gol che rendono più largo il successo della loro squadra. Successo combattuto per il Bar Rosandra che regola 4-2 il Capriccio contando sulla vena realizzativa di Prasnikar e Barzellato, di misura anche il Monticolo Impianti Elettrici che ha ragione di un Grand Casinò Lipica che recrimina a ragione per un rigore fallito che avrebbe potuto consentirgli di raggiungere il risultato di parità. Rocambolesco 4-3 del DK2 Serramenti a spese del Bar Zaule. Il DK2 va sotto 2-0 e nella ripresa accorcia le distanze con Pelosi che però, al 10', viene espulso. Nonostante l'inferiorità numerica il DK2 riesce a rovesciare il risultato portandosi in vantaggio.

Pareggio del Bar Zaule, acuto finale del DK2 Serramenti che ha trovato dalla doppietta di Cericola il carburante per portare a casa il successo. Ancora da segnalare il 6-4 con il quale la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara ha superato il Bar Stadio. Persico e Favretto illudono il Bar Stadio che passa in vantaggio ma subisce il ritorno di un'avversaria che trascinata da un buon Tarantino rimonta e porta a casa il risultato pieno.

lo. ga.

TRIESTE Tutto invariato al comando della serie B di Coppa Trieste dopo l'ottava giornata. Le prime della classe hanno vinto mantenendo invariate le posizioni. Capolista il Trieste Serramenti che si conferma dopo il 3-1 inflitto al Gabbiano. Risultato messo al sicuro già nel corso di un primo tempo terminato sul 2-0 e sigillato da Sirotich che nella ripresa firma il gol del tre a zero. Percali, a metà ripresa, prova a riaprire la gara ma la difesa del Trieste Serramenti è attenta e non concede più nulla agli avversari. Resta al secondo posto l'Acli Cologna che regola con un secco 6-2 l'Abbigliamento Nistri. Successo meritato per la formazione di Pizzotti che ha trovato in Turchi un ottimo regista e in Tegacci il bomber capace di scardinare la difesa avversaria.

Bene il Bar Elio che non dà scampo al Rapid Programma Lavoro. Gara chiusa già dopo la prima frazione con il Bar Elio che in apertura di secondo tempo, con Maton, firma il gol del 4-0. Soltanto nei minuti di recupero il Rapid riesce a trovare il gol della bandiera. Autoritario successo del Vengros Food/Pizzeria La Tana ai danni del Pertot Ecologia. Risultato mai in discussione propiziato dalla tripletta di Umek e dalla doppietta di Timperi.

A valanga anche l'Old London Pub sull'Sd Drago. Primo tempo terminato sul 2-0, ripresa nella quale i ragazzi di mister Di Benedetto prendono il largo trascinati dalle doppiette di Vidonis e Della Pietra.

Successo agevole anche per il Bar Zaule che grazie al poker firmato da Zullian e alla tripletta di Damato regola 9-0 un Bar Peter Pan punito oltre i suoi effettivi demeriti. Ancora da segnalare il 9-5 del Pittarello Il Giulia a spese del Bar Laika (triplette di Longo e Tommasini e doppiette di Bellotto e Paoletti) e il successo della Pizzeria Le Agavi a spese dell'Essepieffe servizi. Primo tempo chiusosi sullo 0-0, ripresa nella quale le doppiette di Heidebrunn e Petner hanno consentito alla Pizzeria Le Agavi di superare l'avversaria e portare a casa tre punti che le consentono di restare agganciata al Max Pub Zaule al terz'ultimo posto della classifica.

Ellegi

RISULTATI

SERIE A

Acli San Luigi-Laurent Rebula 2-0; Bar Capriccio-Bar Rosandra 2-4; Bar Zaule-Dk2 Serramenti 3-4; Buffet Scaletta Decli-Pizzeria Giaguaro 0-3; Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Bar Stadio 6-4; Casinò Lipica-Monticolo I.E. 2-3; Osteria de Scarpon-Euroricambi 0-4; Pozzecco Immobiliare-Immobiliare Fiorini 6-2.

Classifica: Pozzecco Immobiliare,, Euroricambi e Acli San Luigi 19; Pizzeria Giaguaro 16; Bar Zaule, Monticolo I.E., Carr. Vescovo/Mac. Chiara e Bar Rosandra 12; Casinò Lipica e Dk2 Serramenti 11; Laurent Rebula e Immobiliare Fiorini 10; Buffet Scaletta Decli 7; Bar Capriccio 5; Osteria de Scarpon 4; Bar Stadio 3.

SERIE B

Abb. Nistri-Acli Cologna 2-6; Bar Laika-Pittarello Il Giulia 5-9; Essepieffe Servizi-Pizz. Le Agavi 1-4; Bar Peter Pan-Max Pub Zaule 0-9; Old London Pub-Sd Drago 7-0; Pertot Ecologia-Vengros Food 2-5; Rapid Programma Lavoro-Bar Elio 1-4; Trieste Serramenti-Il Gabbiano 3-1.

Classifica: Trieste Serramenti 20; Acli Cologna 19; Bar Elio 18; Old London Pub 17; Vengros Food 16; Il Gabbiano, Abbigliamento Nistri e Pittarello Il Giulia 12; Pertot Ecologia 10; Bar Laika ed Essepieffe Servizi 9; Rapid Programma Lavoro 8; Max Pub Zaule e Pizzeria Le Agavi 6; Sd Drago 4; Bar Peter Pan 0.

Pitali illude gli spedizionieri, Pesco grande protagonista nel Mic

L'Atletico nella ripresa agguanta il Quadro

Abb. Il Quadro	**3**
Atl. Visinale	**3**

QUADRO: Canziani, Salvaneschi, Lorenzon, Chimenti, Cerebuch, Predonzani, Meregalli, Giovannini, Vrh, Colja.
ATLETICO: Compagnone, Ferluga, Pancino, Loperfido, Springolo, Sanna, Viceconte, Rosalen, Nardone.
ARBITRO: Wolf.

TRIESTE In una gara condizionata dalla bora le due squadre danno il meglio di sé, curiosamente, quando giocano controvento. Al 1' Predonzani colpisce al volo da pochi passi, in completa solitudine, ma la sfera va alle stelle. Al 9' Springolo trova un diagonale rasoterra dalla sinistra e Canziani è battuto. Atletico dunque in vantaggio. Nei sei minuti successivi diverse opportunità da segnalare. Meregalli si trova a tu per tu con Compagnone ma calcia fuori. Al 14' Predonzani supera il portiere avversario ma non Viceconte appostato sulla lnea che respinge. Un minuto ancora ed è ancora protagonista il duo Meregalli-Predonzani con l'assist del primo per il secondo e conclusione che scheggia la traversa. Al 16' il pari arriva con Giovannini, anche lui con un tiro ad incrociare. Da qui alla fine del primo tempo nessun tiro pericoloso da ambo le parti e si va all'intervallo sull'1-1.

Nella ripresa, con le raffiche alle spalle, ci si attende una gara costantemente all' attacco per il Quadro e difatti i primi minuti sono così. Vanno a segno Meregalli al 2' di testa da vicino e Vrh al 10' dal limite. A questo punto, sul 3-1, la partita sembra in pugno. Ma non è così. Al 16' Sanna dalla distanza vede Canziani tre metri fuori dai pali e lo supera con un pallonetto. Il definitivo pareggio giunge al 22' con un gran numero di Springolo: sul limite dribbling aereo al suo diretto marcatore e servizio per Rosalen che da destra insacca. I quattro gol del secondo tempo sono anche le uniche azioni da segnalare in un match dal quale ci si attendeva qualcosa in più dal punto di vista spettacolare.

Mic. Impianti	**9**
Nord Spediz.	**2**

MIC: Marsi, A. Braico, Pesco, Papaleo, Zaccaria, Flego, Drioli, Fabiani, Palermo, S. Braico.
SPEDIZIONIERI: Asta, Calderaro, Pastorini, Pitali, De Flego, D'Alessandro, Turco, Paglino, Scarabello, Liprandi, Sulic.
ARBITRO: Sportiello.

TRIESTE Pitali illude gli spedizionieri con un tocco da due passi al 6' portando i suoi sull'1-0. Ma al triplice fischio i nove gol che mette dentro il Mic li condannano ancora una volta alla sconfitta. Ed è la sesta in altrettante gare. Subito dopo il gol degli spedizionieri c'è il pari di Pesco con una punizione che termina in porta sotto il corpo di Asta. Ed è proprio Pesco il grande protagonista della prima frazione perché tutte le azioni più importanti passano dai suoi piedi. Al 9' su un suo tiro è bravo Asta a distendersi. Al 10' c'è la seconda marcatura del Mic con un calcio piazzato da quasi centrocampo di Flego. Al 16' Pesco da fuori area firma il tris. Al 19' lo scatenato Pesco da pochi passi centra il palo con il pallone che attraversa tutto lo specchio della porta ed esce.

Al 1' del secondo tempo un gran sinistro da fuori area di Fabiani coglie il montante, sul proseguimento dell'azione Flego ci prova con un diagonale ma Asta vola e devìa. Ed è l'ultima parata del portiere che pochi secondi dopo viene sostituito fra i pali da Scarabello il quale al primo tiro avversario va subito ko, Flego su punizione insacca fra palo e portiere. Al 7' lo stesso Flego calcia un corner dalla sinistra e Drioli anticipa tutti all'altezza del primo palo e trova il 5-1. Al 10' Pesco per Fabiani e conclusione da dentro l'area che non perdona. All'11' Palermo esulta anche lui, il tiro è un rasoterra dal limite. Al 13' Pesco da sinistra infila sotto la traversa vicino all'incrocio. Chiudono i conti Pesco da vicino al 20' e D'Alessandro a porta vuota allo scadere.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Carrozzeria Servola-Serbia Sport 2-8; La Matada-Trattoria Radio 1-8; Buffet Toni-Carrozzeria Augusto 2-4; Duino Scavi-Colorificio Italia 6-1; Hostaria Ai 3 Magnoni-Hop Store 2-1; Acli San Luigi-CafeDe-Luxe 1-1; Esso Valmaura-Ambasciata d'Abruzzo 5-2. Classifica: Trattoria Radio 13; Serbia Sport 12; CafeDe-Luxe 11; Duino Scavi 9; La Matada, Colorificio 8; Acli San Luigi 7; Ambasciata 6; Esso, Hop Store, 3 Magnoni 5; Augusto, Servola 3; Toni 1.
SERIE B: Ferro Julia-Sarc 2-1; Bar Monti-Drogheria Francesca 2-7; Endas-International School 4-2; Pro pace-Nagane Mujesane 5-3; Restauri Edili Adry e Vito-Sal. Sfreddo 7-3; Perla Bianca-Pizzeria Perugino 6-5; Autovega-Terminal Fernetti 1-1. Classifica: Sfreddo, Pro Pace 12; Francesca, Endas 11; Restauri Adry 9; Ferro Julia 8; Nagane, Terminal, Perugino 5; Autovega, Sarc, Perla Bianca, International 4; Bar Monti 2.
SERIE C: Tom And Jerry-Frigotec 4-9; Mercatino Racing-Supermercati Bosco 6-1; Buffet Babau-Pizzeria Mediterranea 4-0; Bar La Pineta-Restauri Edili 4-1; Arte Ceramica-Fontana Contarini 5-7; Mappets/Shell Paola-Cus 2000 1-2. Classifica: Fontana 11; Babau 10; Frigotec 9; Mercatino 8; Mediterranea 7; Restauri Edili, Cus 6; Arte Ceramica, Bosco 5; Pineta, Tom and Jerry 2; Mappets 1.
SERIE D: Mic-Nord Spedizionieri 9-2; Gelateria Fantasy-Idroplanet 0-7; Trattoria Acquario-Progetto 3000 6-7; New Team-Antares 10-3; Abbiglaimento Il Quadro-Atletico Visinale 3-3; Trattoria Fifi-Cral Insiel 5-4. Classifica: Fifi 12; Idroplanet 10; Mic 8; Il Quadro 7; Progetto, Fantasy 6; New Team, Cral 5; Acquario, Atletico 4; Antares, Nord Spedizionieri 0.

VETERANI SAN SERGIO

Al comando anche il Tea Room ma con una partita in più

Programma Lavoro si conferma in vetta a punteggio pieno

TRIESTE L'impegno infrasettimanale del Trieste Calcio ha reso indisponibile il campo di Borgo San Sergio causando il rinvio di tre gare del Trofeo Veterani. Giornata incompleta, dunque, che ha visto confermarsi a punteggio pieno il Programma Lavoro, impostosi di misura a spese dell'Immobiliare Quattromura. 3-2 il risultato finale della gara decisa dalla doppietta di Bon e dalle reti di Ludvig, Spazzapan e Bua. Al comando, ma con una partita giocata in più, anche il Tea Room che ha avuto facilmente ragione dell'Interland Prosek. Successo largo, un 9-2 propiziato dalle 6 reti firmate da Manteo e dalla tripletta di Damato. Per la formazione di Prosecco a segno Fonda e Pavunovich.

Una coppia all'inseguimento della vetta. Tengono il passo l'Electronic Center (4-2 all'Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli con doppietta di Sorrentino e gol di Sardo, Mitrovic, Zoch e Milone) e il Gomme Marcello/La Tecia che non ha problemi a regolare l'Acli Cologna con un rotondo 8-2 propiziato dalla tripletta di Muiesan, dalle doppiette di Pagnoni, Gatta e Zarba e dal gol di Coronica. Completa il quadro della giornata l'1-0 della Cooperativa Fenice sulla Pizzeria San Giusto. Gol partita di Robich.

Risultati della sesta giornata: Cooperativa la Fenice-Pizzeria San Giusto 1-0, Tea Room-Interland Prosek 9-2, Programma Lavoro-Immobiliare Quattromura 3-2, Electronic Center-Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli 4-2, Acli Cologna-Gomme Marcello/La Tecia 2-8.
Rinviate: Fontana Contarini/Crut-Bar Rosandra, Giemme Sport-Pizzeria Casa Rosandra e Il Dì Brandolin-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania.
Classifica: Programma Lavoro 15 (5), Tea Room 15 (6), Gomme Marcello/La Tecia ed Electronica Center 13 (5), Cooperativa la Fenice 10 (5), Hdi Ass./Pizzeria Bella Napoli 10 (6), Interland Prosek 9 (6), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 6 (5), Acli Cologna e Pizzeria San Giusto 6 (6), Immobiliare Quattromura 5 (6), Bar Rosandra 4 (5), Il Dì Brandolin 3 (4), Giemme Sport e Fontana Contarini/Crut 3 (5), Pizzeria Casa Rosandra 1 (4).
Programma della settima giornata: Hdi Ass/Pizzeria Bella Napoli-Trattoria Vulcania/Impresa Battisti (domani ore 20), Tea Room-Giemme Sport (domani ore 21), Pizzeria San Giusto-Immobiliare Quattromura (mercoledì ore 19.30), Bar Rosandra-Il Dì Brandolin (mercoledì ore 20.30), Cooperativa la Fenice-Interland Prosek (mercoledì ore 21.30), Pizzeria Casa Rosandra-Fontana Contarini/Crut (venerdì ore 19.30), Acli Cologna-Programma Lavoro (venerdì ore 20.30), Electronic Center-Gomme Marcello/La Tecia (venerdì ore 21.30).

lo. ga.

LEGA NORD EST

Dopo un turno di pausa per le festività

Nel girone triestino al comando i restauratori Sospensioni nell'Isontino

TRIESTE Si riprende dopo il turno di pausa dovuto alle festività di inizio novembre. Squadre in campo per il terzo turno. Nel girone est (triestino) passa al comando la formazione di Toffoli del Restauri Edili Adry e Vito che pareggiando per 2-2 con le Fiamme Gialle ottiene la leadership anche grazie al concomitante rinvio per forte bora nella gara fra il Cral Trieste Trasporti e l'Agorà Centrostampa che doveva disputarsi a Domio. Per la cronaca bella partita, soprattutto equilibrata, che ha visto passare in vantaggio i restauratori con Suzzi, poi l'1-1 è di Calivi che si ripete anche poco dopo portando i suoi avanti di una rete. Ma Giassi firma il definitivo pari. Nell'altra sfida successo a sorpresa dello Zorutti/Amici di Servola per 2-1 nei confronti del Club Antares grazie ad una buona prestazione della compagine di Fortuna che ha sfruttato gli errori degli avversari; le reti portano le firme di Fonda e Cucchiaro per i vincitori, di El Khoury invece per gli sconfitti. La classifica: Restauri Adry e Vito 4; Cral Trieste, Agorà Centrostampa, Zorutti/Amicidi Servola 3; Fiamme Gialle 1; Club Antares 0.

Nel girone ovest (isontino) non giocano Garbellotto Prosecco e Atletico Gorizia, dovevano infatti incontrarsi ma il match clou della giornata è stato rinviato per impraticabilità del campo, come pure Hearts Ronchi-West Ham Bar La Giaretta Staranzano; ne approfitta il Vesna Plavi Oxis che supera per 3-0 il Muppet Abacus Ronchi con una doppietta di Skerlj. L'Amatori Ronchi fa suo il derby contro il Lokomotiv vincendo per 1-0 (gol di Mininel); il Celtic Caffè Gelateria Gorian (doppietta di Furioso) batte per 3-1 il New Team Monfalcone. La classifica: Garbellotto Prosecco, Vesna Plavi Oxis 6; West Ham Bar La Giaretta Staranzano, Atletico Gorizia, Muppet Abacus Immobiliare Ronchi, New Team Monfalcone, Amatori Ronchi 3; Lokomotiv Ronchi, Hearts Ronchi 0.

TORNEO "AL GOLOSONE"
SERRATURE GRAZIANO

Gara tirata con portieri in evidenza

Sei gol del Blues all'Euroart che resiste fino al 2-2 ma il risultato è troppo severo

Costr. Euroart	**2**
Blues Sensor S.	**6**

EUROART: Schreiber, Maurich, Miss, Tritto, Crismani, Tedeschi, Tissini, Matsching, Adami.
BLUES SENSOR SYSTEM: M. Peressin, Frison, F. Peressin, Bubich, Tamburlini, Marussi, Vergan, Stefanin.
ARBITRO: Malvestiti.

TRIESTE Partita tirata e combattuta con due portieri spesso in evidenza. All'8' Tedeschi su punizione centra la traversa. All'11' è pericolosa la conclusione di Peressin ma Schreiber riesce a deviare in angolo. Al quarto d'ora i Blues colpiscono un legno con Tamburini. Ma un minuto dopo passano in vantaggio con Stefanin che raccoglie una rimessa laterale di Marussi e batte l'estremo difensore avversario. Al 20' è la volta di Tritto che cerca il gol con una bordata da distanza ravvicinata ma Peressin riesce a respingere. Al 28' Marussi coglie il palo e sulla ribattuta trova attento il portiere dell'Euroart a bloccare la sfera sul suo secondo tiro. Si va al riposo. Passano due minuti nella seconda frazione che i Blues raddoppiano, a segno ci va Peressin da pochi passi. Palla al centro e si riparte. Il servizio è per Tedeschi che dopo un azione personale accorcia le distanze. Al 13' lo stesso Tedeschi centra il palo. Al 20' il 2-2 è dell'appena citato Tedeschi su punizione. Altri due minuti e i Blues tornano in vantaggio, Peressini non sbaglia. A questo punto la gara si mette male per l'Euroart che subisce ancora le reti dello scatenato Marussi, per lui tre gol in cinque minuti e tutte di ottima fattura, una addirittura su rimessa dal fondo con la sfera disturbata e aiutata dal vento. Alla fine dunque il risultato parla di un 6-2 per il Blues ma è troppo severo per come si è presntato in campo l'Euroart, ricco di buona volontà e con qualche valida individualità.
SERIE A: Gomme Marcello/La Tecia-Piemme Ascensori 3-4; Atlantis-Super Bar Stella 2-2; Off. Mocor/Bar Rosandra-The Tender Baia Grignano 8-0; Tabacchi Jez-Pizzeria Vulcania 3-2; Latteria Caffè Mary-Termoidraulica Hrvatic 4-6.
Classifica: Termoidraulica Hrvatic 12; Tabacchi Jez 7; Marcello, Pizz. Vulcania, Off. Mocor, Bar Stadio 6; Super Bar Stella, Piemme Ascensori 3; Atlantis, Latteria Mary 2; The Tender 0.
Fra i marcatori comandano Favretto (Bar Stadio) e Zagaria (Gomme Marcello) con sei reti.
SERIE B: Società Edile Giuliana/Crut-Casaimmedia Store 12-1; Essebi Imp. E Serv.-Gioielleria Eleoro 2-9; Impr. Costr. Euroart-Blues Sensor System 2-6; Bar Aurora-Mastrobirraio 2-1; Acli Cologna-Pizzeria San Giusto 4-6.
Classifica: San Giusto, Eleoro 10; Bar Aurora 9; Soc. Edile, Blues Sensor 6; Mastrobirraio, Acli Cologna 4; Essebi, Casaimmedia, Euroart 0. In testa alla graduatoria dei bomber c'è Karlicek (Soc. Edile Giuliana) con sedici marcature.

Cvm Costruzioni	**5**
Fc Alabarda	**0**

CVM: Pertot, Maio, Perossa, Cassano, Ferro, Barzellato, Carella, Borsa.
ALABARDA: Clun, Salviato, Arienzo, Fichera, Lavorino, Baselice, Hollesch, Fantina, Ulcigrai.
ARBITRO: Luschemani.

VENEZIA GIULIA

I serramentisti nella ripresa piegano Ulisse

Cinquina del Cvm all'Alabarda Grande supremazia dei vincitori e Maio mattatore con un poker

TRIESTE Netta vittoria del Cvm, nella prima giornata di ritorno della serie C2, contro l'Alabarda in una gara nella quale c'è stata la grande supremazia dei vincitori. Mattatore della serata è risultato Maio, autore di un poker di marcature. Si parte con la conclusione di Baselice al 2' fuori di poco. Al 6' Clun mette in angolo un tiro di Borsa. All'11' errore da pochi passi in contropiede di Maio. Ma due minuti più tardi lo stesso attaccante centra il bersaglio approfittando di un'indecisione della difesa avversaria portando il Cvm in vantaggio. Al 24' il 2-0 è ancora di Maio, questa volta con una bordata da fuori area, il pallone s'insacca alla destra del portiere. Al 3' e al 5' della ripresa vanno a lato d'un soffio due tentativi di Arienzo. Al 9' il tris di Maio è servito con il giocatore che ruba palla sulla trequarti e infila ancora Clun. Il 4-0 giunge al 12' con nuovamente Maio, in questa circostanza sorprende l'estremo difensore dell' Alabarda con un tiro da centrocampo. L'ultima rete arriva cento secondi più tardi con un' azione personale di Barzellato. Nell'azione successiva Baselice colpisce la traversa. Neanche il tempo di annotare l'azione che Arienzo indirizza alta una buona opportunità. Al 19' salvataggio sulla linea di Maio su mischia degli attaccanti dell'Alabarda. Infine al 22' sfiora il palo il tiro di Ulcigrai.

Ulisse Express	**2**
Ts Serramenti	**3**

ULISSE: Calza, Portaluri, Modugno, A. Morin, Cossutta, Braico, Chmet, D. Morin.
SERRMANETI: Grazioli, Magris, Gregorio, Deyme, Cossutti, Di Niro, Vascotto, Fronda.

TRIESTE Nei primi minuti tentativi per Gregorio e per Chmet, poi al 8' c'è il vantaggio dell'Ulisse con Modugno dal limite. Al 10' l'autorete dello stesso Modugno per l'1-1. Al 13' va alto di poco il tiro di D. Morin. Pochi secondo più tardi pregevole parata di Calza sulla conclusione di Cossutti. Al 16' doppia parata ancora di Calza su Gregorio. Al 21' Vascotto dal limite sfiora la traversa. Al 24' su errore di Grazioli va in rete D. Morin. Al 1' della ripresa i serramentisti pareggiano con Cossutti da dentro l'area. Tra il 3' e il 6' ci sono da segnalare i tentativi di Di Niro e due volte D. Morin, la mira è però sempre imprecisa. Poi Calzi si mette in evidenza diverse volte ma nulla può al 14' quando Magris con una bella azione personale trova la rete della vittoria. Al 18' va alta la punizione di Chmet. Stessa sorte al 19' per un tiro di Cossutti. Allo scadere ci prova Modugno ma il pallone va fuori.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Moderno-Telephone 2-3; Latt. Christian-Tecnocasa 3-1; Real-Buffet Borsa 3-2; Benvegnù-Buh 7-3; Ex Bionda-Simonetto 4-3. Classifica: Mac. Remo 29; Telephone 24; Pines 23; Moderno, Benvegnù 19; Ex Bionda, Borsa 14; Real 13; Christian 11; Simonetto 8; Buh, Tecnocasa 7.
SERIE B: Foto Mauro-Veliero 0-4; Catuvu-New Team 3-1; Autoesse-Cooperativa 8-1; Old Boy-Tie Break 1-3; San Giusto-Prelz 3-1; Blue Eyes-Baldon 4-3. Classifica: Break 29; Baldon 28; San Giusto 22; Prelz 21; Eyes 19; Mauro, Old Boy 18; Autoesse 17; Veliero 15; Catuvu 12; Team 9; Cooperativa 0.
SERIE C1: Fati-Totoricevitoria 2-2; Cvm-Alabarda 5-0; Bar Pino e Claudia-Corallo 2-3; Nca-Ugl 2-3 Tormento-Betty 4-5. Classifica: Cvm, Nca 23; Fati 22; Corallo 21; Tormento 20; Betty 18; Ugl 16; Dijaski 13; Alabarda 11; Pulcinella 10; Totoricevitoria 8; Pino e Claudia 7.
SERIE C2: Bennigan's-Di Toro 0-7; Saletta-Franco 3-3; Tul-Mediterranea 6-1; L'Imbianchino-Breezers 5-3; Ajser-Millenium 5-2; Dadema-Bar Garden 3-2. Classifica: Ajser 25; Imbianchino, Dadema 23; Tul, Franco 22; Bennigan's 20; Breezers 19; Millenium 16; Mediterranea, Saletta 10; Di Toro, Bar Garden 7.
SERIE D1: Voltolina-Tappa 2-2; Cascella-Di Meglio 2-8; 10 Regine-Serr. Christian 3-4; Raso-Nosepol 3-4; Ulisse-Serr. Trieste 2-3; Gelati-Raso 3-3. Classifica: Voltolina 29; Gelati 21; Di Meglio 18; Trieste 17; Raso, 10 Regine 16; Ulisse 15; Boutique, Christian 14; Cascella 12; Tappa 9; Nosepol 6.
SERIE D2: Draga-Mercato Muggia 5-6; Sport Car-Protti 5-2; Cesetta-Manana 8-1; Calice-Charisma 5-3; Moreno-Manana 6-1; Atletico-Cesetta 3-6; Calice-Mercato Muggia 3-3; Sportler-Charisma 5-4. Classifica: Sportler 26; Draga 24; Muggia 23; Atletico 20; Tiramolla, Sport Car 18; Moreno, Cesetta 16; Calice 11; Protti 8; Charisma 6; Manana 5.
SERIE QA: Albachiara-Nore Bridge 9-3; Locomotiv-Blob 5-5; Bayern-Hellas 3-7; Malleoli-Shell 2-1; Calzi-Donatori 1-2; Spritz-Capt 1-5; Albachiara-Shell 7-6; Bayern-Malleoli 0-5. Classifica: Hellas 30; Calzi 26; Blob 21; Donatori, Albachiara 18; Malleoli 16; Capt 15; Shell 14; Locomotiv 11; Nore Bridge 10; Bayern, Spritz 7.
SERIE QB: Metalmeccanici-Portizza 6-4; United-Locuraquerda 0-3; Bernik-Parigi 5-1; Savua-Bever 7-1; Video-10 Cent 0-3; Portizza-Spetic 0-3; United-Amigos 3-10; Metalmeccanici-Parigi 5-5. Classifica: Spetic 30; Locuraquerda 26; Amigos 24; 10 cent 20; Bernik 19; United 16; Portizza 15; Video 14; Savua 12; Metalmeccanici 10; Bever, Parigi 6.

SERIE A Una Coop Nordest grintosa e convincente perde a Cantù una partita rimasta in bilico fino all'ultimo e che poteva avere un altro esito

Trieste alza bandiera bianca solo nel finale

Decisivo il tiro libero del possibile -4 sbagliato da Fajardo a 31 secondi dal termine

Dall'inviato

CANTÙ Alza barricate, libera cortine fumogene, accende la mischia, innesta il contropiede, esalta lo show. Sventola solo a 31" dalla fine la bandiera bianca della Coop Nordest a Cantù quando Fajardo dopo il canestro segnato sul 66-61 sbaglia il libero del -4, mentre sull'altro versante Hines allunga ancora dalla lunetta.

Proprio Fajardo è il buco nero di un match grintoso e convincente da parte dei rossi di Pancotto. La stella della «sceriffo» non luccica più e i suoi tiri a salve a cavallo tra i due tempi costringono Trieste a riprendere una rincorsa che pareva già coronata. Il coach lo tiene troppo a lungo sul parquet non sentendosela si rischiare Cusin. Per il resto un piccolo capolavoro di strategia, ordinando ai suoi nei momenti cruciali una difesa a zona che si rivela straordinariamente efficace: un «fortino» quasi inespugnabile che tiene l'Oregon a medie inusualmente basse (il 39% conclusivo contro il 42% di Trieste) e soprattutto a un bottino (72 punti) chiaramente basso.

Trieste metabolizza la fuga di Golijovic e l'assenza di Cavaliero (mentre sul versante lombardo Stonerook esce con una caviglia dolorante dopo 7') con un Sims che fa pentole e coperchi: ora play, ora guardia, ora penetratore ora rimbalzista. Immensa anche l'arma tattica Billy Thomas: quattro bombe ben calibrate, le uniche di tutta la squadra, proprio nei momenti in cui gli avversari stanno riconquistando le postazioni. E poi sfodera un effervescente Casoli che a 7' e mezzo dalla sirena finale ha in mano il pallone più caldo di tutta la gara, quello che può rovesciare il risultato. E quasi sulla linea di fondo, sul lato sinistro, fallisce il canestro di poco e dall'altra parte invece il tiro pesante lo trova una vecchia conoscenza di Trieste, Dante Calabria che allunga sul 56-52.

Oregon Cantù	**72**
Coop Nordest Trieste	**62**

(14-10, 33-27, 51-48)

OREGON CANTÙ: Levis, Wheeler 12, Johnson 8, Hines 22, Novati ne, Gay ne, Porta ne, Bernard 11, Calabria 11, Schortsanitis 6, Riva ne, Stonerook 2. All. Sacripanti.

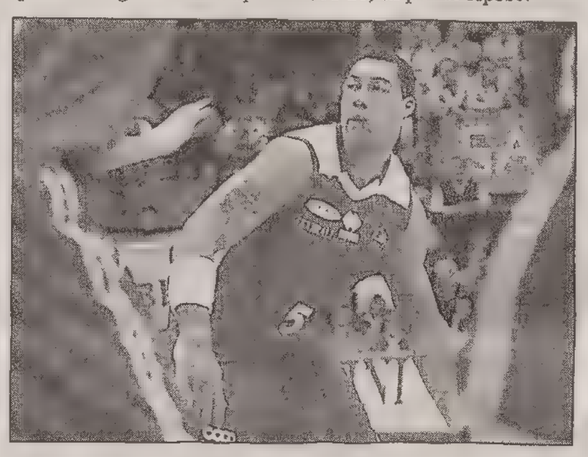
COOP NORDEST TRIESTE: Sims 21; Pilat, Casoli 11, Mitchell 4, Camata 4, Thomas 17, Fajardo 5, Impagnatiello ne, Tonetti ne, Cusin. All. Pancotto.

ARBITRI: La Monica, Filippini, Strozzi.

NOTE - Tiri liberi: Oregon 14/21, Coop 8/12. Usciti per cinque falli: 39'29" Johnson, 39'47" Sims. Tiri da tre punti: Oregon 6/21, Trieste 4/16. Rimbalzi: Oregon 40, Trieste 39. Spettatori: 3.493.

La Coop ha accumulato molta stanchezza nelle gambe e grazie a un rimbalzo d'attacco trasformato e al successivo libero per fallo subito, Hines porta a +7 i suoi sul 63-56 diventeranno 8 lunghezze grazie a Wheeler che sigla il 65-57, ma Trieste avrà ancora un altro guizzo di una gara generosa che, come detto, la porterà a -5 sul 66-61 prima della resa finale.

È il finale battagliato di una gara che fin dall'inizio aveva dato l'annuncio delle scintille. L'Oregon è l'unica formazione italiana che ha già conquistato un trofeo in questa stagione: la Supercoppa italiana ai danni della Benetton. L'avvio in campionato è stato lento, ma la ripresa rapida. Il Palasport, impianto superato, è una palude all'esterno, è una ghiacciaia, almeno per il primo tempo dentro. Il sopravvento delle difese è chiaro da subito, la serie degli errori al tiro fa impressione. Dopo 5' il tabellone segna solo 4-4; a un certo punto Pancotto schiera Casoli da numero 5, Sacripanti gli risponde con Schortsanitis, ormai notissimo come baby Shaq, un 18.enne che tra breve sarà ricchissimo nell'Nba. Il pressing palesato da Cantù frutta il primo timido allungo (14-10) al primo riposo.



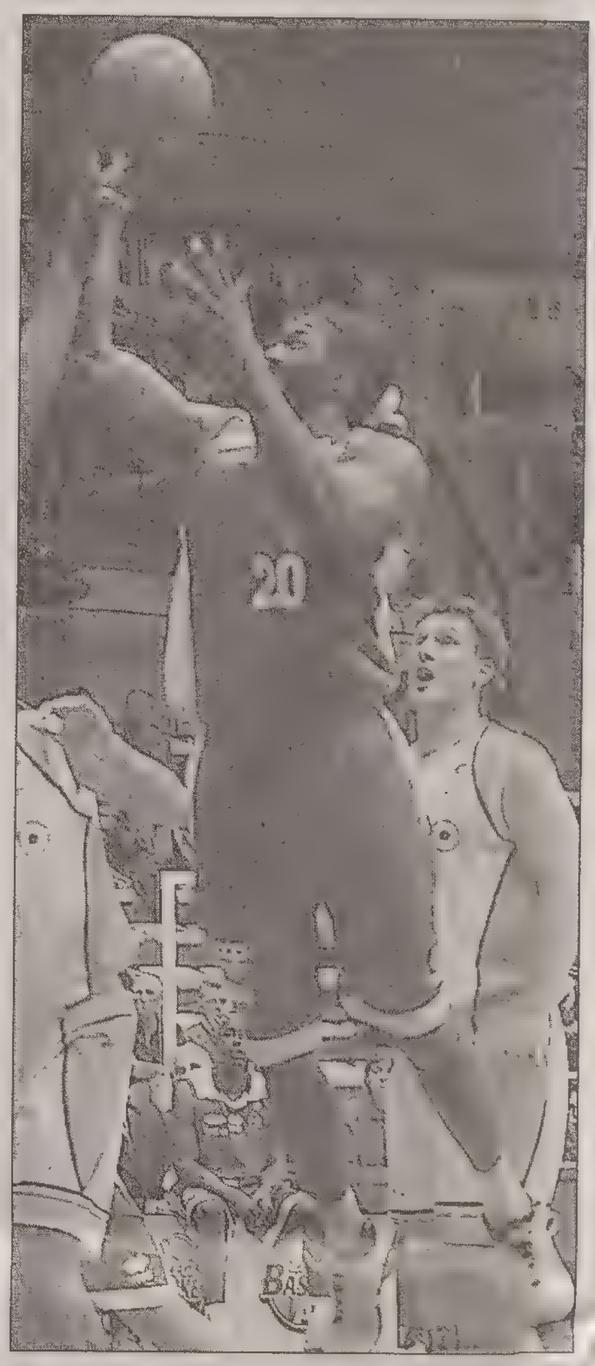
Sims (in una foto d'archivio) gran protagonista a Cantù.

Nel secondo quarto contro Baby Shaq Camata è in difficoltà, il primo missile di Calabria provoca uno strappo vero e proprio (19-10); ma cantù non ha fatto i conti con l'arma tattica Thomas che sorvola le linee nemiche e sgancia tre bombe seriali: la prima per il 19-15, la seconda per il 19-18, la terza per il 23-23 quando mancano 6' all'intervallo. È showtime per Trieste che con una rubata di Sims che poi va a concludere il contropiede attua subito il sorpasso sul 23-25. La Coop potrebbe ancora allungare ma Camata non trova di meglio che buttare per aria un pallone da solo sotto canestro.

La partita finalmente si infiamma: baby Shaq va a schiacciare in contropiede, ma sul versante opposto Sims gli risponde sulle rime: contro fuga e schiaccione. 29-27 e match completamente in bilico nel momento in cui Fajardo comincia a far danni: solista e impreciso, spaccone e disorientato al tempo stesso. Commette il quarto fallo dopo meno di 3' dal rientro in campo, mentre la bomba di Wheeler e un libero Hines danno all'Oregon 10 lunghezze sul 42-32. Il massimo vantaggio canturino arriva subito dopo grazie a una realizzazione di Bernard che sigla il 49-34.

Sembra il crollo e invece scatta la riscossa. Sims inventa due giochi a due, prima con Casoli poi con Camata, quindi a va concludere un irresistibile transition. La zona triestina serra ancora le file, Camata sporca una palla degli avversari e ancora Alvin dalla lunetta porta la Coop a 3 sole lunghezze (51-48) al terzo intervallo. Nell'ultimo quarto Pancotto gioca la carta ei tre lunghi: Camata, Casoli e Fajardo. Nonostante qualche cedimento, l'esperimento tiene fino quasi alla fine. Ma sulla rotta di Trieste sembrano imminenti sia Brian Oliver che la prossima vittoria.

Silvio Maranzana



Prestazione opaca per Fajardo, qui in una foto d'archivio.

TABELLINI

Skipper Bologna	**92**
Benetton Treviso	**85**

(18-18, 40-39, 61-65)

SKIPPER BOLOGNA: Mottola 9, Basile, Mancinelli ne, Belinelli 2, Snodis 7, Fultz ne, Pozzecco 3, Vujanic 32, Van del Spiegel 13, Lorbek 4, Prato 8, Delfino 14. All. Repesa.
BENETTON TREVISO: Edney 14, Evans 21, Pittis, Marconato 17, Bullkeri 18, Slokar 8, Bargnani 3, Giovannoni, Markoishvili 4, Podestà. All. Messina.
ARBITRI: Colucci, Borroni, Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 25 su 29, Benetton 23 su 25. Tiri da tre: Skipper 5 su 21, Benetton 8 su 20. Uscito per 5 falli: Pozzecco.

Siena	**85**
Biella	**72**

(21-28, 39-38, 64-55)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 14, Zukauskas 4, Vukcevic 9, Vanterpool 4, Galanda 13, Thornton 12, Chiacig 16, Kakiouzis 13. All. Recalcati.
LAURETANA BIELLA: Keep 2, Belcher 20, Soragna 3, Michelori 7, Sales 12, Di Bella 14, Simeoli 3, Carraretto 11. All. Ramagli.
ARBITRI: Facchini, Lo Guzzo, Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Siena 16/25, Biella 11/14. Rimbalzi Siena 41, Biella 29.

Tris	**63**
Breil	**68**

(22-12, 44-27, 55-43)

TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 16, Mazzarino 15, Lam 3, Fajardo 6, Ezze 5, Santarossa, Eubankas, Ivory 8, Alberti 2, Cittadini 8, Blanchard. All. Lardo.
BREIL MILANO: Sellers 7, Coldebella 18, Sconochini 8, Cooper, Topic 14, Gigena 4, Vanuzzo 7, Naumoski 10. Non entrati Lacey e Matteucci. All. Caja.
ARBITRI: Grossi, Taurino, Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Tris 9/13, Breil 19/22. Tiri da tre punti: Tris 6/20, Breil 9/20. Rimbalzi: Tris 27, Breil 26. Usciti per cinque falli: 34' 15" Cittadini, 37' 05" Sellers. Spettatori: 2.000.

Pompea	**86**
Teramo	**81**

(27-25; 49-48; 69-72)

POMPEA NAPOLI: Schmidt 3, Morena 1, Mold— 3, Allen 16, Torres 14, Davison 6, Penberthy 28, Andersen 15. N. E.: Costantino, Albano, Saccardo, Fernandez. All. Mazzon.
TERAMO BASKET: Rajola 6, Loncar 12, Labella 2, Lulli 4, Carter 29, Scott 2, Boni 26. N.E.: Lucci,Gagliardo, Gomez. All. Gramenzi.
ARBITRI: D'Este, Ursi e Giansanti.
NOTE - Tiri Liberi: Pompea: 16/27, Teramo: 19/26. Tiri da tre punti: Pompea 8/26, Teramo 12/29 Rimbalzi: Pompea 44, Teramo 42 Usciti per cinque falli: Scott (Te) a 4'24' IV T (78-78). Tecnico a Boni. Spettatori 3400 per un incasso di 16 mila euro.

Roseto	**71**
Scavolini	**90**

(23-10, 49-24, 71-44)

ROSETO: Wesson 18, Castets n.e., Rodriguez n.e., Giovacchini 4, Birindelli n.e., Recker 11, Keys 6, Polyblank, Miralles 4, Moltedo 14, Nolan 14, Cacciola n.e. All. Dal Monte.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 19, Elliott 8, Eley 4, Gigena 5, Ford 24, Milic 10, Rosini 1, Ress n.e., Lagioia n.e., Malaventura 11, Djordjevich 8. All. Melillo.
ARBITRI: Cazzaro, Seghetti, Chiari.
Nessun uscito per cinque falli.
NOTE - Tiri da tre punti: Pesaro 11/18, Roseto 4/23. Tiri da due punti: Pesaro 21/37, Roseto 22/43. Tiri liberi: Pesaro 15/21, Roseto 15/25. Rimbalzi: Pesaro 34, Roseto 37. Spettatori quattromila circa. Incasso sequestrato dall'ufficiale giudiziario per pendenze pregresse.

Mabo	**63**
Lottomatica	**67**

(25-16; 39-31; 56-47)

MABO LIVORNO: Bell 23, Garri 12, Rozic 11, Brown 8, Parente 3, Cotani 4, Giachetti 2, Joung, n.e. Fantoni, Porta.
LOTTOMATICA: Griffith 12, Bennermann 18, Tonolli 3, Myers 25, Barton 5, Bowdler, Righetti 4, Branch, Bonora, n.e. Cipolat.
ARBITRI: Cerebuch, Corrias, Sahin.
NOTE - Tiri liberi Mabo 4/6, Lottomatica 11/13. Tiri da 3 punti: Mabo 5/27, Lottomatica 6/22. Rimbalzi: Mabo 32, Lottomatica 31. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 3 mila incasso 15.867 euro.

Metis Varese	**99**
Sicilia Messina	**79**

(25-15, 43-38, 70-57)
GIOCATA SABATO

METIS VARESE: Callahan n.e., Farabello 6, Marin 3, Conti 12, Vescovi 7, De Pol 13, Allegretti, Meneghin 1, Podkolzine 4, Zanus Fortes 7, Mc Cullough 26, Nesby 20. All. Cadeo.
SICILIA MESSINA: Zampogna n.e., Garnett 26, Hill 10, Grasso n.e., Li Vecchi 20, Maglos n.e., Bizzotto n.e., Haslam, Bonner 18, Estill 3, Genovese n.e., Bogojevic 2. All. Boniciolli.
ARBITRI: Reatto, Anesin, Begnis.
NOTE - Tiri liberi: Metis 24/31, Sicilia 15/19. Uscito per cinque falli: 28'48" Estill. Tiri da tre punti: Metis 11/20, Sicilia 8/23. Rimbalzi: Metis 42, Sicilia 36. Spettatori 3.800.

DOPOPARTITA

Ma Pancotto è contento: «Siamo rimasti in gara...»

CANTÙ Difficile vedere Pancotto dopo una sconfitta così contento come ieri. «Volevamo fare un tipo di partita che abbassasse la media di punti che l'Oregon segna solitamente in casa – dice il coach triestino – e poi volevamo abbassare le sue percentuali di tiro all'interno dell'area. Ci siamo riusciti e siamo rimasti in gara sino alla fine». Logico il riferimento alle due pesanti assenze: «Più che giocare la partita – continua Pancotto – è stato grave allenarci senza due giocatori fondamentali e allora abbiamo cercato di fare qualità con alcuni e quantità con altri. Abbiamo avute varie possibilità di rovesciare il risultato e forse non ci siamo riusciti solo perché abbiamo perso troppi palloni facili da controllare e poi perché abbiamo concesso ai nostri avversari troppi rimbalzi in attacco».

Non sono certe mancate le note positive. «Sims – l'opinione del coach – ha giostrato benissimo da guardia ed egregiamente da play. La sua prestazione è servita a dare compattezza alla squadra. Con una buona difesa a zona abbiamo ripreso fiducia, abbiamo lanciato il contropiede, abbiamo trovato buone conclusioni da sotto, abbiamo rimesso più volte in piedi il match». L'unico rimpianto è per Fajardo «soprattutto quando non riesce a fare la sua partita, come stavolta, ci rendiamo conto di quanto sia fondamentale per noi».

Anche dal coach dell'Oregon, Sacripanti, qualche complimento per la Coop: «Sono stati bravi a crederci fino in fondo anche perché avevano un solo play e l'assenza di Cavaliero li ha penalizzati molto».

s.m.

Oregon Cantù

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
LEVIN MATS	13	3	-	-	-	0/1	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-
WHEELER TYSON	32	3	3	3/8	38	1/3	33	3/4	75	1	1	-	1	3	-	12
JOHNSON NATHANIEL	33	5	7	3/7	43	0/3	-	2/4	50	1	3	2	3	2	1	8
HINES SAMUEL	38	2	3	6/13	46	2/5	40	4/6	67	8	7	-	1	1	2	22
NOVATI LORENZO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GAY DAN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PORTA VITTORIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BERNARD MIKE	24	2	2	5/7	71	-	-	1/1	100	-	6	-	2	1	-	11
CALABRIA DANTE	31	1	1	1/5	20	3/8	38	-	-	1	3	-	-	-	2	11
SCHORTSANITIS	20	1	4	2/6	33	-	-	2/4	50	2	2	2	3	-	1	6
RIVA PATRIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
STONEROOK SHAUN	6	-	1	-	-	0/1	-	2/2	100	-	1	1	-	1	1	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	9	-	-
Totale	200	17	21	20/46	43	6/21	29	14/21	67	14	26	5	10	18	8	72

Coop Nordest

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
THOMAS BILLY	32	2	5	1/5	20	4/6	67	3/4	75	2	3	1	1	1	1	17
SIMS ALVIN	38	5	5	9/17	53	0/2	-	3/4	75	2	2	-	6	4	2	21
IMPAGNATIELLO LUIGI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PILAT MARCO	16	2	-	0/2	-	0/1	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-
CASOLI ROBERTO	34	2	1	5/6	83	0/3	-	1/1	100	2	6	-	2	-	-	11
MITCHELL AARON	26	4	1	2/5	40	0/3	-	-	-	-	2	1	1	1	-	4
TONETTI DANIEL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA ANDREA	24	2	1	2/3	67	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	4
CUSIN MARCO	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
FAJARDO SHARIF	26	4	4	2/6	33	0/1	-	1/3	33	1	5	-	6	2	-	5
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	-	1	-	-
Totale	200	21	17	21/44	48	4/16	25	25/60	42	11	28	2	16	10	3	62

SERIE A

RISULTATI	
Corsa Tris R. C.-Breil Mi	63-68
Mabo Li-Lottomatica Ro	63-67
Metis Varese-Messina	99-79
Montepaschi-Lauretana	85-72
Oregon-Coop Nordest Ts	72-62
Pompea Napoli-Teramo	86-81
Roseto-Scavolini Ps	71-90
Skipper Bo-Benetton Tv	92-85
Snaidero Ud-Air Avellino	98-89
Benetton Tv-Teramo	
Breil Milano-Lottomatica Roma	
Coop Nordest Ts-Metis Varese	
Corsa Tris R. Calabria-Messina	
Lauretana Biella-Snaidero Ud	
Pompea Na-Montepaschi Siena	
Roseto-Oregon Cantu'	
Scavolini Ps-Mabo Livorno	
Skipper Bologna-Air Avellino	

SQUADRE	P	TOTALE G	V	P	CASA G	V	P	FUORI G	V	P	CANESTRI F	S
Skipper Bologna	18	9	9	0	5	5	0	4	4	0	809	692
Montepaschi Siena	16	9	8	1	4	4	0	5	4	1	754	685
Scavolini Ps	14	9	7	2	4	3	1	5	4	1	747	688
Pompea Napoli	14	9	7	2	5	5	0	4	2	2	782	745
Benetton Tv	12	9	6	3	4	4	0	5	2	3	837	714
Metis Varese	10	9	5	4	5	4	1	4	1	3	728	709
Breil Milano	10	9	5	4	4	3	1	5	2	3	741	730
Oregon Cantu'	10	9	5	4	5	4	1	4	1	3	745	743
Lottomatica Roma	8	9	4	5	4	2	2	5	2	3	666	675
Snaidero Ud	8	9	4	5	5	3	2	4	1	3	731	747
Coop Nordest Ts	8	9	4	5	4	2	2	5	2	3	673	727
Teramo	6	9	3	6	5	3	2	4	0	4	784	792
Air Avellino	6	9	3	6	4	1	3	5	2	3	734	756
Lauretana Biella	6	9	3	6	5	2	3	4	1	3	707	742
Mabo Livorno	6	9	3	6	5	3	2	4	0	4	725	813
Tris R. Calabria	4	9	2	7	4	2	2	5	0	5	698	747
Roseto	4	9	2	7	4	2	2	5	0	5	734	804
Pall. Messina	2	9	1	8	5	1	4	4	0	4	732	818

253 BELL (MABO PREFABBRICATI LIVORNO); 233 BONI (TERAMO BASKET); 195 MYERS (LOTTOMATICA ROMA); 187 GARNETT (SICILIA MESSINA); 182 MIDDLETON (AIR AVELLINO); 179 CARTER K. (TERAMO BASKET); 178 PENBERHTY (POMPEA NAPOLI).

SNAIDERO

Seconda vittoria consecutiva per l'aggressiva squadra friulana opposta sul parquet amico all'Avellino

Gli arancioni piegano una coriacea Air

UDINE È anche questione di carattere. La Snaidero soffre fino in fondo ma vince, dimostrando di aver imparato la lezione dopo infiniti finali all'insegna del pianto. Il problema più importante era quello di irretire le bocche da fuoco di Markovski, provvedendo nel contempo a elevare immediatamente i ritmi in presenza di un Avellino solitamente lento a carburare ma ricco di uomini esperti e specialisti nello spezzare il ritmo altrui.

Il giochino, per gli arancione, riusciva, con i lunghi decisi in un oscuro lavoro sotto canestro, tanto che il tabellone al 6' del primo quarto evidenziava un eloquente 19-9 marchiato da Hicks, Markovic e Kelecevic. Con l'ingresso di Middleton, Alibegovic ruotava Mian sull'ex triestino, convertendo Hicks a guardia di Komazec. Udine, spesso distratta in difesa e irretita dalla zona di Avellino, si vedeva però rapidamente risucchiata dalle spire dei campani, al sorpasso in avvio di secondo quarto (24-27) con una tripla di Middleton. Con anche Massie in campo, Avellino ritornava però sotto (37-32 al quarto), affondato dai colpi di Shannon e Zacchetti, che subito dopo, ricadendo male in attacco si buscava una botta al ginocchio che lo costringeva al rientro negli spogliatoi.

A pareggiare il conto ci pensava però Komazec, espulso dopo un tecnico, con Udine al riposo a +5 (47-42) dopo i tre liberi di Mian e la bomba di Kele, autore di un pregevole parziale di 86% al tiro condito da sei rimbalzi. Gli irpini non parevano però risalire più di tanto dalla mancanza del croato, tanto da piazzare in sei minuti un 13-2 che ribaltava la situazione portando una Snaidero arruffonda a -6 (53-59), con Green a completare l'opera per il 53-61 del 7'.

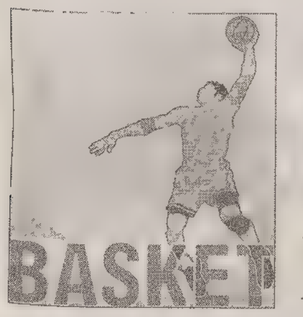
Ma Udine non mollava e seppure con estrema fatica, con un 7-8 in lunetta firmato dal Vujacic e Kelecevic arrivava al pari (62-62) del terzo quarto, con molte contestazioni di pubblico e squadre a gravare sugli arbitri. Dopo 2'30" dell'ultima frazione anche Middleton usciva infuriato per cinque falli e per Avellino, senza di lui Komazec e Maggioli, si profilava una dura fase discendente. Gli irpini però vendevano cara la pelle fino in fondo ma Vujacic, Kelecevic e Shannon chiudevano la partita, con una zona «bulgara» ad agevolare Udine fino alla sirena.

Edi Fabris

Snaidero	**98**
Air	**89**

(24-20, 47-42, 62-62)

SNAIDERO: Gattoni, Kelecevic 24, Markovic 17, Zacchetti, Vujacic 11, Hicks 10, Shannon 26, Mian 3, Sekunda 7. All. Alibegovic.
AIR AVELLINO: Forte 2, Ferrara, Komazec 4, Green 18, Middleton 20, Massie 16, Rice, Jamison 11, Ryan 6, Maggioli 12. All. Markovski.
ARBITRI: Cicoria, Mattioli e Nardecchia.
NOTE: Tiri da 3: Snaidero 8/19; Air 8/19. Liberi: Snaidero 26/33; Air 15/20. Rimbalzi: Snaidero 34, Air 21. Usciti per 5 falli: Sekunda, Forte, Middleton, Maggioli. Spettatori: 2800 per 37.000 euro di incasso.



SERIE B1 Sconfitta fuori casa per la Camst Ozzano

Gorizia, l'incubo è finito

Nanut la star con 20 punti, segue Romboli con 15

Nuova Pallacanestro Gorizia	**77**
Ozzano	**65**

(16-23, 32-36, 51-50)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Vecchiet 9, Romboli 15, Cohen 3, Diviach, Maiocco 5, Falanga, Nanut 20, Battistella, Agazzone 18, Arbetti 7. All. Zorzi
CAMST OZZANO: Palmieri 6, Zanella, Ferroni 8, Berdini 4, Alberti 10, Bucci 6, Basei 6, Agostini 11, Rinaldi 9, Raschi 2. All. Di Vincenzo.
ARBITRI: Di Franca e Moretti.
NOTE- tiri liberi: Npg 22/30, Camst 16/20.

GORIZIA La fine di un incubo. La Nuova Pallacanestro Gorizia è riuscita al nono tentativo a ottenere la sua prima vittoria in campionato. Una vittoria tanto più importante perchè ora Gorizia non è più sola all'ultimo posto della classifica. I goriziani hanno infatti raggiunto a quota 4 (due punti la Npg gli ha ottenuti a tavolino) e ora può respirare.

Una vittoria quella con Ozzano il cui merito principale spetta al cavallo di ritorno Patrick Nanut, rientrato in settimana a Gorizia dopo una breve esperienza a Olbia. Nanut è stato il migliore della squadra con i suoi 20 punti e con tanta fantasia in più data a una squadra finora monocorde. La squadra goriziana con il suo ritorno è diventata meno prevedibile. Nanut inventa canestri e passaggi per i compagni e così le difese avversarie che ormai avevano preso le misure dei giocatori più pericolosi della banda di Zorzi ora hanno qualche pensiero in più. Della presenza di Nanut si è avvantaggiato anche Romboli che ora ha meno pressione addosso e può esprimersi al meglio delle sue buone potenzialità.

La partita non era iniziata bene. L'Ozzano si era subito portato sul 10-2. Sembrava di assistere al copione già visto nelle precedenti partite. Difesa ballerina e grandi difficoltà in attacco. Zorzi correva ai ripari richiamava in panchina uno spento Battistella per Agazzone e Maiocco per Nanut, accolto da un caloroso applauso. Era la svolta. La squadra goriziana cominciava a dare segni di vita. I ragazzi di Zorzi pian piano riuperavano lo svantaggio per arrivare a metà del secondo quarto al pareggio 28-28 e subito dopo al primo vantaggio 30-28. L'Ozzano però reagiva e trascinata da Bucci e Palmieri metteva a segno un parziale di 8-0 riprendendo il largo. Gorizia però non ci stava, stringeva i denti e lottando con decisione riusciva a ritornare in panchina.

All'inizio della ripresa con due bombe di Vecchiet e Maiocco il risultato ritornava in parità. Ma ancora una volta Ozzano ripartiva con un devastante riportandosi sul + 7 (38-45). Era l'ultima fiammata degli ospiti. Zorzi ordinava la zona e l'Ozzano iniziava a commettere errori a ripetizione nel tiro e perdere palloni. La Nuova chiudeva la terza frazione sul 51-50. Poi nel l'ultimo quarto la partita è stata quasi un monologo. I giocatori goriziani sembravano trasformati lottavano su tutti i palloni e poi via in contropiede. Nanut e Agazzoni la facevano da padroni ma tutta la squadra nel suo assieme dava loro una mano e alla fine la vittoria e tanti applausi.

Antonio Gaier

SERIE B1

Bistef.Casale-Caricento	78-70
Castenaso-Vem Sistemi FO	70-58
Esse Ti Argenta-Garda Riva	82-71
N.P.Gorizia-Camst Ozzano	77-62
Sil Lumez.-Vanoli Soresina	63-69
Toyota Im.-Acqua e Sap.PD	79-67
Un.Castelletto-Treviglio Bk	75-64
V.Vigevano-Corsa Tris BO	83-82

Un.Castelletto	14	9	7	2	741	635
Caricento	14	9	7	2	683	606
Vem Sistemi FO	14	9	7	2	635	583
Bistef.Casale	12	9	6	3	599	593
Sil Lumezzane	10	9	5	4	583	546
Corsa Tris BO	10	9	5	4	661	641
Esse Ti Argenta	10	9	5	4	751	741
Treviglio Bk	10	9	5	4	648	653
Toyota Imola	10	9	5	4	658	672
Vent.Vigevano	8	9	4	5	695	649
D.Y.Castenaso	8	9	4	5	580	608
Vanoli Soresina	8	9	4	5	537	586
Garda Cart.Riva	4	9	2	7	651	680
Camst Ozzano	4	9	2	7	609	667
Acqua e Sap.PD	4	9	2	7	641	708
N.P.Gorizia	4	9	2	7	528	632

Bistef.Casale-Sil Lumezzane
Camst Ozzano-Vent.Vigevano
Corsa Tris BO-Caricento
Garda Cart.Riva-D.Y.Castenaso
Toyota Imola-Un.Castelletto
Treviglio Bk-Esse Ti Argenta
Vanoli Soresina-Acqua e Sap.PD
Vem Sistemi FO-N.P.Gorizia

SERIE B2 Prestazione maiuscola

Un Monfalcone super costringe l'Omegna al primo stop esterno

Gma Grassetti	**78**
Omegna	**71**

(17-20, 32-31, 53-53)

GMA GRASSETTI: Tomasi 8, Olivo 10, Gnjezda 16, Benigni 9, Sdrigotti ne, Mazzoli 4, Pieri ne, Vuolo ne, Furigo 17, Budin 14. All. Fantini
OMEGNA: Meier 8, Realini 5, Compagnoni 9, Loro 10, Bruschi 6, Lavagno, Coppo 5, Mambretti 11, Lazzorin ne, Brioschi 7. All. Garetto.
ARBITRI Vanoli di Varese e Frontini di Milano
NOTE – Tiri liberi. GMA 14/24, Omegna 12/17. Tiri da 3: GMA 12/24, Omegna 7/9. Usciti per 5 falli: Brioschi e Olivo

MONFALCONE Una prestazione maiuscola della GMA Grassetti impone il primo stop esterno alla favorita Omegna, e i monfalconesi si ritrovano ora lanciati verso le prime posizioni della classifica. Nelle prime battute dell'incontro i padroni di casa sembrano timorosi degli avversari, che invece provano a macinare gioco con calma dando la palla ai pivot, superiori per chili e centimetri: le bombe di Gnjezda (3/3 nel primo quarto) tengono a galla la GMA, che chiude la prima frazione in ritardo di tre lunghezze. Nel secondo quarto, quando le difese hanno limitato pesantemente gli attacchi, la Grassetti, mette il naso avanti, mentre i pivot ospiti si caricano di falli: 28 a 24 a metà frazione.

Nonostante alcuni errori di troppo ai liberi e da sotto la GMA chiude il tempo avanti di un punto, anche se Olivo, ingenuamente, si fa fischiare un fallo tecnico a tempo scaduto. Il terzo quarto si apre quindi con due liberi per gli ospiti che Coppo trasforma (ottima la difesa di Budin su di lui, limitato a soli 5 punti), ma la GMA sta prendendo in pugno l'incontro e con una difesa molto intensa riesce a recuperare palloni importanti, e a trovare equilibrio nelle trasformazioni offensive, alternando i marcatori, nonostante la difesa a zona 3-2 proposta da Omegna in questa fase crei un po' di confusione. I Piemontesi, però, non si fanno staccare e alla serie di bombe di Olivo e Furigo e ai contropiede risponde Compagnoni con due conclusioni dall'arco dei 6,25 consecutive fissando il punteggio sul 53 pari. Nell'ultimo quarto Omegna, spinta da Mambretti prova a fare suo l'incontro, e si porta sul + 5 (56-61), ma la GMA si butta con grinta per recuperare ogni pallone e in un minuto e mezzo porta il punteggio a 65-63 (4'31" dal termine), e con una conclusione pesante di Olivo dopo un rimbalzo offensivo conteso a lungo aumenta ancora il divario (68-64). Omegna non molla, e a 1'02" dal termine il punteggio segna 70 a 69 per i biancorossi, che perdono Olivo per raggiunto limite di falli.

«Loro sono indubbiamente una corazzata, e all'inizio questo ci ha un po' bloccati. Poi ci siamo sciolti e la grande intensità difensiva ci ha consentito di conquistare i due punti» commenta a caldo coach Fantini, veramente felice del successo (il secondo in due partite alla guida della GMA), festeggiato con un gran salto alla tripla finale di Tomasi.

Corrado Scropetta

SERIE C1

La Frag torna in vetta alla classifica riuscendo nell'impresa di battere il Roncade in una partita sofferta che premia comunque il carattere della formazione

Don Bosco troppo buono, Montebelluna incamera due punti

Passo indietro per Ildì Ronchi che dopo l'exploit di San Daniele si arrende in casa all'Aquila Trento

SERIE C1

Bk Spresiano-Manz.Corno	78-89
Montebelluna-D.Bosco TS	81-75
Frag Gradisca-Roncade Bk	77-65
Ildi Ronchi-Sosi Trento	64-67
Man.Rovereto-I.Cordenons	89-68
Melsped Pd-S.Daniele	100-103
Pall.Eraclea-Zapi Padova	82-73
M.Caorle-Sai Conegliano	90-97

Roncade Bk	14	9	7	2	764	692
Man.Rovereto	14	9	7	2	769	699
Frag Gradisca	14	9	7	2	759	695
Ildi Ronchi	12	9	6	3	674	623
Sosi Trento	12	9	6	3	703	680
Bk Spresiano	10	9	5	4	718	704
Pall.Eraclea	10	9	5	4	699	714
Sai Conegliano	10	9	5	4	720	766
Cr.Manz.Corno	8	9	4	5	708	678
S.Margh.Caorle	8	9	4	5	719	696
Per.S.Daniele	8	9	4	5	731	720
Int.Cordenons	6	9	3	6	659	684
Melsped Padova	6	9	3	6	754	792
Zapi Padova	6	9	3	6	647	707
Fr.Montebelluna	4	9	2	7	664	725
Don Bosco TS	2	9	1	8	627	740

Cr.Manz.Corno-Ildi Ronchi
Don Bosco TS-Pall.Eraclea
Frag Gradisca-Melsped Padova
Int.Cordenons-Fr.Montebelluna
Per.S.Daniele-Bk Spresiano
Roncade Bk-Man.Rovereto
Sosi Trento-S.Margh.Caorle
Zapi Padova-Sai Conegliano

Frada Montebelluna	**81**
Don Bosco Trieste	**75**

MONTEBELLUNA: Maran 16, Galiazzo 20, Mucciardi 0, Polacco 3, Groppo 20, Stopiglia 8, Martignago 2, Sales 4, Lago 8, Bragagnolo. All. Assaggi
DON BOSCO: Furlani 7, Raviz 22, Gersinic 2, Volpi 8, Tommasini 18, Cacciatori, Galaverna 9, Monticalo ne, Catenacci 4, Spigaglia.
All. Mengucci.
ARBITRI: Giusto e Simion, di Albignasego e Spinea.
NOTE-1Tp 18/20, 2 Tp. 34/37, 3Tp 54/53. Tiri Liberi: 21/30 Montebelluna, 20/33 Don Bosco. Tiri da Tre: 3 Maran, Galiazzo, 2 Lago, Raviz, 1 Furlani, Tommasini e Galaverna. 5 Falli: Galiazzo, Polacco, Sales, Martignago, Tommasini, Volpi. Infortunati: Lago nel terzo quarto. Spettatori: 150.

MONTEBELLUNA Vince e porta a casa due punti importanti il Frada Montebbelluna, nell'incontro che vedeva opposte le ultime due in classifica al termine di un incontro equilibrato e che ha visto i trevigiani, nonostante la contemporanea uscita per falli di Galiazzo e Sales, prevalere solo nel finale grazie ad un Michele Groppo (20pt) incontenibile sotto canestro e vero match-winner dell'incontro. Parte contratto il Frada ma i triestini non ne approfittano e i trevigiani a metà del secondo quarto provano ad allungare sul +6 (28-22); la reazione ospite però non tarda a venire e ben sostenuti da un Raviz in giornata (22pt) chiudono meglio gli spazi in difesa portandosi avanti sul +3 (34-37) all'intervallo. Di ritorno dagli spogliatoi dopo un minuto si infortuna Lago (distorsione alla caviglia) ma il Don Bosco, orfano di Babic e Monticalo, non riesce a trovare la via del canestro e al 7' del quarto tempo il Frada produce il break decisivo portandosi sul +9 (77-68) grazie al duo Maran-Galiazzo. Il Don Bosco prova con una difesa pressing a tutto campo a recuperare il divario e si porta sul -4 a 1' dalla fine, ma il Frada resta lucido e dalla lunetta mette a segno i tiri liberi della vittoria.

Frag Itala	**77**
Roncade	**65**

(20-21, 37-34, 53-53)

FRAG ITALA: Piasentin 2, Luppino, Biasizzo 14, Vecchiet 9, Dreas 2, Gandolfi 11, Moretti 13, Raccaro 15, Antena, Deana 11. All. Montena.
RONCADE: Visentin 5, Gentile Vanin 9, Liberalato 3, Cadorin 11, Venturi 17, Buzzavo 10, Muceli, Polesel 4, Nicoletti 6. All. Volpato.
ARBITRI: Cafano e Bianca di Milano.
NOTE: tiri liberi: Frag 9/14, Roncade 18/25.

GRADISCA D'ISONZO La Frag è tornata in vetta della classifica. La formazione gradiscana è riuscita nell'impresa di battere il Roncade. Un successo convincente anche se sofferto e che premia il carattere di una formazione che per quaranta minuti gioca sempre al massimo.

L'incontro non era cominciato bene. Gli ospiti, trascinati da Visentin e Venturi, infatti si sono portati dopo 3' sul 12-6. A questo punto però Visentin, la guardia più pericolosa del campionato, si è infortunato e ha dovuto lasciare il campo. Il Roncade ha accusato il colpo anche se riusciva lo stesso a tenere a distanza i gradiscani. La Frag però stringeva i denti e riusciva a rimanere in partita. Nel secondo quarto la squadra di Montena cresceva. Sotto i tabelloni Moretti riusciva a recuperare numerosi rimbalzi. Gandolfi sfruttava la sua esperienza per segnare punti importanti. Così la Frag passava in vantaggio. All'inizio del terzo quarto Gandolfi e compagni mettevano a segno un break che permetteva loro di portarsi sul 44-36. La Frag giocava bene specie in difesa. In attacco Raccaro e Biasizzo ben coadiuvati da Vecchiet erano molto incisivi. Il Roncade però non mollava e riusciva a riportarsi in parità. Nell'ultimo quarto però la partita era tutta di marca gradiscana che faceva pesare il fatto di avere una squadra «lunga» che permette alla Frag di giocare sempre a mille all'ora. Così il Roncade in chiaro debito d'ossigeno non riusciva a tenere il ritmo e faticava a trovare la via del canestro. Grande anche in questa occasione la difesa gradiscana, asfissiata dal primo all'ultimo minuto.

Antonio Gaier

Ildì Ronchi	**64**
Aquila Trento	**67**

(18-14,15-20,19-21,12-12)

ILDÌ RONCHI: Coceani 8,Pitteri 3, Pensabene 2, Pellizzon 18, Dreas 17, Stanissa 4, Martina 6, Tomat 6, Franco 0, Signorotti 0. All.Melloni
TRENTO: Milone 12, Diener 7, Russo n.e., Consolati 9, Andreotti 2 Maggi 17, Pellegrini 2, Framba 4, Capelli 14, Robinson n.e. All.Buscaglia
ARBITRI: Sportelli e Sospiri

RONCHI Piccolo passo indietro per l'Ildì Ronchi che dopo l'exploit di sabato a San Daniele, si arrende fra le mura amiche alla fisicità della corazzata Trento. Partita vibrante fin dai primi minuti con l'Ildì che cerca di sviluppare il suo gioco in contropiede, e Trento si affida alla solidità ed al talento dei tre esterni Capelli, Milone e Maggi. Grazie ad una buonissima difesa di squadra l'Ildì domina il primo quarto, ma nel secondo anche Trento comincia a stringere le maglie difensive alternando la difesa a uomo alla zona mista.

Pellizzon e soci cominciano ad avere difficoltà ad entrare dentro l'area e così i trentini si portano avanti. Poi per i bianco-rossi comincia la *gara-monstre* di Dreas e Pellizzon che dominano a rimbalzo e cominciano a punire dalla lunga distanza. Grazie al gioco in velocità dei due totem i padroni di casa raggiungono un vantaggio di otto lunghezze ma non hanno la forza di chiudere la partita. E così inizia Maggi che, vista la difficoltà dei ronchesi a trovare la via del canestro, comincia ad accelerare mettendo lo scompiglio nella difesa di Melloni con dieci punti filati. Il terzo quarto va via liscio sul filo dell'equilibrio fino a che coach Buscaglia non ordina una difesa mista che mette in grossa crisi l'attacco del team Ildì. Alla fine con i trentini avanti di uno Ronchi ha in mano l'ultimo tiro ma tomat va a sbattere contro la difesa ospite ed il sogno bianco-rosso si infrange. Da salvare solo la prestazione di Pellizzon, come sempre l'ultimo guerriero ad abbandonare la sua armatura, e quella la tiro di Coceani. Visto il suo novanta per cento da due era il caso che il ragazzo di cormonsi si prendesse più responsabilità. Ai ragazzi di Melloni adesso spetta un duo di gara da brivido con la trasferta di Manzano e la gara in casa contro Roncade.

SERIE A2 FEMMINILE

Con i due punti si distanzia di quattro lunghezze dall'ultima

La Ginnastica torna al successo e a farne le spese è il Borgotaro

FEMMINILE A2

Cavezzo-Bcb Bolzano	67-57
C.Soc.Broni-Montigarda	42-74
Crup Udine-Bf Biassono	60-52
Emilianauto BO-S.Bonifacio	72-54
Energy Sesto S.G-Cervia	60-64
Ginn.Triestina-Borgotaro	55-47
Xelion Ivrea-Ferrari Vi	80-73

N.W.Montigarda	14	8	7	1	546	438
Emilianauto BO	12	8	6	2	530	447
Bcb Bolzano	12	8	6	2	511	449
Energy Sesto S.G	10	8	5	3	485	450
Ferrari Vicenza	10	8	5	3	503	472
Tecno A.Cervia	10	8	5	3	484	454
Pak.S.Bonifacio	8	8	4	4	527	498
Basket Cavezzo	8	8	4	4	467	450
Crup Udine	8	8	4	4	468	483
Xelion Ivrea	8	8	4	4	477	496
Cant.Soc.Broni	4	8	2	6	443	492
Bf Biassono	4	8	2	6	386	490
Ginn.Triestina	4	8	2	6	375	497
Roby Borgotaro	0	8	0	8	460	546

Bcb Bolzano-Emilianauto BO
Bf Biassono-Tecno A.Cervia
Cant.Soc.Broni-Energy Sesto S.G
Ferrari Vicenza-Basket Cavezzo
N.W.Montigarda-Ginn.Triestina
Pak.S.Bonifacio-Xelion Ivrea
Roby Borgotaro-Crup Udine

Ginnastica Triestina	**55**
Borgotaro	**47**

(9-10, 18-25, 35-34)

SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA: Fragiacomo 13, Bisiani 16, David 1, Pitacco, Accardo 6, Rossitto 9, Bon 3, Pam 3, Giuricich 4, Policastro. All. Ravalico.
BORGOTARO: Bertolini, Iemmi 11, Trevisan, Vietti 10, Scanziani 2, Bini 8, Catellani 2, Marchini 4, Filetti 8, Besagni. All. Delnevo.

TRIESTE Vittoria doveva essere e vittoria, pur con qualche sofferenza di troppo, è stata. La Ginnastica Triestina ritorna al successo e in virtù dei due punti conquistati a spese di Borgotaro mette quattro lunghezze tra sé e l'ultimo posto della classifica.

Un risultato costruito nel secondo tempo dopo una prima frazione sofferta. La Sgt parte male, imprigionata dalla tensione e dall'obbligo del risultato a ogni costo e non riesce a esprimere una pallacanestro produttiva. Chiude sotto di sette i primi due quarti quindi, scossa negli spogliatoi dalle parole di coach Ravalico, entra in campo più decisa e riesce a trovare le chiavi per capovolgere l'esito dell'incontro. Rimonta completata alla fine del terzo quarto, allungo decisivo nelle battute finali quando la precisione dalla lunetta di Accardo e Bisiani (4/4 nei momenti cruciali del match) fa la differenza.

«Una vittoria meritata – il commento del tecnico biancoceleste Ravalico – giunta al termine di una settimana impressionante per qualità e intensità degli allenamenti. Ancora una volta l'approccio alla gara è stato deleterio anche se le ragazze hanno saputo reagire trovando un successo che rappresenta un premio al loro lavoro e a quello di una società che continua a investire nel settore giovanile e nella quale la squadra di A2 rappresenta solamente la punta dell'iceberg». Reduce da tre sconfitte consecutive torna al successo anche la Crup Udine che sul parquet del Carnera, trascinata da Pianezzola (20) e Beltrame (11) ha regolato 60-52 Biassono.

Lorenzo Gatto

SERIE B1 FEMMINILE

Il coach Krecic ha saputo «leggere» egregiamente la partita sin dall'inizio

Muggia fa suo il derby di andata

Quattordici i punti di scarto dati alla Scame Service

FEMMINILE B1

Bellaria BO-Bt Crema	59-71
T. Abano-P.Monserrato	69-53
Bf Monfalcone-Int.Muggia	58-72
Bk Treviso-Zappett.Albino	68-63
G.Marghera-S.M.Bassano	66-54
Sisa Dueville-BUmbertide	54-77
Lib.Forli-S.Marco Alb.	81-72

G.Marghera	12	8	6	2	532	425
Bim.Umbertide	12	8	6	2	536	466
Int.Muggia	12	8	6	2	501	448
S.M.Bassano	10	8	5	3	509	475
Lib.Forli	10	8	5	3	496	466
Thermal Abano	10	8	5	3	521	495
Bt Crema	10	8	5	3	539	518
Bk Treviso	8	8	4	4	537	515
Zappett.Albino	8	8	4	4	495	513
Bf Monfalcone	8	8	4	4	454	489
S.Marco Alb.	6	8	3	5	499	536
Sisa Dueville	4	8	2	6	436	501
P.Monserrato	2	8	1	7	419	520
Bellaria BO	0	8	0	8	418	525

P.Monserrato-Bellaria BO
S.M.Bassano-Bk Treviso
Thermal Abano-Lib.Forli
S.Marco Alb.-G.Marghera
Bim.Umbertide-Int.Muggia
Bt Crema-Sisa Dueville
Zappett.Albino-Bf Monfalcone

Scame Service	**58**
Interclub Muggia	**72**

(10-22, 22-38, 33-55)

SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 8, Gavagnin 4, Borsetta 20, Drius 3, Diviach, Palmieri 9, Brusadin 6, Fabris 8, Gherghetta ne. All. Paliaga.
INTERCLUB MUGGIA: Giuliani, Gherbaz 7, Apollonio 2, Pieri, Cergol 18, Zuliani, Cassetti 2, Mazzoli 2, Vidoni 6, Borroni 35. All. Krecic.
NOTE - Tiri liberi: 17/25 per la Scame, 10/15 per l'Interclub; tiri da tre: 5 Borroni, 2 Romano, 1 Palmieri, Cergol e Gherbaz.
ARBITRI: Figus di Udine e Bel di San Daniele del Friuli.

MONFALCONE Il derby valido per l'ottava giornata del girone d'andata è stato aggiudicato: il Muggia ha concluso la gara con 14 punti di scarto e se non in qualche frangente, quando le padrone di casa hanno tentato il recupero, il risultato non è mai stato messo in discussione. Il coach delle triestine ha saputo leggere egregiamente la partita: le esterne della Scame fin dall'inizio del match hanno dimostrato che la serata per i tiri da fuori non era quella giusta, e quindi Krecic ha schierato le sue atlete in una difesa a zona, mantenuta per tutti i 40', aspettando negli sbagli delle padrone di casa e lanciando Gherbaz e compagne in ficcanti contropiedi. All'inizio erano state le cantierine a partire meglio, il tabellone segnava 9 a 6 dopo 4'. Poi però l'Abf subiva un break negativo:16 a 1 nei restanti 6 minuti del primo quarto, divario che getterà le basi per la vittoria finale delle giuliane. Nel secondo quarto poi la reazione delle cantierine si è fatta sentire, ma le ospiti hanno mantenuto un buon divario incrementato fino ai 22 punti di margine della fine del terzo periodo.
Nell'ultima frazione l'orgoglio monfalconese è uscito allo scoperto: i 25 punti segnati dimostrano che il risultato poteva essere diverso, non solo, a 3' dalla fine del tempo erano 14 i punti che separavano le due compagini, 64 a 49 ed una reazione di Gavagnin e compagne aveva fatto ben sperare, ma era un fuoco di paglia. Nicoletta Borroni, top scorer assoluta con 35 punti totalizzati insaccava due bome consecutive che rimetteva un consistente divario tra le due formazioni e soprattutto toglieva ogni velleità di avvicinamento al team casalingo.

Francesca Paulin

Krecic: «Abbiamo studiato»
Paliaga: «Una serata no»

TRIESTE «Ci siamo preparati attentamente per questo appuntamento, loro arrivavano dopo una scia veramente positiva – commenta Krecic – ed un'importantissima vittoria fuori casa contro una compagine in vetta, il temuto Umbertide. Noi perciò avremmo dovuto affrontare una squadra tosta e con il fattore campo avverso. Ho preteso la massima concentrazione dal team e le ragazze non mi hanno deluso, anzi. Devo infatti complimentarmi con tutte loro: è stata una vittoria di squadra».

«Siamo incappati in una serata poco florida – spiega Paliaga – soprattutto con i tiri da fuori, le nostre avversarie se ne sono accorte ed hanno mantenuto tutto il tempo una difesa a zona, che ha tolto ogni spettacolarità al gioco, ma che le ha fatte vincere. Non solo, se la nostra serata era negativa per i tiri, la loro era più che fortunata: entrava qualsiasi tipo di palla. Ho fatto cambiare al team tutti i tipi di difesa, le abbiamo provate tutte, ma non c'è stato verso, entrava comunque ogni tiro»

f. p.

SERIE B2

Marostica-Camu Dueville	63-73
Adb Pordenone-Monza	68-79
Bassano-Prestitempo AT	90-73
Casalpusterlengo-Saronno	72-49
Elettr.CO-Robur/Fides VA	85-75
Monfalcone-Altea Omegna	78-71
Iscom TO-Irte Busto Ars.	75-51
Borgomanero-Pmp Oderzo	60-69

Forti e L.Monza	16	9	8	1	657	610
Casalpuster.	14	9	7	2	710	618
Gma Monf.	12	9	6	3	743	694
Altea Omegna	12	9	6	3	726	678
Prestitempo AT	12	9	6	3	638	653
Busatta Bassano	10	9	5	4	743	704
Iscom TO	10	9	5	4	662	630
Robur/Fides VA	10	9	5	4	721	691
Pmp Oderzo	10	9	5	4	687	677
Siev Saronno	8	9	4	5	687	675
Adb Pordenone	8	9	4	5	674	663
Ceai Elettr.CO	8	9	4	5	637	641
Borgomanero	8	9	4	5	650	661
Camu Dueville	4	9	2	7	586	644
A.S.Marostica	2	9	1	8	620	758
Irte Busto Ars.	0	9	0	9	550	694

Altea Omegna-Ceai Elettr.CO
Casalpusterlengo-Iscom TO
Forti e L.Monza-Nob.Borgomanero
Irte Busto Ars.-Camu Dueville
Pmp Oderzo-A.S.Marostica
Prestitempo AT-Adb Pordenone
Robur/Fides VA-Busatta Bassano
Siev Saronno-Gma Monfalcone

SERIE C2 Scossone al vertice della classifica

Bor e Cosatto «ko» Jadran è solo in vetta

TABELLINI

Pagnacco Super Solar 75
Iacuzzo Codroipo 78

SUPER SOLAR: Savino 6, Tuzzi 6, Bon, Perraro, Bellese, Boaro 17, Serafini, Favret 27, Fasiolo 11, Del Negro n.e. All: Zanon.
IACUZZO: Colombis 16, Zanin 20, Venier 10, Cristofoli 15, Beghetto 5, Scussolin 4, Ceccato, Prettato 8, Lombardo n.e., Faggiani n.e. All: Zuliani.

Pizzeria Raffaele 87
Bravimarket Gemona 61

PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 4, Otta 17, Cossutta 6, Prelog, Max Vlacci 16, Mezzina 28, Riva, Bembic 11, Dolce, Fed. Vlacci 2. All: Marini.
BRAVIMARKET: McKinley 21, Didoi 6, Cuder 6, Nicoletti 1, Londero n.e., Visentin, Venturelli n.e., Dereani, Perisotto 1, Silvestri 26. All: Stoch.

Blue Service 61
Radenska 55

BLUE SERVICE: Iurich 7, Masè 2, Salvio 7, Fait 4, Pettarino, Milan 14, Rosso 8, Zampa 11, Battistutta n.e., Marega 8. All: Perin.
BOR RADENSKA: Krizmann n.e., Hrovatin 3, Stokelj 10, Poropat, 5 Celega 13, Doglia 6, Fumarola 18, Bole, Vidman. All: Vatovec.

Il Mobile Tre Grado 60
Cutazzo Acli Trieste 48

IL MOBILE TRE: Betzmalinovic 8, Ilic 7, Calzolari 19, Lugnan 11, Tomasi 8, Canciani 7, Cicogna, Giurissa, Guzzon. All: Iemolo.
CUTAZZO TRIESTE: Mastroianni, Burni J. 2, De Santis 7, Burni A. 19, Roveredo 9, Aversano, Ciriello 4, Menis 1, Lauretti, Martucci 6. All: Moschioni.

Panauto Gorizia 88
Cosatto Udine 80

PANAUTO: Marini 14, Marussic 15, Valent 5, Bassi, Miseri 20, Corace, Tuzzi, Mompiani 3, Tosoratti 13, Coco 22. All: Leban.
COSATTO: Gattolini G. 12, Snaidero 5, Micalic 20, Ferro 11, Poullastz 3, Boscutti, Bierti 12, M alagoli 7, Gattolini F. Giffoni 10. All: Micali.

Vis Spilimbergo 87
Concrete Aviano 72

VIS SPILIMBERGO: Labate 20, Amedeo 9, Rossi, Treppo 3, Faelli 14, Camillotti 8, Bernadotto, Paron 16, Binot 12. All: De Stefano.
CONCRETE: Grey 4, Gamble, Mazzocut 9, De Piante 14, Miller 6, Ymes 3, Stewart 18, Hills 9, Nuti, Moed 9. All: McNealy.

Cred Friuli Cervignano 83
Mazzoleni&Facori Muggia 78

CREDIFRIULI: Mian 13, Tegon 8, De Cesco 6, Cabas 15, Travaglia 3, Zorat, Scarello 2, Fantuzzi, Orso 17, Sansa 19. All: Ceovin.
MAZZOLENI&FACORI: Arena, Bevitori 16, Cortivo 12, Riaviz, 10 Gionechetti 12, Radesic, Contento 1, Puzzer 9, Fortunati 18. All: Messina.

Portogruaro 75
Jadran 90

PORTOGRUARO: Pivetta 5, Virgili 23, Geramia 2, Sgorlon 3, Malsante 8, Portelli D. 9, Bianco 17, Nosella ne, Tortelli J. 8, Biasentin 2. All. Romanin.
JADRAN: Oberdan 28, Slavec 3, Franco 9, Semec 11, Rossi 25, Rauber 12, Molinari 2, Antoci, Faganel ne. All. Delli Santi.

TRIESTE Scossone al vertice della classifica del campionato di C2. Perdono Bor Radenska e Cosatto Udine lasciando il trono al solitario Jadran, ieri a segno per la settima volta in altrettante gare. I plavi monopolizzano la vetta in virtù dell'affermazione ottenuta a Portogruaro per 75-90 (18-21, 22-21, 19-20, 16-28) uno scontro equilibrato ma vissuto anche sulle corde di una certa combattività su entrambi fronti specie nell'arco del frenetico terzo intertempo dove non sono mancati tecnici e sfrenato agonismo.

Jadran ha premuto sull'acceleratore soprattutto nell'ultimo tempo promuovendo il parziale di 16-28 che ha chiuso virtualmente il match grazie a un'ottima difesa e un attacco con poche sbavature. Cade quindi il Bor Radenska. Trafitto in trasferta sul parquet della Blue Service per 61-55 (25-27) la formazione di Vatovec è scesa priva di Krizman, Simonic e Kralj. I triestini hanno tentato per due volte di rintuzzare i tentativi di allungo dei friulani ma nel finale la solida difesa, sfoderata più volte felcimente in questo scorcio di stagione non ha dato per una volta il responso desiderato. Nella giornata del crollo delle grandi ha partecipato anche la Cosatto Udine piegata a Gorizia dalla Panauto per 88-80. Ottimo l'inizio della Cosatto (+12) ma migliore il finale dei goriziani affidato alla serie di tiri da tre scagliati da un ispirato Coco che hanno rotto lo stallo definitivamente. Giornata non esaltante per le triestine.

Salva l'onore solo la pizzeria Raffaele Santos che ha la meglio sul Bravimarket Gemona per 87-61 (40-31). Il coach dei triestini trova la mossa giusta ponendo Riva in marcatura su Silvestri (16 punti solo nel primo quarto) dando slancio alla squadra che poi completa l'opera con i 28 punti di Mezzina il lavoro di Max Vlacci e Otta. A picco in laguna la Cutazzo Trieste annegata a Grado per 60-48. La compagine allenata da Moschioni parte benissimo, colleziona un rassicurante vantaggio di +14, ma poi deve fare i conti con la replica, senza appelli della compagine gradese quasi perfetta nella seconda parte della gara. Da rivedere il Muggia Mazzoleni Facori. I rivieraschi, alle prese con il ripristino dell'intero organico, danno segnali positivi ma non raccolgono nulla a Cervignano soccombendo per 83-78 (19-26, 41-34, 65-56) dopo un confortante avvio di gara: «Stiamo tuttavia sulla strada giusta – ha rassicurato il portavoce del Muggia Brandolisio – abbiamo perso ma stiamo ritrovando pur lentamente l'intera squadra e il gioco. I risultati anch'essi arriveranno presto».

Francesco Cardella

SERIE C2

B.Service UD-Radenska TS	61-55
Cr.Cervignano-M F Muggia	83-78
Mobile 3 Grado-Cutazzo TS	60-48
Portogruaro-Jadran Trieste	75-90
Raffaele TS-Brav.Gemona	81-67
Panauto GO-Cosatto Udine	88-80
S.Sol.Pagnacco-I.Codroipo	74-77
Spilimbergo-C. Aviano	82-72

Jadran Trieste	14	7	7	0	521	447
Cosatto Udine	12	7	6	1	517	452
Radenska TS	12	7	6	1	498	451
Cr.Cervignano	12	7	6	1	503	490
Blue Service UD	10	7	5	2	501	440
Iac.Codroipo	8	7	4	3	564	560
P.Portogruaro	6	7	3	4	534	500
Panauto GO	6	7	3	4	561	558
S.Sol.Pagnacco	6	7	3	4	515	512
Vis Spilimbergo	6	7	3	4	497	524
P.Raffaele TS	4	7	2	5	500	506
Mobile 3 Grado	4	7	2	5	495	532
M F Muggia	4	7	2	5	561	605
Bravim.Gemona	4	7	2	5	515	569
Concrete Aviano	2	7	1	6	491	555
Term.Cutazzo TS	2	7	1	6	422	494

Bravim.Gemona-Term.Cutazzo TS
Concrete Aviano-Blue Service UD
Cosatto Udine-Cr.Cervignano
Iac.Codroipo-Mobile 3 Grado
Jadran Trieste-Panauto GO
M F Muggia-P.Portogruaro
P.Raffaele TS-Vis Spilimbergo
Radenska TS-S.Sol.Pagnacco

SERIE B FEMMINILE

Il Gruppo Faedis si sbarazza della Sport System Mortegliano, Basiliano espugna il parquet di Codroipo

L'Oma cattura la Rimaco Libertas

PROMOZIONE

Nobasket si riscatta, Prosek inarrestabile

TRIESTE Riscatto del Nobasket nella seconda giornata del campionato di Promozione. Reduce dalla pesante scoppola rimediata dalla Lega Nazionale nella gara d'esordio, la formazione allenata da Vesnaver ha reagito piegando di misura il Poggi al termine di 40' giocati all'insegna dell'equilibrio. Continua a marciare con sicurezza il Prosek, al comando della classifica a punteggio pieno dopo il bel successo colto in trasferta sul campo degli Skyscrapers. Risultato meritato colto in virtù dell'ottimo gioco sviluppato e delle individualità di una squadra che può contare su elementi di assoluto valore. Tutto bene, dunque, anche se l'infortunio alla caviglia rimediato da Grbec nel finale di gara desta qualche preoccupazione. Il giocatore è uscito a braccia dalla palestra, ieri stava leggermente meglio ma riusciva a malapena ad appoggiare il piede per terra per cui bisognerà aspettare qualche giorno per capire la reale entità di un infortunio che potrebbe privare il Prosek di un elemento importante. Detto del posticipo tra Fuoricentro ed Euroimpianti in campo questa sera; alle 21.15, allo stadio Rocco, segnaliamo il successo della Virtus Pizzeria Spetic sulla Servolana. Gara povera di spunti tecnici che la Virtus ha fatto sua grazie all'esperienza dei suoi uomini migliori. Astolfi e Furlan, ben coadiuvati da Odinal, hanno trovato lo spazio per piazzare alla fine del primo tempo quel break di nove lunghezze che la Servolana, nonostante il grande impegno profuso sul campo, non è stata più capace di ricucire. Chiudiamo il commento della giornata con Acli Old Oaks-Lega Nazionale, gara sospesa per rissa. È uno scontro tra Cleva e Stefani a innescare la miccia. Mancano tre minuti alla fine della partita e l'Acli è avanti 64-58. Su una rimessa per la Lega, Cleva spintona Stefani sul muro della palestra provocando la reazione degli avversari. I giocatori dalle panchine si riversano in campo nel tentativo di spiegare le rispettive ragioni, la situazione degenera e l'arbitro Coletti, intimidito dal caos generale, decide di fischiare la fine della partita e sospendere le ostilità. Decisione inusuale che lascia l'incognita sull'esito finale della partita. Si aspetta il referto del signor Coletti e le conseguenti decisioni del giudice sportivo.

Nobasket 61
Poggi 2000 58

(17-16, 34-33, 47-45)

NOBASKET: Ga. Iurkic 3, Canato 7, Gallo 2, Giu. Iurkic 7, Iob 5, Ferluga 7, Mucchiut 4, A. Barzellato 6, M. Barzellato 10. All. Vesnaver.
POGGI 2000: Terreni 4, Crasti S. 14, Camber 1, Bosich R. 1, Bosich N. 10, Piattelli 6, Nardini 2, Brezigar 5, Scrazzolo 11, Fermo 4. All. Bassi.

Virtus Pizzeria Spetic 64
Servolana 49

(16-12, 30-21, 43-32)

VIRTUS PIZZERIA SPETIC: Marcon, F. Bratos 1, Catalanotti 7, Menegotti 3, Astolfi 22, P. Bratos 3, Bersenda 5, Ordinal 11, Furlan 9, P. Cernivani 3. All. M. Cernivani.
SERVOLANA: Terreni, Maricchio 7, Tarantino 3, Camerini 14, Sponza 4, Troviso, Peric, Bartulovich 11, Franca 4, Covacich 6. All. Ianco.
ARBITRI: Gergic e Skodler.

Acli Old Oaks
Lega Nazionale sospesa

Skyscrapers 92
Prosek 101

(12-21, 32-53, 55-76)

SKYSCRAPERS: Zollia 6, Masci 12, Carbonera 12, Fegac 2, P. Degrssi 9, Tomasin 19, Mohovich 9, S. Degrassi 14, Vatta 3, Gregori 6. All. Delia.
PROSEK: Grbec 31, Spadoni 9, Starec 10, Emili 7, Papucci, Skerk 8, Danieli 12, Colja 2, Baldi 1, Krizman 21. All. I. Starc.

Fuoricentro
Euroimpianti

domani ore 21.15 Rocco

Classifica: Prosek 4 (2), Lega Nazionale e Fuoricentro 2 (1), Skyscrapers, Poggi 2000, Nobasket e Virtus Pizzeria Spetic 2 (2), Acli Old Oaks 0 (0), Pizzeria San Giusto e Euroimpianti 0 (1), Servolana 0 (2).
Prossimo turno: Nobasket Trieste-Fuoricentro giovedì 21.15 Morpurgo, Lega Nazionale-Dlf Euroimpianti venerdì 21.15 Fabiani, Poggi 2000-Servolana sabato 18 Cobolli, Cgs Pizzeria San Giusto-Virtus Pizzeria Spetic sabato 20.30 Monte Cengio, Skyscrapers-Acli Old Oaks sabato 20.30 Rismondo.

lo. ga.

TRIESTE Nel primo derby triestino della stagione l'Oma mette sotto la Rimaco Libertas per 53-40 ribadendo le sue possibilità di uscire a testa alta dal neonato campionato di serie B femminile. Ritmi bassi e qualche errore di troppo hanno contraddistinto un match che ha visto la Rimaco condurre sino all'intervallo (8-14 e 22-25 i parziali), prima che l'Oma uscisse da un infuocato spogliatoio con le idee maggiormente riordinate. Tanto che la squadra di Goina è riuscita a piazzare un parziale di 14-2 nel terzo quarto, dilatando poi il vantaggio sino al 53-40 finale. In un'altro match dalle basse percentuali al tiro il Gruppo Faedis si sbarazza della Sport System Mortegliano (55-50) mantenendo la testa della classifica al pari della corazzata Basiliano, capace di espugnare il parquet di Codroipo con un rotondo 65-42. Grande impresa della Pizzeria Raffaele che in soli sette giocatrici riesce ad espugnare il campo di Concordia. Partita tirata punto a punto fino al finale di 56-53 a favore delle triestine.

Oma 53
Rimaco 40

OMA: Gazzea, Forza 12, Benevoli 12, Visintin 10, Cossutta 6, Mapelli, Poropat 2, Dovgan 9, Loganes C., Benini. All. Goina.
RIMACO ROBIPEK LIBERTAS: Barbo 4, Loganes E., Tonsa, Ferro 10, Cozzolino 2, Gobbo 2, Gerolami 10, Ghietti 4, Bonazza 5, Gerebizza 1. All. Sodomaco.

Gruppo Faedis 55
Sport System 50
Codroipese 42
Basiliano 65
Concordia 53
Pizz. Raffaele 56

PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 17, Colonna 4, Tomadin, Sciortino, Merlak, Acquavita 10, Sason 16. All. Petelin.

Alessandro Ravalico

SERIE D Settima giornata, stavolta esce battuta la Polisportiva Isontina

Poz si tiene lo scettro

L'Usg Peugeot ora fa paura a tutti nel girone Ovest

GIRONE EST

San Vito 102
Cus Trieste 77

(25-17, 48-33, 74-58)

SAN VITO: Ponga 20, Calin 5, Spangaro 11, Giorgi 11, Carbonara 36, Sannino 13, Battistella 13, Marano 3, Degrassi, Parma. All. Zerial/Maranzana.
CUS TRIESTE: Rosso 5, Krcalic 16, Macovez 5, Dagostino 6, Mondolo 14, Marchesich 3, Piazza 16, Cicutto 2, Danieletto, Pizzamei 10. All. Marocco.
ARBITRI: Dall'Asta di Udine e Iaia di Fagagna.

Barcolana 62
Arte Bittesini 66

(19-17, 34-32, 48-49)

BARCOLANA: Magnelli 28, Glavici 2, Valdemarin 22, Ferrara 2, Guidoboni 2, Dilissano 3, Marchesi 3, Zucchiatti, Brancale, Pensa. All. Puissa/Simonetti.
ARTE BITTESINI: Guerra 18, Ambrosi A. 7, Ambrosi D. 7, Bressan D. 12, Braidot 7, Vecchiet 3, Gaggioli M. 2, Ermacora 2, Bressan M. 6, Travagin 2. All. Scarton.

Libertas 55
Breg 85

(16-17, 22-37, 45-62)

LIBERTAS: Giassi 13, Semenic 7, Gherbaz 5, Rumaz 2, Musella 11, Giannotta, Sandri 6, Cotterle 6, Zanini 6, Mura 2. All. Todaro.
BREG: Klabjan 22, Pecek 18, Zeriali 10, Zanelli 4, Simonic 5, Cociancich 2, Bembich 15, Gobbo 1, Lovriha 6, Carrato 2. All. Corsi.

Perteole 119
Cicibona 71

(35-23, 59-42, 92-55)

PERTEOLE: Reale 12, Marras 20, Capobianco, Varesano 31, Marcuzzi 1, Visintin, Porcari 14, Nonino 10, Rossitti 4, Avian 27. All. Puntin.
CICIBONA: Posar 6, Persi 7, Jankovic 8, Gregori 7, Sancin 4, Vidali 11, Jevnikar 9, Valente 14, Stokelj, Madonia 5. All. Jogan.
ARBITRI: Ghiro di Trieste e Bagatto di San Daniele.

Agrotecnica 93
Risanamento Fognature 48

(23-10, 54-17, 70-28)

AGROTECNICA: Taviano 7, Cuccu 4, Cabas M. 13, Castello 12, Portelli 6, Grassetto 12, Ermacora 11, Di Caterina 10, Muz 10, Cabas E. 8. All. Buzzolo.
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 5, Zuballi 5, Stoico, Fuligno, Pozzecco 13, Sion 2, Serscen 4, Gant 3, Zanellato 2, Schina 12. All. Parigi.
ARBITRI: Musizza e Piazzotta di Udine.

Nab Movimentazioni 85
Asar Romans 90

(20-24, 51-43, 72-67)

NAB MOVIMENTAZIONI: Zanello 10, Verzegnassi 2, Gon 16, Tapagno 24, Buzzolini 2, Marin 11, Vidotto, Del Bello 3, Franceschi 12, Borsetti 15. All. Mavi.
ASAR ROMANS: Visintin 27, Sapio 2, Re 22, Bavcon 7, Leban 12, Scropetta 7, Franco 9, Villano n.e., Giacuzzo 4, Maiolin n.e. All. Munich.

Sokol 51
Kontovel 63

(7-12, 18-27, 36-45)

SOKOL: Umek 5, Budin 2, Pertot 4, Paulina 8, Hmeljak 24, Stanissa 4, Starc 4, Gruden, Gulic. All. C. Starc.
KONTOVEL: Budin 5, Paoletic 6, Sustersic 6, Velinski 12, Rogelja 5, Razem 7, Svab 15, Adamic 3, B. Starc 4, Godnic 0. All. Brumen.
ARBITRI: Cherbancich e Amato.

Poz & Poz Muggia 82
Polisportiva Isontina 67

(21-16, 41-30, 62-46)

POZ & POZ MUGGIA: Zollia 10, Colomban 7, Maiola 4, Fabrici 3, Giambri, Vascotto 13, Bergamin 18, Clementi 18, Granà, Pugliese 9. All. Moscolin.
POLISPORTIVA ISONTINA: Lucchetti 2, Cicciarella 6, Pastrello 5, Tomasin 22, Mocchiuti, Minocci 8, Boucklas 6, Caterini 8, Poletto 4, Fal 6. All. Banello.

CLASSIFICA: Poz & Poz Muggia 14; Agrotecnica, Asar Romans, Kontovel 12; Drago Risanamento Fognature 10; Nab Movimentazioni, Arte Bittesini, Perteole e Breg 8; Libertas, Sokol, Polisportiva Isontina 4; Cus, Tecnoneleggi e San Vito 2; Barcolana 0.

TRIESTE Tre squadre all'inseguimento del Poz & Poz Muggia che batte la Polisportiva Isontina e si mantiene al comando della classifica del girone Est della serie D dopo la settima giornata. A quota 12 troviamo l'Agrotecnica che ha ridimensionato le velleità del Drago, il Kontovel che si è imposto nel derby dell'altipiano contro il Sokol e l'Asar Romans che ha compiuto l'impresa di giornata passando sul difficile campo di Monfalcone. Successo pesante per la formazione di Munich al cospetto di un'avversaria reduce dalla sconfitta in casa dell'Arte Bittesini e, dunque, desiderosa di riscatto. Ci si aspettava battaglia e battaglia è stata se è vero che Monfalcone è stata avanti sino alle battute finali e che Romans, dimostrandosi più fredda e cinica, sulla scia delle iniziative di Visintin e Re è riuscita a spuntarla proprio sul filo di lana. Senza storia, invece, l'altra sfida d'alta classifica tra Agrotecnica e Drago Risanamento Fognature. C'è stato equilibrio solamente nei primissimi minuti quindi, dal 7-3 del 3', il parziale di 16-7 ha consentito ai padroni di casa di chiudere il primo quarto a +13 sul 23-10. Vantaggio che la formazione di Buzzolo ha incrementato alla fine del primo tempo con un 54-17 che ha reso la seconda parte di gara una vera e propria formalità. Risalgono a quota 8 il Breg, che piega la Libertas confermando la bontà di un collettivo nel quale Pecek e Klabjan rappresentano le punte di diamante, Perteole che sommerge di canestri il Cicibona e l'Arte Bittesini corsara sul parquet di una Barcolana che continua a evidenziare piccoli miglioramenti ma che, nonostante le ottime prestazioni sfoderate da Magnelli e Valdemarin non riesce ancora a muoversi dall'ultimo posto della classifica.

Prima gioia per il San Vito che gioca una gran partita, approfitta della giornata di scarsa vena dell'avversaria e si impone con uno scarto che la dice lunga sull'andamento della partita. Determinante nel 102-77 finale l'ottima prova di Carbonara (36 punti e 32 di valutazione) ma anche gli undici punti, i quattordici rimbalzi e le cinque palle recuperate da Spanghero e l'ottima difesa di Giorgi sul temuto Mondolo, autore di 14 punti segnati però quando la gara era ormai conclusa. Bene i singoli, buone anche le percentuali di squadra con il San Vito che ha tirato ottimamente i liberi (32/39), con precisione da tre punti (9/18) e complessivamente con oltre il 60% nelle conclusioni da 2 punti.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Cus Udine 76
Geatti Basket Time Udine 89

(25-18; 44-40; 56-69)

CUS: Andrea Clocchiatti, Orbitello 3, Crose, Cencig 20, Mantoani 20, Vergine 6, Genero 11, Nali 14, Vesentini 2, Bastianutti. All. Anania.
BASKET TIME: Luzzi Conti, Basello 4, Miotto 4, Perabò, De Bella 7, Greatti 20, Agostini 5, Moretti 15, Pilosio 17, Gianluca Job 17. All. Battistella.
ARBITRI: Daniele Galli di Reana del Rojale e Micelli di Pozzuolo del Friuli.

Racer Caffè Cordenons 70
Cm Impianti Villesse 73

(21-19; 35-37; 42-52)

CORDENONS: De Anna 13, De Simon 17, Barbacetto 10, Pighin 21, Pivetta 6, Mucignat 1, Del Pup, Mariotto 2, Viaro, Guglianone. All. Max Drigo.
VILLESSE: Zampar, Ferrara 16, Garra 6, Miani 7, Stafuzza 10, Medeot 9, Pajer 16, Barbera, Capello, Cotic 9. All. Lodatti.
ARBITRI: Fabris di Mossa e Roberto Toldo di Pordenone.

Pepè Caffè S.Vito al Tagliamento 113
Executive Fontanafredda 73

(22-18; 48-33; 79-48)

SAN VITO: Francesco Colussi 11, Pasian 18, Napoli 10, Brecciaroli 9, Del Tedesco 16, Di Franco 7, Alessandro Colussi 8, Boi 4, Pillon 11, Blasetto 19. All. Jacopo Galli.
FONTANAFREDDA: Salerno 12, Pilat 2, Dassi 2, Girardi 2, Spagnol 2, Minatel 5, Armour 17, Marella 12, Racy 19. All. Marella al posto dell'indisponibile Foramiti.
ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Pighini di Tavagnacco.

Coop Casarsa 50
Venuti Tarcento 65

(13-18; 26-34; 41-43)

CASARSA: Presotto 10, D'Agnolo 2, Stefani, Martire 3, Mirco Scussolini 1, Benedet 2, Zamattio 15, Padovani 4, De Piero 8, Papais 5. All. Pascolo.
TARCENTO: Disint 4, Ziliani 17, Cattarossi 3, Barchiesi 7, Candela 12, Bizzaro 13, Martinelli 6, Andrea Fior, Pinosa 3, Orsini. All. Toffoletti.
ARBITRI: Romano e Riosa di Trieste.

Galetti Pavimenti Latisana 87
Cibo Polisigma Zoppola 74

(23-24; 39-36; 61-51)

LATISANA: Pittana 9, Alberto Francescatto 15, Marco Della Vedova 16, Martinis 11, Olivier, Lodolo, Buiatti 6, Merlo 22, Marangon 4, Toneatto 4. All. Corpaci.
ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 16, Ortolan 18, Zancopè 2, Ruffo 2, Quattrin, Giorgio Cecco 22, Moreale, Paolo Scussolini 4, Carniel 8, Magnani 2. All. Francesco Gri.
ARBITRI: Giuliano di Udine e Claudio Toldo di Pordenone.

Autogrill Tricesimo 74
Recycling Palmanova 75

(20-23; 34-43; 53-61)

TRICESIMO: Bulfoni 2, Simeoni 5, Cosatto, Blasutig 17, Simeoli 5, Tomada, Ellero, Maniscalco, Benedetti 19, Enrico Clocchiatti 26. All. Vuerich.
PALMANOVA: Cantarutti 14, Dal Porto 12, Sclauzero 2, Antoci 4, Barenghi 4, Aquaro ne, Celentano 11, Accaino 4, Burlon 4, Ravasin 20. All. Stradolini.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Dal Molin di San Daniele.

Longobardi Cividale 85
Canvass Cussignacco 75

(25-15; 40-35; 58-50)

CIVIDALE: Carlo Biasizzo 3, Dimitrijevic 16, Bravin 16, Siega 11, Busolini ne, Venuto 15, Medves 3, Fontanini 7, Cucovaz ne, Scuor 14. All. Michelutti.
CUSSIGNACCO: Zampa, Beorchia 8, Bassi 1, Lombardi 4, Monfredo, Lorenzo Reyes 24, Andrea Biasizzo 9, Cossio 8, Rubera 21, Feruglio. All. Giorgio Reyes.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Coradazzi di Udine.

Ubc Latte Carso 85
Usg Peugeot Padovan 93

(17-25; 39-47; 59-69)

UBC: Bordignon 4, Andrea Campanotto 28, Marco Campanotto 6, De Maglio 9, Velliscig 17, Bulfon 6, Borgobello 9, Fusciello, Ngundo 1, Andrea Gabai 5. All. Mauro Rosso.
USG: Romano ne, Marini, Bosini 21, Princic 20, Paolo Medesani ne, Tirel 8, Giovanni Rosso 9, Carcic 23, Gennaro 2, D'Amelio 10. All. Umberto Glessi.
ARBITRI: Giust e Almerigogna di Trieste.
CLASSIFICA dopo 7 giornate: Usg Peugeot, San Vito e Latisana 12 punti; Ubc, Basket Time, Palmanova, Cividale e Tarcento 10; Casarsa, Cordenons e Tricesimo 6; Zoppola e Villesse 4; Cus Udine, Fontanafredda e Cussignacco 0.

GORIZIA Sei vittorie di fila, e una straordinaria forza che ora fa davvero paura a chiunque. L'Usg targata Peugeot non sembra fermarsi più: mette a segno l'ennesimo successo consecutivo e si proietta in testa alla classifica assieme a San Vito e Latisana. E anche stavolta l'avversario battuto non era uno qualunque. L'Ubc Latte Carso, infatti, si presentava con ottime credenziali: ottime individualità, grande corsa e resistenza. Ma nulla ha potuto contro lo strapotere dei goriziani allenati da Umberto Glessi, che hanno potuto contare anche sul rientro del loro uomo migliore, il pivot Carcic autore di 23 punti. «Sì - conferma il presidentissimo dell'Usg Roberto Rosso - abbiamo portato a termine davvero una bella vittoria in trasferta, giocando bene. Ognuno ha contribuito con il proprio mattoncino alla causa finale. Devo rendere onore anche agli avversari che si sono dimostrati la squadra con le più forti individualità finora incontrate sul nostro cammino».

E buonissime notizie arrivano anche dall'altra compagine isontina del Girone Ovest della serie D, la Cm Impianti Villesse. Dopo un inizio di torneo a dir poco difficile, gli uomini di Lodatti hanno iniziato a macinare gioco e punti, firmando sabato la seconda vittoria consecutiva, ancor più importante della prima perché ottenuta in trasferta sull'ostico parquet del Cordenons. Miani e soci hanno costruito le proprie fortune nel terzo quarto, bloccando tutte le bocche da fuoco avversarie (per Cordenons solo sette punti in dieci minuti) e lanciandosi a +10. Il finale è servito ai villessini per controllare il match e per portare così a casa due punti importantissimi per la risalita in classifica. Il quintetto di Lodatti grazie a questa vittoria è infatti riuscito a raggiungere lo Zoppola e a staccare le ultime di quattro lunghezze.

Più in generale la settima giornata ha creato una prima, grossa frattura fra le prime e le seconde otto del girone. Sembra infatti che San Vito, Latisana, Usg, Ubc, Basket Time, Palmanova, Cividale e Tarcento facciano già corsa a sé. In coda, invece, ancora a quota zero ecco Cus, Fontanafredda e Cussignacco, con quest'ultima messa però leggermente meglio - a livello di gioco e motivazioni - rispetto alle prime due. In ogni caso, per nessuna delle tre sono previsti cambi in corsa, esoneri, sostituzioni: la scelta finora è quella della continuità.

Mauro Casadio

SERIE A1 Finisce male il «test» amichevole contro la squadra del Japan Tobacco

I samurai battono l'Adriavolley

I giuliani non ne imbroccano una, più determinati i nipponici

VILLA VICENTINA L'Adriavolley imbrocca una di quelle domeniche in cui non ti riesce nulla e il test contro il Japan Tobacco, disputato al Palazzetto dello sport di Villa Vicentina, diventa una sorta di monologo dei nipponici, capaci di chiudere con merito per tre a zero. Coach Bastiani manda in campo dall'inizio Cavaliere in palleggio, Spescha opposto, Orel e Samica in ala, capitan Lavorato e Polidori al centro con Manià negli abituali panni del libero. L'allenatore ospite, il russo Gennadijs Parsins, risponde con Maeda regista in diagonale con Uchitomi, Saveliev e Tokumoto in posto quattro, il duo Ise-Miyashita centrali e a Yamamoto affida le chiavi della seconda linea.

La formazione del Sol Levante, in Italia per una serie di amichevoli con tutte le squadre di maggior rilievo del Triveneto, parte senza alcun timore reverenziale, ben guidata da Ilia Saveliev, vecchia conoscenza del campionato italiano all'epoca del Maxicono Parma (tra il '95 ed il '97, ndr). Lo schiacciatore russo è in buona condizione, lontano parente di quello opaco visto a Monfalcone dodici mesi or sono proprio contro l'Adriavolley. Trieste, dal canto suo, parte con un Orel sugli scudi, a conferma della crescita tecnica e tattica che il giocatore ha esibito con costanza da inizio anno, e con ottime combinazioni in primo tempo.

L'equilibrio della prima frazione viene meno quando un paio di alzate imprecise di Cavaliere inducono Spescha all'errore offensivo, quando forse sarebbe stato meglio, in ogni caso, appoggiare il pallone senza forzare. Il Japan Tobacco allunga sul 16-13, Trieste reagisce ma l'opposto romano conferma la sua giornata poco brillante: Bastiani lo sostituisce con Mattia ma la frazione è ormai compromessa e si chiude 25-19 per gli ospiti.

Il tecnico giuliano, nel secondo set, sposta Orel in zona due e inserisce Mari in ala; immutato, invece, lo starting six nipponico. Come nella frazione precedente, l'avvio è equilibrato: il cambio palla funziona in entrambe le metà campo, fino a quando Trieste non infila un'altra serie di errori. La squadra di Hiroshima ne fa tesoro, esibisce un binomio muro-difesa niente male e con i due mancini Ise e Uchitomi disorienta la prima linea biancorossa: il 25-17 è logica conseguenza, due a zero per il Japan.

Terza frazione con l'Adriavolley che torna all'assetto di avvio gara, mentre Parsins mantiene sul parquet sempre gli stessi sei. Si capisce subito che non è proprio giornata: Saveliev confeziona tre ace consecutivi sul migliore tra gli avversari, Orel, costringendo così Bastiani al cambio e consentendo il break immediato ai suoi (8-4). Lì, in pratica, si chiude il match: Trieste non reagisce più, Saveliev prosegue nel suo show personale, dimostrando che il congruo bottino di yen, garantitigli dalle alte sfere giapponesi, sono una spesa azzeccata. Il tre a zero è cosa fatta, il 25-17 finale lo firma il numero diciassette Uchitomi.

Per l'Adriavolley una giornata decisamente no, per ora è meglio pensare all'arrivo di Marco Visentin, da martedì agli ordini dello staff triestino.

ma. un.

Adriavolley Trieste	**0**
Japan Tobacco	**3**

(19-25, 17-25, 17-25)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 3, Manià (L), Lavorato 7, Mari 1, Cola n.e., Mattia, Polidori 5, Cavaliere 1, Orel 11, Samica 7. All. Bastiani.
JAPAN TOBACCO THUNDERS: Miyashita 3, Hirano ne, Kariya ne, Kawano ne, Tanyama ne, Utena ne, Shimoda ne, Tokumoto 8, Nahoiro ne, Maeda 4, Yamamoto (L), Ise 3, Hidaka ne, Uchitomi 10, Saveliev 11. All. Gennadijs Parsins.
ARBITRI: Zucca e Toso di Trieste.
NOTE - Durata del match 1 ora e 6 minuti (22', 20', 24'). Battute vincenti: Adriavolley 3, Japan 8. Battute errate: Adriavolley 9, Japan 8.

E il trevigiano Marco Visentin firma l'ingaggio

Marco Visentin

TRIESTE Marco Visentin è dell'Adriavolley. L'ormai ex secondo palleggiatore della Sisley, dopo esser stato ad un passo dal contratto con il sodalizio triestino lo scorso luglio, firmerà infatti quest'oggi l'ingaggio con Trieste, andando così a rinforzare l'organico biancorosso a cui si aggregherà già da martedì. Un arrivo importante per una squadra che, in questo modo, vede la presenza di tre alzatori. E' assai probabile a questo punto che si decida per il taglio del croato Momic, quarto straniero della rosa accanto agli attaccanti Cuturic, Granvorka e Samica, sul quale però la società non ha ancora preso una posizione ufficiale.

Nato a Treviso il 10 marzo del 1982, Visentin è cresciuto nel vivaio della Sisley, formazione in cui ha sempre militato, passando in prima squadra nel gennaio del 2001 come secondo regista del nazionale Vermiglio. Nel suo curriculum, oltre a una Coppa Cev ed uno scudetto, anche alcune esperienze con le nazionali giovanili, nelle quali ha conosciuto il tecnico triestino Bastiani. Al pari di Cuturic, Visentin ha patito negli ultimi tre mesi la squalifica da parte della Fivb per aver partecipato ad un torneo di beach volley non autorizzato, situazione che lo ha costretto a non scendere in campo con la formazione campione d'Italia.

Dopo il colpo di scena delle dimissioni del general manager Michelli, arriva quindi una notizia positiva a risvegliare il tepore di questa tediosa pausa di campionato. Settimane in cui l'Adriavolley sta lavorando il palestra con sedute analitiche a livello tecnico, oltre che in sala pesi dove lo staff giuliano ha sottoposto Lavorato e compagni ad un richiamo fisico. A non agevolare il lavoro al Pala-Trieste, ci sono le assenze di tre giocatori della squadra. Accanto a Granvorka impegnato nella World Cup con la Francia ed al croato Momic che ha raggiunto in Finlandia la propria nazionale, venerdì è partito anche lo sloveno Cuturic, che sarà impegnato nello stesso torneo di pre-qualificazione olimpica del regista croato. Per tenere alto il ritmo agonistico, dopo l'amichevole disputata ieri con il Japan Tobacco, venerdì i triestini se la vedranno inoltre una compagine polacca, sette giorni dopo con la Nazionale d'Estonia mentre domenica 30 novembre andrà di scena la quinta edizione del Trofeo Internazionale Adriavolley in cui parteciperanno anche i nipponici.

Cristina Puppin

SERIE B MASCHILE

Vini Valpanera a bocca asciutta Battuti in casa dal Villafranca

VILLA VICENTINA Vini Valpanera ancora a bocca asciutta: la compagine friulana viene sconfitta in casa dal Villafranca Padova per 1-3 (25-17, 19-25, 23-25, 20-25). Un'altra buona prestazione per i ragazzi di Daniele Morsut, non supportata però dai punti: un film già visto, dunque, in questo inizio di stagione. In effetti, per quanto visto nelle prime sei giornate, Villa Vicentina avrebbe meritato almeno tre-quattro punti in graduatoria, invece dell'attuale zero.

Ritornando al match di sabato sera, dopo una prima frazione perfetta, Dreassi e soci hanno subito il veemente ritorno degli ospiti, guidati da Fernando Franceschi, schiacciatore con un importante passato in serie A1 tra le fila dell'allora Charro Padova. Gli attacchi dell'opposto veneto e la cronica allergia ai finali di set della compagine di casa, avanti nel terzo parziale anche per 23-21, hanno fatto pendere l'ago della bilancia a favore del Villafranca. Da segnalare, tra le fila del Vini Valpanera, la positiva conferma dell'opposto triestino Andrea Vatovac.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

Ai danni della formazione del Reggio Emilia

Il tecnico Edi Liani brinda al successo della Sangiorgina In B2 momentaccio del Govolley

TRIESTE Buone notizie dalla serie B1 grazie al successo interno della Sangiorgina: coach Edi Liani può brindare per il 3-1 (22-25, 25-20, 32-30, 25-20) ottenuto ai danni di Reggio Emilia, formazione costruita in estate per ambire ai piani alti della graduatoria. Dopo un inizio, per così dire, al rallentatore, le padrone di casa hanno preso decisamente in mano le redini del gioco, appoggiandosi soprattutto ad una Elisa Manzano davvero incontenibile: per la centrale friulana alla fine ben 17 punti personali. Grazie a questi tre punti, la Sangiorgina vola a dieci totali: considerando che la quota salvezza dovrebbe attestarsi attorno ai trenta, significa che un terzo del cammino è già stato fatto in breve tempo e ciò non può che considerarsi positivo. Ottima la prova del gruppo in attacco e soddisfacente l'atteggiamento mentale mostrato nel tiratissimo finale del terzo set.

Non buono, invece, il bilancio del weekend in serie B2. Continua il momento no del Govolley: dopo l'ennesima sconfitta interna, questa volte contro Barbarano per 1-3 (25-17, 14-25, 23-25, 20-25), si può veramente parlare di crisi per la squadra di Massimo Stera. Ad un buon primo set, ben giocato soprattutto al servizio, le goriziane hanno fatto seguire i ricorrenti problemi di chiusura in fase offensiva. «Urge guardarsi negli occhi per uscire da questa situazione» ha detto lo stesso coach del Govolley nel post-partita ed in questo senso, lunedì sera, ci sarà una riunione societaria per stabilire quali soluzioni debbano essere adottate.

La Fincantieri Monfalcone sbatte contro il temibile ostacolo Torrefranca: una trasferta insidiosa chiusa con una sconfitta per 3-1 (23-25, 25-19, 25-16, 25-18). C'è rammarico, fra le fila isontine, per non aver dato la giusta continuità al buon set iniziale, vinto allo sprint dopo aver lottato su ogni pallone.

ma. un.

SERIE C MASCHILE

Bene il Ferro Alluminio, cede lo Sloga

Rigutti «spoglia» il Prevenire

TRIESTE Vince il Rigutti Abbigliamento per 3-2 (20-25, 27-25, 18-25, 25-20, 15-10) il derby del fine settimana contro la Polisportiva Prevenire. Per i padroni di casa si è trattata di una partita convincente soprattutto dal punto di vista caratteriale, dato che sotto per 2-1 i ragazzi di Seppi sono riusciti a rubare un incontro fino a prima ad appannaggio dei biancorossoneri, trascinati in attacco da Tognon e Cerqueni. Da segnalare nelle file del Rigutti, invece, la prestazione di Gelmini, autore di 28 punti, di Sorgo, a referto con 20, e di Frison, che ha messo a segno dai nove metri 6 punti.

Tie break fortunato anche per il Ferro Alluminio, che ha superato il Lino Calligaro Buia per 3-2 (27-25, 22-25, 21-25, 25-22, 16-14). La gara andata di scena sabato sera è stata particolarmente equilibrata ed agonisticamente avvincente, ed ha dimostrato la validità sia dell'attacco che della difesa di entrambe le squadre. I triestini si sono trovati anche ad un passo dalla resa al quarto set, quando invece un paio di ingenuità dei friulani ha permesso ai ragazzi di Cavazzoni di agguantare il tie-break e di spuntarla poi al quinto parziale in volata.

Cede per 3-0 (25-19, 25-16, 26-24) come da previsione lo Sloga in casa dell'Imsa. Per i giovani di Peterlin si è trattata comunque di una prova valida, tanto che al terzo set i biancorossi si sono trovati vicini alla riapertura dell'incontro cedendo solo ai vantaggi. Sorride infine il Beach City Volley, che per 3-1 (25-20, 23-25, 25-23, 25-16) ha superato il fanalino di coda Torriana. Si è trattato di una partita nervosa nella prima parte ed in discesa nel finale, e nella quale ha spiccato la prestazione pressoché perfetta del libero Zinno.

cr. pup.

SERIE C FEMMINILE

Non riescono a incamerare nemmeno un punto

Giornata nera per le triestine Terza sconfitta consecutiva per l'Altura Delfino Verde

TRIESTE Giornata nera per le formazioni triestine impegnate nel campionato di serie C femminile, che non riescono ad incamerare nemmeno un punto. Comincia a destare preoccupazione la terza sconfitta consecutiva (tra campionato e Coppa Regione) della Pallavolo Altura Delfino Verde Panato, che sabato è stata superata con il più netto dei risultati dalla Banca di Udine Dlf (25-13, 25-20, 25-18). Lorenzo Robba individua le cause di questo trend negativo nella mancanza di preparazione fisica di alcune delle sue atlete: «Si stanno acuendo problemi che già conoscevamo e a cui bisognerà trovare soluzione. Parte della squadra infatti non riesce a seguire le sedute di potenziamento e i risultati si vedono sul campo: già non siamo dotate fisicamente come altre squadre, se poi non siamo al meglio della forma le avversarie ne approfittano subito. Il potenziale c'è però ed è un peccato non poterlo sviluppare pienamente». Prestazione spenta anche per la Bor Kmecka Banka, che viene battuta tra le mura amiche dalla Libertas Tecnocom (22-25, 25-20, 15-25, 9-25). Dopo aver mantenuto il vantaggio fino a metà primo set inoltrato, le plave hanno commesso troppi errori, regalando il set alle avversarie; una reazione d'orgoglio nel secondo parziale ha pareggiato quindi i conti, reazione che però non ha avuto alcun seguito nei due set successivi.

L'unica compagine a mostrare qualcosa di buono è stato il Kontovel Graphart, che pur avendo perso 1-3 contro la Pallavolo Trivignano (20-25, 25-23, 19-25, 21-25) ha disputato un match ad alto livello tecnico-agonistico contro una squadra che ha comunque dimostrato di meritare la posizione che occupa in classifica. L'unico rammarico riguarda solo il terzo set, in cui il 6-1 iniziale avrebbe potuto aprire la strada al tie-break e alla conquista un meritato punto.

cr.d.

SERIE D MASCHILE

Prima affermazione stagionale per il Breg

TRIESTE Primo successo stagionale per il Breg Lavori Edili Caiser ai danni del Travesio: nello scontro diretto fra le due formazioni che fino a sette giorni or sono condividevano l'ultima piazza, i ragazzi di Mitja Kusar si sono imposti per 3-2 (22-25, 25-22, 18-25, 30-28, 15-10). Doveva essere vittoria e vittoria è stata ma, in avvio, la squadra di casa è partita molto contratta, in considerazione probabilmente dell'importanza che il match rivestiva per Cuk e compagni. Con l'andare del gioco, il Breg si è sciolto e, pur non disputando la migliore prestazione dell'anno, ha saputo evitare i consueti break negativi di punti che finora avevano compromesso l'esito di parecchie delle passate gare. Tra una settimana, la squadra di San Dorligo della Valle renderà visita ad un'altra delle concorrenti dirette per la salvezza, il Pradamano.

Secondo rovescio consecutivo, invece, per il Club Altura. I biancoblu si arrendono in casa per 1-3 (22-25, 17-25, 25-22, 23-25) alla Pallavolo Faedis. Nonostante si sia visto qualche deciso passo avanti rispetto alla brutta gara della giornata precedente a Tolmezzo, Zamarini e soci sono risultati troppo prevedibili in attacco diventando facili prede per l'ottimo muro friulano. La reazione del terzo parziale, propiziata dall'aggressività al servizio, non ha trovato seguito nel set successivo: niente punti, dunque, e zona play-off che scivola momentaneamente via.

Anche la Tergestea non trova conforti numerici in questo turno: sconfitta in casa del Nas Prapor per 3-1 (24-26, 25-22, 25-16, 25-23), la squadra triestina può consolarsi con la soddisfazione di una prova ordinata che ha confermato come il nuovo assetto del sestetto base garantisca maggiore equilibrio. L'esito finale, ad onor del vero, appare un po' bugiardo: la Tergestea avrebbe meritato, per quanto mostrato sul campo, almeno un punto.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Netta vittoria della Libertas San Giovanni

TRIESTE Netta vittoria della Libertas San Giovanni Sima-Apigas nel derby contro il Sant'Andrea-San Vito (25-15, 25-15, 25-15). Punteggio mai in discussione per la squadra di Tirel, che sin dall'inizio ha trovato nella Srichia la giocatrice che ha fatto la differenza al servizio; bene anche gli altri reparti che hanno sbagliato davvero poco, chiudendo tutti i varchi alle giovani avversarie. Parole di elogio vengono comunque spese da Tirel per la formazione ospite: «Per quanto la differenza tra le due squadre fosse evidente, il Sant'Andrea ha fatto del suo meglio, dimostrandosi una buona squadra». Più critico invece verso le sue il d.s. Freccioni: «Avevamo perso ancor prima di entrare in campo, sbagliando del tutto mentalità. Si poteva insomma fare qualcosa di più, anche se non certo vincere perché la Libertas è una squadra di vertice che ci è nettamente superiore per ritmo e tecnica».

Prova opaca per la Virtus Oro Riello-Pizzeria La Torre, sconfitta a Pradamano dal Pozzo (25-12, 25-21, 25-12): se finora il sestetto di Norbedo si era sempre mostrato combattivo, in questa partita ha deluso, sbagliando molto sia in attacco che in battuta. Pur avendo aperto le ostilità con un vantaggio di 6-1, le virtussine si sono fatte scappare di mano la situazione, chiudendo sotto di ben tredici punti; in partita fino al 21-21 del secondo set, hanno quindi commesso quel paio di errori che è bastato al Pozzo per mettere in saccoccia il risultato, poi consolidato nel terzo e ultimo parziale.

Nonostante il 3-0 rimediato contro il Paluzza (18-25, 22-25, 22-25), giungono invece segnali incoraggianti dallo Sloga, che deve cercare ora di superare la paura di vincere con maggiore determinazione e convinzione nei propri mezzi, ovvero proprio quelle caratteristiche che sono sinora mancante nella gestione del punteggio quando la squadra si trova in vantaggio (esempio lampante ne sia il 15-8 sprecato sabato nel terzo set).

Cristina Doz

COPPA DEL MONDO A Nagano

Gli azzurri di Montali conquistano la Tunisia E' l'esordio in Giappone

NAGANO Debutto convincente degli azzurri nella World Cup. La squadra di Montali ha superato con personalità la Tunisia 3-0, mostrando una buona concentrazione e un buon ritmo di gioco. Il volley africano sta crescendo e la prova dei tunisini di Antonio Giacobbe lo ha confermato. Ben impostati tatticamente, discreti tecnicamente hanno anche creato qualche problema alla squadra azzurra nel terzo set.

Per il debutto in Coppa del Mondo Montali ha scelto un sestetto con Vermiglio in regia, Sartoretti opposto, Cisolla e Cernic di banda, Mastrangelo e Tencati, Pippi libero.

Nel primo set l'Italia ha impiegato qualche minuto prima di trovare il giusto ritmo, poi ha allungato e vinto senza alcun problema 25-16. Muro italiano grande protagonista anche nel secondo parziale, con Sartoretti (buona la sua prova) che sigla il primo e l'ultimo punto bloccando due attacchi degli africani.

Gli azzurri piacciono per la naturalezza con cui tengono il campo, un gioco fatto di battute potenti e grande accortezza a muro ed un difesa. Il terzo set inizia sulla falsariga dei primi due, l'Italia si porta avanti e sembra sul punto di vincere facilmente quando sul 13-8 qualcosa comincia a non funzionare. Qualche errore di troppo consente alla squadra africana di arrivare addirittura a condurre sul 20-19. E però soltanto un attimo: l'Italia accelera e in poche battute chiude la pratica.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Viadana Mn-G7 Bologna 2-3 (34-32, 21-25, 25-18, 23-25, 13-15); Virgilio Mn-Zanè Vi 3-2 (17-25, 25-18, 25-22, 25-27, 15-08); Castelnuovo Vr-Ravenna 3-0 (25-22, 25-16, 26-24); Ceredi Bo-Monselice Pd 1-3 (25-22, 22-25, 19-25, 22-25); Vb Udine-Vc Fiorentino 0-3 (23-25, 23-25, 22-25); Belluno-Pall. Mantova 3-0 (25-21, 25-18, 26-24); Trebaseleghe-Oderzo 0-3 (17-25, 21-25, 15-25).

Classifica: Vc Fiorentino 18, Castelnuovo Vr 17, Oderzo 15, Virgilio Mn 14, Ravenna 12, G7 Bologna, Zanè Vi e Monselice Pd 9, Trebaseleghe 7, Viadana Mn 5, Vb Udine, Belluno e Ceredi Bo 3, Pall. Mantova 2.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Favaro Ve-Venpa 3 Pd 2-3 (18-25, 25-22, 21-25, 25-21, 09-15); Vini Valpanera Ud-Villafranca Pd 1-3 (25-17, 19-25, 23-25, 20-25); Sisley Tv-Livenza Piave 3-0 (25-21, 25-17, 25-14); Union Bolzano-Valdobbiadene 1-3 (23-25, 24-26, 25-18, 23-25); La Ronda Tn-Brenta Ve 3-0 (25-18, 26-24, 25-14); Unigas Pd-San Vito Pn 3-2 (25-21, 20-25, 25-18, 14-25, 17-15); Capacitas Ve-Proposta Tn 3-0 (25-21, 25-07, 25-20).

Classifica: Capacitas Ve 18, Venpa 3 Pd 14, San Vito Pn 13, Villafranca Pd e Valdobbiadene 11, Brenta Ve, Sisley Tv e Unigas Pd 10, La Ronda Tn e Favaro Ve 9, Livenza Piave 7, Proposta Tn 3, Union Bolzano 1, Vini Valpanera Ud 0.

SERIE C MASCHILE

Beach City-Torriana 3-1 (25-20, 23-25, 25-23, 25-16); Ferroalluminio-Buia 3-2 (27-25, 22-25, 21-25, 25-22, 16-14); Mossa-Reana 3-2 (25-22, 23-25, 25-22, 28-30, 15-12); Rast Gorizia-Sloga 3-0 (25-19, 25-16, 26-24); Rigutti-Prevenire 3-2 (20-25, 27-25, 18-25, 25-20, 15-10); S. Giovanni Nat.-Cordenons 1-3 (25-18, 23-25, 19-25, 15-25); Vb Udine-Maniago 3-0 (25-13, 27-25, 25-22).

Classifica: Rast Gorizia e Cordenons 18, S. Giovanni Nat. 13, Sloga e Beach City 12, Ferroalluminio 11, Buia 10, Vb Udine 8, Rigutti 7, Maniago 6, Mossa 5, Prevenire 3, Reana 2, Torriana 1.

SERIE D MASCHILE

Mortegliano-Casarsa 3-1 (25-13, 16-25, 25-23, 25-18); Breg Caiser-Travesio 3-2 (22-25, 25-22, 18-25, 30-28, 15-10); Prata-Pradamano 3-0 (25-19, 25-14, 25-18); Club Altura-Faedis 1-3 (22-25, 17-25, 25-22, 23-25); Nas Prapor-Tergestea 3-1 (24-26, 25-22, 25-16, 25-23); Olympia Go-Tolmezzo 0-3 (16-25, 15-25, 17-25); Porcia-Savogna 1-3 (25-13, 20-25, 18-25, 25-27).

Classifica: Prata 17, Nas Prapor 15, Porcia 13, Tolmezzo, Faedis e Savogna 12, Club Altura e Olympia Go 11, Mortegliano 9, Tergestea 7, Casarsa 3, Breg Caiser 2, Pradamano e Travesio 1.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Modena-Ozzano Bo 3-1 (25-23, 18-25, 26-24, 25-21); Voghiera-Fait Pd 0-3 (20-25, 21-25, 16-25); Club Italia-Forlì 3-2 (19-25, 25-18, 19-25, 29-27, 16-14); Campagnola Bo-San Donà 1-3 (25-21, 21-25, 28-30, 15-25); Sangiorgina Ud-Reggio Emilia 3-1 (22-25, 25-20, 32-30, 25-20); Vc Padova-Rovigo 3-1 (25-13, 25-18, 23-25, 25-19); Conegliano-Calligaris Ud 3-0 (25-14, 25-20, 25-11).

Classifica: Conegliano 18, Fait Pd 15, Modena 14, Rovigo e San Donà 12, Ozzano Bo e Sangiorgina Ud 10, Reggio Emilia 9, Forlì 8, Vc Padova 7, Calligaris Ud 6, Club Italia 5, Voghiera e Campagnola Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Govolley-Barbarano Vi 1-3 (25-17, 14-25, 23-25, 20-25); Pordenone-Belluno 3-0 (25-20, 25-16, 25-19); Altavilla Vi-Cavazzale Vi 3-1 (25-15, 24-26, 26-24, 25-23); Novello Vi-Codognè 3-0 (25-19, 25-23, 25-18); Torrefranca-Monfalcone 3-1 (23-25, 25-19, 25-16, 25-18); Feltre-Volano Tn 1-3 (25-22, 22-25, 17-25, 16-25); Albatros Tv-Ata Trento 3-1 (18-25, 26-24, 25-19, 25-18).

Classifica: Altavilla Vi 16, Torrefranca 13, Pordenone 12, Codognè e Novello Vi 11, Monfalcone 10, Barbarano Vi 9, Belluno e Albatros Tv 8, Ata Trento e Volano Tn 7, Feltre 5, Govolley e Cavazzale Vi 4.

SERIE C FEMMINILE

Torriana-Cervignano 3-0 (25-18, 25-21, 25-14); Dlf Udine-Delfino Verde 3-0 (25-13, 25-20, 25-18); Biesse Pn-Chions 3-1 (26-28, 25-23, 25-22, 25-15); Lucinico&Farra-Vivil 3-2 (14-25, 25-21, 17-25, 25-21, 17-15); Kmecka Banka-Martignacco 1-3 (22-25, 25-20, 15-25, 09-25); Graphart-Trivignano 1-3 (20-25, 25-23, 19-25, 21-25); Tarcento-Pav Udine 3-1 (25-23, 25-13, 18-25, 25-17).

Classifica: Trivignano 17, Torriana 16, Lucinico&Farra, Tarcento e Vivil 11, Delfino Verde, Graphart e Biesse Pn 10, Chions e Dlf Udine 8, Martignacco 7, Cervignano 6, Kmecka Banka 1, Pav Udine 0.

SERIE D FEMMINILE

Staranzano-Govolley 3-2 (24-26, 19-25, 25-19, 25-19, 20-18); Pradamano-Oro Riello Torre 3-0 (25-12, 25-21, 25-12); Pordenone-Porcia 3-2 (25-16, 25-20, 12-25, 24-26, 15-11); Reana-Pieris 2-3 (25-11, 18-25, 30-32, 25-15, 16-18); Cordovado-Talmassons 1-3 (22-25, 25-21, 21-25, 17-25); Sima Apigas-S. Andrea S. Vito 3-0 (25-15, 25-15, 25-15); Sloga-Paluzza 0-3 (18-25, 22-25, 22-25).

Classifica: Sima Apigas 17, Talmassons 15, Staranzano 12, Reana e Pradamano 11, Pordenone e Paluzza 10, Govolley 9, Oro Riello Torre e Porcia 7, S. Andrea S. Vito e Pieris 6, Cordovado 3, Sloga 2.

PALLAMANO La vittoria casalinga vale la qualificazione agli ottavi di finale della Challenge Cup e rilancia la crescita della squadra

Generali doppia il successo contro i greci dell'Ase

I triestini hanno controllato gli avversari nella prima mezz'ora, poi l'accelerazione decisiva

COPPE

Il Conversano eliminato dalla Germania

TRIESTE La sconfitta casalinga subìta a opera dei campioni di Germania del TBV Lengo, quarta consecutiva nel girone, costa al Conversano l'eliminazione dal gruppo A della Champions League. Netto il 32-23 con il quale la compagine teutonica è passata in Puglia al termine di un confronto nel quale la formazione degli ex Fusina e Tarafino (6 reti a testa) è rimasta in partita solamente per un tempo. Trenta minuti combattuti e chiusisi sul 12-11 quindi l'accelerazione degli ospiti che trascinati da Kehrmann (5 reti) e Stephan (8 gol, miglior marcatore) hanno piazzato il break decisivo. Nulla da fare anche per la Torggler Group Merano nel terzo turno della coppa Ehf. La formazione alto-atesina è uscita sconfitta nel doppio confronto con il Thw Kiel ed è stata dunque eliminata dalla competizione. Risultato scontato dopo il 36-25 conquistato dai tedeschi sul campo di Merano e confermato dal Kiel che sul parquet di casa, davanti a 8000 spettatori, ha bissato il successo imponendosi 41-22. Risultato che la dice lunga sulla superiorità dei padroni di casa trascinati dalla precisione di Jakobsen (9 reti) e Pungartnik (6).

gat

Generali Trieste	**32**
Ase Doukas School	**26**

GENERALI TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Mitrovic 4, Di Leo 5, Martinelli, Temeroli, Novokmet 5, Flego 3, Carpanese, Lo Duca 4, Lisica 4, Visintin 7. All. Ivandja.ASE DOUKAS SCHOOL: Tsilimparis, Georgiadis, Bounas 2, Kakavogiannis 3, Thomatdis, Tsilogianni, Chatsouri 2, Stavrou 1, Zivulovic 7, Bakopoulos 6, Arnaoutis, Aivaliotis 5. All. Gufas.
ARBITRI: Hascik e Otapka (Slovacchia).
NOTE: primo tempo 14-14, esclusioni temporanee Trieste 8' (Mitrovic 4', Flego 2', Lisica 2'), Doukas 10' (Bounas 2', Kakavogiannis 2',, Stavrou 2', Zivulovic 2', Aivaliotis 2').

TRIESTE L'immagine più bella della serata i giocatori della Generali la regalano nell'immediato dopo partita. Abbracciati e stretti a metà campo a ringraziare il pubblico e salutare una vittoria che vale la qualificazione agli ottavi di finale della Challenge Cup.

È il gruppo il segreto di questa ritrovata Pallamano Trieste, una squadra che Ivandja ha ereditato sull'orlo di una crisi di nervi dopo il deludente stop casalingo in campionato rimediato contro il Conversano e che ha trasformato in una compagine determinata a inseguire e raggiungere i suoi obiettivi. Il doppio successo contro i greci dell'Ase Doukas School e la conseguente qualificazione agli ottavi rappresenta un passo importante nella crescita della squadra. Un esame di maturità ampiamente superato che conferma la qualità di un gruppo che continuando a lavorare con questa mentalità potrà togliersi soddisfazioni sia in ambito nazionale sia in quello europeo.

Non era facile ieri mantenere alta la concentrazione dopo la vittoria ottenuta all'andata. Il 26-24 strappato ad Atene rappresentava da un lato un'assicurazione per il passaggio del turno dall'altro un rischio per una squadra che poteva sedersi e accontentarsi di amministrare il vantaggio. Trieste ha controllato l'avversaria nella prima mezz'ora poi è stata brava a piazzare l'accelerazione decisiva che l'ha messa al sicuro dal ritorno dei greci.

Un successo ottenuto dalla squadra senza nessuna eccezione. Sul solito ottimo livello il portiere Mestriner, utili non soltanto in fase realizzativa Lisica e Novokmet, preciso Di Leo, molto positivi sia Flego sia Mitrovic autore di quattro reti e capace di conquistare un buon nu mero di rigori con i suoi movimenti a cavallo della linea dei 6 metri. Ma gli uomini che ieri hanno saputo fare la differenza sono stati le due ali: Marco Visintin e Marco Lo Duca. Visintin è risultato il miglior realizzatore dell'incontro, Lo Duca ha confermato il suo momento magico difendendo con grande intensità e risultando pericoloso e preciso in fase conclusiva.

La cronaca dell'incontro fa registrare un inizio positivo per i greci che nell'arco di 2' cancellano il passivo accumulato nella gara d'andata. Di Leo sblocca Trieste e dall'altra parte Mestriner para il rigore avversario consentendo alla sua squadra di tornare in attacco e di pareggiare ancora con Di Leo. Le due squadre proseguono a braccetto fino al 4-4 quindi i due tecnici provano a cambiare difesa per mettere in difficoltà gli avversari. E così Trieste passa dalla 3-2-1 alle 6-0 inserendo Marco Lo Duca al posto di un Novokmet risparmiato per l'attacco mentre dall'altra parte il Doukas prova a bloccare l'attacco dei padroni di casa con un 4-2 che prevede la marcatura a uomo dei terzini.

Le Generali lavorano bene in attacco, muovono la palla e non si fanno ingabbiare dalla difesa avversaria reagendo al tentativo di fuga ospita (7-9 al 16') con un parziale di 7-5 che fissa il punteggio sul 14-14 dell'intervallo. Nel secondo tempo Trieste cambia passo: Mestriner sale in cattedra e chiude la porta ai greci, in attacco Lisica e Novokmet danno la carica consentendo alla loro squadra di allungare sul 22-18.

Vantaggio significativo che, sommato alle due reti guadagnate all'andata, mettono al sicuro le Generali. L'Ase Doukas School prova a reagire, riduce un po' il passivo (25-23 al 20') ma crolla nel finale con Visintin che sulla sirena firma il massimo vantaggio.

Lorenzo Gatto

Ivan Mestriner alla parata: solido baluardo contro i greci.

Marco Visintin al tiro. Con sette gol è stato il miglior realizzatore. (Foto Tommasini)

LE INTERVISTE

Nonostante il successo l'allenatore non nasconde le lacune in campo soprattutto nel primo tempo

Ivandja: «Ma c'è ancora da lavorare»

Silvio Ivandja non vuole riposare sugli allori. (Tommasini)

TRIESTE Aria di festa in campo e negli spogliatoi di Chiarbola per il successo che qualifica le Generali agli ottavi di finale della Challenge Cup.

«Siamo felici per aver centrato un traguardo importante – conferma il tecnico Ivandja. Una partita che si è confermata non semplice giocata al massimo solamente nella seconda parte. Nel primo tempo la squadra non mi è piaciuta. Avevo chiesto ai ragazzi di giocare con intensità del primo minuto per mettere al sicuro la qualificazione dal primo minuto per mettere al sicuro la qualificazione e invece abbiamo avuto troppe pause. Su questo, in vista delle prossime gare, dovremo lavorare».

«Non era facile giocare una partita così buona a poche ore dal successo contro Secchia – commenta un raggiante Marco Lo Duca. Merito della nostra voglia e del gruppo che quest'anno è veramente ottimo. Mi chiederete se sono soddisfatto della mia partita? Molto. Devo ringraziare Rajc prima e adesso Ivandja perché mi stanno dando fiducia e sono felice di poter rispondere così sul campo. Sto vivendo una seconda giovinezza – continua Marco scherzando –. Effettivamente sto bene, ho ritrovato gli stimoli e motivazioni per allenarmi e i risultati si vedono sul campo.

Piero Di Leo punta sulla difesa per spiegare il successo di Trieste: «È stato importante il passaggio dalla 3-21- alla 6-0. Stavamo soffrendo contro i loro tiratori, ci siamo adeguati e abbiamo azzeccato la mossa vincente. Adesso, archiviato l'impegno europeo, abbiamo davanti a noi il recupero di campionato contro il Bologna. Una partita difficile di per sé resa ancora più complicata della stanchezza che abbiamo accumulato».

Al futuro guarda anche il presidente di Trieste Giuseppe Lo Duca. «È certo che sentiremo la stanchezza per questa serie di gare ravvicinate, in parte questo si è già verificato questa sera come abbiamo potuto verificare in alcuni momenti in cui abbiamo sbagliato cose normalmente semplici. L'attenzione si sposta al campionato ma anche al sorteggio di domani mattina quando a Vienna conosceremo l'avversaria da affrontare negli ottavi di finale di questa Challenge Cup».

lo.ga.

SERIE A1

Vincono Prato e Sassari Pareggio fra Padova e Forst

TRIESTE Vittoria di Prato e Sassari rispettivamente contro Ascoli e Imola e un pareggio tra Padova e Forst Bressanone: sono questi i risultati nella nona giornata del campionato di pallamano.

E' una giornata che si completerà mercoledì con i recuperi delle gare rinviate a causa degli impegni europei delle formazioni impegnate nelle coppe: Torggler Merano-Conversano 2003 (Iaconello e Iaconello), Gammadue Secchia-Carpanelli Castenaso (Boscia e Petraforte) e Bologna-Pallamano Trieste (Alperan e Scevola).

Acli Ascoli	**25**
Alpi Prato	**26**

ACLI ASCOLI: Sirotich, Bejan 2, Di Gialluca, Stipa 5, Nezirevic 4, Massotti 7, Fonti 5, Basso, Gabrielli, Volpi, Di Domenico, Ajeni 2, Saliaj, Bolla. All. Salvi.

ALPI PRATO: Stankovic, Nannotti, Zanfi, Ognjenovic 5, Kobilica 7, Nicocevic 3, Mitrovic 1, Miglietta 4, G. Dei, S. Dei, Locci, Miricki 6. All. Bossi.

Sassari	**28**
Clai Imola	**26**

SASSARI: Casada, Maraldi 7, Kersic, Pilo 6, Soro, Cocco 2, Djordjevic 7, Galikauskas 4, Pirino, Fadda, Diallo, Cuccu 2, Muggia. All. Jurina.

CLAI IMOLA: Niederwieser, Tassinari, F. Folli 3, Tabanelli, Djorxdievac, Jericevic 6, Vukojevic 1, Ronchi 3, Stefan 4, M. Folli, Regoli 1, Brasini 8, Dal Monte. All. Tassinari.

Padova	**29**
Forst Bressanone	**29**

PADOVA: F. Menin 5, Pasic 7, D. Menin 1, Vosca 3, Bernardi, Kovacevic 9, Antovic 1, Manica, Andriolo, Pusnik, Benigno, Visconti 3. All. Dokic.

FORST BRESSANONE: Michaeler, Szekely 8, Scardino, Kokuca, Bernardi 3, Kammerer, Prenkti, Oberauch 4, Radic 5, Barisic 6, Sparber 3, Tinkauser, Gebhard. All. Noessing.

Classifica: Conversano 2003 e Torggler Group Merano 24, Gemmadue Secchia 18, Forst Bressanone 16, Pallamano Trieste 15, Sassari 10, Clai Imola, Alpi Prato e Bologna 9, Acli Ascoli e Padova 7, Carpanelli Castenaso O.

l.g.

GIOVANILI

Piange il Tergeste, sorridono Alabarda e Pallamano Trieste

TRIESTE Sorridono l'Alabarda e la Pallamano Trieste, piange il Tergeste. È lo stato d'animo delle tre rappresentanti triestine, che navigano tra le serie C maschile e la B femminile. Per quanto riguarda la C, il successo più netto è quello della Pallamano Trieste, che espugna Vicenza per 20-29 (pt 10-13). Nella prima frazione i biancorossi stentano a ingranare, in particolare in attacco. Poi, però, si svegliano, tengono bene in difesa e vanno in crescendo. Alla fine sono diverse le note liete: buona la prestazione tra i pali di Benvenuti, Umeri si danna l'anima sia nella fase difensiva sia in quella offensiva e ottiene un 4 su 5 al tiro, Guerrini dà la carica davanti sfornando assist, mentre Tokic si conferma bomber con nove centri. Pallamano Trieste: Benvenuti, Bacci, Sala 1, Guerrini 1, Umeri 4, Mauri 4, Coslovich 4, Verginella 3, Ciriello 3, Tokic 9. All. Bozzola.

Prestazione opposta invece per l'Alabarda, vittoriosa a San Vito al Tagliamento contro la Sanvitese per 19-20 (pt 7-11). I giuliani si comportano discretamente nella prima parte, anche se si rivelano imprecisi sotto porta. Nel secondo «set», oltre a dover fare i conti con l'arbitraggio, gli alabardati sono nervosi e segnano una rete nei primi 10'. Al 18' il tabellone li vede avanti per 17-13, ma incassano un break di 6-0. Nel finale trovano la calma, che li conduce ai tre punti, firmati da Nait e Alzetta. Alabarda: Cozzi, Rossi, Alzetta 1, Cebulec 2, Marchionni 4, B. Milic, G. Milic 1, Nait 3, Rudan 2, Sardoc 4, Querin 1, Vremec 2. All. Stendardi.

Passando alla B femminile, il Thiene piega il Tergeste per 23-15 (pt 10-6). Incontro combattuto fino alla metà del secondo atto e, quando stavano premendo, le rimaneggiate triestine si vedono tagliare le gambe da alcune decisioni del direttore di gara. Tergeste: Kralj, Lo Duca 5, I. Rustighi 5, Milkovich 1, Roselli 1, Santon, A. Rustighi, Margagliotti 3, Lofano, Chermez. All. Polese. Al di là dei risultati, indicazioni positive dalle giovanili della Pallamano Trieste. I ragazzi battono il Nova Gorica per 11-6, i cadetti si arrendono al Nova Gorica per 28-33 e gli under 14 cedono al Cimos Capodistria per 13-34.

Massimo Laudani

JUDO

Eccezionali e inaspettati risultati al Campionato italiano Esordienti che si è disputato ad Ostia, con la Ginnastica triestina nei piani alti della graduatoria seguita dal Dlf Yama Arashi di Udine

Travolgenti Under 15 regionali: due medaglie d'oro, tre d'argento e quattro di bronzo

OSTIA Esordienti travolgenti! E' questa l'affermazione che esce spontanea al termine del Campionato Italiano Esordienti che si è disputato al Palafijlkam di Ostia. Da tempo, ma forse non è esagerato dire «mai» si erano visti gli Under 15 regionali combattere con tale determinazione, caparbietà e ispirazione tecnica. A provarlo ci sono nove medaglie, un vero e proprio record, mai registrato prima d'ora in alcun campionato italiano di judo in qualsiasi classe d'età. Due medaglie d'oro, tre d'argento e quattro di bronzo, cui si sommano anche tre quinti posti, tutti di grande impatto e di splendida fattura.

Ma c'è anche la classifica maschile per società a sottolineare dei valori che da mesi si ritrovano nelle graduatorie dei tornei e che, dietro l'Akiyama, sempre irraggiungibile, trova ancora la Ginnastica Triestina e, al quarto posto, il Dlf Yama Arashi Udine. Strepitosa davvero la Sgt di Raffaele Toniolo e Monica Barbieri, che ha conquistato il primo titolo italiano della sua gestione con uno straordinario Andrea Salico, che nei 55 kg, ha risolto una finale già persa grazie ad un ippon che ha anticipato di un soffio il suono della sirena. Nella medesima categoria, Michele Slatnik ha conquistato la medaglia di bronzo superando in finale il compagno di squadra Davide Cantoro, un fatto anche questo, senza precedenti nel judo triestino e regionale.

Straordinario è stato poi Michele Agostini, secondo nei 50 kg alle spalle soltanto del talentuosissimo Alessandro Belverato dell'Akiyama, cui ha conteso fino all'ultimo l'esito di una finale per nulla scontata. Travolgente, è il caso di dirlo, è stata poi la gara di Raffaele Arca del Dlf Yama Arashi Udine nei 46 kg, volato in finale con dei colpi di classe che hanno regalato emozioni forti, come il sumi gaeshi fulminante che ha risolto in un lampo una semifinale, sulla carta, molto impegnativa. Il titolo, per l'allievo di Milena Lovato, sembrava già in tasca dopo aver rifilato rapidamente due yuko al torinese Leccese, ma il pressing del campione italiano in carica ha messo in crisi l'udinese che non è riuscito ad amministrare il vantaggio.

Sul podio, per la medaglia di bronzo nei 73 kg, è salito anche e meritatamente il pordenonese Riccardo Berti del Villanova, mentre ad un soffio soltanto da una meritatissima medaglia è arrivato Alessandro Cugini (Dlf Yama Arashi) al termine di una gara generosa, matura e sofferta nei 42 kg. Non da meno si sono dimostrate poi le ragazze, che hanno saputo confermare lo stato di grazia del gruppo regionale del «Progetto Talento» centrando ancora un titolo italiano con Nicole Piccoli (Shi Han Rive d'Arcano), una medaglia d'argento con Debora Martincigh (Dlf Yama Arashi Udine), due di bronzo con Anna Berti (Villanova) e Nicole Pouch (Sgt) ed un quinto posto con la cividalese Alessandra Terlicher. «Mi complimento - ha affermato il Presidente del Coni Regionale Emilio Felluga - con tutti i giovani protagonisti di questa splendida impresa, ma anche con lo staff del Progetto Talento del judo regionale che sta esprimendo degnamente lo spessore del suo lavoro con i fatti». Tutti gli atleti regionali che hanno clamorosamente caratterizzato questo campionato italiano infatti, fanno parte del Progetto per la tutela del Talento Sportivo ed il lavoro dei tecnici regionali, Monica Barbieri e Milena Lovato, ha incontrato nei fatti un forte segnale di riscontro. Eccezionale naturalmente, anche il riscontro di club ottenuto dalla Ginnastica Triestina, che oltre ad aver qualificato a questa finale tricolore ben dodici atleti, è riuscito a realizzare l'impresa di piazzarne ben quattro sul podio, con un titolo italiano, quello di Andrea Salico, ed altre tre medaglie, una d'argento con Michele Agostini e due di bronzo, con Michele Slatnik e Nicole Pouch che, dal canto suo, sale sul podio tricolore per il secondo anno consecutivo.

Enzo de Denaro

CANOTTAGGIO Tempo di bilanci per la stagione remiera e il circolo di Barbo non ha rivali in regione

Saturnia, un anno da leader

Bene la Canottieri e Monfalcone, arrancano Muggia e Cmm

Il «quattro con» medaglia d'argento ai mondiali juniores: Gabriele, Mautone, Pace e Cumbo.

TRIESTE Stagione remiera conclusa da poche settimane e già la maggior parte delle società è all'opera per la preparazione invernale. Ma è tempo anche di bilanci, della «resa dei conti» per quanto riguarda i risultati ottenuti nell'annata.

Il C.C. Saturnia di Barbo si conferma come di consueto leader in campo regionale, in una stagione altalenante, con il rammarico per i molti argenti non trasformati in oro (tra questi brilla comunque più di tutti la medaglia in azzurro ai mondiali di Schinias di Fabrizio Cumbo e Sandi Pace). Salvano la stagione un titolo di società (4 con) e i due in Tipo Regolamentare (jole a 2 e jole a 4 senior), onestamente troppo poco per un circolo

Spartaco Barbo

ambizioso, ancora troppo legato alle classifiche a punti che non sempre sono sinonimo di qualità di risultati, ma soprattutto dopo l'ottima prova corale offerta nell' organizzazione del Campionato tricolore del Mare.

Mantiene buoni standard di prestazione la Timavo di Monfalcone preparata da Cristin, con i due titoli italiani nel singolo juniores e nel doppio canoè femminile ma soprattutto con l'unico atleta della regione presente ai Mondiali assoluti a Milano: Francesca Russi (oltre a Romano finalista mondiale).

Arranca la Pullino di Muggia che però grazie a Mosetti riesce a mettere a segno anche per quest'anno un risultato di prestigio con il titolo tricolore nel doppio ragazze (Pizzamus, Ventin) ma che si deve poi accontentare di - non disprezzabili - medaglie ai campionati italiani, perdendo poi la supremazia tra gli under 14.

Flavio Mosetti

Si inserisce nel panorama regionale l'Adria di Bertoli, l'unica società della Sacchetta ad aver trovato la forza di ricominciare anche in campo nazionale. Tra i giovani da segnalare Denise Tremul, quest'anno in maglia azzurra nel 2 senza ai mondiali ellenici di Schinias, che dovrà da subito nella categoria superiore (quella juniores) dare dimostrazione delle sue innegabili qualità.

Sopra gli scudi la Canottieri Trieste, che alla chetichella sfodera un gruppetto di giovanissimi di talento che potrebbero in futuro costituire l'asse portante della società. A cominciare da quel Benolli, allievo di Sauli, sul quale altri club hanno già messo gli occhi. Rinasce la Nettuno ad opera di un motivato gruppo dirigente che lascia nelle mani dell' esperto Bosdachin l'opera di «taglia e cuci» tra vecchi e nuovi atleti (con alcuni nuovi arrivi), tutti giovanissimi.

Rimane al palo il Circolo Marina Mercantile «N.Sauro» nonostante alcuni elementi di buon valore (attesi ad una riprova l'anno prossimo), e l'esperienza del tecnico Steffè. Dopo un timido affacciarsi sulle scene regionali, ripiomba nell'anonimato la Sezione Nautica della Ginnastica Triestina, che per la terza volta negli ultimi anni perde il tecnico e con lui la chiarezza negli intendimenti. Flebili segnali giungono infine da Ausonia Grado, Dlf Trieste, Canoa San Giorgio e Ravalico, che fanno fatica a ritornare ai valori appartenenti a stagioni oramai passate.

In una realtà remiera regionale comunque dinamica, un aspetto importante da risolvere: i campi di gara, con l'Ausa Corno unico a fornire le garanzie per la disputa delle regate in qualsiasi condizione meteo, quello di Barcola sempre più problematico, e la scarsa volontà di imboccare ancora una volta la strada dei laghi (Cavazzo, Sauris, Barcis) che magari a lunga scadenza potrebbero offrire maggiori garanzie al canottaggio regionale.

Maurizio Ustolin

TENNIS

A 33 anni l'americano potrebbe essere il più «anziano» vincitore della Masters Cup

E Agassi «sconfigge» l'età

La gioia e la sorpresa di Andre Agassi, 33 anni compiuti. Se oggi dovesse vincere la finale, sarebbe il più «vecchio» tennista ad aver mai conquistato la Masters Cup.

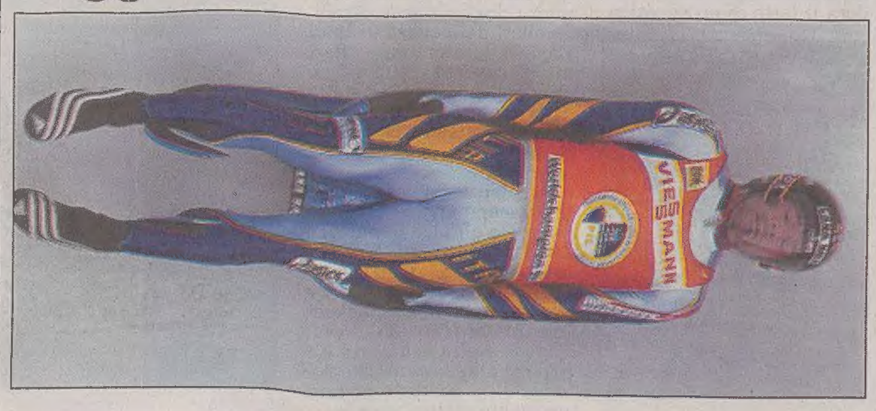
HOUSTON Sfidando l'«età» Andre Agassi, 33 anni, ha battuto il ventisettenne Rainer Schuettler per 5-7, 6-0, 6-4 approdando alla finale della Masters Cup Atp. Agassi ora è a un passo dal suo primo titolo Masters.

Nella finalissima dovrà vedersela con il vincitore dell'altro incontro di semifinale: quello tra il numero uno al mondo, il connazionale Andy Roddick, e il campione di Wimbledon, lo svizzero Roger Federer. Se Agassi oggi riuscisse nell'impresa sarebbe il più anziano tennista ad avere mai vinto la Masters Cup.

SLITTINO

L'azzurro ha dominato la prima prova dei Mondiali su pista artificiale. «Un piccolo gesto per non dimenticare il dramma che ha investito l'Arma» afferma

Zöggeler dedica la vittoria ai carabinieri di Nassiriya



L'altoatesino Zöggeler domina la prima prova di coppa del mondo di slittino in Lettonia.

SIGULDA (LETTONIA) L'azzurro Armin Zöggeler ha dominato la prima prova della coppa del mondo di slittino su pista artificiale. Una pista particolarmente fortunata per l'altoatesino che proprio qui, nella passata stagione, conquistò il titolo mondiale.

Il 30 enne carabiniere ha dedicato il suo successo, insieme al suo compagno Christian Oberstolz (secondo due giorni fa nel doppio con Patric Gruber), «ai colleghi carabinieri scomparsi nella tragedia dell'Iraq».

«Il nostro - ha detto il campione - è un piccolo gesto che speriamo possa servire a non dimenticare il dramma che ha investito l'Arma e le famiglie dei nostri colleghi».

Zöggeler ha dominato entrambe le prove e ottenuto il ventiduesimo successo in carriera. Gli altri due azzurri in gara, Reinhold Rainer e Wilfried Huber, hanno chiuso rispettivamente in settima e undicesima posizione mentre male - solo nono - è finito il tradizionale grande rivale di Zöggeler, il tedesco Georg Hackl.

FORMULA UNO

I tifosi hanno polverizzato i biglietti per il Gp che per la prima volta si terrà nella piccola monarchia il prossimo 4 aprile

Bahrein, c'è già il tutto esaurito negli hotel

Centomila i fan attesi, posti letto solo per 5 mila. Si affittano tende nel deserto

ABU DHABI Gli attacchi terroristici degli ultimi giorni in Arabia Saudita e in Iraq e la crescente tensione nella regione del Golfo, non hanno impedito ai tifosi della Formula Uno di fare incetta i biglietti per il prossimo Gran Premio, che per la prima volta si terrà il 4 aprile in Bahrein.

Ma, superate le perplessità legate alla situazione nell'area, il disappunto nasce ora dalla possibilità di ritrovarsi a dormire all'addiaccio, in occasione della prima edizione mediorientale della gara.

La piccola monarchia del Golfo, infatti, ha solo 5.000 posti letto a disposizione, tutti già prenotati, e non sa come ospitare i 100.000 fans attesi per l'evento e di cui la gran parte ha già acquistato il biglietto.

Il problema è diventato un caso nazionale, che sta creando grave imbarazzo al governo del Bahrein. In occasione del Gran Premio, infatti, le autorità avevano risolto gli ostacoli relativi ai trasporti e al rilascio dei visti per il Paese, ma hanno dimenticato le carenze del settore alberghiero.

«Dei cinquemila posti letto a disposizione, circa tremila e cinquecento sono stati riservati dall'Ente del turismo del Paese per ospitare le squadre e lo staff tecnico che parteciperà alle corse», ha riferito Hotelier Middle East. «Quindi al pubblico rimarranno solo millecinquecento stanze. E gli alberghi di alta categoria sono esauriti da tempo. La questione è molto delicata e il governo preferisce che non se ne parli troppo».

Il Bahrein's International Circuit (Bic), l'ente organizzatore in Bahrein, ha cercato di minimizzare il problema ed un suo portavoce ha detto che il 70 per cento dei visitatori dovrebbero provenire dai Paesi dell'area e quindi volare in Bahrein solo per il giorno della gara.

In Bahrein biglietti andati a ruba. Ma mancano alberghi.

Le autorità stanno cercando soluzioni alternative, come innalzare immense tende nel deserto, offrendo ai fans un'esperienza esotica, o affittare navi da crociera da ancorare lungo la costa (ma i fondali non eccessivamente profondi lo sconsiglierebbero). C'è anche il timore che la scarsità di stanze possa favorire un aumento sconsiderato dei prezzi, dissuadendo i fans dal tornare in Bahrein o promuovere il Paese come destinazione turistica.

Nel frattempo chi ha già comprato il biglietto sta prenotando l'albergo in altre città del Golfo, prime fra tutte Dubai, Doha e Al Khobar. Altri tifosi hanno invece pensato al campeggio nel deserto o ad affittare appartamenti ma pure questi stanno andando letteralmente a ruba.

Non consolerà ma almeno chi è in possesso di un biglietto per la gara potrà risparmiarsi un po' di burocrazia dato che non dovrà ottenere il visto di ingresso nel Paese. Cinquecento voli aggiuntivi nel fine settimana della competizione dovrebbero inoltre garantire ampia disponibilità di posti aerei.

Tutto è pronto quindi, anche il deserto, che potrà ospitare comodamente tutti i 100.000 appassionati, mentre i venditori di sacchi a pelo già si fregano le mani.

b.b.

ORIENTAMENTO

In coppa Italia il Cai XXX Ottobre si fa onore nella classifica per società

Meeting di Venezia, si piazza quarto il triestino Seppi

TRIESTE Con il meeting internazionale di Venezia si è conclusa la stagione della corsa orientamento. Il triestino Marco Seppi, tesserato per il Cus Bologna, ha conquistato un ottimo quarto posto nella categoria assoluta, la He.

Una prestazione più che positiva, che testimonia il grosso salto di qualità, soprattutto sul piano atletico, fatto dall'atleta triestino in quest'ultimo anno. La gara veneziana è stata vinta dallo svedese Emil Wingsted, il campione mondiale in carica. Seconda piazza per lo svedese Kropf, terzo il forestale Seidenari.

Si è disputata nei giorni scorsi a Pradis, nel Pordenonese, anche la finale della Coppa Italia, valida come campionato regionale sulla lunga distanza. Tanti gli atleti del Friuli Venezia Giulia che sono saliti sul podio. Nella categoria Dc Elisabetta Vatta e Sabina Crepaz, entrambe del Cai XXX Ottobre, hanno conquistato il primo e secondo posto. Tra le Da, la categoria maggiore femminile, terza piazza di Mita Crepaz, ancora del Cai XXX Ottobre. Seconda piazza, poi, per Luciano Bertocchi (Cai XXX Ottobre) tra gli H65, secondo tra gli H60 Nicolò Zuffi (Corivorivo), terza tra gli H35 Marirosa Hechich (Le Volpi) e terza, infine, tra le D55 Aurora Mauro Cini (XXX Ottobre).

Le prove assolute si sono disputate secondo la formula «one man relay» che vede i concorrenti partire in linea e transitare ripetutamente in zona arrivo, consentendo al pubblico di seguire l'evoluzione della corsa. La gara femminile è stata vinta nettamente dalla sudtirolese Sabine Rottensteiner. Tra gli uomini, invece, si è imposto il trentino Michele Tavernaro delle Fiamme Gialle. Podio tutto italiano, poi, con Rigoni e Franco. Sesta piazza per Marco Seppi, crollato nell'ultimo terzo di gara dopo aver corso per la vittoria.

Più che positiva la prova di squadra del Cai XXX Ottobre, piazzatosi al quarto posto nella graduatoria per società alle spalle dei bolzanini del Tol e dei trentini del Primiero e del Pavione. Nella classifica conclusiva della Coppa Italia, dopo sette prove, vittoria di Anne Brearley del Cai XXX Ottobre tra le D45, secondo Luciano Bertocchi, tra gli H65 e medaglia d'argento per Marirosa Hechich tra le D35.

Per quanto riguarda i titoli regionali (sulla lunga distanza) tra i triestini Luca Folin (Cus Trieste) si è imposto tra gli H21, Andrea Seppi (Le Volpi) ha vinto nella categoria H16, Matteo Feruglio (Cai XXX Ottobre) ha dominato tra gli H18, Fulvio Apollonio (Corivorivo) ha conquistato l'oro tra gli H35 e Nicolò Zuffi ha meritato la prima piazza tra gli H60. Nella categoria assoluta seconda Mita Crepaz e terza Federica Sancin (Volpi).

Conclusa la stagione della corsa orientamento ora gli atleti dell'orienteering attendono il via delle gare di sci-o. La prima è in programma il 20 dicembre al passo Lavazè.

a.p.

TRIS

Si corre sul miglio e alla pari all'ippodromo di Montegiorgio

Occasione per Clap Black Jet

MONTEGIORGIO Si corre sul miglio e alla pari l'odierna Tris che a Montegiorgio propone un confronto fra i 3 e i 4 anni. Diciotto i partenti, parecchi i soggetti che possono lottare per un risultato appagante, Clap Black Jet, pilotato da Paolo Leoni, il nostro favorito.

Si trova in buona forma Clap Black Jet, come del resto Cime, che potrebbe risultare il suo diretto avversario, mentre la resa dei probabili protagonisti comprende ancora Carlton Bi, Concerto Rex, Casoli William e Crematore, con Deusbon a Didon d'Hilly punti di forza dei più giovani.

Premio Porto San Giorgio, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Denis Moon (G. Cangiano); 2) Dascip Mo (E. Mori jr.); 3) Decisivo Bus (B. Christensen); 4) Deusbon (S. Mollo); 5) Concerto Rex (D. Nobili); 6) Didon d'Hilly (L. Baldi); 7) Club di Casei (P. Carazza); 8) Cover Roc (G. Mele jr.); 9) Chelsy Lady (G. Luongo); 10) Casoli Willy (A. Gocciadoro); 11) Cignoba (C. Meneghetti); 12) Class Camer (U. Di Caterino); 13) Carlton Bi (R. Mele jr.); 14) Camel Sem (F. G. Fulici); 15) Crematore (I. Berardi); 16) Cimetta Dra (D. Battistini); 17) Clap Black Jet (P. Leoni); 18) Cime (G. P. Minnucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) CLAP BLACK JET. 18) CIME. 13) CARLTON BI.** Aggiunte sistemistiche: **5) CONCERTO REX. 10) CASOLI WILLY. 4) DEUSBON.**

ger

RUGBY

Il forte mediano è il vero asso nella manica dei bianchi che hanno travolto la Francia per 24 a 7. L'ultimo ostacolo si chiama Australia

Mondiali, Wilkinson trascina l'Inghilterra in finale

L'Inghilterra ha sconfitto pesantemente la Francia.

SYDNEY I Mondiali di rugby avranno la stessa finale dell'edizione n. 2, quella del 1991: Australia-Inghilterra. Allora vinsero i Wallabies, nonostante il fattore campo avverso, stavolta ci sarà grandissima incertezza ma gli inglesi sanno di avere un asso nella manica: Jonny Wilkinson.

È lui il miglior mediano d'apertura del mondo, l'ha dimostrato ieri vincendo alla grande il confronto diretto col francese Michalak, e non a caso in Gran Bretagna è lo sportivo più popolare dietro David Beckham. L'Inghilterra ha vinto per meriti propri ma anche per i troppi errori commessi dalla Francia. 24-7 per la nazionale della rosa, sospinta in tribuna dal tifo di uno scatenato principe Harry. Tutti i punti dei bianchi sono arrivati dal piede magico di Wilkinson, autore di 3 drop e 5 calci piazzati (3 quelli falliti).

I Bleus, dopo la loro meta, hanno finito per lasciarsi pressare costantemente dagli inglesi, lasciandosi travolgere dal nervosismo e offrendo così a Wilkinson la possibilità di andare più volte al tentativo di trasformazione.

Nella festa inglese per l'accesso alla finale di sabato prossimo, c'è spazio per la grande gioia personale di Jason Leonard che ha superato il record di caps in match internazionali di Philippe Sella, arrivando alla 112esima presenza con la casacca dell'Inghilterra.

In finale va anche un italiano, Lorenzo Dallaglio, Lawrence per gli inglesi, l'ex capitano degradato dopo una storia di balletti rosa.

VELA

Prende forza la candidatura della città spagnola, Alinghi svelerà l'identità della location prescelta appena il 27 novembre. In lizza anche Napoli

Coppa America, per Valencia vento in poppa

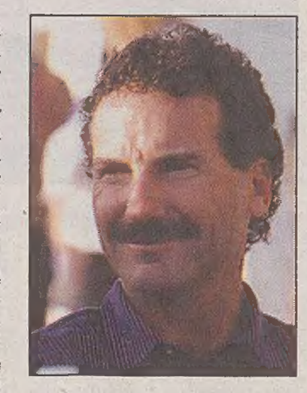
Ancora niente accordo per Vascotto con Mascalzone Due, nell'«ombra» Bressani e i fratelli Benussi

TRIESTE Una decina di giorni ancora per sapere dove si svolgerà la prossima edizione della Coppa America. La conferenza stampa per svelare l'identità della città a cui spetterà la prossima edizione dell'evento si svolgerà infatti mercoledì 27 novembre a Ginevra, sulla riva del lago all'hotel presidente Wilson.

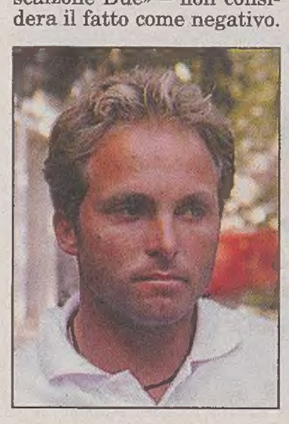
L'annuncio, atteso per le 11 del mattino, sarà trasmesso in diretta dalla televisione svizzera e da alcune televisioni satellitari, e di per sè si tratterà già di un evento mediatico preceduto e seguito da altre due strategiche conferenze stampa. Il 24 novembre, prima Zurigo e poi a Ginevra, il team Alinghi presenterà alla stampa i suoi nuovi sponsor e il suo nuovo timoniere; il 28 novembre invece, il team si sposterà nella città che ospiterà la Coppa per un ulteriore incontro pubblico e bagno di folla.

La scelta della città ospitante - in lizza Napoli, Marsiglia, Valencia e Cascais – risulta strategica non solo per il «defender» di Alinghi, ma anche per i numerosi challenger che si apprestano a partecipare alla sfida. Proprio la localizzazione della Coppa infatti, permetterà di sciogliere le riserve da parte di sponsor italiani e stranieri, e permetterà conseguentemente ai velisti di partecipare ai challenger. Trieste – scartata la scorsa primavera dalle città potenziali candidate a ospitare la Coppa – attende di capire quali tra i propri numerosi campioni saranno coinvolti nell'organizzazione delle sfide.

Si parte da Vasco Vascotto, che dopo aver annunciato la scorsa primavera il suo nuovo coinvolgimento con il team «Mascalzone Latino» di Vincenzo Onorato, a oggi non ha ancora chiuso l'accordo definitivo, previsto in scadenza lo scorso 12 novembre. Ma Vascotto – in attesa ancora che Onorato chiuda i contratti con gli sponsor necessari a dare certezza alla sfida «Mascalzone Due» – non considera il fatto come negativo.



Paul Cayard



Vasco Vascotto

«Stiamo lavorando – dichiara il velista muggesano da Miami, dove si trova per regatare – i contatti di moltiplicano. Abbiamo bisogno ancora di tempo». Voci di banchina danno per certa la presenza attorno a Vascotto di sponsor rilevanti come la Ferrero e team interessanti come New Zeland, ma pare altresì che lo stesso Vascotto abbia declinato l'invito a trasferirsi ad Auckland.

Uscito di scena invece sempre sul fronte di «Mascalzone Latino» il triestino Federico Stopani, che continua però a interessarsi di Coppa: sta lavorando a fianco di uno skipper italiano nella veste di marketing manager e il suo ruolo potrebbe venir ufficializzato a breve.

Non c'è ancora nulla di definito, ma non mancano voci – persistenti – sul team che il padovano Mimmo Cilenti sta provando a costruire: è ormai nota, anche se non confermata, la voce che lo vuole a capo di un consorzio pronto a portare nella vela capitali provenienti dagli Emirati Arabi, e velisti del calibro di Paul Cayard. L'interessato afferma attraverso il suo ufficio stampa che «non c'è nulla di concreto» aumentando così indirettamente la curiosità per la possibile inedita operazione.

All'elenco dei velisti locali mancano ancora i fratelli Gabriele e Furio Benussi, e Lorenzo Bressani. I movimenti dei tre relativi alla Coppa America proseguono ancora al momento nell'ombra. Ma si tratta di giorni: dopo la scelta della città – e Valencia appare in pole position – il mercato si farà prevedibilmente convulso.

Francesca Capodanno

La finale tra New Zealand e Alinghi, vinta dagli svizzeri: tra dieci giorni si conoscerà la sede della prossima Coppa.

Internet per seguire direttamente on line la scelta di Alinghi

Se già nelle precedenti edizioni la Coppa America aveva utilizzato Internet quale strumento privilegiato per la comunicazione con i media e con gli appassionati di settore, quella che sta per arrivare sarà senza dubbio la più multimediale delle sfide veliche. Lo dimostra già l'interesse per la «rete» dell'Ac managment, la società svizzera che gestisce per conto di Alinghi la scelta della location della coppa e la gestione dell'evento. Sono su Internet da ieri, infatti, sul sito www.americascup.com le istruzioni per connettersi e seguire in diretta, mercoledì 27 novembre, l'annuncio della città che ospiterà la prossima edizione dell'evento. Il sito è a oggi lo strumento ufficiale di comunicazione relativamente alla sfida.

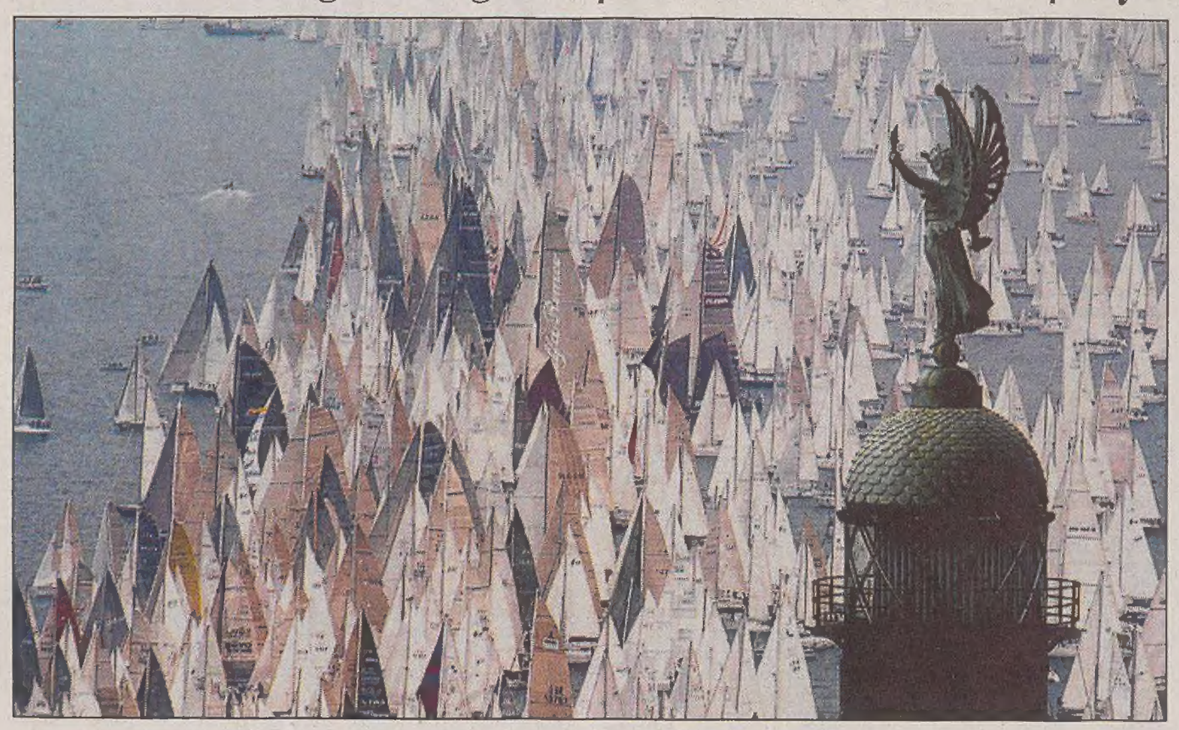
Intanto il team vincente di Alinghi (wwww.alinghi.com) continua a mietere successi. Il general manager e team director Russell Coutts ha ottenuto il titolo di velista dell'anno Isaf per i risultati conseguiti in Coppa America, diventando il timoniere di coppa con maggiori vittorie consecutive all'attivo.

BARCOLANA

Alla Marittima l'ultimo atto dell'edizione 2003 con i trentanove equipaggi che hanno concluso in tempo il percorso

Coppa d'Autunno, domenica le premiazioni

Ai team una targa in argento, premi estratti a sorte e per finire il banchetto



La partenza della 35esima edizione della Barcolana. L'ultimo atto della Coppa d'autunno domenica, con le premiazioni.

TRIESTE Barcolana ultimo atto. Previste domenica prossima alle 10, in Stazione Marittima, le premiazioni dell'edizione 35 della regata, evento che va a chiudere la manifestazione 2003. Si tratterà senza dubbio di una premiazione anomala: a fianco di elementi oramai rodati – come il tradizionale discorso del presidente della Svbg, Mauro Parladori, o il banchetto a base di prodotti tipici friulani offerto dall'Ersa, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura – si innesteranno quest'anno una serie di novità, dettate dal fatto che solo 39 «eroici» equipaggi sono riusciti a classificarsi concludendo il percorso entro il tempo limite.

Se la bonaccia ha limitato il numero degli arrivati, gli organizzatori non si sono lasciati intimidire e hanno deciso di premiare i 39 equipaggi (a ritirare il premio per Alfa Romeo sarà il comandante della barca, Murray Spence) ma anche estrarre a sorte una serie di premi tra i team presenti in mare in regata e a terra alla premiazione. Si tratta di dodici orologi Sunto, pensati per i velisti, che verranno assegnati a estrazione a un «rappresentante» di ogni categoria, individuato attraverso il numero di mascone.

Oltre ai premi ufficiali, la Barcolana si chiuderà anche con la consegna ai 39 arrivati di una targa in argento che raffigura la riproduzione del manifesto della trentacinquesima edizione della regata. A consegnarla ai velisti sarà la giovane studentessa dell'Accademia nazionale delle Belle Arti di Brera che lo scorso marzo vinse il concorso per l'immagine della regata, Maria Luisa Sbernadori.

La premiazione, come da tradizione, riserverà anche la proiezione delle più belle immagini della regata e degli eventi collegati che l'hanno preceduta. Immagini anch'esse che sfidano la torrida bonaccia dell'ormai archiviata 35esima Barcolana.

REGOLE NUOVE AD ATENE

A Barcellona l'Isaf vara una direttiva che vieta la possibilità di eliminare dalla classifica finale il risultato peggiore

Alle Olimpiadi sarà vietato sbagliare

TRIESTE Colpo di scena ieri a Barcellona, nell'ambito della riunione annuale dell'Isaf, la Federazione internazionale della vela: il presidente Paul Enderson, ha varato una direttiva che prevede l'eliminazione degli scarti dai punteggi delle prossime Olimpiadi.

Si tratta di una rivoluzione, in parte già in atto, ma che con l'applicazione dei Giochi di Atene diventerà senza dubbio ben presto attiva sulla maggior parte dei campi di regata internazionali. La decisione dell'Isaf – accolta con sorpresa anche a livello federale italiano – impone che non si possa davvero più sbagliare: eliminando la possibilità di scartare dalla classifica finale il risultato peggiore, infatti, tutti i punteggi acquisiti concorreranno per l'assegnazione dei titoli e delle medaglie. Pertanto le proteste a terra e le partenze anticipate, divenute non scartabili, saranno determinanti.

Sorpresa anche dai parte dei velisti olimpionici triestini, a partire da Roberto Sponza – olimpionico in classe 470 con Roberto Vencato negli anni '80 – attualmente direttore di Porto San Rocco e organizzatore nel corso di quest'ultima stagione di numerosi eventi velici, compreso il titolo mondiale J22: «Sono perplesso per questa decisione – ha dichiarato Sponza – anche perché appare in controtendenza con quella di aumentare il numero delle regate da disputare per ottenere i titoli. D'altra parte in questa maniera si premia la regolarità e i velisti in grado di presentare la miglior sequenza assoluta di risultati».

Per la vela abituata all'utilizzo strategico di uno o più scarti, si tratta di una rivoluzione in parte annunciata: la scorsa stagione numerosi eventi del circuiti Ims sono stati caratterizzati dall'assenza di scarti. Tutto era iniziato alcuni anni fa con il divieto nei campionati Ims di scartare la prova d'altura. Un processo che si porta a compimento ora, con gli equipaggi olimpionici che non potranno più permettersi nemmeno un errore, neanche quello dettato dall'emozione di trovarsi alle Olimpiadi.

TRANSAT

Seconda Belgacom, terzo il trimarano italiano Tacchini. Ritirato Soldini

Transoceanica, Groupama più forte anche del meteo

Groupama primo alla transoceanica Jacques Vabres.

SALVADOR DE BAHIA Il trimarano Groupama, con a bordo Frank Cammmas e Frank Proffit, ha vinto ieri la sesta edizione della regata transoceanica Jacques Vabres, iniziata a La Rochelle. La vittoria è arrivata ieri mattina, quando alle 8.10 ore Gmt – 5.10 ora locale – Groupama ha tagliato il traguardo posto al largo di Salvador de Bahia, dopo dieci giorni 23 ore 40' 41" di navigazione, alla rispettabile velocità media di 16.49 nodi, oltre 30 chilometri all'ora sulla superficie dell'Oceano Atlantico.

Caratterizzato da pessime condizioni meteo nelle prime giornate (che avevano obbligato gli organizzatori al rinvio della partenza di 48 ore) la Transat Jacques Vabres ha visto in seguito gli equipaggi destreggiarsi con le calme equatoriali e con i venti alisei che hanno sospinto gli equipaggi lungo l'oceano Atlantico. Groupama - che ha tagliato il traguardo al largo di Bahia dopo 4300 miglia di navigazione - ha ottenuto un vantaggio di poco più di un'ora sul secondo classificato, Belgacom, giunto secondo grazie agli esperti navigatori Jeanluc Nelias e Loick Peyron, che proprio nelle ultime 24 ore di gara, grazie a una perturbazione che aveva incrociato la loro rotta, erano riusciti a recuperare gran parte dello svantaggio su Groupama, tanto che se la regata fosse stata più lunga la stessa prima posizione sarebbe tornata in discussione.

Ha confermato invece la terza posizione la giovane Karine Facounnier in coppia l'irlandese Damian Foxall, a bordo del trimarano italiano Sergio Tacchini. La Facounnier ha tagliato il traguardo alle 12.45 Gmt, 4 ore circa dopo il primo e dopo aver percorso l'Atlantico alla velocità media di 16,24 nodi. Il trimarano Sergio Tacchini era l'unico multiscafo rimasto in gara dopo il ritiro di Tim, con Giovanni Soldini e Vittorio Malingri, a causa di un'avaria dovuta a un'«atterraggio» violento da un'onda di oltre 5 metri.

fr. c.